



2019

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2019

WWW.ASROMA.IT





RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2019

A.S. Roma S.p.A Piazzale Dino Viola, 1 - 00128 Roma
Cod. Fiscale 03294210582 | P. Iva 01180281006 | R.E.A. 303093 - Trib. Roma n°862/67
Società Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AS ROMA SPV LLC - (U.S.A.)



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
CONTENUTO E FORMA	6
AREA DI CONSOLIDAMENTO	6
ORGANI SOCIALI	8
ANDAMENTO DEL TITOLO E PRINCIPALI AZIONISTI	9
LETTERA AGLI AZIONISTI	11
FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO	12
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2019	16
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO CONSOLIDATO	18
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI A.S. ROMA S.P.A.	26
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI SOCCER SAS	31
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI ASR MEDIA AND SPONSORSHIP S.P.A.	32
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI ROMA STUDIO S.R.L.	33
RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE	34
RISPETTO DEI COVENANT, NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO	36
APPROVAZIONE DI UN PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO E DI UN PIANO INDUSTRIALE	38
PRINCIPALI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E CONTENZIOSI	39
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE DEL GRUPPO	42
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE	46
CONSIDERAZIONI FINALI	48
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO	49
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO AS ROMA	57
PROSPETTI CONTABILI	
NOTE ILLUSTRATIVE	
ATTESTAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	
PROSPETTI DI INFORMATIVA SUPPLEMENTARE	
BILANCIO DI ESERCIZIO A.S. ROMA S.P.A.	151
PROSPETTI CONTABILI	
NOTE ILLUSTRATIVE	
ATTESTAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO	
PROSPETTI DI INFORMATIVA SUPPLEMENTARE	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	239
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI A.S. ROMA S.P.A.	267
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE DI A.S. ROMA S.P.A.	295





RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONTENUTO E FORMA

Il Gruppo facente capo alla società A.S. Roma S.p.A. (“Capogruppo” o “AS Roma” o “Società”) è nel seguito indicato semplicemente come Gruppo; quando i commenti si riferiscono alla Capogruppo o alle società controllate sono utilizzate le denominazioni sociali complete delle stesse.

Ai fini della redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, in considerazione dell'elevata incidenza della dimensione patrimoniale ed economica di A.S. Roma S.p.A. sulle risultanze delle sue controllate, la Società si è avvalsa della facoltà concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci di presentare una unica relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio di esercizio separato della capogruppo, che di quello consolidato, dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello di gruppo.

La Società adotta, nel rispetto della normativa di riferimento, i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito “IASB”), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, in vigore al 30 giugno 2019. In particolare, i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 ad eccezione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 9 “Strumenti finanziari” e IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”, cui si evidenzia la prima applicazione a partire dal 1° luglio 2018 e i cui impatti sono commentati in dettaglio nelle Note Illustrative.

I valori contenuti nei prospetti contabili inclusi nella presente Relazione sono espressi in migliaia di euro, mentre i relativi commenti in milioni di euro. Per effetto degli arrotondamenti all'unità di euro, può accadere che la somma dei dati di dettaglio esposti nei singoli prospetti differisca dall'importo esposto nella riga di totale degli stessi.

Infine, si segnala che la presente Relazione e le Note Illustrative contengono dichiarazioni previsionali relative all'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2019/2020, basati su dati previsionali che, per loro natura, presentano vari gradi di incertezza sul loro concreto avverarsi, in quanto gli eventi preventivati dai quali traggono origine possono non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, mentre potrebbero verificarsi eventi non prevedibili al tempo della loro preparazione, generando così scostamenti anche significativi tra valori consuntivi e valori preventivati.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento del Gruppo è comprensivo dell'A.S. Roma S.p.A. e delle società controllate Soccer Società in Accomandita Semplice di Brand Management Srl (in prosieguo “Soccer SAS”), ASR Media and Sponsorship S.p.A. (in prosieguo “MediaCo”), e Roma Studio S.r.l. (in prosieguo “Roma Studio”). Inoltre, in data 1° ottobre 2018 è stato acquisito il controllo totalitario della società A.S. Roma Merchandising S.r.l. (in prosieguo “ASRM”) successivamente fusa per incorporazione in Soccer SAS.

Soccer SAS è stata costituita in data 15 gennaio 2007, mediante conferimento da parte di AS Roma del proprio ramo d'azienda dedicato alle attività di merchandising, marketing e sponsorizzazioni sportive. In particolare AS Roma, in qualità di socio accomandante, ha conferito il Ramo d'Azienda ad un valore economico pari a 125,1 milioni di euro, come determinato da apposita perizia giurata, mentre Brand Management Srl, in qualità di socio accomandatario, ha apportato 0,01 milioni di euro. L'operazione ha comportato, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2007, in capo ad AS Roma: (i) il conseguimento di una plusvalenza, pari a 123,1 milioni di euro, iscritta in apposita riserva di Patrimonio Netto, determinata quale differenza tra il valore economico del Ramo d'Azienda ed il valore contabile netto degli elementi attivi e passivi che lo compongono, alla data del 30 settembre 2006, al netto delle disponibilità liquide e della cassa non conferite; e (ii) l'iscrizione nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di una partecipazione, pari a 125,1 milioni di euro, a fronte dell'eliminazione del valore contabile netto degli elementi patrimoniali attivi e passivi costituenti il Ramo d'Azienda conferito. In data 17 dicembre 2007, in base agli accordi contrattuali, è stato formalizzato il conguaglio

del conferimento del Ramo d'Azienda, sulla base della situazione patrimoniale del Ramo stesso, aggiornata al 31 dicembre 2006, dalla quale è emersa una differenza di 1,7 milioni di euro, che ha determinato la corrispondente riduzione del capitale sociale della Soccer SAS e del valore della partecipazione di AS Roma nel suo capitale, in carico attualmente per 123,4 milioni di euro. Alla data della presente Relazione AS Roma ha una partecipazione al capitale di Soccer SAS del 99,98%, ed agli utili del 97,39%, invariate rispetto al 30 giugno 2018.

MediaCo è stata costituita in data 2 dicembre 2014 nel contesto del processo di rifinanziamento e riorganizzazione delle attività connesse allo sfruttamento e alla gestione dei marchi AS Roma e alla gestione delle attività cosiddette "media", che sono state separate dalla gestione del core business della Società, vale a dire l'organizzazione e la disputa delle partite di calcio. Nella MediaCo sono state conferite, al preesistente valore contabile di carico, le attività relative al licensing ed alle sponsorizzazioni, oltre che i cosiddetti "direct media rights", le cui attività sono ad oggi collegate al canale televisivo "Roma TV" ed al canale radio "Roma Radio", nonché alle altre attività svolte su piattaforme digitali. La separazione delle attività "media" e "sponsorship" rispetto alle altre attività della Società, ne semplifica il monitoraggio dei risultati economici e finanziari. Le operazioni di conferimento dei Rami di Azienda di AS Roma e Soccer SAS nella MediaCo, che rappresentano l'avvio dell'operatività per la società conferitaria, sono state effettuate il 11 febbraio 2015. Alla data della presente Relazione AS Roma ha una partecipazione al capitale di MediaCo dell'11,34%, mentre Soccer SAS detiene la partecipazione per il restante 88,66%, rimasta invariato rispetto al 30 giugno 2018.

Infine, si segnala che l'Assemblea dei Soci di MediaCo dell'11 luglio 2019 ne ha deliberato la trasformazione in società per azioni e la denominazione sociale è stata pertanto modificata in ASR Media and Sponsorship S.p.A..

Roma Studio, è stata costituita in data 19 gennaio 2018 nell'ambito di una riorganizzazione di tutte le attività media, multimediali e di comunicazione del Gruppo. In particolare, è stato conferito da parte di AS Roma il ramo d'azienda costituito dalle autorizzazioni alla tele-radiodiffusione e dai contratti operativi strumentali all'esercizio di tali attività. Il capitale sociale di Roma Studio è interamente detenuto dalla AS Roma.

ASRM, è una società che Soccer SAS ha acquisito il 1 ottobre 2018 da Nike European Operation Netherlands B.V e fusa per incorporazione in Soccer SAS il 27 dicembre 2018. ASRM gestiva i diritti relativi alla progettazione, produzione, marketing, pubblicità, promozione, branding, distribuzione e vendita di prodotti di merchandising a marchio AS ROMA ceduti in licenza da Soccer SAS il 5 agosto 2013. In seguito alla fusione, queste attività sono gestite direttamente da Soccer SAS.

Organi Sociali

Alla data della presente Relazione gli Organi Sociali della A.S. Roma S.p.A. sono così composti:

Consiglio di Amministrazione	<i>Presidente</i>	James Joseph Pallotta
	<i>Vicepresidente Esecutivo</i>	Mauro Baldissoni
	<i>Consiglieri</i>	Charlotte Beers
		Gianluca Cambareri
		Richard D'Amore
		John Galantic
		Gregory Scott Martin
		Mariel M. Hamm Garciaparra
		Paul Edgerley
		Benedetta Navarra
		Cristina Mazzamauro
		Cameron Neely
		Barry Sternlicht
		Alba Victoria Tull
CEO		Guido Fienga
Comitato Esecutivo	<i>Presidente</i>	James Joseph Pallotta
		Mauro Baldissoni
Comitato di remunerazione	<i>Presidente</i>	Benedetta Navarra
		John Galantic
Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi	<i>Presidente</i>	Benedetta Navarra
		John Galantic
Collegio Sindacale	<i>Presidente</i>	Claudia Cattani
	<i>Sindaci effettivi</i>	Massimo Gambini
		Pietro Mastrapasqua
	<i>Sindaci supplenti</i>	Massimiliano Troiani
		Manuela Patrizi
Organismo di Vigilanza	<i>Presidente</i>	Giovanni Mulè
		Flavio Mecenate
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari		Francesco Malknecht
Investor relator		Roberto Fonzo
Società di revisione		Deloitte & Touche SpA

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2017 e resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2020.

Durante la sessione del 27 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Umberto Gandini quale Amministratore Delegato della Società, conferendo al medesimo ed al Consigliere e Direttore Generale Mauro Baldissoni i poteri per l'ordinaria amministrazione. In data 27 settembre 2018, con efficacia dal 1° ottobre 2018, AS Roma e Umberto Gandini hanno risolto anticipatamente il proprio rapporto di lavoro e Umberto Gandini ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore Delegato, da membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché dalle altre cariche ricoperte nella Società e nel Gruppo.

L'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2018, nella sua parte ordinaria, ha nominato Massimiliano Troiani, per la carica di Sindaco supplente, in sostituzione di Riccardo Gabrielli e che l'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019 ha nominato Gregory Scott Martin per la carica di Consigliere di Amministrazione, in sostituzione di Stanley Phillip Gold le cui dimissioni erano state rassegnate con

efficacia a partire dal 23 aprile 2019. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2019 aveva cooptato Gregory Scott Martin, qualificandolo come “non indipendente”.

Nella sessione del 27 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Mauro Baldissoni quale Vice Presidente Esecutivo e preso atto della nomina di Guido Fienga a *Chief Executive Officer* (CEO).

L'**Organismo di Vigilanza**, confermato dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2018 nelle persone dell'Avv. Giovanni Mulè - in qualità di Presidente - e del Dott. Flavio Mecenate, resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2021.

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2018 all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 26 ottobre 2018, è scaduto l'incarico alla Società di revisione BDO Italia S.p.A. La stessa assemblea ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo per gli esercizi dal 2019 al 2027.

ANDAMENTO DEL TITOLO E PRINCIPALI AZIONISTI

Capitale Sociale e maggiori azionisti della Società

Il Capitale sociale sottoscritto e versato alla data della presente Relazione è pari a € 93.942.205,19, costituito da n. 628.882.320 azioni ordinarie quotate presso il Mercato Telematico Azionario (segmento Standard Classe 1) di Borsa Italiana. Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019 ha deliberato per l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni della Società, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del codice civile, come strumento di semplificazione organizzativa e flessibilità in relazione ad operazioni sul capitale. La mancata fissazione del valore nominale delle azioni consente, infatti, di modificare l'ammontare del capitale sociale causando unicamente l'implicita variazione del valore di parità contabile delle azioni senza che ciò renda necessaria una corrispondente modifica del numero delle azioni emesse. La stessa Assemblea degli Azionisti ha deliberato una riduzione del Capitale sociale pari a € 390.142,81, nell'ambito della copertura delle perdite registrate al 31 marzo 2019 che aveva determinato il verificarsi delle condizioni previste dall'art. 2446 del Codice Civile, senza che ciò rendesse necessaria una corrispondente modifica del numero delle azioni emesse. Per maggiori informazioni in merito alle determinazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019 si rimanda al successivo capitolo della presente Relazione “Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio”.

In base alle risultanze del Libro dei Soci, tenuto conto delle comunicazioni pervenute e delle altre informazioni a disposizione, gli unici soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale sociale sono NEEP Roma Holding S.p.A. (“Neep”) e AS Roma SPV LLC. In particolare, Neep è una società per azioni di diritto italiano, ed è proprietaria, con una quota pari al 83,284%, della partecipazione di maggioranza del capitale della A.S. Roma S.p.A. Alla data attuale Neep è partecipata per il 100% dalla AS Roma SPV LLC, che a sua volta detiene in proprio il 3,293% delle azioni con diritto di voto di A.S. Roma S.p.A.

Azioni proprie e della controllante

Alla data di redazione della presente Relazione, la Società non detiene il possesso di azioni proprie o della propria controllante, né direttamente, né per il tramite di società controllate, di società fiduciaria, o di interposta persona.

Attestazione ai sensi dell'art. 37 della Delibera Consob n. 16191/07 (Regolamento Mercati)

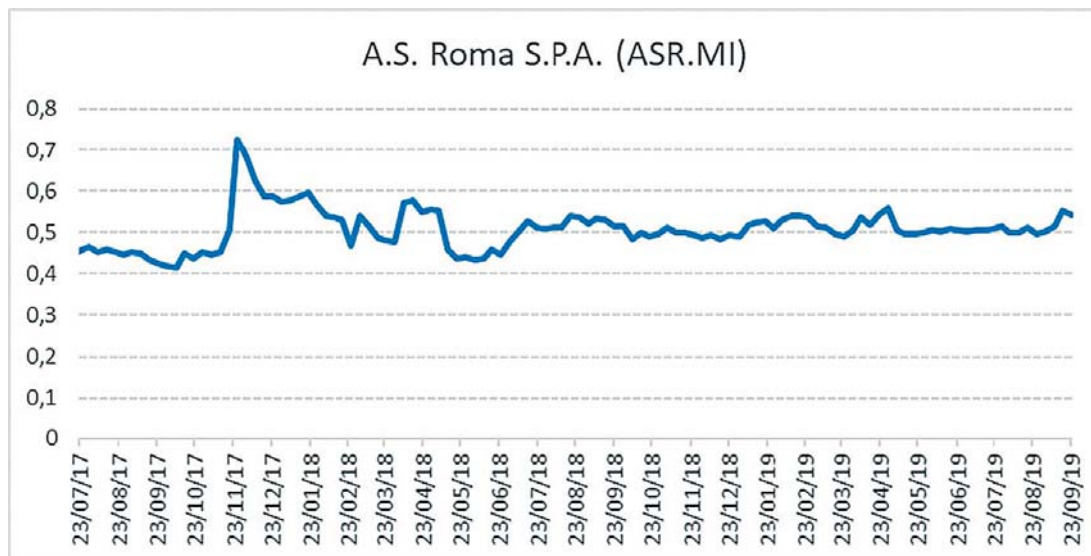
In relazione agli obblighi richiamati dall'art. 2.6.2, comma 11, del Regolamento di Borsa Italiana, tenuto conto del disposto dell'art. 37 della Delibera Consob 16191/2007, si attesta che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni di AS Roma S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A tale proposito si evidenzia che la società A.S. Roma S.p.A., relativamente alla soggezione all'attività di direzione e coordinamento della controllante AS Roma SPV LLC, ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile, ha una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori, e non ha in essere con AS Roma SPV LLC un rapporto di tesoreria accentrata. Il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi è composto da soli amministratori indipendenti.

Andamento del titolo A.S. Roma

Alla data della presente Relazione la quotazione del titolo A.S. Roma è attestata a 0,48 euro, rispetto alla quotazione rilevata all'inizio dell'esercizio, pari a 0,48 euro. Il grafico che segue mostra l'andamento della quotazione del titolo dall'inizio dell'esercizio sociale.



LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la stagione 2018/19 non ha prodotto i risultati sportivi che ci aspettavamo, anche tenendo conto dei risultati ottenuti nella precedente stagione, con la semifinale di UEFA Champions League e il terzo posto nella classifica finale del campionato di Serie A, e dei notevoli investimenti che sono stati effettuati per la composizione della rosa calciatori della prima squadra. Il secondo posto nella classifica finale del girone di UEFA Champions League, conseguito con tre vittorie e tre sconfitte, ha permesso la qualificazione agli ottavi di finale contro l'FC Porto, dalla quale però la squadra è risultata sconfitta. Il piazzamento finale al sesto posto nel campionato di Serie A 2018/19, tuttavia, ha comunque permesso la qualificazione al Group Stage della UEFA Europa League 2019/20, anche in virtù dell'esclusione dell'AC Milan come conseguenza della sua violazione della normativa dell'UEFA Financial Fair Play.

In virtù dei risultati sportivi al di sotto delle aspettative, nel marzo 2019, è stato risolto in modo consensuale il contratto in essere con il direttore sportivo Monchi ed è stato esonerato l'allenatore Eusebio Di Francesco, sostituiti fino a fine stagione rispettivamente da Frederic Massara e da Claudio Ranieri. A partire dalla stagione 2019/20, invece, sono il direttore sportivo Gianluca Petrachi e il nuovo allenatore Paulo Fonseca a guidare l'area tecnica e la prima squadra della società.

Ottimi invece i risultati sportivi conseguiti dalle squadre del settore giovanile, tra i quali spicca la vittoria del campionato under 15 e la finale conquistata dagli under 17. Nel complesso, considerando tutti i punti conquistati nei Campionati Primavera, Under 17, Under 16 e Under 15, la AS Roma risulta essere al primo posto, risultato frutto del grande impegno e attenzione che la Società pone verso il proprio settore giovanile. Rientra in questo ambito anche l'inaugurazione, presso il nostro centro sportivo di Trigoria, della sezione distaccata dell'Istituto Scolastico Internazionale Giovanni Paolo II, la nuova scuola paritaria, autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione e riservata ai giovani tesserati dell'AS Roma. Si tratta di un liceo scientifico con indirizzo sportivo che prevede cinque classi, dal primo al quinto anno, che al momento conta 80 iscritti e sorge in un casale completamente ristrutturato e adibito esclusivamente a scuola, con una palestra al suo interno. Questa apertura, che giunge dopo cinque anni di sperimentazione con l'Istituto che ha sede a Ostia, rende il centro sportivo di Trigoria l'unica struttura della Serie A ad avere al proprio interno ristorante, convitto, campi, palestre e classi scolastiche.

La sezione femminile della AS Roma, nata ufficialmente nel mese di giugno 2018, ha intrapreso la sua prima stagione calcistica sotto la guida tecnica di Elisabetta Bavagnoli. La prima squadra ha chiuso il campionato di serie A al quarto posto in classifica e ha disputato le semifinali della Coppa Italia, mentre la squadra primavera è arrivata a disputare la finale del rispettivo campionato. I nuovi arrivi che andranno a formare la squadra del prossimo anno sono calciatrici di carattere internazionale, che permetteranno di alzare ancora di più il livello qualitativo della rosa e le aspettative sui risultati. Tra questi spiccano la brasiliana Andressa Alves, che arriva dal Barcellona e che questa estate ha partecipato al Mondiale con il Brasile, raggiungendo gli ottavi di finale nella competizione, Manuela Giugliano, anche lei reduce dell'ultimo mondiale con la nazionale italiana, arriva dal Milan e vanta già sei stagioni in Serie A, dove ha esordito a 16 anni, e diverse presenze in Champions League, e infine la norvegese Andrine Hegerberg, che nelle ultime due stagioni ha difeso la maglia del Paris Saint Germain, con cui nel 2017-18 ha vinto la Coppa di Francia, e che vanta esperienze in Inghilterra, Svezia, Germania e Norvegia.

Dal punto di vista economico, l'esercizio si è chiuso con una perdita consolidata di circa 24,3 milioni di euro, rispetto alla perdita di 25,5 milioni di euro del precedente esercizio, con un miglioramento di circa 1,2 milioni di euro. In particolare, la crescita dei costi per servizi e del costo del personale tesserato, espressione della crescita della struttura organizzativa della società e delle scelte operate in sede di mercato sulla composizione e qualità tecnica della prima squadra, oltre che i minori ricavi derivanti dalla partecipazione alla UEFA Champions League, nella quale la squadra ha disputato gli ottavi di finale, rispetto alle gare di semifinale disputate nell'esercizio 2017/18, sono stati ampiamente compensati dalle plusvalenze da cessioni di diritti alle prestazioni sportive, realizzate per complessivi 130,1 milioni di euro, rispetto a 63,5 milioni di euro del precedente esercizio, con un incremento pari a

66,6 milioni di euro. Molto positivo anche l'andamento delle attività commerciali, che hanno prodotto ricavi complessivamente in crescita di circa 10 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, spinti dai proventi generati dalle sponsorizzazioni ufficiali, per i contratti con Qatar Airways, che è diventato "Main Global Partner" e Sponsor di maglia della Prima squadra fino al 30 giugno 2021, Hyundai Motors, che compare sul retro della maglia della Prima Squadra e che sarà Global Automotive Partner del Club fino al 30 giugno 2021, e con Betway, Exclusive Training Kit Partner del Club della stagione 2018/19.

I risultati economici dell'esercizio, inoltre, ci hanno permesso di rispettare le disposizioni del Fair Play Finanziario della UEFA e della FIGC, necessarie per ottenere le rispettive licenze e gareggiare senza limitazioni nelle competizioni europee e nazionali.

L'indebitamento finanziario netto a fine esercizio è rimasto pressoché invariato rispetto al 30 giugno 2018 ma è significativo evidenziare l'emissione, nel mese di agosto 2019, di un prestito obbligazionario del valore di 275 milioni di euro, che ha permesso di rimborsare anticipatamente il debito finanziario esistente in capo alla controllata MediaCo, ottimizzare la struttura e la scadenza dell'indebitamento, e dotare la Società ed il Gruppo di risorse finanziarie per la propria attività.

Infine, ricordiamo con soddisfazione che nel mese di dicembre 2018 abbiamo inaugurato la nuova sede amministrativa a viale Tolstoj, nel cuore dell'Eur, rafforzando una volta di più il legame indissolubile tra la città di Roma e la squadra che ne porta i colori, il nome e il simbolo. In questo quartiere, infatti, sono state scritte pagine importanti della storia giallorossa, in particolare sul campo delle Tre Fontane che recentemente è tornato a ospitare le partite della Primavera e della Squadra Femminile. L'inaugurazione della nuova sede, che ospita gli uffici dirigenziali e amministrativi, il marketing e il ticketing, si è svolta a febbraio alla presenza di Monsignor Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, del presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e della sindaca di Roma Virginia Raggi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO

Trasferimenti dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori e contratti con i tesserati

La campagna trasferimenti estiva 2018, già iniziata nel mese di giugno con gli acquisiti a titolo definitivo dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive (di seguito "DPC") relativi ai calciatori Pastore, Kluyvert, Coric, Bianda, Mirante, Santon, e Zaniolo, e le cessioni a titolo definitivo dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori Nainggolan, Skorupski e Tumminello, è proseguita nei mesi di luglio e agosto 2018 con gli acquisti, a titolo definitivo, dei DPC relativi ai calciatori Olsen e Nzoni, e a titolo temporaneo, con obbligo di riscatto condizionato al verificarsi di determinati eventi sportivi, del calciatore Cristante, le cui condizioni sono maturate nel mese di febbraio 2019. Infine, è stato sottoscritto un contratto con il calciatore Marcano, in regime di svincolo.

Sul fronte cessioni, nei mesi di luglio e agosto 2018 sono stati ceduti a titolo definitivo i DPC relativi ai calciatori Alisson, Strootman, Gyomber e Radonjic, e a titolo temporaneo i DPC dei calciatori Gonalons, Gerson, Defrel, Ponce, Bruno Peres, Seck e Sadiq, mentre nel mese di gennaio 2019, nell'ambito della sessione invernale della campagna trasferimenti, non sono state definite operazioni di particolare rilevanza.

Nel corso del mese di giugno 2019 sono state definite le operazioni di acquisizione a titolo definitivo dei DPC relativi al giocatore Leonardo Spinazzola, e di cessione dei DPC dei calciatori Manolas, Luca Pellegrini, Ponce and Andrea Romagnoli.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2018/19 sono stati prolungati i contratti economici per le prestazioni sportive dei calciatori Perotti fino al 30 giugno 2021, e Florenzi fino al 30 giugno 2023.

Avvicendamento della conduzione tecnica della prima squadra

A seguito del trend di risultati negativi conseguiti dalla prima squadra, il 7 marzo 2019 la Società ha esonerato l'allenatore Sig. Eusebio di Francesco ed il suo staff. In data 8 marzo 2019, la conduzione tecnica della prima squadra è stata affidata al Sig. Claudio Ranieri, con il quale è stato sottoscritto un contratto economico sino al 30 giugno 2019.

In data 11 giugno 2019, Paulo Alexandre Rodrigues Fonseca è stato nominato nuovo allenatore della prima squadra con un accordo valido per le due stagioni sportive 2019/20 e 2020/21, con un'opzione per prolungare l'incarico per la stagione 2021/22.

Inoltre, in data 8 marzo 2019, è stato raggiunto un accordo per la risoluzione consensuale del contratto in essere con il direttore sportivo Monchi, e Frederic Massara è stato nominato direttore sportivo.

Infine, a seguito della consensuale cessazione anticipata del rapporto di lavoro con Frederic Massara del 5 giugno 2019, il 25 giugno 2019 l'AS Roma ha nominato Gianluca Petrachi come Direttore sportivo del Club, a partire dal 1° luglio 2019 e per tre stagioni sportive.

Iscrizione al campionato di serie A e Licenza UEFA per la stagione 2019/2020

In data 6 maggio 2019, la Commissione di primo grado delle Licenze UEFA della F.I.G.C., esaminata la documentazione prodotta dalla Società, ha deliberato il rilascio della Licenza UEFA per la stagione sportiva 2019/2020.

Nel mese di luglio 2019, inoltre, è stato completato l'iter per il rilascio della Licenza Nazionale e l'iscrizione al Campionato di Serie A della stagione sportiva 2019/20. Il Consiglio Federale della F.I.G.C., verificato il rispetto da parte della Società dei criteri economico-finanziari e legali, nonché dei criteri infrastrutturali, sportivi e organizzativi, ha deliberato l'ammissione dell'AS Roma al Campionato di Serie A della stagione sportiva 2019/2020.

Approvazione del Bilancio d'esercizio e Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018

In data 26 ottobre 2018 l'Assemblea degli Azionisti di A.S. Roma S.p.A., riunita in sede ordinaria, ha approvato il Bilancio separato della Società al 30 giugno 2018, che ha registrato una perdita di esercizio pari a 18,8 milioni di euro. Detta perdita, sommata alla perdita dell'esercizio precedente, ha fatto permanere i presupposti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. L'Assemblea, pertanto, tenuto conto delle osservazioni del Consiglio di Amministrazione, illustrate nella Relazione ex Art. 2446 del Codice Civile e Art. 74 del Regolamento Consob n.11971/99, e delle osservazioni del Collegio Sindacale, rese ai sensi dell'Art. 2446 del Codice Civile, ha deliberato la copertura integrale delle perdite complessive risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2018, mediante utilizzo, per 54,3 milioni di euro, del corrispondente importo della Riserva Sovrapprezzo Azioni.

L'Assemblea del 26 ottobre 2018 ha altresì preso visione del Bilancio Consolidato del Gruppo A.S. Roma, che ha registrato ricavi complessivi per 320,4 milioni di euro, un EBITDA positivo per 66,7 milioni di euro, ed una perdita complessiva di 25,5 milioni di euro, e deliberato in senso favorevole in merito ai contenuti della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, come previsto dall'art. 123-ter del TUF e 84 del Regolamento Emittenti.

Il Progetto di bilancio separato e consolidato era stato messo a disposizione del Pubblico in data 5 ottobre 2018, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione BDO Italia S.p.A., emesse rispettivamente ai sensi del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429 del Codice Civile, e del D. Lgs. 39/2010, con parere favorevole e senza eccezioni e/o rilievi.

Approvazione della Relazione Finanziaria Consolidata Semestrale al 31 dicembre 2018

In data 27 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Relazione Finanziaria Consolidata Semestrale al 31 dicembre 2018, messa a disposizione del Pubblico in data 1° marzo 2019, unitamente alla relazione di revisione contabile limitata della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha espresso su tale Relazione un giudizio senza modifica.

Comunicazione delle informazioni finanziarie relative al trimestre chiuso il 30 settembre 2018 ed al 31 marzo 2019

Il D.lgs. n.25 del 15 febbraio 2016 ha modificato le disposizioni relative alle relazioni finanziarie di cui all'art. 154-ter TUF, eliminando l'obbligo della pubblicazione del resoconto intermedio di gestione relativo al primo e terzo trimestre di esercizio. Tuttavia, ai sensi della richiesta Consob del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98, a partire dal bilancio al 30 giugno 2009 la Società pubblica le seguenti informazioni relative al primo e il terzo trimestre di ogni esercizio: a) indebitamento finanziario netto; b) rapporti verso parti correlate; c) posizioni debitorie scadute; d) rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento; e) approvazione e/o stato di avanzamento dell'eventuale piano di ristrutturazione del debito e del piano industriale, ed evidenza degli eventuali scostamenti.

Pertanto, in data 14 novembre 2018 e 15 maggio sono state pubblicate le suddette informazioni relative al primo e terzo trimestre dell'esercizio 2018/2019.

Corporate Governance

Nella riunione del 27 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Mauro Baldissoni quale Vicepresidente Esecutivo e preso atto della nomina di Guido Fienga a CEO.

Come già ricordato, in data 27 settembre 2018 e con efficacia dal 1° ottobre 2018, la Società e Umberto Gandini hanno risolto anticipatamente il rapporto di lavoro e Umberto Gandini ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore Delegato, da membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché dalle altre cariche ricoperte nella Società e nelle Società del Gruppo.

Si segnala infine che l'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2018, nella sua parte ordinaria, ha nominato Massimiliano Troiani, per la carica di Sindaco supplente, in sostituzione di Riccardo Gabrielli e che l'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019 ha nominato Gregory Scott Martin per la carica di Consigliere di Amministrazione, in sostituzione di Stanley Phillip Gold, le cui dimissioni erano state rassegnate con efficacia a partire dal 23 aprile 2019. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2019 aveva cooptato Gregory Scott Martin, qualificandolo come "non indipendente".

Eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie e riduzione del capitale sociale per perdite

L'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019, nella sua parte straordinaria, ha deliberato per l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni della Società ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del codice civile, come strumento di semplificazione organizzativa e flessibilità in relazione ad operazioni sul capitale. La mancata fissazione del valore nominale delle azioni consente, infatti, di modificare l'ammontare del capitale sociale causando unicamente l'implicita variazione del valore di parità contabile delle azioni senza che ciò renda necessaria una corrispondente modifica del numero delle azioni emesse.

La stessa Assemblea degli Azionisti ha preso atto del Risultato economico civilistico relativo ai primi nove mesi dell'esercizio 2018/19, negativo per €23.393.204,83, e del conseguente verificarsi delle condizioni previste dall'art. 2446 del codice civile, ed ha deliberato la copertura integrale delle perdite

complessive risultanti al 31 marzo 2019 mediante l'utilizzo per l'intero importo delle Riserva Sovrapprezzo Azioni, pari a € 21.003.204,06, della Riserva azionisti C/ Aumento di capitale, pari a € 13.321,37, e della Riserva Legale, pari a € 1.986.536,59. Per il residuo importo della perdita, pari a € 390.142,81, l'Assemblea ha deliberato una riduzione del Capitale sociale di pari importo. La decisione dell'Assemblea si è basata sulle osservazioni degli Amministratori contenute nella Relazione ex art. 2446 del Codice Civile e art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/99 predisposta dagli stessi Amministratori e depositata nei tempi e nei previsti dai Regolamenti vigenti, nonché delle osservazioni del Collegio Sindacale rese ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile.

L'Assemblea, alla luce delle determinazioni sopra descritte, ha altresì modificato l'articolo 5 dello Statuto Sociale, eliminando il riferimento relativo all'indicazione del valore nominale delle azioni e riportando nel testo dell'articolo il nuovo valore del Capitale sociale.

Acquisizione e fusione della società A.S. Roma Merchandising S.r.l.

Il 1° ottobre 2018 Soccer SAS ha acquisito il 100% del capitale sociale della società **A.S. Roma Merchandising S.r.l. ("ASRM")** da Nike European Operation Netherlands B.V. ("NIKE"). ASRM gestiva i diritti relativi alla progettazione, produzione, marketing, pubblicità, promozione, branding, distribuzione e vendita di prodotti di merchandising a marchio AS ROMA ceduti in licenza da Soccer SAS il 5 agosto 2013.

Con atto a rogito del 24 dicembre 2018, e a decorrere dal 27 dicembre 2018, è avvenuta la fusione per incorporazione della società ASRM nella società Soccer SAS. A seguito di tale fusione, Soccer SAS è subentrata senza soluzione di continuità in tutti i rapporti, attivi e passivi, facenti capo alla società incorporata. In seguito alla fusione, le attività precedentemente gestite da ASRM sono gestite direttamente da Soccer SAS.

Contratti di sponsorizzazione della maglia ufficiale della Prima Squadra

In aggiunta al contratto firmato nell'aprile 2018 con Qatar Airways, che è diventato "*Main Global Partner*" e Sponsor di maglia della Prima squadra fino al 30 giugno 2021, nel mese di luglio 2018, sono state sottoscritte due nuove partnership pluriennali, valide per ognuna delle stagioni 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, rispettivamente con Hyundai Motors e con Betway. Hyundai Motors è diventata Global Automotive Partner del Club e compare sul retro della maglia della Prima Squadra, mentre Betway è diventata l'Exclusive Training Kit Partner del Club, ed il suo marchio è presente sul materiale tecnico che la prima squadra utilizza durante gli allenamenti, e beneficia della visibilità sui campi di Trigoria, sui LED dello Stadio Olimpico, oltre a essere protagonista di contenuti esclusivi sui canali digital della Società. Successivamente, il contratto con Betway è stato interrotto in attuazione della legge n. 96/2018 (cosiddetto "Decreto Dignità"), che prevede alcune restrizioni sulla pubblicità delle scommesse e dei giochi d'azzardo.

Attività legate al nuovo stadio

La Conferenza dei Servizi, chiamata dalla Regione Lazio a valutare ed approvare le modifiche al progetto del nuovo Stadio della Roma, apportate dal Proponente a seguito delle prescrizioni contenute nella nuova delibera di pubblico interesse approvata nel giugno 2017 dall'Assemblea del Comune di Roma, si è chiusa positivamente il 5 dicembre 2017, dopo avere preso atto dei pareri favorevoli consegnati il 24 novembre 2017 da Roma Capitale, Città Metropolitana, Regione Lazio e Stato Italiano.

L'esito positivo della Conferenza dei Servizi è stato determinato con provvedimento del 22 dicembre 2017 e trasmesso alle Amministrazioni ed Enti il 2 gennaio 2018 al fine di verificare la corretta rappresentazione delle prescrizioni impartite nel nuovo progetto presentato dal Proponente. Il progetto è stato quindi trasmesso a Roma Capitale, che ha avviato a sua volta la fase pubblicistica e di raccolta delle osservazioni, al fine di approvare la relativa variante urbanistica contenuta nella Convenzione urbanistica, in cui dovranno essere esplicitati gli obblighi a carico del proponente in coerenza con le prescrizioni ricevute.

I termini per la presentazione delle osservazioni da parte dei terzi sono scaduti il 12 giugno 2018. L'Amministrazione sta predisponendo le controdeduzioni a tali osservazioni, da sottoporre all'Assemblea Capitolina che dovrà approvare la Variante Urbanistica contemporaneamente alla Convenzione Urbanistica, che è in corso di negoziazione fra Amministrazione e Proponente.

Come stabilito dalla legge 147/2013 e successive modifiche, il provvedimento conclusivo del procedimento sarà una deliberazione della Giunta Regionale che approva la variante e costituisce permesso di costruire, sostituendo ogni altra autorizzazione acquisita in Conferenza.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2019

Trasferimenti dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori e contratti con i tesserati

Nel corso della sessione estiva della campagna trasferimenti della stagione sportiva 2019/20, in aggiunta alle operazioni definite nel mese di giugno 2019 precedentemente descritte, sono stati acquistati a titolo definitivo i diritti alle prestazioni sportive ("DPS") relativi ai calciatori Diawara, Pau Lopez e Cetin, mentre per i calciatori Mancini e Varetout sono stati sottoscritti contratti di acquisto a titolo temporaneo con obbligo, condizionato al verificarsi di determinati eventi sportivi, di trasformare l'acquisto temporaneo in definitivo. Contratti di acquisto a titolo temporaneo sono stati sottoscritti per i calciatori Zappacosa, Smalling, Mkhitarian e Kalinic, quest'ultimo con opzione per l'acquisto a titolo definitivo.

Sul fronte delle cessioni, invece, sono state definite le operazioni di trasferimento a titolo definitivo dei diritti relativi ai calciatori El Shaarawy, Gerson, Marcano e Verde, mentre sono stati ceduti a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2020, i diritti alle prestazioni sportive di Olsen, Karsdorp e Schick, quest'ultimo con opzione per l'acquisto a titolo definitivo. Inoltre, sono state definite le cessioni a titolo temporaneo dei DPS dei calciatori Defrel, Gonalons e Coric, con obbligo di trasformare l'acquisto in definitivo condizionato al verificarsi di determinate situazioni sportive. Infine, è stata definita la cessione a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2020, dei DPS del calciatore Nzonzi, con opzione per estendere di un anno il prestito e per l'acquisto a titolo definitivo.

Infine, sono stati prolungati i contratti economici per le prestazioni sportive dei calciatori Dzeko, fino al 30 giugno 2022, Fazio, fino al 30 giugno 2021, Zaniolo, fino al 30 giugno 2024, e Under, fino al 30 giugno 2023, e Spinazzola, fino al 30 giugno 2024.

Emissione di un prestito obbligazionario non convertibile del valore di 275 milioni di euro e rimborso anticipato del debito esistente

In data 8 agosto 2019, nell'ambito di un'operazione di rifinanziamento del debito del Gruppo, MediaCo ha emesso un Prestito Obbligazionario non convertibile del valore massimo complessivo di Euro 275 milioni, riservato ad investitori qualificati e ammesso a negoziazione sul Vienna MTF e sull'Euro MTF del Luxembourg Stock Exchange, con scadenza prevista per il 1° agosto 2024. Le obbligazioni sono state emesse con tagli minimi di Euro 100.000,00 (centomila/00) e multipli integrali di Euro 1.000,00 (mille/00) in eccesso. I proventi netti derivanti dall'emissione delle Obbligazioni, a seguito del pagamento delle commissioni e spese derivanti dall'operazione sono stati utilizzati, per rifinanziare il debito esistente in capo a MediaCo, ottimizzandone la struttura e la scadenza, e dotare la Società di risorse finanziarie per la propria attività.

Il tasso di interesse sul Prestito Obbligazionario è fisso e pari al 5,125 %, mentre gli interessi di volta in volta maturati, a decorrere dalla data di emissione, dovranno essere pagati in via semestrale posticipata il 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 31 dicembre 2019.

Le obbligazioni saranno soggette a rimborsi parziali alla pari, su base pro rata, su base semestrale il 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno, a partire dal 31 dicembre 2020 e fino al 30 giugno 2024, ad

un prezzo di rimborso pari al 100% dell'ammontare sottoscritto, in aggiunta agli interessi maturati e non pagati e altri eventuali importi aggiuntivi.

I limiti all'emissione delle obbligazioni di cui all'art. 2412, primo comma, del codice civile italiano, non si sono applicati all'emissione in esame essendo le obbligazioni designate ad essere quotate un mercato regolamentato dell'Unione Europea, sistema multilaterale di negoziazione idoneo ai fini di cui al richiamato comma 5 dell'art. 2412 del codice civile.

L'Operazione è stata oggetto di valutazione da parte dell'agenzia di rating Standard & Poor's, la quale ha attribuito una valutazione di merito di credito pari a BB-, con Outlook Stabile.

Per maggiori dettagli relativi a garanzie, covenants e negative pledges, e ogni altro obbligo assunto in merito al Prestito Obbligazionario, nonché al relativo grado di rispetto, si rinvia al successivo capitolo della presente relazione "RISPETTO DEI COVENANT, NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO".

Licenza Nazionale e ammissione al campionato di serie A 2019/20

Nel mese di luglio 2019, è stato completato l'iter per il rilascio della Licenza Nazionale e l'iscrizione al campionato di Serie A della stagione sportiva 2019/20. Il Consiglio Federale della F.I.G.C., verificato il rispetto da parte della Società dei criteri economico-finanziari e legali, nonché dei criteri infrastrutturali, sportivi e organizzativi, ha deliberato il rilascio della Licenza e la conseguente ammissione al campionato.

Partecipazione alle competizioni nazionali ed internazionali

Il campionato di Serie A 2019/20 è iniziato il 25 agosto 2019 con la gara casalinga contro il Genoa, terminata con un pareggio. Al momento della redazione della presente Relazione, dopo sei gare disputate, la squadra è posizionata al quinto posto della classifica, ad un punto dal quarto posto.

In ambito internazionale, in forza dei risultati conseguiti nelle precedenti stagioni, l'A.S. Roma partecipa alla fase a gironi della Uefa Europa League 2019/2020 come testa di serie, ed è stata sorteggiata nel girone "J", insieme al VfL Borussia Mönchengladbach, all'Istanbul Başakşehir, e al Wolfsberger AC.

Al momento della presente relazione sono state disputate le prime due gare, rispettivamente in casa con l'Istanbul Başakşehir, terminata con una vittoria per 4-0, ed in trasferta con il Wolfsberger, con un pareggio.

Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione dell'A.S. Roma S.p.A. del 26 settembre 2019 ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per il 28 e 29 ottobre 2019, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per deliberare, in sede ordinaria l'approvazione del Bilancio separato della Società al 30 giugno 2019, prendere visione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2019, e deliberare in merito ai contenuti della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, come previsto dall'art. 123-ter del TUF e 84 del Regolamento Emittenti, e in sede straordinaria l'approvazione di un aumento di capitale scindibile a pagamento per un importo massimo fino a Euro 150 milioni.

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO CONSOLIDATO

Indicatori alternativi di performance (IAP)

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'*European Securities and Markets Authority* ("ESMA") è presentata nel seguito l'informativa sui principali IAP pubblicati dal Gruppo.

Gli IAP rappresentano un indicatore finanziario di performance (economico, gestionale e finanziario, di posizione finanziaria o di flussi di cassa storici o futuri), diverso da un indicatore finanziario definito o specificato ai sensi dei principi contabili internazionali.

Gli IAP presentati nella presente Relazione sono ritenuti significativi per la valutazione dei risultati dell'andamento operativo del Gruppo nel suo complesso, dei settori operativi e delle singole società consolidate. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati presentati nei prospetti contabili consolidati della sezione "Bilancio consolidato al 30 giugno 2019" (di seguito anche "dati ufficiali") e determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS ivi descritti.

Gli IAP riportati nella presente Relazione al 30 giugno 2019 non hanno subito variazioni rispetto a quelli presentati nella Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2018.

Per una corrente interpretazione degli IAP si evidenzia che:

- gli indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e pertanto non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite nei prospetti contabili consolidati (prospetti ufficiali) per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e del relativo indebitamento finanziario;
- gli indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici consolidati del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile.

In coerenza con quanto previsto dalla comunicazione Consob 92543/2015, di seguito viene quindi esplicitato il contenuto e la definizione degli indicatori utilizzati. Tali indicatori sono presenti anche nei successivi capitoli relativi all'analisi dei risultati economico-finanziari.

A) **EBITDA**: "*Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization reported*": IAP calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), (iii) ammortamenti e accantonamenti (incluso, tra l'altro, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti a fondo rischi e oneri). Si segnala che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Viene espresso sia senza tenere conto delle componenti direttamente correlate alla gestione calciatori, che al lordo delle stesse.

La tabella di seguito ne riporta l'andamento e la composizione per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, rapportato con il medesimo valore dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018:

€/000	30/06/2019	30/06/2018	30/06/2017
EBITDA escluso Risultato netto gestione calciatori	(31.715)	20.812	(34.808)
<i>Risultato netto gestione calciatori</i>	<i>132.328</i>	<i>45.921</i>	<i>79.076</i>
EBITDA incluso Risultato netto gestione calciatori	100.612	66.733	44.268

L'EBITDA escluso Risultato netto gestione calciatori, calcolato senza tenere conto del Risultato netto derivante dalla gestione calciatori, è strettamente legato ai risultati sportivi della Prima Squadra e alle competizioni a cui essa partecipa, Campionato di Serie A e Tim Cup, in ambito nazionale, UEFA Champions League e UEFA Europa League in ambito internazionale, e più in generale, al grado di richiamo delle gare disputate. La flessione registrata nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente all'incremento del costo del personale tesserato, dovuto alle scelte operate in sede di mercato sulla composizione e qualità tecnica della prima squadra, ed ai minori ricavi derivanti dalla partecipazione alla UEFA Champions League, nella quale la squadra ha disputato gli ottavi di finale, rispetto alle gare di semifinale disputate nell'esercizio 2017/18.

L'EBITDA incluso *Risultato netto gestione calciatori* (EBITDA) o Margine Operativo Lordo, è invece strettamente legato anche ai risultati economici netti conseguiti nell'ambito della gestione dei trasferimenti di Diritti pluriennali alle prestazioni sportive (calciatori). In particolare, la differenza positiva registrata nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 rispetto al precedente esercizio, oltre che per quanto già descritto sopra, è dovuta alla realizzazione di plusvalenze da cessioni di diritti alle prestazioni sportive per 130,1 milioni di euro, rispetto a 63,5 milioni di euro conseguiti al 30 giugno 2018, con un incremento pari a 66,6 milioni di euro.

- B) **Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori:** rappresenta una voce tipica del bilancio di una società di calcio, ed esprime il valore contabile netto dei diritti alle prestazioni sportive riferiti a calciatori professionisti. È una posta patrimoniale attiva di natura immateriale a carattere pluriennale, poiché il relativo valore corrisponde ad una situazione di vantaggio della società che detiene il diritto, rispetto alle altre società, destinata a durare nel tempo. Il beneficio correlato all'acquisizione di ciascun diritto è rappresentato dalla prestazione sportiva del calciatore, che costituisce il presupposto di eventuali incrementi dei ricavi di esercizio.

€/000	30/06/2019	30/06/2018	30/06/2017
Diritti pluriennali prestaz.sportive calciatori	253.825	237.921	188.937

Il valore dei Diritti Pluriennali è strettamente influenzato dagli investimenti e disinvestimenti effettuati nei periodi in esame. In particolare, le operazioni realizzate nel corso del presente esercizio hanno generato complessivamente investimenti in diritti per 120,9 milioni di euro, dismissioni nette per 21,9 milioni di euro, e ammortamenti, per 83,1 milioni di euro. Il valore dei diritti pluriennali al 30 giugno 2019 è pertanto pari a 253,8 milioni di euro, rispetto a 237,9 milioni di euro al 30 giugno 2018, con un incremento pari a 15,9 milioni di euro.

- C) **Posizione (indebitamento) finanziaria netta (*):** è un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato come somma delle voci: *Attività finanziarie correnti e non correnti; Disponibilità liquide e mezzi equivalenti; Debiti finanziari correnti e non correnti*. Si segnala che la Posizione (indebitamento) finanziaria netta utilizzata dal Gruppo per monitorare la propria posizione finanziaria netta, tiene conto anche dei crediti finanziari non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

€/000	30/06/2019	30/06/2018	30/06/2017
Posizione (indebitamento) finanziaria netta (*)	(220.627)	(218.762)	(192.507)

(*) La posizione finanziaria netta include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'Indebitamento Finanziario netto al 30 giugno 2019 è principalmente riferito a (i) il contratto di finanziamento sottoscritto in data 12 febbraio 2015, Contratto di finanziamento con Goldman Sachs e Unicredit, in qualità di "Mandated Lead Arranger and Bookrunner", tenuto conto dell'Accordo Modificativo sottoscritto in data 22 giugno 2017; (ii) i debiti verso l'azionista di maggioranza NEEP Roma Holding SpA, per versamenti effettuati a titolo di finanziamento soci per dotare la Società di risorse finanziarie adeguate ai propri fabbisogni; (iii) debiti bancari correnti, costituiti da finanziamenti bancari di breve periodo per linee per cassa concesse da primari Istituti di credito a condizioni correnti di mercato; e (iv) altri debiti finanziari, relativi a mutui erogati dal Credito Sportivo per finanziare i lavori di adeguamento del Centro Sportivo di Trigoria, finanziamenti erogati da MPS Leasing & Factoring per l'acquisizione in locazione finanziaria del pullman in uso alla prima squadra, e l'addebito di operazioni effettuate a mezzo carte di credito aziendali.

Commenti all'andamento economico

Il **Risultato economico consolidato** al 30 giugno 2019 è negativo per 24,3 milioni di euro, rispetto alla perdita di 25,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una variazione positiva di circa 1,2 milioni di euro. I ricavi complessivi, tenuto conto dei proventi della Gestione operativa calciatori, sono stati pari a 381 milioni di euro, rispetto a 320,4 milioni di euro al 30 giugno 2018, e l'EBITDA, calcolato tenendo conto della gestione operativa dei calciatori, è positivo per 100,6 milioni di euro, rispetto a 66,7 milioni di euro al 30 giugno 2018.

Principali dati economici consolidati

€/000	30/06/2019 (12 mesi)	30/06/2018 (12 mesi)	Variazioni
Ricavi	232.753	250.867	(18.114)
Costi	(264.468)	(230.055)	(34.413)
EBITDA esclusa gestione operativa calciatori	(31.715)	20.812	(52.527)
Gestione Operativa Netta Calciatori	132.328	45.921	86.407
EBITDA inclusa gestione operativa calciatori	100.612	66.733	33.880
Ammortamenti e svalutazioni	(87.412)	(59.220)	(28.193)
Accantonamenti per rischi	(600)	(546)	(54)
Risultato Operativo	12.600	6.967	5.633
Gestione finanziaria	(28.092)	(24.714)	(3.378)
Risultato Prima delle Imposte	(15.493)	(17.747)	2.255
Gestione Fiscale	(8.963)	(7.976)	(987)
Perdita Consolidata	(24.456)	(25.724)	1.268
Utile (perdita) di terzi	(162)	(225)	64
Perdita di Gruppo AS Roma	(24.294)	(25.498)	1.204

In particolare, l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 si caratterizza per la realizzazione di plusvalenze da cessioni di diritti alle prestazioni sportive per 130,1 milioni di euro, rispetto a 63,5 milioni di euro conseguiti al 30 giugno 2018, con un incremento pari a 66,6 milioni di euro. La gestione operativa dell'esercizio è altresì caratterizzata dai minori ricavi derivanti dalla partecipazione alla UEFA Champions League, nella quale la squadra ha disputato gli ottavi di finale, rispetto alle gare di semifinale disputate nell'esercizio 2017/18, e dagli effetti positivi derivanti dai contratti di sponsorizzazione in essere con Qatar Airways, Hyundai Motors e Betway. L'andamento dei costi è influenzato dalla crescita del costo del personale tesserato e degli ammortamenti dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive, che risentono delle scelte operate sulla composizione e qualità tecnica della prima squadra, e dei costi per servizi, il cui andamento è espressione della crescita strutturale della società.

I **Ricavi** consolidati al 30 giugno 2019, pari a 232,8 milioni di euro (250,9 milioni di euro, al 30 giugno 2018), sono in diminuzione di 18,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, e si compongono di:

€/000	30/06/2019 (12 mesi)	30/06/2018 (12 mesi)	Variazioni
Ricavi da Gare	66.284	77.219	(10.935)
Ricavi delle vendite commerciali e licensing	7.716	7.808	(92)
Sponsorizzazioni	24.220	11.842	12.378
Diritti televisivi e diritti di immagine	111.919	128.557	(16.638)
Proventi pubblicitari	11.395	13.814	(2.419)
Altri	11.219	11.627	(408)
Totale ricavi	232.753	250.867	(18.114)

La flessione dei Ricavi da gare e dei Diritti televisivi è dovuta in particolare ai risultati sportivi conseguiti nella UEFA Champions League, nella quale la squadra ha disputato gli ottavi di finale, rispetto alle gare di semifinale disputate nell'esercizio 2017/18. Complessivamente, la partecipazione alla competizione europea ha generato proventi per complessivi 65,9 milioni di euro (98,4 milioni di euro, al 30 giugno 2018). Tra i Ricavi da gare sono contabilizzati 32,6 milioni di euro per *participation e performance bonus relativi* alla partecipazione e ai risultati sportivi conseguiti (38,2 milioni di euro, al 30 giugno 2018) e 8,2 milioni di euro, come ricavi da biglietteria per le gare casalinghe (14,6 milioni di euro, al 30 giugno 2018). Tra i proventi per diritti televisivi sono contabilizzati 25,1 milioni di euro relativi al Market pool riconosciuto dalla UEFA (45,6 milioni di euro, al 30 giugno 2018).

I proventi derivanti dai diritti televisivi del campionato di Serie A e Tim Cup (Coppa Italia) sono stati pari a 79,3 milioni, rispetto a 74,3 milioni di euro al 30 giugno 2018, in crescita di circa 5 milioni di euro. In particolare, nell'analisi comparativa occorre tenere conto del nuovo valore di assegnazione dei diritti per il triennio 2018-2021, che la LNP Serie A ha assegnato per un valore complessivo pari a 1,35 miliardi di euro, e dei nuovi criteri di ripartizione in vigore dall'esercizio 2018/2019, nonché dei risultati sportivi conseguiti nell'esercizio.

I ricavi commerciali, infine, sono stati pari a 43,3 milioni di euro, rispetto a 33,5 milioni di euro al 30 giugno 2018, con una crescita netta pari a 9,8 milioni di euro, dovuta in particolare agli effetti positivi derivanti dai contratti di sponsorizzazione ufficiale relativi a Qatar Airways, Hyundai Motors e Betway, pari complessivamente a 18 milioni di euro, rispetto ai 6 milioni di euro al 30 giugno 2018.

I **costi** consolidati ante ammortamenti e svalutazioni al 30 giugno 2019, sono pari a 264,5 milioni di euro (230,1 milioni di euro, al 30 giugno 2018), in crescita principalmente per l'andamento del costo del personale tesserato e dei costi per servizi. Nel dettaglio:

€/000	30/06/2019 (12 mesi)	30/06/2018 (12 mesi)	Variazioni
Materie di consumo	(7.031)	(6.880)	(152)
Spese per Servizi	(54.784)	(47.382)	(7.402)
Spese per god. beni di terzi	(10.866)	(10.671)	(195)
Spese per il personale	(184.420)	(158.841)	(25.580)
Oneri diversi di gestione	(7.367)	(6.283)	(1.084)
Costi	(264.468)	(230.055)	(34.413)

La **Gestione operativa del parco calciatori** ha comportato nell'esercizio il conseguimento di un risultato netto positivo pari a 132,3 milioni di euro (45,9 milioni di euro, al 30 giugno 2018). Il saldo si compone di plusvalenze da cessioni di diritti alle prestazioni sportive, espresse al netto delle attualizzazioni, per 130,1 milioni di euro (63,5 milioni di euro, al 30 giugno 2018), conseguite principalmente attraverso le cessioni dei Diritti alle prestazioni sportive dei calciatori Alisson, Strootman, e Radonjic, definite nella prima parte dell'esercizio, e Manolas, Luca Pellegrini, Ponce e Romagnoli, definite nel mese di giugno 2019. Le minusvalenze e svalutazioni da cessioni di diritti alle prestazioni sportive, pari a 1,3 milioni di euro (9,5 milioni di euro, al 30 giugno 2018), sono dovute

principalmente a svalutazioni di Diritti pluriennali effettuate in conformità con i principi contabili internazionali (IFRS). Infine, il saldo si compone di ricavi per cessioni temporanee e altri proventi per 18,2 milioni di euro (6,1 milioni di euro, al 30 giugno 2018), parzialmente compensati da oneri per acquisizioni temporanee di diritti, bonus, premi di valorizzazione, addestramento tecnico e solidarietà FIFA pari a 14,7 milioni di euro (14,1 milioni di euro, al 30 giugno 2018).

Gli **Ammortamenti** delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali sono pari a 85,1 milioni di euro (57,8 milioni di euro, al 30 giugno 2018), relativi prevalentemente ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, determinati tenuto conto del costo di acquisto dei singoli diritti, di eventuali bonus corrisposti alle società di calcio, e delle capitalizzazioni degli altri oneri di diretta imputazione, e al netto delle relative attualizzazioni.

Al 30 giugno 2019, inoltre, sono stati effettuati **accantonamenti a fondi rischi**, per 0,6 milioni di euro, e **svalutazioni di crediti commerciali** per 2,3 milioni di euro, per adeguarne il valore a quello di presumibile realizzo.

La **Gestione finanziaria consolidata** ha generato oneri netti per 28,1 milioni di euro (24,7 milioni di euro, al 30 giugno 2018), relativi sostanzialmente a commissioni ed interessi passivi derivanti dalle operazioni di finanziamento necessarie per far fronte ai fabbisogni aziendali.

La **Gestione fiscale consolidata** registra imposte correnti per 9 milioni di euro (8 milioni di euro, al 30 giugno 2018). Si compone di imposte correnti e degli effetti positivi derivanti dall'adesione al consolidato nazionale con il gruppo NEEP.

Commenti alla struttura patrimoniale e finanziaria consolidata

Nell'analisi della situazione patrimoniale si segnalano l'andamento delle *Attività Immobilizzate* e dei *crediti e debiti verso squadre di calcio*, influenzati significativamente dalle politiche di investimento e di disinvestimento in Diritti alle prestazioni sportive, che ne hanno incrementato significativamente il valore. I Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori al 30 giugno 2019 sono pari a 253,8 milioni di euro, in crescita di circa 15,9 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2018. In particolare, le operazioni di trasferimento realizzate nel corso dell'esercizio 2018/19 hanno generato complessivamente investimenti in diritti per 120,9 milioni di euro, dismissioni nette per 21,9 milioni di euro, e ammortamenti, per 83,1 milioni di euro.

I debiti verso società di calcio, pari a circa 163,6 milioni di euro al 30 giugno 2019, si presentano in diminuzione di circa 12,3 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2018, in virtù dei pagamenti effettuati nell'esercizio. Al contrario, i crediti verso società di calcio, pari a circa 76,7 milioni di euro al 30 giugno 2019, si presentano in diminuzione di circa 10,8 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2018, per effetto dei relativi incassi.

Il prospetto seguente espone la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata in forma sintetica che evidenzia la struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento:

(€/000)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazioni
Capitale non corrente netto	215.357	196.854	18.504
Capitale corrente netto	(122.183)	(83.515)	(38.668)
Capitale investito netto	93.175	113.338	(20.164)
<i>Finanziato da:</i>			
Patrimonio netto	(127.452)	(105.424)	(22.028)
Posizione finanziaria netta (*)	220.627	218.762	1.866
Fonti di finanziamento	93.175	113.338	(20.163)

(*) La posizione finanziaria netta include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Il **Capitale investito netto consolidato** al 30 giugno 2019, pari a 93,2 milioni di euro (113,3 milioni di euro, al 30 giugno 2018), registra un decremento di 20,2 milioni di euro, e si compone del Capitale non corrente netto, pari a 215,4 milioni di euro (196,9 milioni di euro, al 30 giugno 2018), e del

Capitale corrente netto, negativo per 122,2 milioni di euro (83,5 milioni di euro, al 30 giugno 2018). Risulta finanziato dal Patrimonio netto consolidato, negativo per 127,5 milioni di euro (105,4 milioni di euro, al 30 giugno 2018), e dalla Posizione finanziaria netta consolidata (*), a debito per 220,6 milioni di euro (218,8 milioni di euro, al 30 giugno 2018).

Il **Capitale non corrente netto consolidato**, riclassificato per non tenere conto delle componenti finanziarie, si presenta in crescita di 18,5 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2018. Nel dettaglio:

(€/000)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazioni
Diritti pluriennali (calciatori)	253.825	237.921	15.904
Altre immobilizzazioni immateriali	21.921	25.618	(3.697)
Immobilizzazioni materiali	7.408	1.550	5.858
Crediti commerciali	44.398	51.365	(6.968)
Altre attività non correnti	3.851	4.550	(699)
TOT. ATTIVITA' NON CORRENTI riclassificate	331.402	321.004	10.398
Debiti Commerciali	(96.410)	(105.269)	8.859
Debiti Tributarî	(64)	0	(64)
Fondo TFR	(4.670)	(3.578)	(1.092)
Fondo Imposte correnti e differite	(1.465)	(865)	(600)
Fondo Oneri e Rischi	(2.671)	(3.845)	1.174
Altre passività	(10.765)	(10.593)	(172)
TOT. PASSIVITA' NON CORRENTI riclassificate	(116.044)	(124.150)	8.106
CAPITALE NON CORRENTE NETTO riclassificato	215.357	196.854	18.504

Il **Capitale corrente netto consolidato**, rappresentativo del capitale circolante, riclassificato per non tenere conto delle componenti finanziarie (fra cui le disponibilità liquide), è negativo per 122,2 milioni di euro, con una variazione negativa di 38,7 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2018.

(€/000)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazioni
Rimanenze	1.293	1.130	163
Crediti Commerciali	58.044	70.919	(12.875)
Altre attività correnti	15.973	34.559	(18.586)
Crediti per Imposte	1.413	1.496	(83)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI riclassificate	76.723	108.104	(31.381)
Debiti Commerciali	(132.084)	(129.855)	(2.229)
Debiti Tributarî	(11.993)	(7.429)	(4.564)
Debiti verso istituti previdenziali	(1.706)	(1.688)	(18)
Altre passività correnti	(53.123)	(52.648)	(475)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI riclassificate	(198.906)	(191.619)	(7.286)
CAPITALE CORRENTE NETTO riclassificato	(122.183)	(83.515)	(38.668)

Infine, si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle posizioni debitorie a breve del Gruppo AS Roma al 30 giugno 2019, ripartite per natura, con evidenza delle posizioni scadute:

€/000	30/06/2019	
	Saldo	Scaduto
Debiti vs personale	33.545	-
Debiti vs fornitori	59.798	22.831
Debiti netti vs società di calcio*	39.997	-
Debiti tributarî	11.993	-
Debiti previdenziali	1.706	-
Altri debiti	9.158	-
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	156.196	22.831

A tale proposito, si segnala che alla data di pubblicazione della presente Relazione sono state regolarmente pagate imposte e ritenute, e non risultano debiti tributari scaduti. È stata inoltre corrisposta ai tesserati la retribuzione relativa alla mensilità di agosto 2019.

Il **Patrimonio netto consolidato** al 30 giugno 2019 è negativo per 127,5 milioni di euro, in peggioramento di 22 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2018 per effetto della contabilizzazione del Risultato economico del periodo, pari a 24,3 milioni di euro e per effetto degli impatti rivenienti dall'adozione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 9 "Strumenti finanziari" e IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" (applicabili al Gruppo AS Roma dal 1° luglio 2018).

Si ricorda che il 26 ottobre 2018 l'Assemblea degli azionisti dell'A.S. Roma, ha deliberato per la piena copertura delle perdite complessive risultanti dal bilancio civilistico al 30 giugno 2018, attraverso l'utilizzo, per 54,3 milioni di euro, della Riserva sovrapprezzo azioni e che l'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019 ha deliberato per la copertura integrale delle perdite complessive risultanti al 31 marzo 2019, pari a 23,4 milioni di euro, mediante l'utilizzo per l'intero importo delle Riserva Sovrapprezzo Azioni, pari a 21 milioni di euro, della Riserva azionisti C/ Aumento di capitale, pari a 13 migliaia di euro, e della Riserva Legale, pari a 2 milioni di euro, che risultano pertanto azzerate. Per il residuo importo della perdita, pari a 0,4 milioni di euro, la stessa Assemblea ha deliberato una riduzione del Capitale sociale di pari importo. A seguito di tale delibera assembleare è stata istituita una Riserva per perdite infrannuali coperta per 23,4 milioni di euro.

(€/000)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazioni
Capitale sociale	93.942	94.332	(390)
Riserva sovrapprezzo azioni	(0)	75.346	(75.346)
Riserva Legale	-	1.987	(1.987)
Riserva Azionisti c/futuro Aumento di capitale	-	13	(13)
Riserva FTA	(85.933)	(85.933)	-
Altre riserve	(1.455)	(763)	(693)
Riserve copertura perdite infrannuali	23.393	-	23.393
Utile (perdita) portati a nuovo	(132.550)	(164.446)	31.896
Utile (perdita) d'esercizio	(24.294)	(25.498)	1.204
Patrimonio netto del Gruppo	(126.897)	(104.961)	(21.936)
Patrimonio di terzi	(555)	(462)	(93)
Totale Patrimonio Netto	(127.452)	(105.424)	(22.028)

I prospetti di raccordo tra il Patrimonio netto separato ed il Risultato d'esercizio dell'A.S. Roma S.p.A. ed il Patrimonio netto consolidato e il Risultato Consolidato dell'esercizio, sono riportati nell'apposita sezione dei Prospetti di informativa supplementari delle Note Illustrative, a cui si fa esplicito rinvio.

La **Posizione finanziaria netta consolidata** (*) al 30 giugno 2019 evidenzia un indebitamento netto pari a 220,6 milioni di euro, e si confronta con un valore pari a 218,8 milioni di euro al 30 giugno 2018.

Nel dettaglio, la Posizione finanziaria netta consolidata (*) al 30 giugno 2019 si compone di disponibilità liquide, per 18,1 milioni di euro (30,9 milioni di euro, al 30 giugno 2018), crediti finanziari non correnti, per 16,7 milioni di euro (16,7 milioni di euro, al 30 giugno 2018), e indebitamento, per complessivi 255,5 milioni di euro (266,4 milioni di euro, al 30 giugno 2018):

(€/000)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazioni
Crediti finanziari a medio e lungo termine:			
- verso Banche	16.732	16.733	(1)
Debiti finanziari a medio e lungo termine:			
- verso altri finanziatori correlati	(24.400)	(25.980)	1.580
- verso altri finanziatori non correlati	(187.419)	(202.651)	15.232
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	(195.087)	(211.897)	16.811
Disponibilità liquide e Crediti finanziari a breve termine:			
- Disponibilità liquide	18.091	30.898	(12.807)
Debiti finanziari a breve termine:			
- verso Banche	(22.388)	(20.063)	(2.325)
- verso altri finanziatori correlati	(4.680)	-	(4.680)
- verso altri finanziatori non correlati	(16.564)	(17.699)	1.135
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(25.541)	(6.865)	(18.676)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(220.627)	(218.762)	(1.866)

(*) La posizione finanziaria netta include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

In particolare, l'indebitamento finanziario include il debito relativo al contratto di finanziamento sottoscritto in data 12 febbraio 2015, e la sua modifica del 22 giugno 2017 (l'Accordo Modificativo), ad un tasso Euribor 3 mesi (con un minimo di 0,75%) con uno spread del 6,25% ed uno sconto sul prezzo di emissione del 3%, tra, inter alia, (i) Goldman Sachs International e Unicredit S.p.A., in qualità di "Mandated Lead Arranger and Bookrunner", (ii) ASR Media and Sponsorship S.p.A., in qualità di prenditore, (iii) la AS Roma S.p.A., per l'assunzione di impegni e obblighi e per prendere atto delle previsioni del contratto stesso, (iv) Soccer S.a.s. di Brand Management S.r.l., per l'assunzione di impegni e obblighi e per prendere atto delle previsioni del contratto stesso, (v) UniCredit Bank AG - Milan Branch in qualità di "Agent and Security Agent". L'Accordo Modificativo ha consentito, in particolare, di utilizzare un incremento della linea di credito fino a 230 milioni di euro, agli stessi termini e condizioni finanziarie già precedentemente previsti dal Contratto di Finanziamento, e prevede un'estensione della data di scadenza del Finanziamento sino al quinto anniversario dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Modificativo, vale a dire il 22 giugno 2022, ed un differimento della data di rimborso delle quote capitale a decorrere dal primo anniversario successivo alla data di sottoscrizione dell'Accordo Modificativo stesso. Si precisa inoltre che, nell'ambito del Contratto di Finanziamento e dell'Accordo Modificativo, Unicredit S.p.A., oltre ad aver agito in qualità di "Mandated Lead Arranger and Bookrunner", svolge soltanto l'attività di "Fronting" del finanziamento, ma non è il creditore ultimo dello stesso.

La posizione finanziaria netta (*) a medio/lungo termine è negativa per 195,1 milioni di euro, composta da:

- Crediti finanziari pari a 16,7 milioni di euro, rimasti invariati rispetto al 30 giugno 2018. Sono relativi sostanzialmente a depositi su conti correnti posti a garanzia di impegni assunti nell'ambito del contratto di finanziamento sopra richiamato;
- Debiti finanziari, con scadenza oltre i 12 mesi, per complessivi 211,8 milioni di euro, di cui (i) 186,7 milioni di euro, relativi al contratto di finanziamento e all'Accordo Modificativo, sopra richiamato, (ii) 24,4 milioni di euro, relativi a finanziamenti erogati dalla capogruppo ASR SPV LLC attraverso l'azionista di maggioranza NEEP Roma Holding SpA, e (iii) 0,7 milioni di euro, per debiti verso società di leasing e altri Istituti Finanziari.

L'indebitamento finanziario netto a breve termine è pari a 25,5 milioni di euro, e si compone di:

- Disponibilità liquide, per 18,1 milioni di euro, e
- Debiti finanziari, con scadenza entro 12 mesi, per complessivi 43,6 milioni di euro, di cui (i) 16,3 milioni di euro, relativi al Contratto di Finanziamento e dell'Accordo Modificativo, sopra richiamato; (ii) 22,4 milioni di euro, a debiti verso banche per finanziamenti bancari di breve

RELAZIONE SULLA GESTIONE

periodo; (iii) 4,7 milioni di euro, relativi a finanziamenti erogati dalla capogruppo ASR SPV LLC attraverso l'azionista di maggioranza NEEP Roma Holding SpA; (iv) 0,1 milioni di euro, per debiti verso banche e istituti finanziari, relativi all'addebito delle operazioni effettuate a mezzo carte di credito aziendale; (v) 0,1 milioni di euro, per debiti verso società di leasing e altri Istituti Finanziari.

Si riporta di seguito il prospetto dei flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2018/19:

(€ / 000)	30/06/2019 12M	30/06/2018 12M
A) Flusso Monetario Attività Operativa	-8.147	-29.668
B) Flusso monetario dell'attività di investimento	27.036	26.254
C) Flusso monetario dell'attività di finanziamento	-34.021	-7.464
D)=(A+B+C) FLUSSO MONETARIO TOTALE	-15.132	-10.877

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI A.S. ROMA S.P.A.

Commenti ai risultati economici separati di A.S. Roma S.p.A.

Il **Risultato economico separato di A.S. Roma S.p.A** al 30 giugno 2019 è negativo per 20 milioni di euro, rispetto alla perdita di 18,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una variazione negativa di circa 1,2 milioni di euro. I ricavi complessivi, tenuto conto dei proventi della Gestione operativa calciatori, sono stati pari a 352,3 milioni di euro, rispetto a 289,3 milioni di euro al 30 giugno 2018, e l'EBITDA, calcolato tenendo conto della gestione operativa dei calciatori, è positivo per 87,7 milioni di euro, rispetto a 58,6 milioni di euro al 30 giugno 2018.

Principali dati economici

€/000	30/06/2019 (12 mesi)	30/06/2018 (12 mesi)	Variazioni
Ricavi operativi	204.072	219.759	(15.686)
Costi operativi	(248.667)	(207.049)	(41.618)
EBITDA esclusa gestione operativa calciatori	(44.594)	12.710	(57.304)
Gestione Operativa Netta Calciatori	132.328	45.922	86.406
EBITDA inclusa gestione operativa calciatori	87.733	58.631	29.103
Ammortamenti e svalutazioni	(84.613)	(57.400)	(27.213)
Accantonamenti per rischi	(600)	(546)	(54)
Risultato Operativo	2.521	686	1.835
Gestione finanziaria	(17.403)	(14.349)	(3.054)
Risultato Prima delle Imposte	(14.883)	(13.664)	(1.219)
Gestione Fiscale	(5.116)	(5.184)	68
Perdita di periodo	(19.999)	(18.848)	(1.151)

In particolare, l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 si caratterizza per la realizzazione di plusvalenze da cessioni di diritti alle prestazioni sportive per 130,1 milioni di euro, rispetto a 63,5 milioni di euro conseguiti al 30 giugno 2018, con un incremento pari a 66,6 milioni di euro. La gestione operativa dell'esercizio è altresì caratterizzata dai minori ricavi derivanti dalla partecipazione alla UEFA Champions League, nella quale la squadra ha disputato gli ottavi di finale, rispetto alle gare di semifinale disputate nell'esercizio 2017/18, e dagli effetti positivi derivanti dai contratti di sponsorizzazione in essere con Qatar Airways, Hyundai Motors e Betway. L'andamento dei costi è influenzato dalla crescita del costo del personale tesserato e degli ammortamenti dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive, che risentono delle scelte operate sulla composizione e qualità tecnica della

prima squadra, e dei costi per servizi, il cui andamento è espressione della crescita strutturale della società.

I **Ricavi operativi** al 30 giugno 2019, pari a 204,1 milioni di euro (219,8 milioni di euro, al 30 giugno 2018), sono in diminuzione di 15,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, e si compongono di:

€/000	30/06/2019 (12 mesi)	30/06/2018 (12 mesi)	Variazioni
Ricavi da Gare	66.284	77.219	(10.935)
Sponsorizzazioni	18.035	6.000	12.035
Diritti televisivi e diritti di immagine	105.366	121.343	(15.977)
Altri	14.387	15.196	(809)
Totale ricavi	204.072	219.759	(15.686)

La flessione dei Ricavi da gare e dei Diritti televisivi è dovuta in particolare ai risultati sportivi conseguiti nella UEFA Champions League, nella quale la squadra ha disputato gli ottavi di finale, rispetto alle gare di semifinale disputate nell'esercizio 2017/18. Complessivamente, la partecipazione alla competizione europea ha generato proventi per 65,9 milioni di euro (98,4 milioni di euro, al 30 giugno 2018): tra i Ricavi da gare sono contabilizzati 32,6 milioni di euro per *participation e performance bonus relativi* alla partecipazione e ai risultati sportivi conseguiti (38,2 milioni di euro, al 30 giugno 2018) e 8,2 milioni di euro, come ricavi da biglietteria per le gare casalinghe (14,6 milioni di euro, al 30 giugno 2018), mentre tra i proventi per diritti televisivi sono contabilizzati 25,1 milioni di euro relativi al Market pool riconosciuto dalla UEFA (45,6 milioni di euro, al 30 giugno 2018).

I proventi derivanti dai diritti televisivi del campionato di Serie A e Tim Cup (Coppa Italia) sono stati pari a 79,3 milioni, rispetto a 74,3 milioni di euro al 30 giugno 2018, in crescita di circa 5 milioni di euro. Nell'analisi comparativa occorre tenere conto del nuovo valore di assegnazione dei diritti per il triennio 2018-2021, che la LNP Serie A ha assegnato per un valore complessivo pari a 1,35 miliardi di euro, e dei nuovi criteri di ripartizione in vigore dall'esercizio 2018/2019, nonché dei risultati sportivi conseguiti nell'esercizio.

I **costi operativi** al 30 giugno 2019 sono pari a 248,7 milioni di euro (207 milioni di euro, al 30 giugno 2018), in crescita principalmente per l'andamento del costo del personale tesserato e dei costi per servizi. Nel dettaglio:

€/000	30/06/2019 (12 mesi)	30/06/2018 (12 mesi)	Variazioni
Materie di consumo	(3.894)	(3.446)	(448)
Spese per Servizi	(51.789)	(36.141)	(15.647)
Spese per god. beni di terzi	(8.963)	(8.907)	(56)
Spese per il personale	(176.908)	(152.454)	(24.454)
Oneri diversi di gestione	(7.114)	(6.100)	(1.014)
Totale Costi di Esercizio	(248.667)	(207.049)	(41.618)

La **Gestione operativa del parco calciatori** ha comportato nell'esercizio il conseguimento di un risultato netto positivo pari a 132,3 milioni di euro (45,9 milioni di euro, al 30 giugno 2018). Il saldo si compone di plusvalenze da cessioni di diritti alle prestazioni sportive, espresse al netto delle attualizzazioni, per 130,1 milioni di euro (63,5 milioni di euro, al 30 giugno 2018), conseguite principalmente attraverso le cessioni dei Diritti alle prestazioni sportive dei calciatori Alisson, Strootman, e Radonjic, definite nella prima parte dell'esercizio, e Manolas, Luca Pellegrini, Ponce e Romagnoli, definite nel mese di giugno 2019. Le minusvalenze e svalutazioni da cessioni di diritti alle prestazioni sportive, pari a 1,3 milioni di euro (9,5 milioni di euro, al 30 giugno 2018), sono dovute principalmente a svalutazioni di Diritti pluriennali effettuate in conformità con i principi contabili internazionali (IFRS). Infine, il saldo si compone di ricavi per cessioni temporanee e altri proventi per 18,2 milioni di euro (6,1 milioni di euro, al 30 giugno 2018), parzialmente compensati da oneri per acquisizioni temporanee di diritti, bonus, premi di valorizzazione, addestramento tecnico e solidarietà FIFA pari a 14,7 milioni di euro (14,1 milioni di euro, al 30 giugno 2018).

Gli **Ammortamenti** delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali sono pari a 84,2 milioni di euro (57 milioni di euro, al 30 giugno 2018), relativi prevalentemente ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, determinati tenuto conto del costo di acquisto dei singoli diritti, di eventuali bonus corrisposti alle società di calcio, e delle capitalizzazioni degli altri oneri di diretta imputazione, e al netto delle relative attualizzazioni.

Al 30 giugno 2019, inoltre, sono stati effettuati **accantonamenti a fondi rischi**, per 0,6 milioni di euro, e **svalutazioni di crediti commerciali** per 0,4 milioni di euro, per adeguarne il valore a quello di presumibile realizzo.

La **Gestione finanziaria** ha generato oneri netti per 17,4 milioni di euro (14,3 milioni di euro, al 30 giugno 2018), relativi sostanzialmente a commissioni ed interessi passivi derivanti dalle operazioni di finanziamento necessarie per far fronte ai fabbisogni aziendali.

La **Gestione fiscale** registra imposte correnti per 5,1 milioni di euro (5,2 milioni di euro, al 30 giugno 2018).

Commenti ai risultati patrimoniali e finanziari separati di A.S. Roma S.p.A.

Nell'analisi della situazione patrimoniale si segnalano l'andamento delle *Attività Immobilizzate* e dei *crediti e debiti verso squadre di calcio*, influenzati significativamente dalle politiche di investimento e di disinvestimento in Diritti alle prestazioni sportive, che ne hanno incrementato significativamente il valore. I Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori al 30 giugno 2019 sono pari a 253,8 milioni di euro, in crescita di circa 15,9 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2018. In particolare, le operazioni di trasferimento realizzate nel corso dell'esercizio 2018/19 hanno generato complessivamente investimenti in diritti per 120,9 milioni di euro, dismissioni nette per 21,9 milioni di euro, e ammortamenti, per 83,1 milioni di euro.

I debiti verso società di calcio, pari a circa 163,6 milioni di euro al 30 giugno 2019, si presentano in diminuzione di circa 12,3 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2018, in virtù dei pagamenti effettuati nell'esercizio. Al contrario, i crediti verso società di calcio, pari a circa 76,7 milioni di euro al 30 giugno 2019, si presentano in diminuzione di circa 10,8 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2018, per effetto dei relativi incassi.

Il prospetto seguente espone la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata in forma sintetica che evidenzia la struttura del capitale investito e delle fonti di finanziamento:

(€/000)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazioni
Capitale non corrente netto	341.192	319.540	21.652
Capitale corrente netto	(89.754)	(61.562)	(28.192)
Capitale investito netto	251.438	257.978	(6.540)
<i>Finanziato da:</i>			
Patrimonio netto	10.490	30.889	(20.399)
Posizione finanziaria netta (*)	240.948	227.089	13.859
Fonti di finanziamento	251.438	257.978	(6.540)

La posizione finanziaria netta include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Il **Capitale investito netto** al 30 giugno 2019, pari a 251,4 milioni di euro (258 milioni di euro, al 30 giugno 2018), registra un decremento di 6,5 milioni di euro, e si compone del Capitale non corrente netto, pari a 341,2 milioni di euro (319,5 milioni di euro, al 30 giugno 2018), e del Capitale corrente netto, negativo per 89,8 milioni di euro (61,6 milioni di euro, al 30 giugno 2018). Risulta finanziato dal Patrimonio netto, pari a 10,5 milioni di euro (30,9 milioni di euro, al 30 giugno 2018), e dalla Posizione finanziaria netta (*), a debito per 240,9 milioni di euro (227,1 milioni di euro, al 30 giugno 2018).

Il **Capitale non corrente netto**, riclassificato per non tenere conto delle componenti finanziarie, si presenta in crescita di 21,7 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2018. Nel dettaglio:

(€/000)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazioni
Diritti pluriennali (calciatori)	253.825	237.921	15.904
Altre immobilizzazioni immateriali	2.660	8.260	(5.599)
Partecipazioni	134.990	131.993	2.997
Immobilizzazioni materiali	6.315	800	5.515
Crediti commerciali	44.398	51.365	(6.968)
Altre attività non correnti	2.915	2.914	1
TOT. ATTIVITA' NON CORRENTI riclassificate	445.103	433.253	11.850
Debiti Commerciali	95.236	105.269	(10.033)
Fondo TFR	2.775	2.230	545
Fondo Imposte correnti e differite	1.465	865	600
Fondo Oneri e Rischi	2.671	3.845	(1.174)
Altre passività	1.763	1.503	260
TOT. PASSIVITA' NON CORRENTI riclassificate	103.911	113.713	(9.803)
CAPITALE NON CORRENTE NETTO riclassificato	341.192	319.540	21.652

Il **Capitale corrente netto**, rappresentativo del capitale circolante, riclassificato per non tenere conto delle componenti finanziarie (fra cui le disponibilità liquide), è negativo per 89,8 milioni di euro, con una variazione negativa di 28,2 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2018.

(€/000)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazioni
Rimanenze	0	0	0
Crediti Commerciali	70.421	77.838	(7.417)
Altre attività correnti	28.121	46.482	(18.361)
Crediti per Imposte	34	30	4
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI riclassificate	98.577	124.350	(25.774)
Debiti Commerciali	131.249	121.781	9.468
Debiti Tributarî	11.716	7.185	4.532
Debiti verso istituti previdenziali	1.164	1.233	(70)
Altre passività correnti	44.202	55.713	(11.511)
Fondo Oneri e Rischi	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI riclassificate	188.330	185.912	2.418
CAPITALE CORRENTE NETTO riclassificato	(89.754)	(61.562)	(28.192)

Il **Patrimonio netto** al 30 giugno 2019 è pari a 10,5 milioni di euro, in peggioramento di 20,4 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2018 per effetto della contabilizzazione del Risultato economico del periodo.

Si ricorda che il 26 ottobre 2018 l'Assemblea degli azionisti dell'A.S. Roma, ha deliberato per la piena copertura delle perdite complessive risultanti dal bilancio civilistico al 30 giugno 2018, attraverso l'utilizzo, per 54,3 milioni di euro, della Riserva sovrapprezzo azioni e che l'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019 ha deliberato per la copertura integrale delle perdite complessive risultanti al 31 marzo 2019, pari a 23,4 milioni di euro, mediante l'utilizzo per l'intero importo delle Riserva Sovrapprezzo Azioni, pari a 21 milioni di euro, della Riserva azionisti C/ Aumento di capitale, pari a 13 migliaia di euro, e della Riserva Legale, pari a 2 milioni di euro. Per il residuo importo della perdita, pari a 0,4 milioni di euro, l'Assemblea ha deliberato una riduzione del Capitale sociale di pari importo. A seguito di tale delibera assembleare è stata istituita una Riserva per perdite infrannuali coperta per 23,4 milioni di euro.

Nel dettaglio:

(€/000)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazioni
Capitale sociale	93.942	94.332	(390)
Riserva sovrapprezzo azioni	0	75.346	(75.346)
Riserva Legale	0	1.987	(1.987)
Riserva attualizzazione benefici futuri dipendenti	(914)	(514)	(400)
Riserva da conferimento	0	0	0
Riserva FTA	(85.933)	(85.933)	0
Riserva Azionisti c/futuro Aumento di capitale	0	13	(13)
Riserve copertura perdite infrannuali	23.393	0	23.393
Utile (perdita) portati a nuovo	0	(35.496)	35.496
Utile (perdita) d'esercizio	(19.999)	(18.848)	(1.151)
Patrimonio netto	10.490	30.889	(20.399)
Patrimonio di terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	10.490	30.889	(20.399)

I prospetti di raccordo tra il Patrimonio netto separato ed il Risultato d'esercizio dell'A.S. Roma S.p.A. ed il Patrimonio netto consolidato e il Risultato Consolidato dell'esercizio, sono riportati nell'apposita sezione dei Prospetti di informativa supplementari delle Note Illustrative, a cui si fa esplicito rinvio.

La **Posizione finanziaria netta di A.S. Roma S.p.A. (*)** al 30 giugno 2019 evidenzia un indebitamento netto pari a 240,9 milioni di euro, e si confronta con un valore pari a 227,1 milioni di euro al 30 giugno 2018. Nel dettaglio, si compone di disponibilità liquide, per 5,8 milioni di euro (19,1 milioni di euro, al 30 giugno 2018), crediti finanziari non correnti, per 0,1 milioni di euro (0,1 milioni di euro, al 30 giugno 2018), e indebitamento, per complessivi 246,9 milioni di euro (246,4 milioni di euro, al 30 giugno 2018):

(€/000)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazioni
Crediti finanziari a medio e lungo termine:			
- verso Banche	132	132	-
Debiti finanziari a medio e lungo termine:			
- verso altri finanziatori correlati	(199.093)	(207.484)	8.391
- verso altri finanziatori non correlati	(713)	(838)	126
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	(199.674)	(208.191)	8.517
Disponibilità liquide e Crediti finanziari a breve termine:			
- Disponibilità liquide	5.828	19.141	(13.313)
Debiti finanziari a breve termine:			
- verso Banche	(22.384)	(20.062)	(2.322)
- verso altri finanziatori correlati	(24.462)	(16.883)	(7.579)
- verso altri finanziatori non correlati	(256)	(1.093)	837
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(41.274)	(18.898)	(22.376)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(240.948)	(227.089)	(13.859)

(*) La posizione finanziaria netta include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

L'Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine è pari a 199,7 milioni di euro, composto da:

- Crediti finanziari pari a 0,1 milioni di euro, rimasti invariati rispetto al 30 giugno 2018.
- Debiti finanziari, con scadenza oltre i 12 mesi, per complessivi 199,8 milioni di euro, di cui (i) 174,7 milioni di euro, relativi al contratto di finanziamento infragruppo sottoscritto nel mese di febbraio 2015 con Soccer; (ii) 24,4 milioni di euro, relativi a finanziamenti erogati dalla capogruppo ASR SPV LLC attraverso l'azionista di maggioranza NEEP Roma Holding SpA e (ii) 0,7 milioni di euro, per debiti verso società di leasing e altri Istituti Finanziari.

L'indebitamento finanziario netto a breve termine è pari a 41,3 milioni di euro, e si compone di:

- Disponibilità liquide, per 5,8 milioni di euro, e
- Debiti finanziari, con scadenza entro 12 mesi, per complessivi 47,1 milioni di euro, di cui (i) 22,4 milioni di euro, a debiti verso banche per finanziamenti bancari di breve periodo, nella forma di affidamenti temporanei di conto corrente, nei limiti accordati alla Società; (ii) 4,7 milioni di euro, relativi a finanziamenti erogati dalla capogruppo ASR SPV LLC attraverso l'azionista di maggioranza NEEP Roma Holding SpA; (iii) 19,8 milioni di euro verso ASR Media and Sponsorship S.p.A., relativi al contratto di finanziamento infragruppo sottoscritto nel mese di giugno 2017 nell'ambito della rinegoziazione del Contratto di Finanziamento più volte citato in precedenza; (iv) 0,1 milioni di euro, per debiti verso banche e istituti finanziari relativi all'addebito delle operazioni effettuate a mezzo carte di credito aziendale; (v) 0,1 milioni di euro, per debiti verso società di leasing e altri Istituti Finanziari.

Si riporta di seguito il prospetto dei flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2018/19:

(€ / 000)	30/06/2019 12M	30/06/2018 12M
A) Flusso Monetario Attività Operativa	-25.395	-58.433
B) Flusso monetario dell'attività di investimento	27.182	26.758
C) Flusso monetario dell'attività di finanziamento	-17.423	8.657
D)=(A+B+C) FLUSSO MONETARIO TOTALE	-15.635	-23.018

Andamento economico-finanziario di Soccer SAS

Il **Risultato economico separato di Soccer SaS** al 30 giugno 2019 è negativo per 4,3 milioni di euro, rispetto alla perdita di 7 milioni di euro al 30 giugno 2018, con una variazione positiva di circa 2,7 milioni di euro. Il margine operativo Lordo (EBITDA) è negativo per 9,9 milioni di euro (14,4 milioni di euro, al 30 giugno 2018), con un miglioramento di 4,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

€/000	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Ricavi delle Vendite	7.855	7.774	81
Sponsorizzazioni	6.185	5.842	343
Diritti televisivi	7.508	7.967	(459)
Proventi pubblicitari	27.126	19.287	7.839
Altri proventi	406	432	(26)
Totale Ricavi di Esercizio	49.080	41.302	7.778
Acquisti materie di consumo	(3.435)	(3.587)	153
Spese per Servizi	(21.892)	(16.756)	(5.136)
Spese per godimento beni di terzi	(27.732)	(27.774)	42
Spese per il personale	(5.545)	(6.357)	811
Oneri diversi di gestione	(366)	(1.180)	814
Totale Costi di Esercizio	(58.970)	(55.654)	(3.315)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(9.890)	(14.352)	4.462
Ammortamenti e svalutazioni	(924)	(1.566)	642
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Risultato Operativo	(10.814)	(15.918)	5.104
Oneri / Proventi finanziari netti	6.643	8.952	(2.309)
Risultato Prima delle Imposte	(4.171)	(6.966)	2.796
Imposte correnti	(85)	0	(85)
Imposte anticipate e differite	0	0	0
Perdita di esercizio	(4.256)	(6.966)	2.711

I **Ricavi operativi** conseguiti da Soccer SAS nell'esercizio 2018/2019 sono pari a 49,1 milioni di euro (41,3 milioni di euro, al 30 giugno 2018), derivanti da attività di merchandising, proventi di sponsorizzazione tecnica, relativi al contratto sottoscritto con NIKE, proventi pubblicitari (comprensivi della quota parte di servizi pubblicitari allo Stadio Olimpico in favore degli sponsor Qatar Airways, Hyundai e Betway), inclusivi della vendita dei pacchetti "Premium Seats" dello Stadio Olimpico, ed i proventi relativi alla commercializzazione della Library A.S. Roma, al canale tematico "Roma TV", e al canale radio "Roma Radio".

I **Costi Operativi** al 30 giugno 2019 sono pari a 59 milioni di euro (55,7 milioni di euro, al 30 giugno 2018), in crescita rispetto al precedente esercizio. In particolare, includono il costo riconosciuto a MediaCo per l'affitto del ramo d'azienda, pari a 22,7 milioni di euro (22,7 milioni di euro al 30 giugno 2018), nonché gli oneri di progettazione, realizzazione, gestione e sviluppo delle attività media commercializzate da Soccer.

L'analisi patrimoniale, di seguito esposta in forma riclassificata, distingue il Capitale investito netto nelle sue componenti; le attività e passività vengono classificate in correnti e non correnti, sulla base del criterio di esigibilità delle poste entro e oltre i 12 mesi; le fonti di finanziamento del Capitale Investito Netto sono rappresentate dai mezzi propri e dalla posizione finanziaria netta.

	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Capitale non corrente netto	117.640	120.142	(2.502)
Capitale corrente netto	16.654	9.311	7.343
Capitale investito netto	134.295	129.454	4.841
<i>Finanziato da:</i>			
Patrimonio netto (incluso ris. di terzi)	88.616	94.270	(5.654)
Posizione finanziaria netta (*)	45.678	35.184	10.495
Fonti di finanziamento	134.295	129.454	4.841

In particolare, il **Capitale Investito Netto** al 30 giugno 2019 risulta pari a 134,3 milioni di euro (129,5 milioni di euro, al 30 giugno 2018), determinato per 117,6 milioni di euro, dal Capitale non corrente netto, sostanzialmente composto dal valore della partecipazione in MediaCo, e per 16,7 milioni di euro, dal Capitale corrente netto.

La **Posizione finanziaria netta** (*) di fine esercizio è a debito per 45,7 milioni di euro (35,2 milioni di euro, al 30 giugno 2018), e si compone di (i) disponibilità liquide per 2,5 milioni di euro; (ii) crediti finanziari verso AS Roma, per 174,7 milioni di euro; (iii) debiti finanziari verso MediaCo, per 222,9 milioni di euro, relativi ai contratti di finanziamento infragruppo sottoscritti nel mese di febbraio 2015 nell'ambito del contratto di finanziamento sottoscritto con Unicredit e Goldman Sachs.

Il **Patrimonio netto** è positivo per 88,6 milioni di euro (94,3 milioni di euro, al 30 giugno 2018), in flessione sostanzialmente per effetto del Risultato economico dell'esercizio.

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI ASR MEDIA AND SPONSORSHIP S.P.A.

L'esercizio 2018/19, si è chiuso con un Risultato positivo per 8,5 milioni di euro (10,7 milioni di euro, al giugno 2018). I **Ricavi operativi** sono pari a 22,8 milioni di euro, e sono relativi ai proventi riconosciuti da Soccer Sas nell'ambito del contratto di affitto di azienda. Il **Margine operativo lordo** al 30 giugno 2019 (EBITDA) è positivo per 22,5 milioni di euro. La **gestione finanziaria netta** è negativa per 6,6 milioni di euro, e tiene conto di interessi passivi, maturati sulla base del Contratto di Finanziamento, e attivi, maturati sulla base del contratto di finanziamento intercompany con Soccer SAS. La **Gestione fiscale**, infine, presenta un saldo negativo di 5,6 milioni di euro, per Imposte correnti e differite (passive).

€/000	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Totale Ricavi di Esercizio	22.774	22.707	67
Totale Costi di Esercizio	(246)	(254)	8
Margine operativo lordo (EBITDA)	22.529	22.454	75
Ammortamenti e svalutazioni	(1.781)	(254)	(1.527)
Risultato Operativo	20.747	22.200	(1.453)
Oneri / Proventi finanziari netti	(6.637)	(6.750)	113
Risultato Prima delle Imposte	14.110	15.450	(1.340)
Imposte correnti	(3.643)	(2.792)	(851)
Imposte anticipate e differite	(1.971)	(1.971)	0
Utile di esercizio	8.496	10.686	(2.191)

L'analisi patrimoniale, di seguito esposta in forma riclassificata, distingue il Capitale investito netto nelle sue componenti; le attività e passività vengono classificate in correnti e non correnti, sulla base del criterio di esigibilità delle poste entro e oltre i 12 mesi; le fonti di finanziamento del Capitale Investito Netto sono rappresentate dai mezzi propri e dalla posizione finanziaria netta.

€/000	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Capitale non corrente netto	118.636	120.836	(2.200)
Capitale corrente netto	(49.310)	(31.249)	(18.061)
Capitale investito netto	69.327	89.586	(20.259)
<i>Finanziato da:</i>			
Patrimonio netto	135.204	133.074	2.130
Posizione finanziaria netta (*)	(65.877)	(43.487)	(22.390)
Fonti di finanziamento	69.327	89.586	(20.259)

Il **Capitale Investito Netto** al 30 giugno 2019 risulta pari a 69,3 milioni di euro (89,6 milioni di euro, al 30 giugno 2018), determinato per 118,6 milioni di euro, dal Capitale non corrente netto, e per 49,3 milioni di euro, dal Capitale corrente netto negativo.

La **Posizione finanziaria netta (*)** di fine esercizio è a credito per 65,9 milioni di euro (a credito per 43,5 milioni di euro, al 30 giugno 2018), e si compone di: (i) disponibilità liquide per 9,6 milioni di euro; (ii) crediti finanziari a medio/lungo termine, per 16,6 milioni di euro, costituiti da depositi su conti correnti a garanzia di adempimenti previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto con Unicredit e Goldman Sachs nel mese di febbraio 2015; (iii) crediti finanziari verso Soccer, per 222,9 milioni di euro, relativi ai contratti di finanziamento infragruppo sottoscritti nel mese di febbraio 2015 nell'ambito del contratto di finanziamento sottoscritto con Unicredit e Goldman Sachs; (iv) crediti finanziari verso AS Roma per 19,8 milioni di euro; e (iv) debiti finanziari per 203 milioni di euro, relativi al contratto di finanziamento sopra richiamato.

Il **Patrimonio netto** di MediaCo, pari a 135,2 milioni di euro, è composto per 0,2 milioni di euro, dal Capitale Sociale, per 126,5 milioni di euro da altre riserve, e per 8,5 milioni di euro, dall'utile di esercizio.

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI ROMA STUDIO S.R.L

L'esercizio 2018/19, si è chiuso con un Risultato positivo per 0,02 milioni di euro (0 milioni di euro, al giugno 2018). I **Ricavi operativi**, pari a 7,6 milioni di euro sono interamente riferibili ai servizi prestati dalla Società a favore di Soccer Sas. I **Costi operativi** dell'esercizio, pari a 7,4 milioni di euro, sono essenzialmente relativi ai costi del personale e delle forniture di servizi dedicate alla progettazione ed alla realizzazione delle attività di produzione, emissione e diffusione dei canali Roma TV e Roma Radio e di tutte le attività Media del Gruppo. Il **Margine operativo lordo** al 30 giugno 2019 (EBITDA)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

è positivo per 0,2 milioni di euro. La **gestione finanziaria netta** è negativa per 8 migliaia di euro, e le imposte correnti sono pari a 59 migliaia di euro.

€/000	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Totale Ricavi di Esercizio	7.570	30	7.540
Totale Costi di Esercizio	(7.391)	(30)	(7.360)
Margine operativo lordo (EBITDA)	179	(0)	180
Ammortamenti e svalutazioni	(94)	0	(94)
Risultato Operativo	85	(0)	85
Gestione finanziaria	(8)	(0)	(8)
Risultato Prima delle Imposte	77	(0)	77
Imposte correnti	(59)	0	(59)
Utile di esercizio	18	(0)	18

L'analisi patrimoniale, di seguito esposta in forma riclassificata, distingue il Capitale investito netto nelle sue componenti; le attività e passività vengono classificate in correnti e non correnti, sulla base del criterio di esigibilità delle poste entro e oltre i 12 mesi; le fonti di finanziamento del Capitale Investito Netto sono rappresentate dai mezzi propri e dalla posizione finanziaria netta.

	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Capitale non corrente netto	2.580	(1)	2.581
Capitale corrente netto	227	(12)	240
Capitale investito netto	2.808	(14)	2.821
<i>Finanziato da:</i>			
Patrimonio netto (incluso ris. di terzi)	2.929	10	2.919
Posizione finanziaria netta (*)	(121)	(23)	(98)
Fonti di finanziamento	2.808	(14)	2.821

Il **Capitale Investito Netto** al 30 giugno 2019 risulta pari a 2,8 milioni di euro (0 milioni di euro, al 30 giugno 2018), determinato per 2,6 milioni di euro, dal Capitale non corrente netto, e per 0,2 milioni di euro, dal Capitale corrente netto.

La **Posizione finanziaria netta** (*) di fine esercizio è positiva per 0,1 milioni di euro (0 milioni di euro, al 30 giugno 2018) per il saldo positivo del conto bancario dell'azienda.

Il **Patrimonio netto** di Roma Studio, pari a 2,9 milioni di euro (0 milioni di euro, al 30 giugno 2018).

RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

Il Gruppo AS Roma intrattiene sia rapporti commerciali sia rapporti di prestazione di servizi di natura amministrativa e finanziaria con parti correlate, intendendosi come tali i soggetti definiti dal principio contabile internazionale IAS 24 - adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 - (di seguito, "Operazioni con Parti Correlate").

Il regolamento contenente i 'Principi di Comportamento per l'effettuazione di operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario e di operazioni con parti correlate, da adottarsi ai sensi dell'art.4 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato, e dall'art.9 del Codice di Autodisciplina, tenendo anche conto della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 dicembre 2010, ed entrato in vigore dal 1 gennaio 2011. Nella riunione del 12 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ne ha approvato un aggiornamento, che è stato diffuso nei termini di legge.

Le operazioni con le parti correlate, individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 e di seguito esposte, si riferiscono ad operazioni aventi natura commerciale e finanziaria, e sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla AS Roma SPV LLC, e non ha avuto nel periodo significativi effetti economici e patrimoniali per il Gruppo. In particolare, al 30 giugno 2019 non sussistono rapporti diretti di natura commerciale o finanziaria nei confronti della AS Roma SPV LLC, ad eccezione di oneri per studi, progettazione e presentazione del nuovo stadio, addebitati fra le due società in forza degli accordi in essere.

Nei prospetti che seguono sono indicati i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici al 30 giugno 2019, intercorsi con le società correlate, ivi inclusa AS Roma SPV LLC, e con esclusione di quelli infragruppo eliminati nel processo di consolidamento.

RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE

Stato Patrimoniale 30/06/2019 Attivo	Attività non correnti	Attività correnti			TOTALE ATTIVITA'
	Altre attività	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altre attività	
AS Roma Real Estate Srl	2.700	-	-	-	2.700
Neep Roma Holding S.p.A.	-	-	-	3.634	3.634
ASR SPV LLC	-	-	2.257	40	2.297
TDV Real Estate	-	-	-	1	1
ASR Retail TDV	-	-	-	1	1
Stadio TDV S.p.A	-	-	-	432	432
SDS srl (società liquidata)	-	-	-	40	40
Totale attività	2.700	-	2.257	4.147	9.103
<i>Totale di bilancio</i>	<i>3.851</i>	<i>16.732</i>	<i>58.328</i>	<i>15.973</i>	<i>94.884</i>
<i>% incidenza</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>	<i>4%</i>	<i>26%</i>	<i>10%</i>

Stato Patrimoniale 30/06/2019 Passivo	Passività non correnti	Passività correnti			TOTALE PASSIVITA'
	Debiti finanziari	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altre passività	
AS Roma Real Estate Srl	-	-	(625)	0	(625)
Neep Roma Holding S.p.A.	(24.400)	(4.680)	(37)	(3.479)	(32.596)
Stadio TDV S.p.A	-	-	-	(715)	(715)
Gruppo Raptor	-	-	-	-	-
ASR SPV LLC	-	-	-	-	-
Brand Management Srl	-	-	-	-	-
ASR SPV GP LLC	-	-	(258)	-	(258)
Totale passività	(24.400)	(4.680)	(919)	(4.195)	(34.193)
<i>Totale di bilancio</i>	<i>(211.819)</i>	<i>(43.632)</i>	<i>(132.084)</i>	<i>(53.123)</i>	<i>(440.658)</i>
<i>% incidenza</i>	<i>12%</i>	<i>11%</i>	<i>1%</i>	<i>8%</i>	<i>8%</i>

In particolare:

- **A.S. Roma Real Estate S.r.l.:** tra le Altre attività non correnti sono iscritti crediti per 2,7 milioni di euro, per depositi cauzionali costituiti a fronte degli impegni contrattuali assunti per la locazione del Complesso Immobiliare di Trigoria. Tra i Debiti commerciali correnti sono ricompresi residui canoni di locazione del Complesso immobiliare di Trigoria, per 0,6 milioni di euro.
- **NEEP Roma Holding S.p.A.:** tra le attività correnti sono iscritti crediti per 3,6 milioni di euro, relativi a perdite fiscali (IRES e ritenute d'acconto) della Capogruppo ceduti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo Neep Roma Holding e all'IVA di Gruppo. I debiti finanziari sono relativi a versamenti in Conto finanziamento soci erogati da NEEP Roma Holding S.p.A. e includono 24,4 milioni di euro, iscritti tra le Passività non correnti e 4,7 milioni di euro iscritti fra le Passività correnti; infine, tra le altre passività correnti sono contabilizzati debiti per 3,5 milioni di euro, relativi, al trasferimento di imposte (IRES) in applicazione del consolidato fiscale e all'IVA di Gruppo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- **AS Roma SPV LLC:** tra le attività correnti sono contabilizzati crediti per 2,3 milioni di euro, relativi ad oneri per studi, progettazione e presentazione del nuovo stadio, riaddebitati alla controllante in forza degli accordi in essere.
- **Stadio TDV S.p.A.:** tra le altre attività correnti sono contabilizzati 0,4 milioni di euro relativi ad anticipazioni di costi sostenuti da AS Roma in relazione agli studi per la progettazione del nuovo stadio. Fra le altre passività sono contabilizzati 0,7 milioni di euro relativi all'IVA di Gruppo.
- **ASR SPV GP LLC:** tra le passività correnti sono contabilizzati debiti per 0,3 milioni di euro, per attività di consulenza direzionale e riaddebito di spese sostenute per conto della Società.

RAPPORTI ECONOMICI CON ALTRE IMPRESE CORRELATE

Conto Economico 30/06/2019	Ricavi d'esercizio	Costi di esercizio		Comp. Fiscali	TOTALE
	Altri proventi	Costi per servizi	Godim. Beni di terzi	Proventi da consolidato fiscale	
AS Roma Real Estate Srl	-	-	(2.700)	-	(2.700)
Neep Roma Holding S.p.A.	-	(90)	-	3.215	3.125
Gruppo Raptor	-	(58)	-	-	(58)
ASR SPV LLC	163	-	-	-	163
ASR SPV GP LLC	-	(943)	-	-	(943)
Totale	163	(1.091)	(2.700)	3.215	(413)
<i>Totale di bilancio</i>	<i>11.219</i>	<i>(54.784)</i>	<i>(10.866)</i>	<i>3.215</i>	<i>(51.216)</i>
<i>% incidenza</i>	<i>1%</i>	<i>2%</i>	<i>25%</i>	<i>100%</i>	<i>1%</i>

In particolare:

- **A.S. Roma Real Estate Srl:** tra le Spese per godimento beni di terzi sono contabilizzati, per 2,7 milioni di euro, canoni per la locazione del Complesso Immobiliare di Trigoria.
- **NEEP Roma Holding S.p.A.:** tra le spese per servizi sono contabilizzati oneri, per 0,1 milioni di euro, relativi ad attività di consulenza direzionale prestata nell'esercizio. Tra le componenti fiscali, sono contabilizzati proventi, per 3,2 milioni di euro, relativi al trasferimento di perdite fiscali (IRES), effettuato nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo.
- **Gruppo Raptor:** nei costi per Servizi, sono contabilizzati oneri per 0,1 milioni di euro, relativi al riaddebito di spese sostenute per conto della Società.
- **AS Roma SPV LLC:** tra gli altri ricavi è contabilizzato l'importo di 0,2 milioni di euro relativi ad oneri per studi, progettazione e presentazione del nuovo stadio, riaddebitati alla controllante in forza degli accordi in essere.
- **ASR SPV GP LLC:** tra le spese per servizi sono contabilizzati oneri per 0,9 milioni di euro relativi ad attività di consulenza direzionale e riaddebito di spese sostenute per conto della Società.

RISPETTO DEI COVENANT, NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO

Contratto di finanziamento per un ammontare pari ad Euro 230 milioni con Goldman Sachs e Unicredit, in qualità di "Mandated Lead Arranger and Bookrunner"

Fino all'8 agosto 2019 il Gruppo è stato soggetto al rispetto di covenants, calcolati su base trimestrale, decadenza dal beneficio del termine, clausole di cross default e impegni la cui violazione o la cui attivazione potevano comportare la risoluzione del contratto e l'obbligo di rimborso anticipato, nell'ambito del contratto di finanziamento sottoscritto in data 12 febbraio 2015 tra, inter alia, (i) Goldman Sachs International e Unicredit S.p.A., in qualità di "Mandated Lead Arranger and

Bookrunner”, (ii) ASR Media and Sponsorship S.p.A., in qualità di prestatore, (iii) AS Roma S.p.A., per l'assunzione di impegni e obblighi e per prendere atto delle previsioni del contratto stesso, (iv) Soccer Sas di Brand Management S.r.l., per l'assunzione di impegni e obblighi e per prendere atto delle previsioni del contratto stesso, (v) UniCredit Bank AG - Milan Branch in qualità di “Agent and Security Agent” (di seguito, il “Contratto di Finanziamento”), come modificato in data 22 giugno 2017.

In particolare, il Contratto di Finanziamento era assistito da covenants - usuali per operazioni similari - che di seguito sono riportati:

- covenants finanziari: era previsto l'impegno di MediaCo a rispettare determinati parametri volti a misurare la capacità finanziaria della stessa al rimborso del finanziamento e specificamente: (A) Debt Service Coverage Ratio; e (B) Pro Forma Debt Service Coverage Ratio, che dovevano essere rispettati ogni trimestre finanziario di ogni annualità del Contratto a partire dal 30 giugno 2015. Ai sensi del Contratto, MediaCo si era impegnata a garantire che i parametri (A) Debt Service Coverage Ratio e (B) Pro Forma Debt Service Coverage Ratio non risultino inferiori a 1.25:1. La violazione dei parametri finanziari costituiva motivo di risoluzione del Contratto di Finanziamento, salvo il caso in cui MediaCo, in esito alla notifica di contestazione da parte dell'Agent, non avesse provveduto a ristabilire - ove possibile - il rispetto dei predetti parametri finanziari entro 20 giorni lavorativi dalla data di notifica della contestazione.
- negative pledge: era previsto il divieto per ogni società del Gruppo AS Roma di: (i) concedere garanzie a terzi sui propri beni, salvo che si tratti di garanzie ex lege connesse ad operazioni riconducibili nell'ambito dell'attività aziendale ordinaria svolta dalle società; (ii) cedere, trasferire o altrimenti disporre dei propri beni nei confronti dei terzi, con esclusione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori. Erano altresì previste specifiche limitazioni con riferimento all'assunzione di ulteriore indebitamento.
- decadenza dal beneficio del termine: erano previste talune ipotesi di Event of Default - usuali per operazioni similari - che avrebbero determinato la decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso, quali: (i) il mancato pagamento di quanto dovuto alle banche finanziatrici salvo che fosse dovuto a errori tecnici e amministrativi e venisse effettuato nei termini che saranno concordati; (ii) il mancato rispetto dei covenants finanziari che non fosse sanato secondo le modalità previste dal Contratto di Finanziamento; e (iii) ipotesi di insolvenza di MediaCo per il mancato pagamento dei propri debiti scaduti.
- rimborso anticipato obbligatorio: era prevista l'ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio in caso di: (i) modifica dell'assetto proprietario o di controllo della Società, di Soccer e di MediaCo; o (ii) retrocessione di AS Roma nelle serie inferiori delle competizioni sportive nazionali.

I suddetti covenants contrattuali sono stati rispettati per tutti i trimestri a partire dal 30 giugno 2015 fino al 30 giugno 2019. Inoltre, non si è verificato alcun evento di violazione di negative pledge e non si sono verificati eventi che comportano la decadenza del beneficio del termine o di rimborso anticipato obbligatorio.

Prestito obbligazionario non convertibile del valore di 275 milioni di euro e rimborso anticipato del debito esistente

In data 8 agosto 2019 MediaCo, ha chiuso l'offerta privata rivolta a investitori istituzionali qualificati di Obbligazioni Senior Secured non convertibili con scadenza 1 agosto 2024 (le “**Obbligazioni**”). Le Obbligazioni sono state emesse per un importo complessivo pari a 275 milioni di Euro con denominazione minima pari a 100.000 Euro, e hanno ricevuto rating *BB-* da Standard & Poor's. Sulle Obbligazioni matureranno interessi a un tasso pari al 5,125% annuo da pagarsi semestralmente il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno. Le Obbligazioni sono garantite da parte di Soccer in conformità alle disposizioni di legge applicabili. Il rimborso in linea capitale delle Obbligazioni avverrà a partire dal 31 dicembre 2020 su base semestrale, sino al 30 giugno 2024, con rata finale l'1 agosto 2024. I proventi netti derivanti dall'emissione delle Obbligazioni, a seguito del pagamento delle commissioni e spese derivanti dall'operazione sono stati utilizzati, *inter alia*, (i) per rifinanziare il debito esistente in capo a MediaCo, attraverso il rimborso integrale del finanziamento in essere ai sensi del

contratto di finanziamento sottoscritto in data 12 febbraio 2015 (come di volta in volta modificato); e (ii) dotare la Società di risorse finanziarie per la propria attività d'impresa.

Le Obbligazioni sono garantite, inoltre, da: (i) un pegno sulle azioni di MediaCo; (ii) un pegno sulle quote di Soccer; (iii) un pegno su taluni conti correnti di MediaCo; (iv) un pegno sui conti correnti di Soccer; (v) un pegno sul conto corrente della Società denominato "UEFA Account"; (vi) una cessione in garanzia da parte di Roma dei crediti derivanti dai diritti televisivi nazionali e internazionali (c.d. "Indirect Media Rights"); (vii) una cessione in garanzia dei crediti rinvenienti da taluni rapporti infragruppo; (viii) una cessione in garanzia da parte di Soccer e MediaCo di crediti derivanti da contratti di sponsorizzazione e media rights (direct ed indirect); (ix) un pegno sui diritti di proprietà intellettuale di MediaCo.

In particolare, tra le altre cose, la documentazione finanziaria relativa all'emissione delle Obbligazioni prevede taluni covenants - usuali per operazioni simili - tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- covenants finanziari: è previsto l'impegno di MediaCo a rispettare determinati parametri volti a misurare la capacità finanziaria della stessa al rimborso delle Obbligazioni e specificamente: (A) Debt Service Coverage Ratio che, calcolato sulla base dei dati storici a 12 mesi, viene rilevato ogni semestre a partire dal 31 dicembre 2019; e (B) Pro Forma Debt Service Coverage Ratio che, calcolato sulla base dei dati prospettici a 12 mesi, viene rilevato ogni semestre a partire dal 31 dicembre 2019. Entrambi i parametri finanziari devono risultare non inferiori a 1.5:1 e l'eventuale violazione costituisce Event of Default ai sensi della documentazione finanziaria, salvo il caso in cui MediaCo, non provveda a ristabilire - ove possibile - il rispetto dei predetti parametri finanziari entro 30 giorni lavorativi dalla data di notifica all'Agent.
- negative pledge: sono previste restrizioni per le società del Gruppo AS Roma a: (i) concedere garanzie a terzi sui propri beni, salvo che si tratti di garanzie ex lege connesse ad operazioni riconducibili nell'ambito dell'attività aziendale ordinaria svolta dalle società; (ii) cedere, trasferire o altrimenti disporre dei propri beni nei confronti dei terzi, con esclusione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori. Sono altresì previste specifiche limitazioni con riferimento all'assunzione di ulteriore indebitamento ed emissione di garanzie;

La documentazione finanziaria delle Obbligazione prevede altresì una serie di ipotesi costituenti Event of Default - usuali per operazioni simili - che determinano, fra l'altro, l'accelerazione dell'obbligo di integrale rimborso delle Obbligazioni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) il mancato pagamento di quanto dovuto a titolo di capitale o interessi in relazione alle Obbligazioni salvo che fosse dovuto a errori tecnici e amministrativi e venisse effettuato nei termini previsti dalla documentazione; (ii) il mancato rispetto dei covenants finanziari non sanato nei termini sopra accennati; (iii) *cross acceleration* dell'indebitamento finanziario di MediaCo, di Soccer e delle relative controllate; (iv) ipotesi di insolvenza di MediaCo per il mancato pagamento dei propri debiti scaduti; e (v) inefficacia o nullità o non esecutibilità della documentazione di garanzia delle Obbligazioni.

La documentazione finanziaria delle Obbligazioni prevede inoltre alcune ipotesi di obbligo di riacquisto delle Obbligazioni/rimborso anticipato obbligatorio, tra gli altri (in forma non esaustiva), nei seguenti casi: (i) modifica dell'assetto proprietario o di controllo, fra gli altri, della Società, di Soccer e di MediaCo, nei termini previsti dalla documentazione delle Obbligazioni; e (ii) retrocessione della Società nelle serie inferiori delle competizioni sportive nazionali.

APPROVAZIONE DI UN PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO E DI UN PIANO INDUSTRIALE

Non vi è un piano di ristrutturazione del debito, ne sono stati approvati Piani Industriali dagli Organi Sociali.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del periodo non sono stati effettuati investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

PRINCIPALI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E CONTENZIOSI

A.S. Roma è parte, attiva e passiva, di alcuni procedimenti giudiziari di cognizione ordinaria e d'ingiunzione, nonché di contenziosi di varia natura, il cui esito è, allo stato attuale, oggettivamente incerto, e che riguardano, in particolare, rapporti pregressi con calciatori, fornitori, collaboratori e consulenti; le valutazioni operate degli Amministratori in merito alle appostazioni di bilancio per i procedimenti e contenziosi passivi sono basate sulle loro migliori conoscenze alla data di redazione dello stesso. La Società, infatti, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente le controversie in corso e procede, qualora necessario, sulla base del prevedibile esito delle stesse, ad effettuare stanziamenti ad appositi fondi rischi.

A copertura del rischio derivante dai procedimenti di cui il Gruppo AS Roma è parte, al 30 giugno 2019, risultano accantonati negli appositi fondi per altri rischi ed oneri complessivamente 2,7 milioni di Euro, rispetto a 3,8 milioni di Euro accantonati al 30 giugno 2018, così composti:

- Fondo rischi legali: pari a 2,7 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro, al 30 giugno 2018), costituito a fronte di alcuni procedimenti legali che riguardano, prevalentemente, pregressi rapporti con calciatori, procuratori, fornitori, consulenti e dipendenti. Nell'esercizio 2018/19 sono stati effettuati accantonamenti per 0,3 milioni di euro e utilizzi per 1,5 milioni di euro.
- Fondo rischi previdenziali: pari a 64 migliaia di euro, al 30 giugno 2018, è stato azzerato durante l'esercizio in corso a causa dell'assenza di rischi previdenziali (Inps - Enpals), che ha causato l'istituzione del gli anni precedenti.

La Società ritiene che le somme stanziare siano adeguate alla luce delle circostanze presenti alla data della presente Relazione ed in conformità ai principi contabili internazionali di riferimento, secondo i quali un accantonamento viene effettuato quando la passività è probabile e ragionevolmente quantificabile.

Contenziosi tributari

Si riportano a seguire i contenziosi tributari di cui è parte la Società a seguito di contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria, e che risultano attualmente pendenti presso la Suprema Corte di Cassazione:

- Periodo d'imposta 2000: è pendente in Cassazione il giudizio relativo a IVA per l'anno di imposta 2000, da riferirsi in particolare alla contestazione di omessa fatturazione di operazioni imponibili in relazione ai compensi da partecipazione agli incassi in trasferta corrisposti in conformità al, vigente *pro tempore*, art. 30 del Regolamento della Lega Nazionale Professionisti. Il ricorso per Cassazione è stato presentato dalla Società in data 12 febbraio 2016 avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Roma depositata il 16 luglio 2015, che, in sede di rinvio, aveva rigettato l'appello della Società. L'importo della controversia è pari a 0,4 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. La cartella contenente la riscossione provvisoria degli importi dovuti in base alla decisione della Commissione Tributaria Regionale di Roma è già stata oggetto di integrale pagamento da parte della Società.
- Periodo di imposta 2001: è pendente in Cassazione il giudizio relativo al presunto tardivo versamento della prima rata del condono ai sensi dell'art. 8 della legge n.289/2002. Il ricorso in Cassazione è stato presentato dall'Agenzia delle Entrate in data 12 ottobre 2012, contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale del 12 luglio 2011, favorevole alla Società. L'importo della controversia è pari a 0,5 milioni di euro a titolo di sanzioni e interessi, somme inizialmente versate dalla Società e successivamente alla stessa rimborsate a seguito della decisione dei giudici di secondo grado.

BASIC ITALIA

AS Roma, Soccer / Basic (contenzioso ordinario):

AS Roma e Soccer sono state citate in giudizio da Basic per il risarcimento del danno correlato al presunto inadempimento del contratto di sponsorizzazione tecnica sottoscritto il 12 giugno 2010, ai sensi del quale Basic era stata designata Sponsor tecnico ufficiale del club per una durata di sette anni. Il contratto prevedeva la facoltà in favore di AS Roma e Soccer di risolvere anticipatamente il contratto al verificarsi di alcuni eventi espressamente definiti nel contratto tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la produzione e commercializzazione da parte di Basic di prodotti difformi dai prototipi approvati ai sensi del contratto. In data 23 novembre 2012 AS Roma e Soccer hanno risolto per inadempimento il suddetto contratto lamentando gravi difetti riscontrati sul materiale tecnico e sulla linea di abbigliamento realizzata dalla Basic per la stagione sportiva 2012/2013. Con atto di citazione notificato in data 5 dicembre 2012 Basic ha citato in giudizio AS Roma e Soccer sostenendo che l'inadempimento contestato da AS Roma e Soccer non fosse tale da giustificare la risoluzione contrattuale da parte delle stesse, e ha richiesto un risarcimento danni per i danni patiti a seguito di detta risoluzione, quantificati in Euro 62 milioni circa.

Con comparsa di costituzione con domanda riconvenzionale AS Roma e Soccer respingevano le domande proposte da Basic concludendo per l'inammissibilità e/o infondatezza e quindi per il rigetto integrale delle domande avverse, richiedendo al contempo la risoluzione del contratto per fatto e colpa della stessa Basic e sua condanna al risarcimento dei danni per un importo superiore al doppio di quanto richiesto da Basic, ed in particolare per complessivi 100 milioni di Euro in favore di AS Roma e 35 milioni di Euro in favore di Soccer, oltre interessi e rivalutazione.

Il Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale per effettuare gli accertamenti tecnici richiesti dal Giudice ha completato le sue analisi ed ha depositato l'elaborato peritale presso il Tribunale. All'udienza per la precisazione delle conclusioni, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando alle parti termini per il deposito degli scritti conclusivi con decorrenza dal 20.11.2018.

Con accordo sottoscritto in data 7 gennaio 2019, AS Roma, Soccer e Basic hanno convenuto di transigere la controversia tra loro insorta, rinunciando alle reciproche pretese, domande, ragioni e diritti azionati, con impegno congiunto a far estinguere il relativo giudizio per abbandono.

Soccer / Basic (Procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo):

Parallelamente, pendeva fra Soccer e Basic Italia un procedimento dinanzi al Tribunale di Roma per l'opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto nel gennaio 2013 da Basic Italia nei confronti di Soccer, con il quale il Tribunale ingiungeva a quest'ultima il pagamento della somma di Euro 534.094,48 in favore di Basic Italia, oltre interessi ex D.Lgs 231/02.

Con l'opposizione al decreto ingiuntivo Soccer ha respinto le domande di Basic Italia insistendo per la revoca, annullamento e/o declaratoria di inefficacia del decreto ingiuntivo opposto anche in ragione dei gravi inadempimenti di Basic Italia al contratto di sponsorizzazione tecnica stipulato del 12 giugno 2010.

Il Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale per effettuare gli accertamenti tecnici richiesti dal Giudice ha completato le sue analisi ed ha depositato l'elaborato peritale presso il Tribunale. All'udienza per la precisazione delle conclusioni, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando alle parti termini per il deposito degli scritti conclusivi con decorrenza dal 20.11.2018.

Con accordo sottoscritto in data 7 gennaio 2019, AS Roma, Soccer e Basic hanno convenuto di transigere la controversia tra loro insorta, rinunciando alle reciproche pretese, domande, ragioni e diritti azionati, con impegno congiunto a far estinguere il relativo giudizio per abbandono.

ALTRI CONTENZIOSI

AS Roma /Batistuta Gabriele Omar (contenzioso ordinario)

Con atto di citazione notificato il 3 marzo 2006, Batistuta citava in giudizio la AS Roma al fine di dichiarare l'inadempimento delle società e condannare la società al risarcimento dei danni patiti

dall'attore, quantificati in circa 7,9 milioni di euro e corrispondenti a quanto Gabriel Omar Batistuta avrebbe dovuto percepire in forza dell'accordo per cui è causa con la maggiorazione del 30 % prevista dallo stesso accordo e con gli interessi decorrenti dalle singole scadenze all'effettivo soddisfo; nonché al risarcimento dei danni per mancato guadagno, perdita di chance conseguente all'impossibilità di Gabriel Omar Batistuta di considerare offerte provenienti da società interessate alla sua immagine a causa del vincolo contrattuale, quantificabile in via equitativa in 1 milione di euro, ovvero nella diversa maggiorazione o minore somma che sarà di giustizia o provata in corso di causa.

Con sentenza n. 20447/13 il Tribunale di Roma respingeva le domande attoree, condannando il Batistuta al pagamento delle spese di lite. In data 3 dicembre 2014, il Sig. Batistuta ha notificato l'atto di appello avverso detta sentenza e in data 28.09.2015 AS Roma si costituiva in giudizio.

Il giudizio è stato aggiornato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 12 maggio 2020.

AS Roma / Filippo Lubrano (contenzioso ordinario)

Con atto di citazione in appello notificato alla AS Roma, il Prof. Avv. Filippo Lubrano ha interposto appello avverso la sentenza del Tribunale Civile di Milano, Sez. V n. 10939, che aveva parzialmente accolto l'opposizione a decreto ingiuntivo promossa dalla AS Roma avverso il decreto ingiuntivo con cui il Tribunale Civile di Milano aveva ingiunto il pagamento dell'importo di circa 2 milioni di euro in favore del Prof. Filippo Lubrano in ragione di asserite prestazioni che sarebbero state rese nel periodo tra il 1992 al 2000, condannando la AS Roma al pagamento dell'importo di circa 33 mila euro, oltre accessori di legge.

Con comparsa di costituzione e risposta con appello incidentale depositata in data 21 luglio 2017 AS Roma si è costituita nel giudizio insistendo per il rigetto della sentenza impugnata da controparte.

Parallelamente con la comparsa di costituzione e risposta AS Roma impugnava la sentenza nella parte in cui riconosceva la spettanza di 33 mila euro in favore del Lubrano, eccependo tra l'altro l'espressa rinuncia del Lubrano ad ogni corrispettivo per l'attività svolta quale Consigliere con deleghe al contenzioso ordinario e federale, concludendo per la riforma sul punto della Sentenza.

Alla prima udienza in appello, celebratasi il 17 ottobre 2017, la Corte dava atto della regolarità del contraddittorio e rinviava al 7 novembre 2017, invitando le parti a ricercare un componimento bonario della controversia. All'udienza del 7 novembre, pendenti trattative fra le parti, la Corte rinviava all'udienza del 20 febbraio 2018, e quindi all'udienza del 15 maggio 2018 per verificare gli esiti delle trattative, eventualmente potendo anche fare precisare le conclusioni. All'udienza del 15 maggio, la Corte ha rinviato la causa per precisazione delle conclusioni all'udienza dell'8 gennaio 2019. All'udienza dell'8 gennaio 2019 la Corte di Appello ha trattenuto in decisione, assegnando i termini per gli scritti conclusivi ex art. 190 c.p.c.

Con sentenza n. n. 2105/2019, depositata il 14 maggio 2019, la Corte di Appello di Milano riformando parte della sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Milano, ha parzialmente accolto l'appello proposto dal Prof. Avv. Filippo Lubrano, condannando l'AS Roma al pagamento della somma complessiva di Euro 1.079.740,00 in favore del Prof. Avv. Filippo Lubrano, oltre spese generali e oneri accessori di legge.

A fronte della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano, in data 17 maggio 2019 AS Roma ha attivato la manleva nei confronti di Unicredit S.p.A., in ragione degli accordi intercorsi tra le parti ai sensi del contratto denominato "*Share Purchase Agreement*" del 15 aprile 2011, avente ad oggetto l'acquisizione delle quote di maggioranza della Società.

Contenzioso di lavoro

Si segnala che A.S. Roma è parte di alcuni contenziosi aventi ad oggetto l'accertamento di differenze retributive, promossi nei confronti della Società. Il *petitum* complessivo è pari a circa 690 mila euro, ed i fondi rischi stanziati a tal fine sono sufficienti a garantire la copertura delle richieste complessive eventualmente vantate da detti soggetti a titolo di differenze retributive, pur ritenendo la Società di aver agito nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia.

Altri contenziosi

Alla data della presente Relazione sono state promosse circa 20 cause nell'ambito delle quali sono state avanzate richieste risarcitorie nei confronti del Gruppo AS Roma, per un *petitum* complessivo pari a 10 milioni di euro, per lo più riconducibili a contenziosi per inadempimenti contrattuali e risarcimento danni. A parere della Società, anche alla luce di esperienze pregresse in simili procedimenti, il rischio di soccombenza in tali contenziosi risulta remoto e/o scarsamente significativo.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE DEL GRUPPO

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente Relazione, si riporta nel seguito una sintetica descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La grave crisi che ha colpito negli ultimi anni le principali istituzioni finanziarie mondiali e che ha fortemente inciso sull'andamento dei principali mercati finanziari, con gravi ripercussioni sull'intero andamento dell'economia a livello mondiale non ha sino ad oggi inciso significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Qualora infatti tale situazione di crisi dovesse prolungarsi, la Società potrebbe non essere in grado di sostituire gli accordi in scadenza con accordi e condizioni quantomeno analoghe, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rischi connessi alla responsabilità oggettiva delle società calcistiche

La normativa vigente prevede la responsabilità oggettiva delle società calcistiche in relazione a determinati atti posti in essere dai propri sostenitori, dirigenti e tesserati, e dei soci delle società cui è riconducibile, direttamente o indirettamente, il controllo delle società stesse, nonché coloro che svolgono qualsiasi attività all'interno o nell'interesse di una società o comunque rilevante per l'ordinamento federale che possono comportare l'irrogazione di sanzioni sportive e/o economiche a carico della Società. A tale riguardo, pur avendo adottato le misure e le procedure ritenute necessarie al fine di evitare la violazione della predetta normativa, la Società non esclude che possano verificarsi fatti estranei al proprio controllo tali da comportare l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori (ammende, squalifiche di un settore o dell'intero stadio, penalizzazioni di uno o più punti in classifica, e, nei casi più gravi come l'illecito sportivo l'esclusione dal campionato di competenza o da qualsiasi altra competizione agonistica obbligatoria, con assegnazione ad uno dei campionati di categoria inferiore).

Rischi connessi a modifiche del regime fiscale e normativo del settore

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia, dove è soggetto al pagamento di tasse e imposte. Il Gruppo adempie alle proprie obbligazioni tributarie, in alcuni casi, sulla base dell'interpretazione della legislazione e regolamentazione fiscale vigente, e potrebbe pertanto essere soggetto ad effetti negativi derivanti da mutamenti della normativa fiscale cui è soggetto. Mutamenti della normativa fiscale, o della sua eventuale interpretazione, potrebbero esporre il Gruppo a conseguenze negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, l'attività calcistica professionistica è disciplinata da una normativa nazionale ed internazionale estesa, stringente ed articolata. Eventuali modifiche del quadro normativo all'interno del quale la Società opera, l'adozione di nuovi provvedimenti da parte degli organi sportivi competenti (ivi inclusa, a titolo esemplificativo, l'adozione di più stringenti parametri per l'iscrizione ai campionati, per l'ammissione all'acquisizione dei diritti alle prestazioni dei calciatori o per il rilascio della Licenza UEFA) ovvero modifiche repentine della attuale prassi interpretativa della normativa vigente, potrebbero influire significativamente sull'attività del Gruppo e sulla partecipazione della Prima Squadra alle competizioni, comportare un incremento dei costi connessi alla gestione della Prima Squadra e/o una riduzione dei ricavi con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle attività e sulle prospettive del Gruppo.

Rischi connessi alla riduzione della popolarità del calcio professionistico e delle competizioni nazionali e internazionali

I ricavi generati dal calcio professionistico e dalle competizioni nazionali e internazionali hanno una significativa dipendenza dalla popolarità ed attrattività del calcio professionistico. Una sua riduzione in ragione di una mancanza di interesse per le competizioni nazionali ed internazionali, della concorrenza di altri sport, o di uno scandalo legato, a titolo di esempio, a disordini o al doping o ad illeciti per scommesse sportive, potrebbero avere significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, strategie e prospettive del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza dal mercato dei diritti radiotelevisivi di Serie A, Coppa Italia e UEFA

I ricavi del Gruppo dipendono in misura significativa dai proventi derivanti dalla vendita centralizzata dei diritti radiotelevisivi relativi al Campionato di Serie A e Coppa Italia e dalle relative modalità di vendita e criteri di ripartizione degli stessi, nonché dai proventi generati dalla partecipazione alle competizioni UEFA. Le regole che disciplinano la titolarità dei diritti radiotelevisivi delle competizioni sportive sopra indicate, e la ripartizione dei proventi conseguiti dalla loro assegnazione, non permettono la gestione diretta da parte della Società.

In particolare, una eventuale contrazione del mercato dei diritti, nonché una modifica dei criteri adottati per la ripartizione delle risorse derivanti dalla commercializzazione centralizzata dei diritti radiotelevisivi, sia a livello nazionale che europeo, potrebbe condurre in futuro ad una significativa riduzione dei ricavi con effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla partecipazione alle competizioni sportive

La partecipazione della Prima Squadra alle diverse competizioni sportive nazionali ed europee, in particolare, all'Uefa Champions League, nonché le performance che la stessa ottiene in tali competizioni hanno una notevole incidenza sui risultati economici e finanziari dell'esercizio. In particolare, la mancata partecipazione ai campionati professionistici nazionali potrebbe far venire meno il presupposto della continuità aziendale. Infatti, un simile scenario potrebbe impedire alla Società il proseguimento della propria attività. La mancata partecipazione alle competizioni europee comporta invece effetti negativi significativi sulle strategie di sviluppo, sull'attività, sulle prospettive e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I minori ricavi conseguiti sarebbero infatti accompagnati da una minor visibilità del marchio della Società e, conseguentemente, da un minor potere negoziale della Società in sede di rinnovo dei diversi rapporti contrattuali per sponsorizzazioni, vendita di posti premium, e altre attività di marketing, nonché da una diminuzione del valore dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori, ove ceduti.

La partecipazione al campionato di Serie A è legata, oltre al titolo sportivo conseguito (piazzamento nelle prime 17 posizioni del campionato di Serie A della stagione precedente), all'ottenimento della Licenza Nazionale, che prevede il rispetto di requisiti di natura sportiva, legale, infrastrutturale, organizzativa ed economico-finanziaria fissati annualmente dal Consiglio Federale della F.I.G.C. nell'ambito dell'approvazione delle norme relative al Sistema delle Licenze Nazionali. Inoltre, al fine di favorire il riequilibrio economico-finanziario delle società di Serie A, la F.I.G.C. ha introdotto, con il Comunicato Ufficiale n. 188/A del 26 marzo 2015, a decorrere dalla stagione sportiva 2015/16, un sistema di norme programmatiche che sono entrate completamente a regime nella stagione sportiva 2018/19. Tali norme programmatiche includono (i) un sistema di indicatori di controllo, rappresentati dal c.d. indicatore di Liquidità e dai c.d. indicatore di Indebitamento e di Costo del Lavoro Allargato (che operano come indicatori correttivi); (ii) prescrizioni in materia di assenza di debiti scaduti verso società di calcio per trasferimenti di calciatori e verso tesserati per emolumenti a questi dovuti; e (iii) prescrizioni in materia di c.d. "pareggio di bilancio", le cui regole applicative sono state dettagliate in un apposito manuale pubblicato con il Comunicato Ufficiale n. 263/A del 27/1/2016, e prevedono la determinazione del pareggio di bilancio definendo i ricavi e i costi rilevanti ai fini del calcolo a partire dal bilancio dell'esercizio 2015/16.

La partecipazione alle competizioni europee è legata, oltre al titolo sportivo conseguito, all'ottenimento della c.d. "Licenza UEFA", per il cui conseguimento la Società deve dimostrare di avere i requisiti previsti dal Manuale di Licenza UEFA, che sono di natura sportiva, legale, infrastrutturale,

organizzativa ed economico-finanziaria. Inoltre, tutti i club qualificati alle competizioni europee sono automaticamente soggetti al rispetto del c.d. Fair Play Finanziario (FFP), l'insieme di regole e criteri di monitoraggio imposte dall'UEFA, basate in particolare su tre pilastri: continuità aziendale, c.d. pareggio di bilancio ("Break even rule"), e assenza di debiti scaduti verso altri club, giocatori o autorità sociali e fiscali.

Rischi connessi alla dipendenza dalle sponsorizzazioni e dagli altri accordi di natura commerciale

I ricavi totali del Gruppo dipendono in misura rilevante anche dagli accordi di sponsorizzazione e, più in generale dagli accordi commerciali, ivi inclusi accordi connessi alla gestione e allo sfruttamento dei diritti televisivi e di immagine di cui la Società è titolare in virtù delle disposizioni previste nella Legge Melandri-Gentiloni.

Tali proventi sono originati da investimenti effettuati da aziende terze e potrebbero essere influenzati dalla fase di recessione economica che ha colpito in questi anni l'economia di molti Paesi, tra cui l'Italia. Nel caso in cui la crisi economica dovesse perdurare e, conseguentemente, lo stato di incertezza che caratterizza l'attuale scenario economico a livello globale dovesse confermarsi, è possibile una ulteriore contrazione degli investimenti nel settore delle sponsorizzazioni sportive da parte delle imprese con conseguenti possibili impatti negativi sui risultati economico finanziari del Gruppo.

La Società è, inoltre, soggetta al rischio di contraffazione dei propri marchi da parte di terzi e per tale motivo ha posto in essere una forte politica di lotta ai prodotti contraffatti. Tuttavia, oltre a collaborare assiduamente e fattivamente con le competenti autorità, al fine di reprimere possibili lesioni da parte dei terzi e per reagire ai fenomeni di contraffazione (cd. "brand protection") la Società ha inserito nei contratti di licenza apposite clausole, che obbligano i licenziatari a collaborare attivamente con la Società per il monitoraggio di eventuali contraffazioni dei diritti di privativa sui marchi AS Roma e persegue su base continuativa la violazione dei propri marchi, grazie anche alla costante collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza, anche di fronte all'autorità giudiziaria, in sede sia civile sia penale.

Rischi connessi allo stato fisico ed agli infortuni dei calciatori

I risultati economici e finanziari della Società sono correlati ai risultati sportivi conseguiti nelle competizioni disputate. Lo stato fisico dei calciatori e gli infortuni che possono verificarsi nel corso della stagione sono pertanto un fattore di rischio che può incidere notevolmente sui risultati economico finanziari della Società. Nonostante la Società abbia sottoscritto polizze assicurative con primarie compagnie, volte a garantire la Società da tali rischi, e conseguentemente sia adeguatamente garantita sotto il profilo del risarcimento economico del danno, in caso di infortunio dei calciatori potrebbero comunque determinarsi effetti negativi sul Gruppo.

Rischi relativi alla capacità di attrarre calciatori di livello internazionale, staff tecnico e personale chiave qualificati

La Società dipende in misura rilevante dall'apporto professionale di personale chiave e di figure altamente specializzate. Per personale chiave si intendono calciatori, allenatori e staff tecnico della Prima Squadra e delle squadre del settore giovanile, nonché amministratori esecutivi e posizioni manageriali apicali. Per figure altamente specializzate si intendono le persone che, in ragione del proprio patrimonio di conoscenze ed esperienze nel settore in cui operano le società del Gruppo, ne risultano determinanti per la crescita e lo sviluppo. Qualora il rapporto con una o più delle suddette figure dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

Inoltre, si segnala che la Società ha dovuto far fronte negli ultimi anni ad un significativo incremento dei costi per stipendi e premi riconosciuti dai competitor a calciatori, allenatori e staff tecnico. Qualora tale trend di mercato proseguisse ed i costi continuassero ad aumentare in misura significativa, si potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sull'attività, le strategie e le prospettive della Società, anche in considerazione delle maggiori difficoltà che si potrebbero incontrare al momento della eventuale sostituzione di

calciatori. A tale proposito, si segnala inoltre che la Società è sottoposta al rispetto dei Regolamenti previsti per la partecipazione alle competizioni sportive nazionali ed internazionali, ed in particolare alle prescrizioni sul c.d. Fair Play finanziario previsto dalla F.I.G.C. e dall'UEFA, che potrebbero limitarne la sostenibilità dei costi stessi.

Rischi legati all'esito di controversie in corso

Le valutazioni operate dagli Amministratori, in merito alle appostazioni di bilancio per i procedimenti e contenziosi passivi, ed in particolare per gli stanziamenti ad appositi fondi rischi e svalutazioni crediti, sono basate sulle loro migliori conoscenze alla data di redazione dello stesso e tengono in considerazione il fatto che nei principali contenziosi il Gruppo AS Roma è anche parte attiva. Gli Amministratori ritengono dunque che le somme stanziare siano adeguate alla luce delle circostanze presenti alla data della presente Relazione ed in conformità ai principi contabili di riferimento, secondo i quali un accantonamento viene effettuato quando la passività è probabile e ragionevolmente quantificabile. Tuttavia, soprattutto in caso di soccombenza nei contenziosi di cui è parte, tali accantonamenti potrebbero non essere sufficienti a far fronte interamente alle domande risarcitorie e/o restitutorie connesse ai procedimenti pendenti.

Per informazioni sui procedimenti giudiziari, civili, fiscali o di natura lavoristica, di cui è parte il Gruppo, si rinvia al precedente capitolo "*Principali procedimenti giudiziari e contenziosi*" della Relazione.

Rischi derivanti dall'operatività con parti correlate

Nell'ambito della propria attività ordinaria, il Gruppo intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società del Gruppo stesso e con parti correlate. A giudizio della Società, le operazioni con parti correlate sono e sono state poste in essere a normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è certezza che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con parti correlate, potrebbe comportare difficoltà dovute alla prosecuzione di tali rapporti, ovvero alla definizione degli stessi con condizioni diverse.

Rischi connessi all'utilizzo dello Stadio Olimpico

La Società non è proprietaria dello Stadio Olimpico di Roma, l'impianto sportivo che ospita le gare ufficiali della Prima Squadra. In data 11 agosto 2017 è stato sottoscritto con il C.O.N.I., proprietario dell'impianto sportivo Stadio Olimpico sito in Roma, un accordo in forza del quale è stato concesso l'uso dello Stadio Olimpico per una durata di quattro stagioni sportive a decorrere dall'inizio della stagione sportiva 2017/2018 sino al termine della stagione sportiva 2020/2021. Tuttavia non è possibile prevedere con certezza un rinnovo del contratto oltre la stagione 2020/2021, e un evento negativo in tal senso potrebbe avere ripercussioni negative, anche significative, sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, ai sensi della concessione, in caso di danni arrecati alla struttura dello Stadio Olimpico, C.O.N.I. ha il diritto di intervenire direttamente per effettuare le relative riparazioni e potrebbe esercitare il diritto di richiedere alla Società il rimborso dei costi sostenuti per le riparazioni.

Si segnala infine che le attività operative allo stadio potrebbero essere influenzate da disastri naturali, problematiche di natura tecnica, o anche attacchi terroristici, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Rischi finanziari

L'analisi dei principali rischi di natura finanziaria (Rischio di credito, Rischio di tasso di interesse, Rischio di tasso di cambio, Rischio di liquidità, Strumenti finanziari derivati, Rischio connesso ai covenant contrattuali) connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative dell'A.S. Roma è svolta nell'apposita sezione delle Note Illustrative, alla quale si fa esplicito rinvio.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il risultato economico civilistico relativo ai primi nove mesi dell'esercizio 2018/19, negativo per 23,4 milioni di euro, ha ridotto il Capitale sociale di A.S. Roma S.p.A. di oltre un terzo, determinando così i presupposti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Pertanto, l'Assemblea degli azionisti della Società, riunitasi il 24 giugno 2019, preso atto della situazione e tenuto conto delle iniziative assunte e programmate, ha deliberato la copertura integrale delle perdite complessive risultanti al 31 marzo 2019 mediante l'utilizzo per l'intero importo delle Riserva Sovrapprezzo Azioni, della Riserva azionisti C/Aumento di capitale, e della Riserva Legale, oltre che attraverso l'abbattimento, per 0,4 milioni di euro, del Capitale sociale.

Il risultato economico civilistico relativo all'ultimo trimestre dell'esercizio, influenzato dalle plusvalenze nette significative generate dalle cessioni dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori definite nel mese di giugno 2019, è risultato positivo per 3,4 milioni di euro. Nel complesso, il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2019 della Società presenta una posizione finanziaria netta (*) negativa (indebitamento finanziario netto) di 240,9 milioni di euro (241,1 milioni di euro, calcolata in conformità alla raccomandazione dell'ESMA) e un patrimonio netto di 10,5 milioni di euro, a seguito di una perdita d'esercizio di 20 milioni di euro. Inoltre, il bilancio consolidato al 30 giugno 2019 del Gruppo presenta una posizione finanziaria netta (*) negativa (indebitamento finanziario netto) di 220,6 milioni di euro (237,4 milioni di euro, calcolata in conformità alla raccomandazione dell'ESMA) e un patrimonio netto negativo per 127,5 milioni di euro a seguito di una perdita di Gruppo di 24,3 milioni di euro.

In tale contesto, si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 8 agosto 2019, tramite la propria controllata ASR Media and Sponsorship S.p.A., è stata finalizzata l'operazione di emissione di un prestito obbligazionario non convertibile del valore nominale complessivo di Euro 275 milioni, con scadenza 1° agosto 2024, che ha consentito di rifinanziare il debito preesistente e ottimizzarne la struttura e la scadenza, ridurre il tasso di interesse, oltre a dotare il Gruppo di risorse finanziarie per la propria attività.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società del 26 settembre 2019 ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per il 28 e 29 ottobre 2019, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per deliberare, nella sessione straordinaria, l'approvazione di un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento per un ammontare massimo di 150 milioni di euro.

Successivamente, in data 4 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato i dati previsionali consolidati aggiornati per l'esercizio 2019/2020 ("Dati Previsionali") per tenere conto dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale degli eventi e dei fatti gestionali intervenuti nel corso dei primi mesi dell'esercizio, ed in particolare degli effetti derivanti dalle operazioni di trasferimento dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori definite nel corso della sessione estiva del mercato.

I Dati Previsionali prevedono un risultato economico consolidato e civilistico ancora in perdita e un rilevante fabbisogno finanziario del Gruppo. Tuttavia, nella sua stima permangono le incertezze tipiche di una società di calcio, derivanti in particolare dalle performance sportive della Prima Squadra nelle competizioni cui risulta impegnata, dalle ulteriori operazioni di trasferimento delle prestazioni sportive dei calciatori che potranno essere realizzate nell'esercizio, dall'evoluzione dei ricavi derivanti dalle attività commerciali, da sponsorizzazioni e dalla biglietteria, e dall'andamento del costo del personale tesserato, quest'ultimo in relazione soprattutto alla parte variabile dei contratti sottoscritti.

Sotto il profilo finanziario, i Dati Previsionali prevedono una serie di azioni necessarie a garantire un'adeguata gestione patrimoniale, delle risorse finanziarie e dei fabbisogni di cassa, che permettono di fare fronte ai propri fabbisogni derivanti dall'attività operativa, dagli investimenti effettuati e dai debiti finanziari in scadenza nei prossimi 12 mesi. In particolare, la Società prevede di coprire il proprio fabbisogno finanziario attraverso:

(*) La posizione finanziaria netta include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

- i flussi finanziari generati dall'attività ordinaria compresi, tra l'altro, gli eventuali ulteriori flussi di cassa operativi netti che potrebbero essere conseguiti nel corso della partecipazione alla competizione UEFA Europa League della corrente stagione, nonché dell'eventuale partecipazione alle competizioni europee nella prossima stagione sportiva;
- l'eventuale cessione di asset aziendali disponibili, ed in particolare dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, che farebbe emergere valori al momento inespressi, in continuità con quanto avvenuto negli ultimi esercizi, anche tenuto conto che il valore di mercato complessivo dei DPS è ragionevolmente superiore al valore contabile e rappresenta, pertanto, una solida base di sicurezza finanziaria ed economica per il futuro. Ad ogni modo, si segnala che la cessione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive è in ogni caso condizionata, oltre che all'accordo tra le due società sportive, all'accettazione del trasferimento da parte del calciatore stesso, la cui decisione è al di fuori del controllo aziendale;
- l'apporto di ulteriori risorse finanziarie e patrimoniali da parte della l'azionista di riferimento. A tale proposito, si evidenzia che in passato l'azionista di riferimento, per il tramite della controllante NEEP Roma Holding S.p.A., ha sistematicamente fornito supporto alla Società e al Gruppo ogni qualvolta ciò si sia reso necessario, e dispone delle risorse necessarie a tal fine. A tal proposito, nel mese di settembre 2019 Euro 29 milioni sono stati convertiti da Finanziamenti Soci a "Riserva in conto futuro aumento di capitale" e l'azionista di riferimento, per il tramite della controllante NEEP Roma Holding S.p.A., ha apportato ulteriori Euro 5 milioni di liquidità addizionale iscritti nella stessa riserva di Patrimonio Netto.

Si evidenzia altresì che la partecipazione della Prima Squadra alle diverse competizioni sportive nazionali ed europee richiede il rispetto di determinati requisiti economico-finanziario, fissati annualmente dal Consiglio Federale della F.I.G.C., nonché il rispetto dell'insieme di regole e criteri di monitoraggio previsti dai regolamenti UEFA, basati in particolare su tre pilastri: la continuità aziendale, il c.d. pareggio di bilancio o *Break even rule*, e l'assenza di debiti scaduti verso altri club, giocatori o autorità sociali e fiscali. A tale proposito si segnala che, sulla base dei Dati Previsionali, si prevede il rispetto di tali parametri richiesti e che, alla data di pubblicazione della presente Relazione, sono state regolarmente pagate le retribuzioni dovute ai tesserati e le relative imposte e ritenute correnti e rateizzate, e non risultano pertanto debiti verso tesserati e tributari scaduti, e non risultano debiti scaduti verso altri club.

La Società, sulla base delle considerazioni precedentemente illustrate, dopo avere effettuato le necessarie verifiche, ritiene che vi sia la ragionevole aspettativa di finalizzare le citate azioni necessarie a garantire un'adeguata gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie e dei propri fabbisogni ordinari di cassa. Per questi motivi è stato applicato il presupposto di continuità aziendale nella redazione del bilancio al 30 giugno 2019.

I Dati Previsionali sono basati sulla valutazione, da parte della Società, di eventi e situazioni che si prevede possano verificarsi e delle relative azioni che la Società ritiene di intraprendere. Pertanto, questi stessi dati riflettono le ipotesi e gli elementi assunti dalla Società alla base della loro formulazione, e rappresentano la migliore stima della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del periodo che la Società prevede si realizzerà. A tale proposito, si ritiene opportuno evidenziare che la predisposizione dei Dati Previsionali si basa per sua natura sull'assunzione di ipotesi circa eventi futuri, in alcuni casi al di fuori del controllo aziendale, generalmente caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e da incertezze. Conseguentemente, anche se predisposti dalla Società con accuratezza e sulla base delle migliori stime disponibili, alcuni degli eventi preventivati dai quali traggono origine possono non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, mentre potrebbero verificarsi eventi non prevedibili al tempo della loro preparazione, generando così scostamenti anche significativi tra valori consuntivi e valori preventivati. Pertanto, la Società continuerà a monitorare l'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive, se necessarie.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) in ragione della delibera dell'Assemblea degli azionisti di AS Roma S.p.A. assunta il 26 ottobre 2018, che ha stabilito la copertura integrale delle perdite separate complessive risultanti dal bilancio al 30 giugno 2018, pari a Euro 54.343.264, mediante l'utilizzo del corrispondente importo della Riserva sovrapprezzo azioni, che, pertanto, è stata ridotta ad Euro 21.003.204.
- (ii) in ragione della delibera dell'Assemblea degli azionisti di AS Roma S.p.A. assunta in data 24 giugno 2019 che, alla luce della perdita netta separata dei primi nove mesi dell'esercizio 2018/19, pari a Euro 23.393.204,83, e al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 2446 del codice civile, ha deliberato la copertura integrale delle perdite registrate al 30 marzo 2019 attraverso la Riserva sovrapprezzo azioni, pari a Euro 21.003.204,06; attraverso la Riserva azionisti c/futuro aumento Capitale, pari a Euro 13.321,37; e attraverso la Riserva legale, pari a Euro 1.986.536,59. Per l'importo residuo della perdita pari ad Euro 390.142,81, è stato ridotto il capitale sociale, che risulta pertanto pari ad Euro 93.942.205,19. Ad esito di tale deliberazione assembleare, è stata costituita una Riserva Coperture Perdite Infrannuali per Euro 23.393.204,83;
- (iii) preso atto che il risultato economico della Società al 30 giugno 2019 registra una perdita d'esercizio pari a Euro 19.998.899,76.

ritiene opportuno proporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di A.S. Roma S.p.A. di coprire la perdita d'esercizio registrata al 30 giugno 2019 pari ad Euro 19.998.899,76, mediante compensazione per un pari importo a valere sulla Riserva Coperture Perdite Infrannuali che, per l'effetto, sarà ridotta ad Euro 3.394.305,07.



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO

CONTENUTO E FORMA

La presente “Relazione sulla gestione del Patrimonio Destinato” è redatta ai sensi dell’art. 2447-septies del Codice Civile, comma 2, che stabilisce che “per ciascun patrimonio destinato gli amministratori redigono un separato rendiconto, allegato al bilancio, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti”, e comma 3, che stabilisce che “nella nota integrativa del bilancio della società gli amministratori devono illustrare il valore e la tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi in ciascun patrimonio destinato, ivi inclusi quelli apportati da terzi, i criteri adottati per la imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, nonché il corrispondente regime della responsabilità”.

Come previsto nel regolamento contabile del Patrimonio destinato, i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato del Gruppo A.S. Roma dell’esercizio chiuso al 30 giugno 2019, ampiamente illustrati nella presente Relazione, ed ai quali si rimanda.

I valori contenuti nei prospetti contabili inclusi nella presente Relazione sono espressi in migliaia di euro, mentre i relativi commenti in milioni di euro. Per effetto degli arrotondamenti all’unità di euro, può accadere che la somma dei dati di dettaglio esposti nei singoli prospetti differisca dall’importo esposto nella riga di totale degli stessi.

Infine, si segnala che la presente Relazione contiene dichiarazioni previsionali relative all’andamento economico e finanziario dell’esercizio 2019/2020, basati su dati previsionali che, per loro natura, presentano vari gradi di incertezza sul loro concreto avverarsi, in quanto gli eventi preventivati dai quali traggono origine possono non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, mentre potrebbero verificarsi eventi non prevedibili al tempo della loro preparazione, generando così scostamenti anche significativi tra valori consuntivi e valori preventivati.

COSTITUZIONE DI UN PATRIMONIO DESTINATO

La costituzione del Patrimonio Destinato è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di A.S. Roma S.p.A. del 13 novembre 2014, ai sensi dell’art. 2447 – bis, I comma, lett. a), del Codice Civile. Gli effetti della deliberazione di costituzione del Patrimonio Destinato decorrono dalla data di iscrizione della stessa nel Registro delle Imprese, avvenuta il 18 novembre 2014. Contro la predetta deliberazione non sono state presentate opposizioni da parte dei creditori sociali anteriori all’iscrizione della stessa, nei termini di legge di 60 giorni dall’iscrizione.

Il Patrimonio Destinato si inquadra nel contesto del processo di riorganizzazione delle attività connesse ad un miglior sfruttamento e gestione dei marchi A.S. Roma, e del rifinanziamento dell’indebitamento finanziario della società. In particolare, il Patrimonio Destinato è finalizzato alla detenzione, gestione e sfruttamento dei cosiddetti “*indirect media rights*”, ossia a quei rapporti contrattuali con le Associazioni Calcistiche (i.e. LNPA e UEFA e qualsiasi altra associazione similare), in base ai quali la Società ha diritto alla distribuzione di alcuni ricavi derivanti dalla licenza dei relativi diritti commercializzati in forma centralizzata dalle Associazioni Calcistiche stesse. Il perimetro del Patrimonio Destinato include altresì i debiti finanziari contratti e direttamente collegati alla gestione degli *indirect media rights* stessi.

ELENCO DEI BENI E RAPPORTI GIURIDICI DEL PATRIMONIO DESTINATO

Di seguito si elencano i Beni e i rapporti giuridici ricompresi nel patrimonio destinato:

- I Contratti di licenza e altri accordi relativi alla vendita centralizzata dei Diritti Audiovisivi sportivi relativi in particolare al *Campionato di Serie A*, alla *Coppa Italia*, ed alla *Supercoppa italiana*.

La vendita di tali Diritti è effettuata dalla Lega Calcio Serie A con procedure di assegnazione in linea con il Decreto Legislativo n.9 del 9 gennaio 2008, recante disposizioni in materia di disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e della relativa ripartizione delle risorse. La Lega Calcio Serie A associa in forma privatistica le Società Sportive affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio (“FIGC”) che partecipano al Campionato di Serie A e che, a tal fine, si avvalgono delle prestazioni di calciatori professionisti. La Lega Calcio Serie A gode di autonomia organizzativa e amministrativa e organizza, su delega regolamentare della FIGC e secondo l’ordinamento e il formato da questa previsto, le seguenti competizioni sportive, alle quali partecipa una pluralità di Società Sportive secondo le modalità e le durate previste dagli appositi regolamenti: Campionato di Serie A, Coppa Italia, Supercoppa, Campionato Primavera, Coppa Italia Primavera, Supercoppa Primavera.

- I Contratti di licenza e altri accordi relativi alla vendita centralizzata dei Diritti media relativi in particolare alle competizioni internazionali organizzate dalla U.E.F.A. o qualsiasi altra associazione calcistica.
- I debiti finanziari nei confronti di Società di Factoring, pari a circa 36,4 milioni di euro, in essere alla data di costituzione del Patrimonio Destinato, e riconducibili ai contratti citati ai due punti sopra esposti.
- Il debito derivante dal contratto di finanziamento tra Soccer Società in accomandita semplice di Brand Management S.r.l., in qualità di finanziatore, e la Società, in qualità di prenditore, che prevede un Commitment, per 37 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL’ESERCIZIO E FINO ALLA DATA DI REDAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE

Licenza UEFA e LICENZA NAZIONALE

In data 6 maggio 2019, la Commissione di primo grado delle Licenze UEFA della F.I.G.C., esaminata la documentazione prodotta dalla Società, ha deliberato il rilascio della Licenza UEFA per la stagione sportiva 2019/2020.

Nel mese di luglio 2019, inoltre, è stato completato l’iter per il rilascio della Licenza Nazionale e l’iscrizione al Campionato di Serie A della stagione sportiva 2019/20. Il Consiglio Federale della F.I.G.C., verificato il rispetto da parte della Società dei criteri economico-finanziari e legali, nonché dei criteri infrastrutturali, sportivi e organizzativi, ha deliberato l’ammissione dell’AS Roma al Campionato di Serie A della stagione sportiva 2019/2020.

Corporate Governance

I principali eventi relativi a variazioni nella composizione degli Organi Societari, ovvero a conferme degli stessi, sono ampiamente descritti nel precedente capitolo “*Organi Societari*” della Relazione sulla gestione allegata al Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2019 del Gruppo AS Roma.

In particolare, si segnala che nella riunione del 27 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Mauro Baldissoni quale Vicepresidente Esecutivo e preso atto della nomina di Guido Fienga a CEO. In data 27 settembre 2018 e con efficacia dal 1° ottobre 2018, la Società e Umberto Gandini hanno risolto anticipatamente il rapporto di lavoro e Umberto Gandini ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore Delegato, da membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché dalle altre cariche ricoperte nella Società e nelle Società del Gruppo.

Si segnala infine che l’Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2018, nella sua parte ordinaria, ha nominato Massimiliano Troiani, per la carica di Sindaco supplente, in sostituzione di Riccardo Gabrielli e che l’Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019 ha nominato Gregory Scott Martin per la carica

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO

di Consigliere di Amministrazione, in sostituzione di Stanley Phillip Gold, le cui dimissioni erano state rassegnate con efficacia a partire dal 23 aprile 2019. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2019 aveva cooptato Gregory Scott Martin, qualificandolo come "non indipendente".

Partecipazione alle competizioni nazionali ed internazionali

Risultati sportivi della stagione 2018/19

In ambito internazionale la stagione sportiva 2018/19 si è conclusa con il secondo posto nella classifica finale del girone di UEFA Champions League, conseguito con tre vittorie e tre sconfitte che ha permesso la qualificazione agli ottavi di finale contro l'FC Porto, dalla quale però la squadra è risultata sconfitta. In ambito nazionale il piazzamento finale al sesto posto nel campionato di Serie A 2018/19, ha comunque permesso la qualificazione al Group Stage della UEFA Europa League 2019/20, anche in virtù dell'esclusione dell'AC Milan come conseguenza della sua violazione della normativa dell'UEFA Financial Fair Play.

Risultati sportivi della stagione 2019/20

Il campionato di Serie A 2019/20 è iniziato il 25 agosto 2019 con la gara casalinga contro il Genoa, terminata con un pareggio. Al momento della redazione della presente Relazione, dopo sei gare disputate, la squadra è posizionata al quinto posto della classifica, ad un punto dal quarto posto.

In ambito internazionale, in forza dei risultati conseguiti nelle precedenti stagioni, l'A.S. Roma partecipa alla fase a gironi della Uefa Europa League 2019/2020 come testa di serie, ed è stata sorteggiata nel girone "J", insieme al VfL Borussia Mönchengladbach, all'Istanbul Başakşehir, e al Wolfsberger AC.

Al momento della presente relazione sono state disputate le prime due gare, rispettivamente in casa con l'Istanbul Başakşehir, terminata con una vittoria per 4-0, ed in trasferta con il Wolfsberger, terminata con un pareggio..

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PATRIMONIO DESTINATO

Gestione patrimoniale e finanziaria del Patrimonio Destinato

Il prospetto seguente espone la Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata in forma sintetica e riclassificata, con evidenza delle poste dell'attivo e del passivo aggregate secondo il criterio di liquidità delle stesse.

€/000	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Totale Attività non correnti	0	0	0
Crediti commerciali	19.993	19.081	912
Altre attività correnti	590.081	458.699	131.382
Totale Attività correnti	610.074	477.780	132.294
TOTALE ATTIVITA'	610.074	477.780	132.294

€/000	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Utile (perdita) portati a nuovo	419.958	269.019	150.939
Utile (perdita) d'esercizio	130.733	150.939	(20.206)
Totale Patrimonio Netto	550.691	419.958	130.733
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a lungo termine	30.376	30.903	(527)
Totale Passività non correnti	30.376	30.903	(527)
Debiti verso fornitori	1.337	398	939
Finanziamenti a breve termine	18.140	15.754	2.386
Risconti passivi	0	3.478	(3.478)
Altre passività	9.530	7.289	2.241
Totale Passività correnti	29.007	26.919	2.088
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	610.074	477.780	132.294

Le principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio sono relative alle poste dell'attivo corrente e del Patrimonio netto. In particolare:

- la contabilizzazione, tra le altre attività correnti, di crediti verso AS Roma, per 590,1 milioni di euro (458,7 milioni di euro, al 30 giugno 2018), relativi alla liquidità netta generata dalle attività ricomprese nel perimetro del Patrimonio Destinato, utilizzata dalla Società;
- il Patrimonio netto del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2019 è pari a 551,6 milioni di euro, rispetto a 420 milioni di euro al 30 giugno 2017, in miglioramento di 131,7 milioni di euro, per il Risultato economico conseguito nel periodo.

Commenti ai risultati economici del Patrimonio Destinato

Il **Risultato economico del patrimonio destinato** (o "PD") al 30 giugno 2019 è positivo per 130,7 milioni di euro, rispetto all'utile di 150,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una variazione negativa di 20,2 milioni di euro.

€/000	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Ricavi da gare	32.566	38.200	(5.634)
Diritti televisivi e diritti d'immagine	105.366	121.343	(15.977)
Altri proventi	2.734	2.086	647
Totale Ricavi operativi	140.666	161.630	(20.964)
Spese per Servizi	(1)	(16)	16
Oneri diversi di gestione	(955)	(343)	(612)
Totale Costi operativi	(956)	(360)	(596)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	139.710	161.270	(21.560)
Oneri / Proventi finanziari netti	(2.197)	(2.883)	686
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	137.513	158.387	(20.874)
Imposte correnti	(6.780)	(7.448)	668
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	130.733	150.939	(20.206)

Tale flessione è dovuta in particolare ai Ricavi da gare e da Diritti televisivi influenzati negativamente dai risultati sportivi conseguiti nella UEFA Champions League, nella quale la squadra ha disputato i sedicesimi di finale, rispetto alle gare di semifinale disputate nell'esercizio 2017/18. Complessivamente, la partecipazione alla competizione europea ha generato proventi di competenza del PD per complessivi 57,7 milioni di euro (83,9 milioni di euro, al 30 giugno 2018). Tra i Ricavi da gare sono contabilizzati 32,6 milioni di euro per *participation* e *performance bonus* relativi alla partecipazione e ai risultati sportivi conseguiti (38,2 milioni di euro, al 30 giugno 2018). Tra i proventi per diritti televisivi sono contabilizzati 25,1 milioni di euro relativi al Market pool riconosciuto dalla UEFA (45,6 milioni di euro, al 30 giugno 2018).

I ricavi operativi dell'esercizio si compongono altresì di proventi generati dalla licenza dei diritti di trasmissione di Serie A e Tim Cup e la commercializzazione dell'accesso al segnale delle gare casalinghe della squadra, per 80,3 milioni di euro (75,6 milioni di euro, al 30 giugno 2018), e proventi

collettivi di competenza di A.S. Roma, riconosciuti dalla LNP Serie A, per attività commerciali diverse dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi, per 2,7 milioni di euro (2,1 milioni di euro, al 30 giugno 2018). I costi operativi, pari a 1 milione di euro (0,4 milioni di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi agli oneri di accesso al segnale televisivo. La Gestione finanziaria ha generato oneri netti per 2,2 milioni di euro (2,9 milioni di euro, al 30 giugno 2018), relativi sostanzialmente a commissioni ed interessi passivi, derivanti dalle operazioni di finanziamento poste in essere per far fronte ai fabbisogni aziendali. Il risultato lordo delle imposte è quindi pari a 138,5 milioni di euro (158,4 milioni di euro, al 30 giugno 2018). Le imposte stimate sul reddito del periodo sono pari a 6,8 milioni di euro (7,4 milioni di euro, al 30 giugno 2018).

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE DEL PATRIMONIO DESTINATO

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze legate al Patrimonio Destinato, si rinvia a quanto ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione consolidata del Gruppo A.S. Roma, ed in particolare ai seguenti rischi ed incertezze a cui A.S. Roma è esposta:

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia
- Rischi connessi alla responsabilità oggettiva delle società calcistiche
- Rischi connessi a modifiche del regime fiscale e normativo del settore
- Rischi connessi alla riduzione della popolarità del calcio professionistico e delle competizioni nazionali e internazionali
- Rischi connessi alla dipendenza dal mercato dei diritti radiotelevisivi di Serie A, Coppa Italia e UEFA
- Rischi connessi alla partecipazione alle competizioni sportive
- Rischi connessi allo stato fisico ed agli infortuni dei calciatori
- Rischi relativi alla capacità di attrarre calciatori di livello internazionale, staff tecnico e personale chiave qualificati

RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

Le operazioni tra il Patrimonio Destinato e le parti correlate, individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24, si riferiscono ad operazioni aventi natura commerciale e finanziaria, e sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Si riportano di seguito i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali, in essere al 30 giugno 2019, ed economici, maturati nel corso dell'esercizio 2018/2019, tra il Patrimonio Destinato e le sue parti correlate.

In particolare, i rapporti intercorsi con ASR Media and Sponsorship S.r.L sono relativi a:

- Crediti e debiti correnti, rispettivamente pari a 11,1 e 9,5 milioni di euro, relativi alle attività definite *indirect media rights*;
- Debiti finanziari, pari a 19,8 milioni di euro, e contabilizzati tra le passività finanziarie a breve termine, relativi alla disponibilità liquida ottenuta dalla partecipata, grazie all'estensione ed al riscadenziamento dell'iniziale finanziamento sottoscritto con Goldman Sachs International e Unicredit nel febbraio 2015, nell'ambito della complessiva operazione di rifinanziamento del Gruppo AS Roma. Il saldo al 30 giugno 2019 è comprensivo di interessi, maturati sino alla chiusura dell'esercizio, per 1,6 milioni di euro. Il rimborso di tale finanziamento, previsto nel corso dell'esercizio successivo, è regolato con tasso di interesse variabile, in linea con le condizioni di mercato praticate per tale tipologia di finanziamenti, ed alle medesime condizioni riservate dal finanziatore della partecipata;

- Oneri finanziari, pari a 0,5 milioni di euro, relativi ad interessi passivi maturati sul finanziamento intercompany sopra citato.

I rapporti intercorsi con Soccer Società in Accomandita Semplice di Brand Management Srl sono relativi a:

- Debiti finanziari, pari a 28,7 milioni di euro, e contabilizzati tra le passività finanziarie a lungo termine, relativi al finanziamento intercompany erogato al Patrimonio Destinato al momento della definizione dell'operazione di rifinanziamento, come sopra richiamata.
- Oneri finanziari, pari a 1,8 milioni di euro, relativi ad interessi passivi maturati sul finanziamento intercompany.

PRINCIPALI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E CONTENZIOSI

Con riferimento al Patrimonio Destinato, non si rilevano procedimenti giudiziari o contenziosi in essere.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO

Il risultato del Patrimonio Destinato dell'esercizio 2019/2020 è atteso positivo e beneficerà dei proventi derivanti dalla partecipazione alla UEFA Europa League. Tuttavia, nella sua stima permangono le incertezze tipiche di una società di calcio, derivanti in particolare dalle performance sportive della Prima Squadra nelle competizioni cui risulta impegnata.





BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO AS ROMA





BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2019

PROSPETTI CONTABILI

Bilancio Consolidato Gruppo A.S. Roma

Piazzale Dino Viola, 1 - 00128 - Roma

Capitale sociale i.v. pari a 93.942.205,19 di Euro

C.F 03294210582 - P.I. 01180281006 - Trib. Roma n. 862/67 - R.E.A. 303093

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

ATTIVO	Valori in € /000	Note	30 06 2019	30 06 2018
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Diritti pluriennali prestazioni sportive calciatori			253.825	237.920
Altre immobilizzazioni immateriali			21.921	22.075
Immobilizzazioni in corso ed acconti			0	3.545
Attività immateriali		1	275.746	263.540
Fabbricati			3.380	0
Impianti e macchinari			507	478
Attrezzature industriali e commerciali			141	146
Altre immobilizzazioni			1.386	916
Immobilizzazioni in corso ed acconti			1.994	10
Attività materiali		2	7.408	1.550
Crediti commerciali			44.398	51.365
Attività finanziarie non correnti			16.732	16.732
Altre attività non correnti			3.850	4.550
Altre attività non correnti		3	64.980	72.647
Totale attività non correnti			348.134	337.737
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze		4	1.293	1.130
Crediti commerciali		5	58.044	70.919
Altre attività correnti		6	15.973	34.559
Crediti per imposte		7	1.413	1.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		8	18.092	30.898
Totale attività correnti			94.815	139.002
TOTALE ATTIVITA'			442.949	476.739

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata sono evidenziati nell'apposita Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata riportata nelle pagine successive

Bilancio Consolidato Gruppo A.S. Roma

Piazzale Dino Viola, 1 - 00128 - Roma

Capitale sociale i.v. pari a 93.942.205,19 di Euro

C.F. 03294210582 - P.I. 01180281006 - Trib. Roma n. 862/67 - R.E.A. 303093

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Valori in € /000	Note	30 06 2019	30 06 2018
PATRIMONIO NETTO		9		
Capitale sociale			93.942	94.332
Riserva sovrapprezzo azioni			0	75.346
Riserva Legale			0	1.987
Riserva perdite attuariali			(1.455)	(763)
Riserva First Time Adoption			(85.933)	(85.933)
Riserva copertura perdite infrannuali			23.393	0
Riserva Azionisti c/ aumento di capitale			0	13
Perdite portate a nuovo			(132.550)	(164.446)
Perdita di esercizio			(24.294)	(25.498)
Patrimonio netto del Gruppo AS Roma			(126.897)	(104.962)
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi			(555)	(462)
Totale Patrimonio Netto			(127.452)	(105.424)
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Finanziamenti a medio lungo termine		10	211.819	228.631
Fondo TFR benefici a dipendenti		11	4.669	3.578
Debiti commerciali		12	96.410	105.269
Fondo rischi per imposte		13	1.465	865
Debiti Tributari		14	64	0
Fondo per rischi e oneri		15	2.671	3.845
Altre passività		16	10.765	10.593
Totale Passività non correnti			327.863	352.781
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali		17	132.084	129.855
Finanziamenti a breve termine		18	43.632	37.762
Debiti Tributari		19	11.993	7.429
Debiti verso istituti previdenziali		20	1.706	1.688
Altre passività		21	53.123	52.648
Totale Passività correnti			242.538	229.382
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			442.949	476.739

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata sono evidenziati nell'apposita Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata riportata nelle pagine successive

Bilancio Consolidato Gruppo A.S. Roma

Piazzale Dino Viola, 1 - 00128 - Roma

Capitale sociale i.v. pari a 93.942.205,19 di Euro

C.F. 03294210582 - P.I. 01180281006 - Trib. Roma n. 862/67 - R.E.A. 303093

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (*)

Valori in € /000	Note	01.07.2018 - 30.06.2019	01.07.2018 - 30.06.2019
Ricavi da gare	22	66.284	77.219
Ricavi delle vendite commerciali e licensing	23	7.716	7.808
Sponsorizzazioni		24.220	11.842
Diritti televisivi e diritti d'immagine		111.919	128.557
Pubblicità		11.395	13.814
Altri		11.219	11.627
Altri ricavi e proventi	24	158.753	165.840
Totale Ricavi		232.753	250.867
Acquisti materie di consumo	25	(7.195)	(6.962)
Variazione delle rimanenze		163	82
Spese per servizi	26	(54.784)	(47.381)
Spese per godimento beni di terzi	27	(10.866)	(10.671)
Spese per il personale	28	(184.420)	(158.840)
Altri costi	29	(7.367)	(6.284)
Ammortamenti e svalutazioni	30	(87.412)	(59.220)
Totale Costi operativi		(351.881)	(289.276)
Ricavi da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori		148.262	69.561
Oneri da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori		(15.934)	(23.639)
Ricavi netti da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	31	132.328	45.922
Accantonamenti per rischi	32	(600)	(546)
Proventi finanziari		2.614	987
Oneri finanziari		(30.706)	(25.701)
Oneri finanziari netti	33	(28.092)	(24.714)
Perdite prima delle imposte		(15.492)	(17.747)
Imposte correnti		(8.921)	(7.976)
Imposte differite		(43)	0
Imposte dell'esercizio	34	(8.964)	(7.976)
Perdita Consolidata		(24.456)	(25.723)
di cui:			
Perdita di pertinenza di terzi		(162)	(225)
Perdita di Gruppo A.S. Roma		(24.294)	(25.498)
Perdita netta base per azione (euro)	35	(0,0386)	(0,0640)
Altre componenti della perdita di esercizio complessiva:			
Perdite attuariali iscritte a riserva benefici a dipendenti		(692)	(152)
Effetto fiscali su utili (perdite) da valutazione attuariali di fondi per benefici ai dipendenti		0	0
Altre componenti della perdita di esercizio complessiva	36	(692)	(152)
Perdita complessiva di Gruppo dell'esercizio		(25.148)	(25.875)
di cui :			
- Perdita di pertinenza di terzi		(166)	(226)
- Perdita di Gruppo AS Roma		(24.982)	(25.649)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Complessivo Consolidato sono evidenziati nell'apposito Conto Economico Complessivo Consolidato riportato nelle pagine successive

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO A.S. ROMA

(€ / 000)	Note	01.07.2018 – 30.06.2019	01.07.2017 - 30.06.2018
Perdita consolidata	35	(24.294)	(25.498)
ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	30	85.135	57.810
accantonamenti ed altre svalutazioni	30-32	2.877	1.957
(plusvalenze)/minusvalenze cessioni dititti calciatori	31	(128.757)	(53.943)
oneri finanziari netti	33	28.092	24.714
altre variazioni non monetarie		(3.129)	(1.739)
variazione delle rimanenze	4-25	(163)	(82)
variazione dei crediti correnti	5	6.133	(13.767)
variazione dei debiti correnti	17	3.764	(7.340)
variazione dei fondi rischi	15	(1.174)	(1.005)
variazione dei crediti tributari	3-7	83	(692)
variazione dei debiti tributari e fondi imposte	13-14	10.543	12.310
variazione altre attività correnti	6	18.586	(22.980)
variazione altre passività correnti	21	2.658	7.066
variazione altre attività non correnti	3	4.856	648
variazione altre passività non correnti	16	(5.922)	(1.972)
imposte pagate		(7.436)	(12.496)
A) Flusso Monetario Attività Operativa		(8.147)	(37.008)
acquisti diritti pluriennali prestazioni calciatori	1	(120.861)	(144.935)
cessioni diritti pluriennali prestazioni calciatori	1	150.655	93.553
variazione crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori	3-5	6.675	23.482
variazione debiti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori	12-17	(5.194)	56.749
variazione degli investimenti nelle attività materiali ed immateriali	1-2	(4.239)	(2.594)
B) Flusso monetario dell'attività di investimento		27.036	26.254
Rimborso di finanziamenti	10-18	(15.473)	(3.956)
Interessi passivi pagati		(21.648)	(20.920)
Versamenti in c/ finanziamento soci	9	3.100	8.400
Versamenti in c/ aumento di capitale	9	0	9.012
C) Flusso monetario dell'attività di finanziamento		(34.021)	(7.464)
D)=(A+B+C) FLUSSO MONETARIO TOTALE		(15.132)	(18.218)
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	18	10.836	29.053
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	18	(4.297)	10.836
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi		(15.132)	(18.217)
Composizione delle disponibilità liquide iniziale:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	30.898	51.846
Scoperti di conto corrente	18	(20.062)	(22.793)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		10.836	29.053
Composizione delle disponibilità liquide finale:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	18.091	30.898
Scoperti di conto corrente	18	(22.388)	(20.062)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali		(4.297)	10.836

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO A.S. ROMA

PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Dati in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva FTA	Riserva copertura perdite infrannuali	Riserva perdite attuariali	Riserva azionisti c/aumento capitale sociale	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo AS Roma	Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi
Saldi al 30.06.2017	59.635	1.987	10.177	(85.933)	-	(611)	90.514	(122.398)	(42.048)	(88.677)	(237)	(88.914)
Riporto a nuovo perdita	-	-	-	-	-	-	-	(42.048)	42.048	0	-	0
Versamenti Azionisti	-	-	-	-	-	-	3.600	-	-	3.600	-	3.600
Aumento Capitale Sociale	34.697	-	65.461	-	-	-	(94.101)	-	-	6.057	-	6.057
Oneri transazione su aumento Capitale Sociale	-	-	(292)	-	-	-	-	-	-	(292)	-	(292)
Perdita attuariale per benefici ai dipendenti (netto imposte)	-	-	-	-	-	(152)	-	-	-	(152)	-	(152)
Perdita di esercizio 30.06.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.498)	(25.498)	(225)	(25.723)
Saldi al 30.06.2018	94.332	1.987	75.346	(85.933)	-	(763)	13	(164.446)	(25.498)	(104.962)	(462)	(105.424)
Effetti IFRS 15	-	-	-	-	-	-	-	(1.062)	-	(1.062)	(28)	(1.090)
Effetti IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	4.113	-	4.113	97	4.210
Saldi al 01.07.2018	94.332	1.987	75.346	(85.933)	-	(763)	13	(161.395)	(25.498)	(101.911)	(393)	(102.304)
Riporto a nuovo perdita	-	-	-	-	-	-	-	(25.498)	25.498	-	-	-
Copertura perdite registrate in precedenti esercizi - Assemblea 26 ottobre 2018	-	-	(54.343)	-	-	-	-	54.343	-	-	-	-
Copertura perdite infrannuali Assemblea 24 giugno 2019	(390)	(1.987)	(21.003)	-	23.393	-	(13)	-	-	-	-	-
Perdita attuariale per benefici ai dipendenti (netto imposte)	-	-	-	-	-	(692)	-	-	-	(692)	-	(692)
Perdita di esercizio 30.06.2019	-	-	-	-	-	-	-	-	(24.294)	(24.294)	(162)	(24.456)
Saldi al 30.06.2019	93.942	-	-	(85.933)	23.393	(1.455)	-	(132.550)	(24.294)	(126.897)	(555)	(127.452)

Bilancio Consolidato Gruppo A.S. Roma

Con evidenza dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 155/19 del 27 luglio 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	Note	30 06 2019	di cui con parti correlate	30 06 2018	di cui con parti correlate
ATTIVO Valori in € /000					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Diritti pluriennali prestazioni sportive calciatori		253.825		237.920	
Altre immobilizzazioni immateriali		21.921		22.075	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		0		3.545	
Attività immateriali	1	275.746	0	263.540	0
Fabbricati		3.380		0	
Impianti e macchinari		507		478	
Attrezzature industriali e commerciali		141		146	
Altre immobilizzazioni		1.386		916	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.994		10	
Attività materiali	2	7.408	0	1.550	0
Crediti commerciali		44.398		51.365	
Attività finanziarie non correnti		16.732		16.732	
Altre attività non correnti		3.850	2.700	4.550	2.700
Altre attività non correnti	3	64.980	2.700	72.647	2.700
Totale attività non correnti		348.134	2.700	337.737	2.700
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	4	1.293		1.130	
Crediti commerciali	5	58.044	2.257	70.919	2.093
Altre attività correnti	6	15.973	4.146	34.559	2.879
Crediti per imposte	7	1.413	0	1.496	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	18.092		30.898	
Totale attività correnti		94.815	6.403	139.002	4.973
TOTALE ATTIVITA'		442.949	9.103	476.739	7.673

Bilancio Consolidato Gruppo A.S. Roma

Con evidenza dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 155/19 del 27 luglio 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	Note	30 06 2019	di cui con parti correlate	30 06 2018	di cui con parti correlate
PASSIVO					
		Valori in € /000			
PATRIMONIO NETTO	9				
Capitale sociale		93.942		94.332	
Riserva sovrapprezzo azioni		0		75.346	
Riserva Legale		0		1.987	
Riserva perdite attuariali		(1.455)		(763)	
Riserva First Time Adoption		(85.933)		(85.933)	
Riserva copertura perdite infrannuali		23.393		0	
Riserva Azionisti c/ aumento di capitale		0		13	13
Perdite portate a nuovo		(132.550)		(164.446)	
Perdita di esercizio		(24.294)	(3.337)	(25.498)	(1.441)
Patrimonio netto del Gruppo AS Roma		(126.897)	(3.337)	(104.962)	(1.428)
Patrimonio netto di Terzi		(555)		(462)	
Totale Patrimonio di pertinenza Netto		(127.452)	(3.337)	(105.424)	(1.428)
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio lungo termine	10	211.819	24.400	228.631	25.980
Fondo TFR benefici a dipendenti	11	4.669		3.578	
Debiti commerciali	12	96.410		105.269	
Fondo rischi per imposte	13	1.465		865	
Debiti Tributari	14	64		0	
Fondo per rischi e oneri	15	2.671		3.845	
Altre passività	16	10.765		10.593	
Totale Passività non correnti		327.863	24.400	352.781	25.980
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	17	132.084	919	129.855	1.310
Finanziamenti a breve termine	18	43.632	4.680	37.762	
Debiti Tributari	19	11.993		7.429	
Debiti verso istituti previdenziali	20	1.706		1.688	
Altre passività	21	53.123	4.195	52.648	3.056
Totale Passività correnti		242.538	9.793	229.382	4.366
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		442.949	30.856	476.739	28.917

Bilancio Consolidato Gruppo A.S. Roma

Con evidenza dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 155/19 del 27 luglio 2006

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Note	30 06 2019	di cui con parti correlate	30 06 2018	di cui con parti correlate
Valori in € /000					
Ricavi da gare	22	66.284		77.219	
Ricavi delle vendite commerciali e licensing	23	7.716		7.808	
Sponsorizzazioni		24.220		11.842	
Diritti televisivi e diritti d'immagine		111.919		128.557	
Pubblicità		11.395		13.814	
Altri		11.219	163	11.627	201
Altri ricavi e proventi	24	158.753	163	165.840	201
Totale Ricavi		232.753	163	250.867	201
Acquisti materie di consumo	25	(7.195)		(6.962)	
Variazione delle rimanenze		163		82	
Spese per servizi	26	(54.784)	(1.091)	(47.381)	(1.210)
Spese per godimento beni di terzi	27	(10.866)	(2.700)	(10.671)	(2.700)
Spese per il personale	28	(184.420)		(158.840)	
Altri costi	29	(7.367)		(6.284)	
Ammortamenti e svalutazioni	30	(87.412)		(59.220)	
Totale Costi operativi		(351.881)	(3.791)	(289.276)	(3.910)
Ricavi da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori		148.262		69.561	
Oneri da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori		(15.934)		(23.639)	
Ricavi netti da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	31	132.328		45.922	
Accantonamenti per rischi	32	(600)		(546)	
Proventi finanziari		2.614		987	
Oneri finanziari		(30.706)		(25.701)	
Oneri finanziari netti	33	(28.092)	0	(24.714)	0
Perdite prima delle imposte		(15.492)	(3.627)	(17.747)	(3.373)
imposte correnti		(8.921)	290	(7.976)	213
imposte differite		(43)		0	
Imposte dell'esercizio	34	(8.964)	290	(7.976)	213
Perdita Consolidata		(24.456)	(3.337)	(25.723)	(3.160)
di cui:					
Perdita di pertinenza di terzi		(162)		(225)	
Perdita di Gruppo A.S. Roma		(24.294)	(3.337)	(25.498)	(3.160)
Perdita netta base per azione (euro)	35	(0,0386)		(0,064)	
Altre componenti della perdita complessiva di esercizio:				(0,0637)	
Perdite attuariali iscritte a riserva benefici dipendenti		(692)	0	(152)	0
Effetto fiscali su utili (perdite) da valutazione attuariali di fondi per benefici ai dipendenti		0	0		
Altre componenti della perdita complessiva di esercizio	36	(692)	0	(152)	0
Perdita complessiva dell'esercizio di Gruppo e di Terzi		(25.148)		(25.875)	
di cui :					
Perdita di pertinenza di terzi		(166)		(226)	
Perdita di Gruppo AS Roma Spa		(24.982)		(25.649)	





NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo A.S. Roma (in prosieguo, anche il “**Gruppo**”) è controllato dalla società Capogruppo A.S. Roma S.p.A. (in prosieguo, anche “**AS Roma**” o la “**Società**” o “**Capogruppo**”), società per azioni, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Roma, Piazzale Dino Viola, 1, le cui azioni sono quotate al mercato regolamentare organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato, AS Roma è controllata da AS Roma SPV LLC, società che detiene direttamente e indirettamente una quota complessiva del capitale sociale di AS Roma pari all’86,577% ed è l’attuale soggetto che esercita la direzione e coordinamento sulla Società ai sensi degli artt. 2497 e ss del Codice Civile, oltre a rappresentare l’ultima entità capogruppo.

La presente Relazione Finanziaria Consolidata (“Relazione”) al 30 giugno 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 ottobre 2019 è assoggettata a revisione legale da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente Bilancio Consolidato è redatto tenendo conto dei provvedimenti emanati in attuazione all’art. 9 del D. Lgs 38/2005. Nella predisposizione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2019, inoltre, sono state applicate le disposizioni della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob).

Inoltre, considerata la particolare attività svolta da A.S. Roma, si è tenuto conto delle Raccomandazioni contabili emanate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (“FIGC”), ove non in contrasto con gli IFRS e delle disposizioni contenute nel Manuale delle Licenze UEFA, per il rispetto dei Criteri finanziari, previsti dalla normativa federale ed internazionale vigente in materia.

I prospetti contabili ed i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società nel presente Bilancio Consolidato sono redatti in conformità allo IAS 1. Il Bilancio è costituito dai Prospetti contabili obbligatori (Situazione Patrimoniale – Finanziaria, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e Rendiconto finanziario),corredati dalle Note Illustrative.

Con riferimento ai Prospetti Contabili, per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria si è adottata la distinzione tra corrente/non corrente, quale metodo di rappresentazione delle attività e passività, mentre per il Conto Economico Complessivo la classificazione dei ricavi e costi è per natura, con separata indicazione delle componenti economiche riferibili alla gestione del parco calciatori, al fine di consentire una migliore lettura dei risultati della gestione corrente; il Rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, rettificando il Risultato d’esercizio dalle altre componenti di natura non monetaria.

Al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519, del 27 luglio 2006, “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, in aggiunta ai prospetti obbligatori, sono stati predisposti appositi prospetti di Conto Economico Complessivo e Situazione Patrimoniale – Finanziaria, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate, indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Si fa presente che, nel corso dell’esercizio 2018/2019 e del precedente, non sono intervenute transazioni significative o inusuali da segnalare, ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006.

Inoltre, viene fornito il prospetto delle partecipazioni rilevanti al 30 giugno 2019, nonché l’informativa supplementare richiesta dagli Organi Federali e dalla Consob, ai sensi dell’art 114 Dlgs. 58/1998, come da richiesta del 14 luglio 2009. Gli importi indicati nei Prospetti contabili e nelle Note Illustrative sono espressi in migliaia di euro.

Gli schemi del Conto Economico Complessivo, dello Situazione Patrimoniale – Finanziaria, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario, sono uguali a quelli utilizzati per il Bilancio al 30 giugno 2018 e riportano, ai fini comparativi, i corrispondenti valori al 30 giugno 2018 ad eccezione di minime riclassifiche effettuate per una migliore esposizione.

I prospetti contabili e i valori in Note Illustrative sono esposti in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

PRINCIPI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel Bilancio consolidato sono ricompresi i dati contabili relativi alla Capogruppo A.S. Roma S.p.A. (in prosieguo anche “**AS Roma**” o “**Capogruppo**”) ed alle partecipate:

- Soccer Società in Accomandita Semplice di Brand Management Srl (in prosieguo anche “**Soccer Sas**”);
- ASR Media and Sponsorship Spa (in prosieguo anche “**ASR Media**” o “**MediaCo**”);
- Roma Studio Srl (in prosieguo anche “**StudioCo**”).

I dati contabili sono aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell’attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi, tenuto anche conto della elisione dei rapporti intercompany.

Affinché il Bilancio consolidato presenti informazioni contabili sul Gruppo come se si trattasse di un’unica

entità economica, si rendono necessarie le seguenti rettifiche:

- adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto, nel risultato netto del Conto Economico Complessivo, con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi delle società controllate, prescindendo dalla relativa percentuale di possesso da parte del Gruppo;
- il valore contabile delle Partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del Patrimonio netto della partecipata, attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua se positiva, è iscritta alla voce dell’Attivo non corrente, Avviamento e differenze di consolidamento, se negativa, addebitata al Conto Economico Complessivo;
- la quota di pertinenza di terzi al valore dell’utile o della perdita d’esercizio delle Partecipate deve essere identificata;
- la quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nella società Consolidate è identificata separatamente dal Patrimonio netto di tale società di pertinenza del Gruppo. Le interessenze di terzi consistono nel: (i) valore di quelle interessenze di terzi alla data dell’acquisto della partecipazione, calcolato secondo quanto previsto dall’IFRS 3; (ii) quota di pertinenza di terzi delle variazioni nel Patrimonio netto dalla data di acquisizione.

I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi o utili, sono integralmente eliminati, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni. I ricavi ed i costi di una controllata sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data di acquisizione secondo le disposizioni dell’IFRS 3, ovvero fino alla data in cui viene meno il controllo.

Società controllate

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate a partire dalla data in cui tale controllo viene meno. Per controllo si intende la capacità di determinare le politiche finanziarie e gestionali di una entità e farne propri i relativi benefici. L’esistenza del controllo è presunta quando è detenuta più della metà dei diritti di voto effettivi, o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

L'acquisizione è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività cedute, azioni emesse, o passività assunte, alla data di acquisizione, a cui sono aggiunti i costi direttamente attribuibili. La differenza tra il costo di acquisizione e la quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita è contabilizzato come avviamento se negativa, a Conto Economico Complessivo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende, oltre alla Capogruppo A.S. Roma S.p.A., la partecipata Soccer Sas di Brand Management Srl, nella quale A.S. Roma è Socio Accomandante, con una partecipazione al capitale del 99,98%, ed agli utili è del 97,39%, consolidata in applicazione ai Principi IAS/IFRS. Dall'esercizio 2014-2015 l'area di consolidamento ricomprende ASR Media and Sponsorship Spa, costituita nel dicembre 2014, di cui la Capogruppo detiene una partecipazione diretta dell'11,34% e indiretta del residuo capitale sociale, pari all'88,66%, per il tramite della partecipata Soccer Sas. Dall'esercizio 2017-2018, l'area di consolidamento comprende anche la società Roma Studio Srl, costituita il 19 gennaio 2018 e partecipata al 100% dalla Capogruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione applicati

In ottemperanza al Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2007, il Gruppo A.S. Roma ha adottato i Principi Contabili Internazionali IFRS (in seguito anche "**Principi IFRS**"), per la redazione del proprio Bilancio Consolidato.

Pertanto, Il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 ("Bilancio") è stato pertanto predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Boards* ("IASB"), e omologati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) 1606/02, alla data di approvazione del presente Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" ("SIC").

Il presente Bilancio è redatto sulla base di principi contabili conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2018, ad eccezione delle modifiche introdotte dall'applicazione, con decorrenza dal 1° luglio 2018, dei nuovi principi contabili "IFRS 9 – Strumenti finanziari" e "IFRS 15 – Ricavi" da contratti con i clienti. Per tali nuovi principi (descritti nel seguito), nella sezione successiva della presente nota sono illustrate le differenze rispetto ai criteri precedentemente applicati nonché gli effetti derivanti dalla loro introduzione.

Nella redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale;
- la contabilizzazione delle voci è effettuata sulla base della competenza economica;
- la presentazione e classificazione delle voci è effettuata secondo il principio della coerenza da un esercizio all'altro;
- ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente, a meno che queste siano irrilevanti;
- le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati se non richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

Si riportano di seguito, per le voci più significative, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati ed i criteri di valutazione, tenuto conto che, nel corso dell'esercizio, non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario disattendere le disposizioni contenute negli IFRS.

Continuità aziendale

Gli Amministratori dopo avere effettuato le necessarie verifiche, hanno valutato che, pur in presenza di risultati ancora negativi e nonostante i dati previsionali consolidati aggiornati per l'esercizio 2019/2020 ("Dati Previsionali") prevedono un risultato economico consolidato e civilistico ancora in perdita e un rilevante fabbisogno finanziario a livello di Gruppo, non sussistono incertezze significative, ai sensi del paragrafo n.25 dello IAS 1, sulla continuità aziendale, in quanto si ritiene che vi sia la ragionevole aspettativa di finalizzare le azioni più ampiamente illustrate nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale" della relazione sulla gestione. Per questi motivi è stato applicato il presupposto di continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2019.

In particolare, sotto il profilo patrimoniale e finanziario, i Dati Previsionali prevedono una serie di azioni, anche attraverso l'apporto di ulteriori risorse finanziarie e patrimoniali da parte dell'azionista di riferimento, necessarie a garantire un rafforzamento patrimoniale, un'adeguata gestione delle risorse finanziarie e dei fabbisogni di cassa, che permettono di fare fronte ai propri fabbisogni derivanti dall'attività operativa, dagli investimenti effettuati e dai debiti finanziari in scadenza nei prossimi 12 mesi.

I Dati Previsionali sono basati sulla valutazione, da parte della Società, di eventi e situazioni che si prevede possano verificarsi e delle relative azioni che la Società ritiene di intraprendere. Pertanto, questi stessi dati riflettono le ipotesi e gli elementi assunti dalla Società alla base della loro formulazione, e rappresentano la migliore stima della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del periodo che la Società prevede si realizzerà. A tale proposito, si ritiene opportuno evidenziare che la predisposizione dei Dati Previsionali si basa per sua natura sull'assunzione di ipotesi circa eventi futuri, in alcuni casi al di fuori del controllo aziendale, generalmente caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e da incertezze. Conseguentemente, anche se predisposti dalla Società con accuratezza e sulla base delle migliori stime disponibili, alcuni degli eventi preventivati dai quali traggono origine possono non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, mentre potrebbero verificarsi eventi non prevedibili al tempo della loro preparazione, generando così scostamenti anche significativi tra valori consuntivi e valori preventivati. Pertanto, la Società continuerà a monitorare l'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive, se necessarie.

Attività immateriali

Il principio contabile IAS 38 (*Intangible Assets*) definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili e prive di consistenza fisica. Tali attività sono definite come risorse e, pertanto, possono essere rilevate in bilancio se, oltre al requisito dell'identificabilità, sono controllate dall'impresa in conseguenza di eventi passati, ed è probabile che generino benefici economici futuri per la stessa.

La condizione dell'identificabilità è soddisfatta se l'attività immateriale:

- è separabile, ossia in grado di essere separata, scorporata dall'entità e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che congiuntamente al relativo contratto, attività o passività; o
- deriva da un diritto contrattuale o da altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa, o da altri diritti e obbligazioni.

L'impresa controlla un'attività se ha la capacità di usufruire dei relativi benefici economici futuri derivanti dalla risorsa stessa e può, inoltre, limitare l'accesso di tali benefici a terzi. Tale capacità deriva solitamente dall'esistenza di diritti legali di esclusiva, ma non è limitata all'esistenza di questi, poiché l'impresa può essere in grado di controllare i benefici economici futuri in qualche altra maniera.

Ulteriore condizione è la capacità dell'attività di generare benefici economici futuri, siano questi ricavi, riduzione di costi, o benefici derivanti dall'utilizzo diretto nell'attività d'impresa; pertanto, l'attività è

rilevata qualora sussista la probabilità di futuri benefici economici, valutata utilizzando ragionevoli e sostenibili assunzioni che rappresentano la migliore stima della Direzione circa le condizioni economiche che esisteranno nel corso della sua vita utile; tale valutazione è effettuata alla data di acquisizione dell'attività.

Le Attività immateriali sono composte prevalentemente da:

- Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (in seguito anche "DPS"). I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati a decorrere dalla data di sottoscrizione degli accordi di trasferimento, subordinati al ricevimento del visto di esecutività, nel caso di trasferimenti nazionali ovvero dell'International Transfer Certificate, nel caso di trasferimenti internazionali, i cui effetti retroagiscono alla data del contratto. La contabilizzazione dei DPS avviene al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed eventualmente attualizzati per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi.

Sono ammortizzati sulla base della durata dei contratti depositati in Lega Nazionale Professionisti Serie A (di seguito anche "L.N.P." o "Lega Calcio") e svalutati per perdite di valore. Per i diritti acquisiti in corso d'esercizio l'ammortamento ha inizio dalla data di disponibilità del giocatore utilizzando il metodo del *pro-rata temporis*. Il piano di ammortamento originario subisce un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto. Qualora il contratto di acquisto dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori preveda, a favore della società di provenienza, il riconoscimento differito di ulteriori compensi sottoposti a condizione la Direzione tiene altresì conto degli effetti di tali ulteriori condizioni previste dai relativi contratti valutandone il momento di riconoscimento dell'ulteriore costo che, ad ogni modo, viene rilevato ad incremento del costo iniziale. Tale incremento di costo nasce dalla considerazione che il realizzarsi della condizione prevista dal contratto (la qualificazione della squadra alla UEFA Champions League) determini un apprezzamento del valore della attività immateriale e, quindi, un probabile incremento di benefici economici futuri.

Con riferimento alla contabilizzazione dei compensi professionali per i servizi resi alla Società da terzi abilitati, nell'ambito delle operazioni di acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si specifica che questi sono capitalizzati, quale onere accessorio, solo in assenza di condizioni sospensive (ad esempio la permanenza del calciatore quale tesserato della Società). Qualora, invece, tali compensi siano sottoposti a condizione sospensiva vengono contabilizzati a Conto Economico Complessivo al verificarsi della relativa condizione.

Con riferimento alle operazioni di cessione dei DPS, la Società determina la data della perdita del controllo sulla base delle condizioni contrattuali previste nei relativi contratti di vendita, e quindi la data dell'eliminazione contabile dell'asset quando sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- determinazione del corrispettivo;
- allocazione del corrispettivo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*

I debiti ed i crediti rispettivamente derivanti dalle operazioni di acquisto e di cessione dei diritti alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati in funzione della squadra di provenienza o di destinazione del calciatore e attualizzati per tenere conto dei pagamenti e degli incassi dilazionati nel tempo.

In presenza di indicatori di perdita di valore dei Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (ad esempio infortuni di particolare rilevanza o significative minusvalenze derivanti da cessioni o risoluzioni contrattuali effettuate successivamente alla chiusura del bilancio), viene effettuata una valutazione di recuperabilità e ove necessaria la conseguente svalutazione dei Diritti.

- Library AS Roma. L'asset è riferito all'archivio dei prodotti audiovisivi (sequenze di immagini relative alla AS Roma) e ai connessi diritti acquisiti da RAI nel 2007. La Library è da considerarsi un'immobilizzazione immateriale a vita utile definita ed è valutata al costo ed ammortizzata sistematicamente a quote costanti con riferimento alla sua vita utile stimati in residui 88 anni.

La Società, indipendentemente dalla presenza di eventuali indicatori di perdita di valore, effettua almeno annualmente il test di *impairment* sul valore della Library determinando il valore recuperabile nell'accezione del "valore d'uso" e pertanto stimando il valore recuperabile della Library sulla base della sua capacità di generare flussi finanziari futuri.

- Le Altre attività immateriali sono rilevate secondo il criterio del costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente a quote costanti con riferimento alla loro vita utile, intesa come stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Immobili, Impianti e Macchinari

Per il Principio Contabile IAS 16 (*Property, Plant and Equipment*), gli Immobili, Impianti e Macchinari sono costituiti da beni di uso durevole, impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e, quindi, né posseduti per la vendita, né a scopo di investimento immobiliare. In tale voce sono, pertanto, ricompresi:

- i costi anticipati o sospesi, comuni a più esercizi, la cui ripartizione concorrerà alla formazione del reddito e della situazione patrimoniale-finanziaria di più esercizi consecutivi;
- i beni materiali e gli anticipi ai fornitori, a fronte dell'acquisto dei beni materiali stessi, aventi utilità economica pluriennale.

Gli Immobili, Impianti e Macchinari sono rilevati come attività quando:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili all'attività saranno goduti dall'impresa; e
- il costo dell'attività può essere attendibilmente determinato.

Il requisito della certezza del godimento dei benefici economici futuri connessi ad un'attività è solitamente legato al trasferimento di tutti i rischi e benefici relativi al bene.

Gli Immobili, Impianti e Macchinari sono inizialmente rilevati al costo, che include, oltre al prezzo di acquisto o di produzione, gli oneri accessori di diretta imputazione, o necessari a rendere le attività pronte all'uso per le quali sono state acquistate.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la valutazione può effettuarsi secondo il modello del costo, ovvero della rideterminazione del valore, applicando il principio scelto ad una intera classe di Immobili, impianti e macchinari. Il modello del costo prevede che l'elemento sia iscritto al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita subita per riduzione di valore.

Il modello della rideterminazione del valore prevede, per contro, che l'elemento il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato, deve essere iscritto a un valore rideterminato, pari al suo *fair value* alla data di rideterminazione del valore stesso, al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita di valore subita.

La società adotta il metodo del costo e, pertanto, il valore di un cespite iscritto in bilancio al costo è rettificato dall'ammortamento sistematico dal momento in cui lo stesso è disponibile e pronto all'uso, sulla base della sua vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento in base ai seguenti elementi:

- valore da ammortizzare;
- durata dell'ammortamento;
- criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

La vita utile stimata per le varie categorie di cespiti è rappresentata dalle seguenti aliquote:

Fabbricati (migliorie su beni di terzi)	Ammortamento sulla base della durata contrattuale
Impianti generici	10%
Attrezzature tecniche	15,5%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. Il valore contabile di un bene è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso. Nel determinare l'eventualità di valori contabili superiori rispetto al valore recuperabile, ogni elemento significativo dell'immobilizzazione è valutato in maniera separata, sulla base della propria vita utile; è tuttavia consentito raggruppare più elementi la cui vita utile stimata sia simile.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali, avviene esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività, o parte di un'altra attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria, per mantenere in efficienza i cespiti al fine di garantire la vita utile e la capacità produttiva prevista originariamente, rappresentano costi dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono sostanzialmente trasferiti alla Società, sono valutati nel rispetto del Principio Contabile IAS 17. Sono altresì presenti locazioni commerciali nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni. I costi riferiti a leasing operativi sono direttamente rilevati a Conto Economico Complessivo, lungo la durata del contratto di locazione.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, rilevate tra le Attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie.

Le disposizioni dell'IFRS 9 relativamente alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie prevedono le seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziate valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'*other comprehensive income* (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico Complessivo.

La classificazione di un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa derivanti dall'attività finanziaria e dal modello di business adottato. In particolare, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. *business model held to collect*); diversamente sono valutate al fair value con imputazione degli effetti in OCI (di seguito anche FVTOCI) se il modello di business prevede la possibilità di operare cessioni prima della scadenza dello strumento finanziario (cd. *Business model held to collect and sell*).

Crediti commerciali ed altri crediti

I Crediti commerciali e gli Altri crediti, inclusi tra le Attività correnti o non correnti al momento della prima iscrizione, al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo sulla base del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore attuale dei flussi di cassa dalla stessa attesi.

In particolare, gli accantonamenti per perdite di valore di crediti commerciali o altri crediti sono effettuati quando sussiste un'oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare l'intero ammontare del credito vantato. L'importo dell'accantonamento è pari alla differenza tra il valore di iscrizione del credito ed il valore attuale dei flussi di cassa attesi, calcolato al tasso di interesse effettivo. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le Rimanenze incluse tra le Attività correnti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, nel rispetto del Principio Contabile IAS 2, al fine di rilevare eventuali perdite di valore (causate da danni, deterioramenti, obsolescenza), quali componenti negativi del reddito nell'esercizio in cui le stesse sono prevedibili, e non in quello in cui verranno realizzate a seguito dell'alienazione.

Il costo delle rimanenze, calcolato con il metodo della media ponderata, comprende tutti i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le stesse nel luogo e nelle condizioni idonee alla commercializzazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, costituite da fondi realmente esistenti, iscritte nelle Attività Correnti della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, sono rappresentate da:

- denaro contante;
- valori ad esso assimilabili;
- assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale;
- depositi presso banche ed istituti di credito in genere, disponibili per le operazioni correnti;
- conti correnti postali.

Fondi rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli Accantonamenti sono rilevati contabilmente ai sensi del Principio Contabile IAS 37, quando:

- la società è soggetta ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per la soddisfazione di tale obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- è possibile stimare in modo attendibile l'ammontare necessario per l'adempimento dell'obbligazione.

Gli Accantonamenti vengono determinati sulla base delle migliori stime degli Amministratori in merito alle somme necessarie per regolare le obbligazioni in essere alla data di riferimento.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Gruppo A.S. Roma utilizza solamente schemi pensionistici che rientrano nella categoria dei cosiddetti piani a benefici definiti; in particolare, l'unica forma di beneficio successivo al rapporto di lavoro erogato ai propri dipendenti è rappresentata dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), dovuto in base all'art. 2120 del Codice Civile.

Tale beneficio, in aderenza al Principio Contabile IAS 19, rientra tra i cosiddetti piani a benefici definiti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti, assumendo i rischi attuariali (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) relativi al piano; il costo di tale piano, pertanto, non è definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma determinato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulla previsione delle dinamiche salariali.

In accordo con le previsioni dell'IAS 19, nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria è contabilizzato l'importo della passività relativa ai benefici futuri, pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, aumentata degli eventuali utili netti attuariali, e dedotti: (i) gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (ii) il *fair value* alla data di riferimento del Bilancio Consolidato delle attività a servizio del piano (se esistenti) che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.

Il TFR dei dipendenti è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti viene imputato al Conto Economico Complessivo in una voce del Costo del Lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si ricorresse ad un finanziamento di importo pari al TFR viene imputato negli Oneri Finanziari. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, vengono rilevati nel Conto Economico Complessivo, tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

Per alcune categorie di sportivi professionisti e per alcuni dirigenti aziendali, in seguito alla legge finanziaria del 27.12.2006 n. 296, si è valutato, ai fini dello IAS 19, solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata, in tutto o parte, ad un'entità separata (Fondo fine carriera e Previdai). In conseguenza di tali versamenti e limitatamente agli importi versati, l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto degli eventuali oneri di transazione

direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza

di modificazioni sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato

utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel Conto Economico Complessivo, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla

contestuale rilevazione del *fair value* del nuovo strumento, con imputazione nel Conto Economico Complessivo della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti o estinti e dunque perde il diritto alla percezione/pagamento dei flussi di cassa connessi allo strumento finanziario.

Imposte correnti e differite

Le Imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti.

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore di iscrizione nel Bilancio, calcolate utilizzando le aliquote che ragionevolmente si prevede saranno in vigore quando le imposte differite attive saranno realizzate o le passive pagate. Le Imposte differite attive, in particolare, sono contabilizzate nei limiti in cui si ritenga probabile l'esistenza di futuri redditi imponibili sufficienti a compensare le differenze temporanee al momento del loro annullamento.

Ricavi e Costi

I Ricavi (iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi) ed i Costi sono rilevati nella misura in cui è probabile che confluiranno o defluiranno dei benefici economici al Gruppo ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti, ai sensi dell'IFRS 15 per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° luglio 2018" al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei resi, sconti, abbuoni e rilevati secondo il criterio di competenza economica. I costi sono rilevati nel rispetto del principio di inerenza a competenza economica.

In particolare, i Ricavi da gare relativi alla biglietteria e agli abbonamenti stagionali, ed i Proventi da licenza dei diritti di trasmissione delle gare casalinghe del Campionato, sono iscritti con riferimento all'effettivo momento dello svolgimento della gara.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla cessione a titolo definitivo dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori sono rilevate a Conto Economico Complessivo alla data di perdita del controllo sulla base delle condizioni contrattuali previste nei relativi contratti di vendita, come meglio definita nel paragrafo "Attività Immateriali" e classificati nella voce che accoglie proventi ed oneri tipici della Gestione operativa dei calciatori.

I compensi variabili correlati al raggiungimento dei risultati sportivi di squadra (quali ad esempio l'accesso alle competizioni europee) e/o legati alle performance personali (quali ad esempio numero di presenze, gol segnati, assist, ecc.) spettanti a calciatori, allenatori e tecnici sono imputati a Conto Economico Complessivo per competenza e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi sportivi prefissati.

Transazioni e saldi in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono convertite al cambio vigente alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi derivanti dal regolamento di tali transazioni e dalla conversione ai cambi di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta estera sono contabilizzati a Conto Economico Complessivo.

Le differenze derivanti dalla conversione di Attività o passività non monetarie sono contabilizzate nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria o a Conto Economico Complessivo a seconda che gli utili o le perdite relativi alla valutazione di tali elementi siano contabilizzati direttamente a Patrimonio netto o a Conto Economico Complessivo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI RECENTE EMANAZIONE EMESSI DALLO IASB

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° luglio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° luglio 2018:

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, ha sostituito i principi *IAS 18 – Revenue* e *IAS 11 – Construction Contracts*, nonché le interpretazioni *IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes*, *IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate*, *IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers* e *SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

La seguente tabella mostra i principali tipi di servizi che la Società fornisce ai propri clienti e le relative modalità di riconoscimento:

Prodotti e servizi	Type and timing to fulfil performance obligations
Sponsorizzazioni e Pubblicità	La <i>Performance Obligation</i> delle sponsorizzazioni consiste nell'attività degli sponsor relativa alla prima squadra, mentre le <i>Performance Obligation</i> delle pubblicità consistono nelle attività pubblicitarie durante le partite giocate. Il prezzo di transazione delle sponsorizzazioni e pubblicità è determinato dai contratti stessi. Il Gruppo adempie ai relativi obblighi e riconosce <i>over time</i> i ricavi a quote costanti. Il diritto incondizionato a ricevere un pagamento dai clienti sorge in base al passare del tempo.
Ricavi da gare;	La <i>Performance Obligation</i> dei ricavi da gare consiste nello svolgimento delle partite di calcio stesse. Il prezzo della transazione è determinato dal prezzo dei biglietti e la relativa entrata di cassa è riconosciuta quando i biglietti vengono venduti a clienti terzi. Il Gruppo adempie ai relativi obblighi di performance e rileva i ricavi in un determinato momento. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti stagionali sono inizialmente registrate come entrate differite. Nel momento in cui la partita è giocata, i ricavi sono quindi rilevati a Conto Economico Complessivo. Pertanto, il riconoscimento dei ricavi di vendita di biglietti è <i>Over time</i> .

Diritti televisivi e diritti di immagine	La <i>Performance Obligation</i> dei diritti su media e immagini è la concessione dell'uso dei contenuti multimediali e di immagine di AS Roma. Il prezzo di transazione si basa sui criteri per la distribuzione dei diritti audiovisivi nazionali riconosciuti dalla Lega italiana di calcio (Lega Nazionale Professionisti o "LNP"). Il Gruppo adempie ai relativi obblighi e rileva i ricavi nel tempo a quote costanti. Il diritto incondizionato a ricevere un pagamento dai clienti sorge in base al passare del tempo.
Ricavi delle vendite commerciali e licensing; Altri	La <i>Performance Obligation</i> dei ricavi delle vendite commerciali e licensing sono relative rispettivamente alla vendita di prodotti e le attività di licenza dei diritti di immagine. La <i>Performance Obligation</i> degli altri proventi è rappresentato dalla vendita di altri prodotti e servizi spot. Il prezzo è determinato da quanto contrattualmente stabilito. Il Gruppo adempie alle relative <i>Performance Obligation</i> e rileva i ricavi in un determinato momento, sulla base di eventi sottostanti alla fornitura di beni e servizi spot. Il diritto incondizionato a ricevere un pagamento da parte del cliente sorge a seguito del verificarsi di questi eventi.
Ricavi da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	La <i>Performance Obligation</i> dei ricavi da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori sono relative: i) alle plusvalenze derivanti dalle cessioni definitive dei DPS; ii) cessioni temporanee dei DPS; iii) altri proventi. La <i>Performance Obligation</i> delle plusvalenze e delle cessioni temporanee è rappresentato dalla cessione dei DPS che decorre dalla data di sottoscrizione degli accordi di trasferimento, subordinati al ricevimento del visto di esecutività, nel caso di trasferimenti nazionali ovvero dell'International Transfer Certificate, nel caso di trasferimenti internazionali, i cui effetti retroagiscono alla data del contratto. La <i>Performance Obligation</i> degli altri proventi è rappresentato maggiormente dal raggiungimento di bonus attivi contrattualmente stabiliti e sono rilevati nel momento in cui la condizione si avvera. Il prezzo è determinato da quanto contrattualmente stabilito.

Come consentito dall'IFRS 15, il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dei saldi patrimoniali in essere al 30 giugno 2018, rilevando l'effetto derivante dall'adozione del nuovo principio quale rettifica del patrimonio netto al 1 luglio 2018.

Si precisa, inoltre, che il contratto di *partnership* pluriennale per il c.d. "Main Global Partner" e sponsor di maglia ufficiale della Prima Squadra, sottoscritto il 23 aprile 2018 (i.e. nel corso dell'esercizio precedente) con la compagnia aerea Qatar Airways, ha previsto una *Signing Fee*, pari ad Euro 6 milioni. Tale *Signing Fee* è stata corrisposta in un'unica soluzione in seguito alla stipula del contratto, e perciò è riconducibile ad un *up-front fee*. La Società, pariteticamente a quanto fatto in ottemperanza ai precedenti principi contabili internazionali, ha valutato tale *Signing Fee* allocabile completamente all'attività di sponsorizzazione nel corso del periodo 23 aprile 2018 - 30 giugno 2018 durante il quale, tra l'altro, la Prima Squadra ha partecipato alle semifinali di UEFA Champions League (per la seconda volta nella sua storia), con un significativo ritorno in termini di visibilità mediatica.

Rispetto ai valori che sarebbero stati esposti nel bilancio di Gruppo al 30 giugno 2019, in applicazione dei precedenti principi contabili internazionali, l'adozione del nuovo principio IFRS 15 ha comportato un incremento del Valore della produzione pari ad Euro 0,2 milioni.

Nella tabella seguente sono riportati gli effetti derivanti dalla rideterminazione dei saldi patrimoniali in essere al 30 giugno 2018, rilevando l'effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 15 quale rettifica del patrimonio netto all'1 luglio 2018.

Impatto sull'attivo, passivo e patrimonio netto al 1 luglio 2018

	30/06/2018	Impatti adozione IFRS 15	01/07/2018
Attività immateriali	263.540	-	263.540
Attività materiali	1.550	-	1.550
Altre attività non correnti	72.647	-	72.647
Totale Attività non correnti	337.737	-	337.737
Rimanenze	1.130	-	1.130
Crediti Commerciali	70.919	-	70.919
Altre attività correnti	34.559	-	34.559
Crediti per imposte	1.496	-	1.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.898	-	30.898
Totale Attività correnti	139.002	-	139.002
Totale Attività	476.739	-	476.739
Patrimonio netto del Gruppo AS Roma	(104.962)	(1.090)	(106.052)
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	(462)	-	(462)
Totale Patrimonio di pertinenza Netto	(105.424)	(1.090)	(106.514)
Finanziamenti a medio/lungo termine	228.631	-	228.631
Fondo TFR benefici ai dipendenti	3.578	-	3.578
Debiti Commerciali	105.269	-	105.269
Fondo rischi per imposte	865	-	865
Fondo rischi ed oneri	3.845	-	3.845
Altre Passività	10.593	-	10.593
Totale Passività non correnti	352.781	-	352.781
Debiti Commerciali	129.855	-	129.855
Finanziamenti a breve termine	37.762	-	37.762
Debiti Tributarî	7.429	-	7.429
Debito verso istituti di previdenza sociale	1.688	-	1.688
Altre passività	52.648	1.090	53.738
Totale Passività non correnti	229.382	1.090	230.472
Totale Passività	476.739	-	476.739

L'unico effetto significativo derivante dall'adozione dell'IFRS 15 si riferisce alla *up-front fee* prevista dal contratto di sponsor tecnico con NIKE, sottoscritto nell'agosto 2013, con una durata di dieci anni a partire dal 1 giugno 2014. In particolare, in base al precedente IAS 18, la società ha ritenuto che la *Singing Fee* fosse tutta riconoscibile nel bilancio 2014, al momento della firma del contratto (*at point in time*). Ai sensi dell'IFRS 15, la società ha ritenuto che tale *Fee* iniziale fosse allocabile per 4 milioni durante il periodo agosto 2013 - 1 giugno 2014 per l'obbligo di non poter firmare altri contratti di sponsor tecnici e per i restanti 2 milioni per tutta la durata dell'accordo a quote costanti (*over time*).

L'impatto della prima adozione dell'IFRS 15 è calcolato allocando la restante parte di 2 milioni della *up-front fee* nei dieci anni previsti contrattualmente a partire dall'1 giugno 2014: al 30 giugno 2018 1,1 milioni rappresentano la parte non appartenente al periodo dal 1 giugno 2014 al 30 giugno 2018.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments: recognition and measurement*. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci relativi agli esercizi che sono iniziati il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il Conto Economico Complessivo, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel Conto Economico Complessivo. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a Conto Economico Complessivo il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del Conto Economico Complessivo;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Come consentito dall'IFRS 9, il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dei saldi patrimoniali in essere al 30 giugno 2018, rilevando l'effetto derivante dall'adozione del nuovo principio quale rettifica del patrimonio netto al 1 luglio 2018.

Con riferimento ai valori patrimoniali al 30 giugno 2018 del Gruppo, riportati nella situazione patrimoniale – finanziaria inclusa nel bilancio consolidato a tale data, si evidenzia, quale principale effetto di rilievo derivante dall'adozione dell'IFRS 9, quanto riveniente dall'operazione di modificazione non sostanziale della passività finanziarie derivante dal Contratto di Finanziamento sottoscritto con Unicredit e Goldman Sachs a Febbraio 2015, operata in data 22 giugno 2017, comportano la rilevazione, in base al nuovo principio, della differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) e il valore contabile dello strumento in essere alla data della modifica.

Rispetto ai valori che sarebbero stati esposti nel bilancio di Gruppo al 30 giugno 2019, in applicazione dei precedenti principi contabili internazionali, l'adozione del nuovo principio IFRS 9 ha comportato un incremento degli oneri finanziari pari ad Euro 0,6 milioni.

Si evidenzia inoltre l'effetto di rilievo derivante dall'adozione dell'IFRS 9, quanto riveniente dalla stima delle perdite sui crediti utilizzando il modello delle *Expected Losses*, che comporta un incremento del fondo perdite su crediti addizionale di Euro 0,16 milioni al 1° luglio 2018 rilevato in contropartita agli utili a nuovo.

Pertanto, quale effetto di quanto illustrato nel paragrafo precedente, nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 1 luglio 2018, le passività finanziarie non correnti sono state ridotte per 4,4 milioni di euro, rilevando pertanto, un incremento del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo di pari importo.

Nella tabella seguente sono riportati gli effetti derivanti dalla rideterminazione dei saldi patrimoniali in essere al 30 giugno 2018, rilevando l'effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 9 quale rettifica del patrimonio netto all'1 luglio 2018.

	30/06/2018	Impatti adozione IFRS 9	01/07/2018
Attività immateriali	263.540	-	263.540
Attività materiali	1.550	-	1.550
Altre attività non correnti	72.647	-	72.647
Totale Attività non correnti	337.737	-	337.737
Rimanenze	1.130	-	1.130
Crediti Commerciali	70.919	(160)	70.759
Altre attività correnti	34.559	-	34.559
Crediti per imposte	1.496	-	1.496
Disponibilità Liquide	30.898	-	30.898
Totale Attività correnti	139.002	-160	138.842
Totale Attività	476.739	-	476.579
Patrimonio netto del Gruppo AS Roma	(104.962)	4.209	(100.753)
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	(462)	-	(462)
Totale Patrimonio di pertinenza Netto	-105.424	4.209	-101.215
Finanziamenti	228.631	(4.370)	224.261
Fondo TFR	3.578	-	3.578
Debiti Commerciali	105.269	-	105.269
Fondo rischi per imposte	865	-	865
Fondo rischi ed oneri	3.845	-	3.845
Altre Passività	10.593	-	10.593
Totale Passività non correnti	352.781	(4.370)	348.411
Debiti Commerciali	129.855	-	129.855
Finanziamenti	37.762	-	37.762

Debiti Tributari	7.429	-	7.429
Debito verso istituti di previdenza sociale	1.688	-	1.688
Altre passività	52.648	-	52.648
Totale Passività non correnti	229.382	0	229.382
Totale Passività	476.739	0	476.579

L'impatto sui finanziamenti a medio-lungo termine derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9 ammonta ad Euro 4.370 migliaia e fa riferimento alla differente contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti dall'Accordo di modifica del contratto di finanziamento posto in essere con Goldman Sachs e Unicredit in data 22 giugno 2017. Il presente Accordo di modifica prevedeva i) un aumento del prestito concesso fino a 230 milioni di euro e ii) una scadenza posticipata al 2022. La modifica della scadenza della passività finanziaria non costituisce una modifica sostanziale in quanto, il valore attuale netto dei flussi di cassa alle condizioni modificate non differiscono almeno del 10% dal valore attuale netto dei flussi finanziari residui prima della modifica, entrambi scontati al tasso di interesse effettivo originale.

Il cambiamento più rilevante in termini di impatto riguarda il riconoscimento della differenza tra il valore attuale dei flussi di cassa modificati (determinato usando il tasso di interesse effettivo dello strumento alla data della modifica) e il valore contabile dello strumento alla data di riferimento del bilancio. Precedentemente in tali casi, ai sensi dello IAS 39, la Società ha continuato a contabilizzare lo strumento al costo ammortizzato precedentemente rilevato, rideterminando il tasso interesse effettivo su base prospettica. In particolare, l'impatto di 4.370 migliaia di Euro è correlato ai seguenti eventi:

- la proroga del periodo di rimborso, ovvero fino al 2022;
- costi di transazione aggiuntivi sostenuti con l'accordo di modifica firmato il 22 giugno 2017: adeguano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati sulla durata residua della passività finanziaria modificata;
- l'estensione del periodo di ammortamento (fino al 2022) dei costi iniziali di transazione in relazione al primo Accordo firmato nel febbraio del 2015 (la cui data di scadenza precedente era 2020).

Ai sensi dell'IFRS 9, il valore attuale dei flussi finanziari previsti dal contratto di finanziamento è stato rideterminato e la differenza tra i due valori ha avuto un impatto sul patrimonio netto e, di conseguenza, sul valore netto contabile presente in bilancio.

Altri Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° luglio 2018

- Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016). L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters.*
 - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice.*
 - IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard.*

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property". L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)". L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1° luglio 2019

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE IFRS 16

Al 30 giugno 2019, in linea con le tempistiche prefissate, si è conclusa la fase finale del progetto di implementazione dell'IFRS 16 all'interno del Gruppo AS Roma.

Si è altresì concluso lo sviluppo dei sistemi/canali di alimentazione del motore di calcolo della Passività finanziaria iniziale, del correlato Diritto d'uso e delle successive, ricorrenti movimentazioni per ammortamento, oneri finanziari, pagamenti e variazioni contrattuali intercorse. È stato definito, ed è a regime dal 30 giugno 2019, l'impianto contabile scelto nella gestione ordinaria dei contratti in ambito. Infine, si sono avviate, le attività di definizione della nuova informativa di bilancio sui *leasing* e le attività di analisi e aggiornamento dei processi aziendali impattati dal principio, in taluni casi mediante il ridisegno di adempimenti e responsabilità coinvolte.

Nel seguito, il dettaglio sugli aspetti più rilevanti ovvero espressamente richiamati dal *Public Statement* dell'ESMA.

METODO DI TRANSIZIONE E PRINCIPALI ASSUNZIONI

Tra gli approcci consentiti per la transizione all'IFRS 16, il Gruppo AS Roma ha optato per il metodo retrospettivo semplificato nella variante che richiede di rilevare:

- la passività finanziaria del *leasing* a partire dalla data di applicazione iniziale e tenendo conto dei pagamenti futuri dovuti fino alla scadenza contrattuale;
- l'attività consistente nel diritto d'uso pari all'importo della passività finanziaria del *leasing* rettificato per gli eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi ai *leasing* rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale.

Il metodo non richiede il *restatement* dei dati comparativi e consente alcune facilitazioni nelle modalità di calcolo della passività finanziaria e del diritto d'uso alla data di transizione; in particolare, il Gruppo si è avvalso degli espedienti pratici previsti per:

- l'individuazione dei contratti in ambito (IFRS 16 par. C3);

- la determinazione del tasso di sconto dei pagamenti minimi futuri (IFRS 16 par. C10 punto a.);
- la determinazione della durata contrattuale residua (IFRS 16 par. C10 punto e.);
- la non applicazione del principio a contratti di modesto valore, a quelli di breve durata (IFRS 16 par. 5), e a quelli in cui il bene oggetto di scambio è un'attività immateriale (IFRS 16 par. 3 e 4).

Con riguardo all'individuazione dei contratti in ambito, il Gruppo ha scelto di non effettuare una nuova valutazione dei contratti in essere alla data di transizione che erano stati (ovvero non erano stati) classificati in precedenza come *leasing* o contenenti una componente di *leasing*; per effetto di tale espediente, i contratti di *leasing* o contenenti una componente di *leasing*, contabilizzati secondo le disposizioni dello IAS 17, sono confluiti integralmente nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Con riguardo alla determinazione del tasso di sconto si è fatto riferimento a un tasso di indebitamento marginale ("*Incremental Borrowing Rate*" o "*IBR*") in linea con un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito univocamente per gruppi di contratti. In particolare, il singolo *IBR* tiene conto del *Risk free rate* individuato in base a fattori quali il contesto economico e la scadenza contrattuale e del Credit Spread, ottenuto considerando il rating della AS Roma (in linea con il pricing del bond). Infine, per ogni classe di asset è stata calcolata la lease term media ponderata.

Con riguardo alla determinazione della durata contrattuale residua, in particolare, per gli accordi di locazione immobiliare, il Gruppo è ricorso a un approccio valutativo che si basa *in primis* sulla durata prevista dall'obbligazione così come pattuita e formalizzata nell'accordo tra le parti e/o dal quadro legislativo di riferimento (Legge n. 392 del 27 luglio 1978), e ne ha previsto, dove appropriato, un'estensione temporale per effetto di un esercizio interpretativo/predittivo di fatti, circostanze e intendimenti futuri anche strategici sia del locatario che del locatore.

ULTERIORI ASSUNZIONI NELL'APPLICAZIONE DELL'IFRS 16

Il Gruppo si è altresì avvalso dell'espediente pratico di non separare le componenti non-*leasing* dalle componenti *leasing* laddove non fossero scorporabili.

IMPATTI QUANTITATIVI DELLA PRIMA APPLICAZIONE IFRS 16

Alla data di transizione, le tipologie contrattuali rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 riguardano:

- Uffici;
- Centri Sportivi;
- Unità immobiliari ad uso foresteria per il personale interno;
- Vetture aziendali in full rent;
- AS Roma Stores.

Di seguito si forniscono in via preliminare i principali effetti patrimoniali riferiti al 1 luglio 2019 derivanti dalla applicazione dell'IFRS 16 per il Gruppo AS Roma. Si evidenzia, inoltre, che le stime sotto riportate potranno essere oggetto di modifiche successive, in considerazione del fatto che è in via di completamento la valutazione dell'impatto definitivo dell'adozione del nuovo principio nel corso della preparazione delle informazioni finanziarie richieste nell'esercizio 2019/2020 ad esito delle verifiche effettuate sui modelli applicativi e sistemi informativi in corso di completamento:

(Dati in migliaia di Euro)	Diritto d'uso	Passività finanziaria
Centri Sportivi	15.047	15.047
AS Roma Stores	9.386	9.386
Fabbricati Strumentali	3.475	3.475
Altri beni	2.316	2.316
Totale	30.224	30.224

Infine, di seguito, la riconciliazione tra gli impegni per contratti di *leasing* al 30 giugno 2019 (in base delle disposizioni dello IAS 17) e l'ammontare della passività per *leasing* rilevata al 1° luglio 2019 (secondo le disposizioni dell'IFRS 16).

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	
Impegni per leasing operativi al 30 giugno 2019	42.714
Opzione per leasing a breve termine	(6.364)
Opzione per leasing di modesto valore	(50)
Passività di leasing non attualizzata al 30 giugno 2019	36.300
Adeguamento per attualizzazione delle passività di leasing al 1 luglio 2019	(6.076)
Passività finanziaria di leasing come risultato dell'applicazione dell'IFRS 16 al 1 luglio 2019	30.224

Altri Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 luglio 2019

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione sarà applicata dal 1° luglio 2019. L'introduzione del nuovo comporterà sul bilancio consolidato del Gruppo una riclassificati dalla voce Fondi per Imposte alla voce Debiti tributari.

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (Conto Economico Complessivo, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**”. Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento. [L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo. (In alternativa) L’introduzione del nuovo emendamento non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L’adozione di tale emendamento non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili emendati ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine “capacità di creare output” con “capacità di contribuire alla creazione di output” per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.
- L’emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), opzionale per l’entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l’insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l’entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l’emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l’applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “*obscured*” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
- Le modifiche introdotte dal documento si applicano a tutte le operazioni successive al 1° gennaio 2020.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.
 - o Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Stagionalità delle operazioni

L'andamento economico della società è caratterizzato da una forte stagionalità tipica del settore di attività, determinata essenzialmente dalla partecipazione alle competizioni europee, in particolare alla UEFA Champions League, dal calendario degli eventi sportivi e dalle due fasi della Campagna Trasferimenti dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori ("DPS"). In particolare:

- il calendario degli eventi sportivi, a cui è correlato il riconoscimento a Conto Economico Complessivo delle principali voci di ricavo, ha riflessi sull'andamento dei risultati infra-annuali e sulla loro comparabilità con quelli dei corrispondenti periodi di esercizi precedenti; ciò in quanto le principali voci di costo non riferibili a singoli eventi sportivi (quali le retribuzioni dei calciatori e gli ammortamenti relativi ai diritti alle prestazioni degli stessi) sono imputate a Conto Economico Complessivo a quote costanti. In particolare, si segnala che i ricavi per i diritti radiotelevisivi del campionato di calcio di Serie A e della Coppa Italia (la cui commercializzazione è gestita in maniera centralizzata da parte della Lega Nazionale Professionisti Serie A) sono imputati a Conto Economico Complessivo suddividendo il totale di competenza, comunicato dalla Lega, *pro-rata temporis*, ovvero in base al numero e alla data di svolgimento delle partite casalinghe. I proventi da UEFA Champions League, non legati alle performance e alla partecipazione a specifici turni, sono imputati a Conto Economico Complessivo suddividendo il totale di competenza, comunicato dalla UEFA, *pro-rata temporis*, ovvero alla data di svolgimento delle partite disputate;
- la Campagna Trasferimenti dei DPS che si svolge nei mesi di luglio e agosto (prima fase) e in gennaio (seconda fase) può determinare effetti economici e patrimoniali significativi, di cui si tiene conto nella predisposizione delle Relazioni Finanziarie.

Anche l'andamento patrimoniale-finanziario della Società risente della stagionalità delle componenti economiche; inoltre, alcune voci di ricavo presentano una manifestazione finanziaria (incasso) diversa rispetto alla competenza economica.

RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Nel corso dell'attività gestionale sono state effettuate operazioni con entità correlate, così come esposto nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda. Tali operazioni sono regolate in base alle normali condizioni di mercato. Nei prospetti supplementari vengono riportati gli schemi di Situazione Patrimoniale - Finanziaria e Conto Economico Complessivo Consolidato, con evidenza degli ammontari significativi relativi ai rapporti con parti correlate.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ ED AREE GEOGRAFICHE

Il settore primario di attività è quello della partecipazione alle competizioni di calcio nazionali ed internazionali, svolto dalla Capogruppo **A.S. Roma Spa**; conseguentemente, le componenti economico-patrimoniali del Bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività. Inoltre, la parte più rilevante dell'attività del Gruppo si svolge in ambito nazionale.

Alla partecipata **Soccer SAS** fanno capo le attività complementari ed accessorie, quali il Merchandising, le attività Promo-Pubblicitarie e il *Licensing* e, dal febbraio 2015, le attività Media, in locazione dalla Media Co, queste ultime con il supporto operativo della controllata Roma Studio Srl, operativa da fine giugno 2018.

Soccer SAS beneficia, dal periodo in esame, delle attività della **A.S. Roma Merchandising S.r.l.**, acquisita il 1 ottobre 2018 da Nike European Operation Netherlands B.V e fusa per incorporazione in Soccer SAS il 27 dicembre 2018. In particolare, ASRM gestiva i diritti di proprietà relativi alla progettazione, produzione, marketing, pubblicità, promozione, branding, distribuzione e vendita di prodotti di merchandising a marchio AS ROMA ceduti in licenza da Soccer SAS il 5 agosto 2013. In seguito alla citata fusione, queste attività sono gestite direttamente da Soccer SAS.

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata nel rispetto dell'IFRS 8, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato. Lo schema primario di informativa è costituito dai settori di attività.

Ai fini gestionali il Gruppo A.S. Roma è organizzato su base Italia in due aree operative principali: Area sportiva e Area commerciale. A partire dal gennaio 2007, l'Area commerciale (marketing, licensing, editoriali, advertising, sponsorship) è stata conferita alla Soccer Sas, appositamente costituita e partecipata al 99,98% dall'A.S. Roma. Nell'esercizio 2014-2015 si è registrata una riorganizzazione delle attività commerciali con la creazione di una nuova società, ASR Media and Sponsorship Srl, alla quale sono state conferite tutte le attività commerciali ad eccezione del core-business sportivo dell'AS Roma, la cui gestione è stata successivamente demandata alla partecipata Soccer SAS. Nel gennaio 2018 è stata costituita **Roma Studio**, interamente controllata dalla Capogruppo ed operativa dallo scorso mese di giugno, nell'ambito di una riorganizzazione di tutte le attività di produzione media, multimediali e di comunicazione del Gruppo. In particolare, è stato conferito da parte di AS Roma il ramo d'azienda costituito dalle autorizzazioni alla tele-radiodiffusione e dai contratti operativi strumentali all'esercizio dell'attività di impresa.

Pertanto, ad integrazione delle informazioni ivi esposte, l'informativa per settori è esposta nelle seguenti tabelle, precisando che nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria le rettifiche nella voce "Attività del settore" si riferiscono allo storno delle partecipazioni e dei crediti *intercompany*:

Esercizio 30 giugno 2019 Valori in migliaia di euro	Sportivo	Commerciale	Rettifiche	Consolidato
Attività				
Partecipazioni in società controllate	134.990	127.297	(262.287)	-
Attività del settore	414.649	650.963	(622.664)	442.949
Totale attività	549.639	778.260	(884.950)	442.949
Passività				
Passività	539.149	551.511	(520.259)	570.401
Totale passività	539.149	551.511	(520.259)	570.401

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO A.S. ROMA

NOTE ILLUSTRATIVE

Esercizio 30 giugno 2019 Valori in migliaia di euro	Sportivo	Commerciale	Consolidato
Ricavi da gare	66.284	-	66.284
Ricavi delle vendite commerciali e licensing	-	7.716	7.716
Sponsorizzazioni	18.035	6.185	24.220
Diritti televisivi e diritti d'immagine	105.366	6.553	111.919
Pubblicità	-	11.395	11.395
Altri	10.790	429	11.219
Totale Ricavi	200.475	32.278	232.753
Acquisti materie di consumo	(3.742)	(3.452)	(7.195)
Variazione delle rimanenze	0,00	163,00	163,00
Spese per Servizi	(41.814)	(12.971)	(54.784)
Spese per godimento beni di terzi	(8.963)	(1.903)	(10.866)
Spese per il personale	(176.908)	(7.512)	(184.420)
Altri costi	(6.074)	(1.292)	(7.367)
Ammortamenti e svalutazioni	(84.613)	(2.800)	(87.412)
Totale Costi operativi	(322.114)	(29.767)	(351.881)
Ricavi da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	148.262	-	148.262
Oneri da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	(15.934)	0,00	(15.934)
Ricavi netti da Gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	132.328	-	132.328
Accantonamenti per rischi	(600)	0,00	(600)
Oneri finanziari netti	(28.092)	0,00	(28.092)
Perdita prima delle imposte	(18.003)	2.511,00	(15.492)

Esercizio 30 giugno 2018 Valori in migliaia di euro	Sportivo	Commerciale	Rettifiche	Consolidato
Attività				
Partecipazioni in società controllate	131.993	127.297	(259.290)	-
Attività del settore	444.882	642.596	(610.739)	476.739
Totale attività	576.875	769.893	(870.029)	476.739
Passività				
Passività	545.987	542.537	(506.361)	582.163
Totale passività	545.987	542.537	(506.361)	582.163

Esercizio 30 giugno 2018 Valori in migliaia di euro	Sportivo	Commerciale	Consolidato
Ricavi da gare	77.219	-	77.219
Ricavi delle vendite commerciali e licensing	272	7.536	7.808
Sponsorizzazioni	6.000	5.842	11.842
Diritti televisivi e diritti d'immagine	121.343	7.214	128.557
Pubblicità	-	13.814	13.814
Altri	11.420	207	11.627
Totale Ricavi	216.254	34.613	250.867
Acquisti materie di consumo	(3.293)	(3.669)	(6.962)
Variazione delle rimanenze	0,00	82,00	82,00
Spese per Servizi	(35.625)	(11.756)	(47.381)
Spese per godimento beni di terzi	(8.907)	(1.764)	(10.671)
Spese per il personale	(152.454)	(6.386)	(158.840)
Altri costi	(5.277)	(1.007)	(6.284)
Ammortamenti e svalutazioni	(57.400)	(1.820)	(59.220)
Totale Costi operativi	(262.956)	(26.320)	(289.276)
Ricavi da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	69.561	-	69.561
Oneri da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	(23.639)	-	(23.639)
Ricavi netti da Gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	45.922	-	45.922
Accantonamenti per rischi	(546)	-	(546)
Oneri finanziari netti	(24.714)	-	(24.714)
Perdita prima delle imposte	(26.040)	8.293	(17.747)

PRINCIPALI FONTI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DI STIME DI BILANCIO

La redazione della Relazione finanziaria annuale richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel Conto Economico Complessivo.

Le voci di bilancio più significative che richiedono un maggior grado di soggettività sono i Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori ed i Fondi per rischi ed oneri, Library e ricavi da sponsor.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono inizialmente registrate al costo di acquisto e successivamente adeguato ad eventuali perdite di valore. Al fine della determinazione del valore d'iscrizione dei Diritti, la Direzione tiene altresì conto degli effetti di ulteriori condizioni previste dai relativi contratti, quali ad esempio la rilevazione delle variazioni del prezzo di acquisto al verificarsi di determinate condizioni.

La Società identifica indicatori di perdita di valore quando alla data di chiusura di bilancio quando:

- i) un giocatore non sarà in grado di giocare con il club, in seguito ad infortuni di particolare rilevanza o non è permanentemente in grado di giocare a calcio professionistico
- ii) si registrano minusvalenze derivanti da cessioni o risoluzioni contrattuali effettuate successivamente alla data di bilancio

In tali casi viene effettuato una valutazione di recuperabilità del valore contabile netto del diritto pluriennale alle prestazioni dei giocatori e ove applicabile la conseguente svalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati contabilmente ai sensi del Principio Contabile IAS 37, quando:

- la società è soggetta ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per la soddisfazione di tale obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- è possibile stimare in modo attendibile l'ammontare necessario per l'adempimento dell'obbligazione.

Gli accantonamenti vengono determinati sulla base della conoscenza storica degli Amministratori in riferimento a passività similari intercorse in periodi precedenti e alla conoscenza attuale circa lo stato dell'obbligazione, con il supporto del legale patrocinante del Gruppo.

Library

La *Library*, iscritta tra le attività immateriali, è sottoposta a valutazione almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Il valore recuperabile della *Library* è rappresentato dal maggiore tra il fair value, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di

stime sull'andamento di variabili future e sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto Economico Complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore, nel caso in cui vi sia un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzata per determinare il valore recuperabile, sono ripristinate nei limiti della relativa recuperabilità e del costo originariamente iscritto.

Ricavi da sponsor

I Ricavi da Sponsor potrebbero comportare per la Direzione aziendale l'utilizzo di stime contabili basate su componenti discrezionali insite nella valutazione di particolari clausole contrattuali. Tali valutazioni possono influenzare il valore di iscrizione dei ricavi.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il presente Bilancio Consolidato è redatto, analogamente al precedente, in base al Principio IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance ed alla esposizione finanziaria di un'impresa, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi finanziari, connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative dell'A.S. Roma, sono così sintetizzabili:

- **Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo AS Roma**

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario netto pari a 220,6 milioni di euro al 30 giugno 2019, rispetto al quale sostiene e sosterrà elevati oneri finanziari. La capacità di rimborso dei debiti finanziari di seguito indicati è strettamente legata, in particolare, alla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa attraverso la gestione corrente che per ammontare e data di incasso siano adeguati e coerenti con le scadenze di rimborso dell'indebitamento finanziario. Inoltre, si segnala che taluni contratti di finanziamento, sono assistiti da covenants, decadenza dal beneficio del termine, clausole di cross default e impegni la cui violazione o la cui attivazione potrebbero comportare la risoluzione del contratto e l'obbligo di rimborso anticipato, con impatti negativi significativi sulla situazione economica. La seguente tabella riepiloga il dettaglio della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018 predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario:

(€/000)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazioni
Debiti finanziari a medio e lungo termine:			
- verso altri finanziatori correlati	(24.400)	(25.980)	1.580
- verso altri finanziatori non correlati	(187.419)	(202.651)	15.232
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	(211.819)	(228.630)	16.812
Disponibilità liquide e Crediti finanziari a breve termine:			
- Disponibilità liquide	18.091	30.898	(12.807)
- Crediti finanziari verso altri finanziatori non correlati	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine:			
- verso Banche	(22.388)	(20.063)	(2.325)
- verso altri finanziatori correlati	(4.680)	-	(4.680)
- verso altri finanziatori non correlati	(16.565)	(17.699)	1.134
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(25.541)	(6.865)	(18.677)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(237.360)	(235.495)	(1.865)

In data 8 agosto 2019, nell'ambito di un'operazione di rifinanziamento del debito, la Società, tramite la propria controllata MediaCo, trasformata in Società per Azioni il 11 luglio 2019, ha emesso un Prestito Obbligazionario non convertibile del valore complessivo di Euro 275 milioni, riservato ad investitori qualificati e ammesso a negoziazione sul Vienna MTF e sull'Euro MTF del Luxembourg Stock Exchange, con scadenza prevista per il 2024. Le obbligazioni sono state emesse con tagli minimi di Euro 100.000,00 (centomila/00) e multipli integrali di Euro 1.000,00 (mille/00) in eccesso. I proventi netti derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario, a seguito del pagamento delle commissioni e spese derivanti dall'operazione, sono stati utilizzati principalmente ai fini del rimborso anticipato e pagamento integrale di tutto quanto dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento sopra descritto e della correlata documentazione contrattuale, al fine di rifinanziare il debito esistente in capo alla Società, anche ottimizzandone la struttura e la scadenza, e dotare il Gruppo di risorse finanziarie per la propria attività.

▪ **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti di finanziamento, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari erogati da Istituti di credito e gli impieghi di liquidità, nel rispetto degli obiettivi previsti dal proprio budget economico-finanziario. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Di seguito si riporta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie con il dettaglio delle scadenze contrattuali residue:

	Saldo al 30.06.2019	Rimborso 12 mesi	Rimborso 24 mesi	Rimborso 36 mesi	Rimborso 48 mesi	Rimborsi > 5 anni
Debiti finanziari	241.538	40.702	200.221	102	102	411

In particolare, si segnala che la capacità di far fronte ai propri fabbisogni ordinari di cassa potrebbe essere condizionata dal meccanismo di canalizzazione delle disponibilità liquide previsto nell'Indenture sottoscritto il 8 agosto 2019 nel contesto dell'emissione del Prestito Obbligazionario da parte della ASR Media and Sponsorship S.p.A.. L'Indenture prevede un meccanismo obbligatorio di canalizzazione degli incassi e utilizzi delle disponibilità liquide a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte, che si definisce attraverso la cessione di crediti pro-soluto o la designazione di MediaCo quale mandatario all'incasso, con il compito di incassare tutti i crediti ceduti pro-soluto o a titolo di garanzia e pertanto di incassare ciascun pagamento eseguito da, o per conto, dei debitori di AS Roma e Soccer, relativi in particolare:

- Ai diritti televisivi connessi al campionato di serie A e alle competizioni europee, gestiti direttamente dalla Società;
- Alle attività di licensing e sponsorizzazioni, oltre che i cosiddetti "direct media rights", le cui attività sono ad oggi collegate al canale televisivo "Roma TV" ed al canale radio "Roma Radio", nonché alle altre attività svolte su piattaforme digitali (es. sito web, Facebook, Twitter, WeChat, Instagram, YouTube, Pinterest, Giphy, Weibo). Tali attività sono gestite dalla società controllata Soccer S.a.s..

In virtù di tale meccanismo contrattualmente previsto, l'utilizzo delle disponibilità liquide della Società può essere temporaneamente limitato, con effetti negativi sulla liquidità disponibile per far fronte al fabbisogno di cassa di brevissimo periodo, tali da impedire il pagamento dei debiti alle scadenze contrattualmente previste, che, nel caso specifico di debiti verso società di calcio per il trasferimento di calciatori, ed emolumenti, comprensivi di imposte e oneri sociali, maturate nei confronti di personale tesserato, possono pregiudicare il rilascio della Licenza Nazionale, per l'iscrizione al Campionato di Serie A, e della Licenza UEFA, per l'iscrizione alle competizioni europee.

In data 8 agosto 2019, nell'ambito di un'operazione di rifinanziamento del debito, la Società, tramite la propria controllata MediaCo, trasformata in Società per Azioni il 11 luglio 2019, ha emesso un Prestito Obbligazionario non convertibile del valore complessivo di Euro 275 milioni, riservato ad investitori qualificati e ammesso a negoziazione sul Vienna MTF e sull'Euro MTF del Luxembourg Stock

Exchange, con scadenza prevista per il 2024. Le obbligazioni sono state emesse con tagli minimi di Euro 100.000,00 (centomila/00) e multipli integrali di Euro 1.000,00 (mille/00) in eccesso. I proventi netti derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario, a seguito del pagamento delle commissioni e spese derivanti dall'operazione, sono stati utilizzati principalmente ai fini del rimborso anticipato e pagamento integrale di tutto quanto dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento sopra descritto e della correlata documentazione contrattuale, al fine di rifinanziare il debito esistente in capo alla Società, anche ottimizzandone la struttura e la scadenza, e dotare il Gruppo di risorse finanziarie per la propria attività.

▪ **Rischio connesso ai covenant contrattuali**

Taluni contratti di finanziamento sono assistiti da *covenants*, decadenza dal beneficio del termine, clausole di cross default e impegni la cui violazione o la cui attivazione potrebbero comportare la risoluzione del contratto e l'obbligo di rimborso anticipato, con impatti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, che potrebbero comprometterne la continuità aziendale.

▪ In particolare, con riferimento al Contratto di Finanziamento sottoscritto nel febbraio 2015 con Goldman Sachs e Unicredit, in qualità di "*Mandated Lead Arranger and Bookrunner*", si segnala che alla data della presente Relazione i *covenants* previsti dal contratto risultano rispettati per tutti i trimestri a partire dal 30 giugno 2015 (prima data di fine trimestre oggetto di rilevazione), non si è verificato alcun evento di violazione dei *negative pledge* e non si sono verificati eventi che comportano la decadenza del beneficio del termine o di rimborso anticipato obbligatorio.

▪ **Rischio di credito**

La Società non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed ha adottato appropriate procedure per minimizzare l'esposizione a tale rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti da fidejussioni, richieste dai regolamenti federali vigenti in materia di campagna trasferimenti, per assicurare il corretto funzionamento della stanza di compensazione prevista dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A. I crediti verso società di calcio estere sono vantati nei confronti di società appartenenti a federazioni europee in ambito UEFA o extra europee in ambito FIFA e, pertanto, soggette a regolamenti vigenti di tali Organismi internazionali, che assicurano la tutela dei diritti patrimoniali in virtù della partecipazione alle competizioni internazionali e nazionali, dei rispettivi paesi di appartenenza.

I crediti relativi ai proventi derivanti dai contratti per licenza dei diritti audiovisivi, commercializzati in forma accentrata dalla LNP, dall'esercizio 2010-2011, non sono invece assistiti da garanzie fideiussorie. Tuttavia, alla luce della pluriennale esperienza conseguita e stante l'elevato standing delle Emittenti di riferimento, non si prevedono significativi rischi di insolvenza. I residui crediti non garantiti, che costituiscono una parte non significativa del monte crediti complessivo, sono monitorati dalla Società, che valuta i rischi di incasso anche attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

In ottemperanza al nuovo principio IFRS 9, la Capogruppo, a partire dal 2018, svaluta i suoi crediti con il modello delle *expected losses* (e non con il modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39). I crediti dei clienti con rating inadeguato, anche se attinenti partite non ancora scadute, sono sottoposti ad accantonamento. Tali rating sono attribuiti sulla scorta di informazioni commerciali e statistiche di incassi interne alla società ed i relativi accantonamenti sono effettuati sulla base di percentuali di *expected losses* per classi di rating modulati sulle statistiche di perdite su crediti verificatisi negli ultimi 2 anni.

▪ **Rischio di tasso di interesse**

Per i finanziamenti a medio lungo termine, erogati nell'ambito del contratto di finanziamento sottoscritto con Goldman Sachs International e Unicredit S.p.A., come da ultimo modificato in data 22 giugno 2017, non sussistono rischi di tassi di interesse, in quanto sostanzialmente regolati ad un tasso fisso ed uno variabile ma con valore minimo prefissato e con ampio margine di invariabilità. Tenuto conto dell'estinzione degli stessi, avvenuta dopo la chiusura dell'esercizio, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario non convertibile in data 8 agosto 2019 da parte della ASR Media and Sponsorship S.p.A., si ritiene non sussistente il rischio sul tasso di interesse. Il prestito obbligazionario non contiene alcuna componente variabile.

Per gli altri strumenti finanziari, prevalentemente costituiti da affidamenti su conti correnti bancari, non si ritiene sussistano rischi di tassi di interesse, ancorché variabili, in virtù della limitata scadenza temporale per il rimborso e della stabilità dei tassi di interesse. Pertanto, non si ritiene necessario presentare un'analisi di sensitività in merito agli effetti che si potrebbero generare sul Conto Economico Complessivo e sul Patrimonio Netto, a seguito di una variazione inattesa e sfavorevole dei tassi di interesse.

▪ **Rischio di tasso di cambio**

La Società effettua la quasi totalità delle transazioni sia di acquisto, che di vendita, in Euro; pertanto, non è soggetto a significativi rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

▪ **Rischio strumenti finanziari derivati**

Nell'esercizio 2018-2019 e nei precedenti la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati, né di copertura né di trading.

ALTRE INFORMAZIONI

Per l'analisi dell'andamento economico delle attività aziendali, degli aspetti finanziari e patrimoniali, e dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione, predisposta a corredo delle presenti Note Illustrative.

ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

Pari a 348.134 migliaia di euro (337.737 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 10.397 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente per effetto degli esiti della sessione estiva della campagna trasferimenti, ed in particolare, della dinamica dei crediti verso squadre di calcio e degli investimenti in diritti alle prestazioni sportive (DPS).

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Pari a 275.746 migliaia di euro (263.540 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento netto di 12.206 migliaia di euro nell'esercizio, prevalentemente dovuto agli investimenti in diritti alle prestazioni sportive dei calciatori (DPS) effettuati nella sessione della campagna trasferimenti, compensati in parte dalla conseguente maggior incidenza dei relativi ammortamenti.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.18			Costo storico		Fondi amm.ti		30.06.19		
	Costo storico	Fondi Amm.to	Valore Netto	Incre-menti	Decre-menti	Amm.to	Altre variaz.	Costo storico	Fondi Amm.to	Valore Netto
Diritti Pluriennali	337.533	(99.613)	237.920	120.860	(65.204)	(83.058)	43.307	393.189	(139.364)	253.825
Altre immobilizzazioni immateriali	26.508	(4.433)	22.075	3.073	(2.969)	(1.155)	897	26.612	(4.691)	21.921
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	3.545		3.545	1.025	(4.570)	-	-	-	-	-
Totale	367.586	(104.046)	263.540	124.958	(72.743)	(84.213)	44.201	419.801	(144.055)	275.746

Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori

Pari a 253.825 migliaia di euro (237.920 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), al netto di ammortamenti e rettifiche operate in conformità ai principi contabili internazionali (IAS), con riferimento agli acquisti di DPS con pagamento pluriennale, registrano un incremento netto nell'esercizio di 15.905 migliaia di euro, determinato da:

1. Incrementi per investimenti in DPS, per 126.666 migliaia di euro (152.844 migliaia di euro, al 30 giugno 2018). Tenuto conto delle rettifiche operate nell'esercizio, per adeguare il valore dei DPS con pagamenti contrattualmente previsti oltre i 12 mesi, pari a 5.806 migliaia di euro (7.909 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), gli investimenti netti, relativi all'acquisizione dei DPS, sono pari a 120.860 migliaia di euro (144.935 migliaia di euro, al 30 giugno 2018);
2. Decrementi per cessioni di DPS, espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi 21.897 migliaia di euro (39.610 migliaia di euro, al 30 giugno 2018). Tale valore include l'adeguamento di 1.245 migliaia di euro, operato a fine esercizio con riferimento al valore recuperabile dei DPS (*fair value*) e riferibile per 29 migliaia di euro, a minusvalenze conseguite nelle operazioni di mercato perfezionate successivamente alla chiusura dell'esercizio. Sono inoltre ricomprese nel saldo le svalutazioni di DPS, operate a seguito di rescissioni contrattuali, cessioni definitive avvenute dopo la chiusura dell'esercizio, relative al valore contabile netto dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori Cagnellutti, al Modena FC e Buso, al Virtus Entella;
3. Ammortamenti, per 83.058 migliaia di euro (56.342 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), aumentano di 26.716 migliaia di euro nell'esercizio, per effetto degli investimenti effettuati nelle sessioni di mercato.

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio dei valori dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive, delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, e degli oneri accessori di diretta imputazione. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Tabella di movimentazione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori", richiesta dalla Covisoc-FIGC, riportata in allegato.

Calciatore	Costo Storico 30.06.18	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per cessioni e risoluzioni	Costo Storico 30.06.19	Scad. contratto	Anni residui contratto	Fondi Amm.to 30.06.18	Decrementi per cessioni e risoluzioni	Ammor.ti al 30.06.19	Totali Amm.ti 30.06.19	Valore Netto Contabile
AGOSTINELLI	0	120	0	120	2021	2	0	0	(36)	(36)	84
ALISSON	8.300	0	(8.300)	0	2021	2	(3.320)	3.406	(86)	0	0
ANOCIC	400	0	0	400	2020	1	(311)	0	(44)	(355)	45
ANTONUCCI	250	0	0	250	2022	3	(110)	0	(35)	(145)	105
BAMBA MORI	0	35	0	35	2021	2	0	0	(12)	(12)	23
BESUIJEN	270	0	0	270	2020	1	(81)	0	(94)	(175)	95
BIANDA	6.245	0	0	6.245	2023	4	0	0	(1.249)	(1.249)	4.996
BOER	0	450	0	450	2021	2	0	0	(129)	(129)	321
BOUAH	0	125	0	125	2024	5	0	0	(25)	(25)	100
BUSO	0	39	(21)	18	2020	1	0	0	(18)	(18)	0
CALAFIORI	0	35	0	35	2022	3	0	0	(12)	(12)	23
CAPRADOSSI	160	30	0	190	2020	1	(68)	0	(51)	(119)	71
CARGNELUTTI	25	0	(8)	17	2020	1	(9)	0	(8)	(17)	0
CELAR	750	0	0	750	2021	2	(175)	0	(192)	(367)	383
CENGIZ UNDER	15.601	1.281	0	16.882	2023	4	(2.935)	0	(3.206)	(6.141)	10.741
CERANTOLA FUZATO	0	1.500	0	1.500	2022	3	0	0	(366)	(366)	1.134
COLY SIDY KEBA	168	0	0	168	2021	2	(47)	0	(40)	(87)	81
CORIC	9.000	0	0	9.000	2023	4	0	0	(1.800)	(1.800)	7.200
CORLU	190	0	(190)	0	2020	1	(60)	124	(64)	0	0
CRISTANTE	0	27.600	0	27.600	2023	4	0	0	(5.283)	(5.283)	22.317
DEFREL	17.491	0	0	17.491	2022	3	(1.564)	0	(3.927)	(5.491)	12.000
DZEKO	21.053	0	0	21.053	2022	3	(11.791)	0	(4.631)	(16.422)	4.631
EL SHARAAWY	13.000	0	0	13.000	2020	1	(6.500)	0	(3.250)	(9.750)	3.250
FAZIO	3.200	0	0	3.200	2021	2	(1.067)	0	(1.067)	(2.134)	1.066
FLORENZI	2.500	2.000	0	4.500	2023	4	(2.250)	0	(394)	(2.644)	1.856
GERSON	20.100	0	0	20.100	2021	2	(7.901)	0	(4.066)	(11.967)	8.133
GONALONS	8.200	0	0	8.200	2021	2	(2.050)	0	(2.050)	(4.100)	4.100
GYOMBER	1.500	0	(1.500)	0	2019	0	(1.000)	1.062	(62)	0	0
JUAN JESUS	8.847	0	0	8.847	2021	2	(2.826)	0	(2.007)	(4.833)	4.014
KARSDORP	16.600	0	0	16.600	2022	3	(3.320)	0	(3.320)	(6.640)	9.960
KLUIVERT	21.250	0	0	21.250	2023	4	0	0	(4.250)	(4.250)	17.000
KOLAROV	5.563	0	0	5.563	2020	1	(1.782)	0	(1.891)	(3.673)	1.890
MANOLAS	16.600	0	(16.600)	0	2022	3	(10.098)	11.723	(1.625)	0	0
MARCANO	0	2.000	0	2.000	2021	2	0	0	(662)	(662)	1.338
MASANGU	457	0	0	457	2020	1	(137)	0	(160)	(297)	160
MIRANTE	4.450	0	0	4.450	2021	2	0	0	(1.483)	(1.483)	2.967
MENDEZ	1.397	0	(1.397)	0	2019	0	(1.397)	1.397	0	0	0
NANI	1.361	0	0	1.361	2020	1	(478)	0	(442)	(920)	441
NURA	2.575	0	(2.575)	0	2021	2	(1.113)	1.359	(246)	0	0
NZONZI	0	29.431	0	29.431	2022	3	0	0	(6.562)	(6.562)	22.869
OLSEN	0	11.300	0	11.300	2023	4	0	0	(2.105)	(2.105)	9.195
OMBIOGNO	59	0	(59)	0	2020	1	(59)	59	0	0	0
OMIC	85	0	(85)	0	2019	0	(85)	85	0	0	0
PASTORE	25.661	0	0	25.661	2023	4	0	0	(5.132)	(5.132)	20.529
PELLEGRINI LORENZO	13.165	0	0	13.165	2022	3	(2.633)	0	(2.633)	(5.266)	7.899
PELLEGRINI LUCA	1.100	150	(1.250)	0	2022	3	(80)	347	(267)	0	0
PERES	13.469	0	0	13.469	2021	2	(4.269)	0	(3.067)	(7.336)	6.133
PEROTTI	12.600	0	0	12.600	2021	2	(6.313)	0	(2.096)	(8.409)	4.191
PERSSON	0	80	0	80	2021	2	0	0	(10)	(10)	70
PONCE	7.029	0	(7.029)	0	2020	1	(4.120)	5.519	(1.399)	0	0
RADONJIC	4.140	0	(4.140)	0	2019	0	(3.211)	3.351	(140)	0	0
RICCARDI	60	410	0	470	2023	4	(33)	0	(28)	(61)	409
RICCI MATTEO	100	0	(100)	0	2019	0	(50)	54	(4)	0	0
SADIQ	2.500	80	0	2.580	2021	2	(1.094)	0	(476)	(1.570)	1.010
SANTON	10.000	0	0	10.000	2022	3	0	0	(2.500)	(2.500)	7.500
SCHICK	20.623	20.500	0	41.123	2022	3	(1.828)	0	(9.737)	(11.565)	29.558
SECK	1.000	0	0	1.000	2021	2	(392)	0	(203)	(595)	405
SPINAZZOLA	0	29.500	0	29.500	2024	5	0	0	0	0	29.500
STROOTMAN	21.950	0	(21.950)	0	2022	3	(14.526)	14.821	(295)	0	0
VERDE	200	0	0	200	2020	1	(111)	0	(44)	(155)	45
ZANILOLO	5.700	0	0	5.700	2024	5	0	0	(1.139)	(1.139)	4.561
TOTALE DPS Calciatori	346.944	126.666	(65.204)	408.406			(101.194)	43.307	(86.120)	(144.007)	264.399
Attualizzazione IFRS	(9.411)	(5.806)	0	(15.217)			1.581	0	3.062	4.643	(10.574)
TOTALE	337.533	120.860	(65.204)	393.189			(99.613)	43.307	(83.058)	(139.364)	253.825

Si fa presente che, per il trasferimento del calciatore Patrik Schick si è tenuto conto, ad incremento del costo capitalizzato al 30 giugno 2019, della cosiddetta *virtual certainty* di avveramento della condizione, entro il 1° febbraio 2020, che determinerà la maturazione dell'ulteriore corrispettivo, da riconoscere alla U.C. Sampdoria, per un importo pari al 50% del prezzo di cessione, con un minimo garantito di 20 milioni di euro. Si ricorda che tale importo sarà comunque dovuto anche nel caso in cui il calciatore risulterà ancora tesserato per l'A.S. Roma a tale data.

Nell'esercizio in corso e nei precedenti, sono stati capitalizzati, quali oneri accessori di diretta imputazione, prestazioni professionali, rese da intermediari sportivi per l'acquisizione dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori, non condizionate alla permanenza degli stessi presso la Società. Tali oneri, per i calciatori in organico al 30 giugno 2019, al lordo degli effetti per adeguare il valore dei DPS con pagamenti contrattualmente previsti oltre i 12 mesi, è pari a 35.513 migliaia di euro (35.393 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), di cui 10.185 migliaia di euro (18.389 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per incrementi registrati nell'esercizio. Il valore netto contabile di tali oneri al 30 giugno 2019 ammonta a 23.279 migliaia di euro (25.619 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Calciatore	Costo di acquisto DPS da società di calcio	Oneri accessori – compensi ad intermediari	Totale costo storico DPS	Fondo Ammortamento oneri accessori	Valore netto contabile oneri accessori
AGOSTINELLI		120	120	(36)	84
ANOCIC	150	250	400	(219)	31
ANTONUCCI	0	250	250	(145)	105
BAMBA		35	35	(12)	23
BESUIJEN	140	130	270	(85)	45
BIANDA	6.000	245	6.245	(49)	196
BOUAH		125	125	(25)	100
BUSO	9	30	39	(14)	16
CALAFIORI		35	35	(12)	23
CAPRADOSSI	130	60	190	(47)	13
CELAR	700	50	750	(24)	26
CENCIZ UNDER	15.533	1.350	16.883	(534)	816
CERANTOLA	500	1.000	1.500	(244)	756
COLY SIDY KEBA		168	168	(87)	81
CORIC	8.000	1.000	9.000	(200)	800
CRISTANTE	27.000	600	27.600	(120)	480
FLORENZI	2.500	2.000	4.500	(344)	1.656
GERSON	18.600	1.500	20.100	(892)	608
GONALONS	5.000	3.200	8.200	(1.600)	1.600
KARSDORP	16.000	600	16.600	(240)	360
KLUIVERT	17.250	4.000	21.250	(800)	3.200
KOLAROV	5.263	300	5.563	(198)	102
MARCANO		2.000	2.000	(662)	1.338
MASANGU		457	457	(297)	160
MIRANTE	4.000	450	4.450	(150)	300
NANI	298	1.063	1.361	(708)	355
NZONZI	27.931	1.500	29.431	(340)	1.160
OLSEN	9.000	2.300	11.300	(437)	1.863
PASTORE	24.661	1.000	25.661	(200)	800
PELLEGRINI Lorenzo	10.000	3.165	13.165	(1.265)	1.900
PEROTTI	12.000	600	12.600	(352)	248
PERSSON	50	30	80	(4)	26
RICCARDI		470	470	(62)	408
SANTON	9.500	500	10.000	(125)	375
SCHICK	38.393	2.730	41.123	(870)	1.860
SECK	0	1.000	1.000	(595)	405
ZANIOLO	4.500	1.200	5.700	(240)	960
TOTALI	263.108	35.513	298.621	(12.234)	23.279

Le informazioni supplementari richieste dalla Covisoc–FIGC a commento di tale voce di bilancio con indicazione delle singole transazioni intervenute nell'esercizio (valori in migliaia di euro), vengono riportate sinteticamente in apposita tabella, allegata alle presenti Note Illustrative.

Altre immobilizzazioni immateriali

Pari a 21.921 migliaia di euro (22.075 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), al netto dei relativi ammortamenti, sono in diminuzione di 154 migliaia di euro nell'esercizio per gli investimenti effettuati nell'esercizio e tenuto anche conto dei relativi ammortamenti. Risultano così composti:

Concessioni, Marchi, Licenze e Diritti Simili

Le Concessioni, Marchi, Licenze e Diritti Simili sono pari a 288 migliaia di euro (104 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), e sono relative al valore residuo dei marchi registrati dal Gruppo AS Roma, principalmente riferiti all'utilizzo commerciale e alle licenze software.

Ramo d'azienda frequenza radio TVR Voxson

Il ramo d'azienda è pari al 30 giugno 2019 a 3.054 migliaia di euro, (3.244 migliaia di euro al 30 giugno 2018) per l'acquisizione, avvenuta a fine Semestre 2016, del ramo d'azienda costituito dalle concessioni per la radiodiffusione sonora e dei relativi impianti di trasmissione del Gruppo TVR Voxson, necessari per l'esercizio attività radiofonica. Tali attività registrano un decremento di 190 migliaia di euro, per effetto degli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio.

Library AS Roma: pari a 16.199 migliaia di euro (16.385 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), di cui 15.818 migliaia di euro (16.000 migliaia di euro al 30 giugno 2018), relativi ai residui diritti acquisiti da RAI nel 2007, per lo sfruttamento commerciale e l'utilizzazione economica di tutte le immagini delle partite casalinghe di AS Roma e tutto quanto direttamente attinente e presente negli archivi RAI, in diminuzione di 182 migliaia di euro nell'esercizio per gli ammortamenti di competenza. Il residuo importo, pari a 381 migliaia di euro (385 migliaia di euro al 30 giugno 2018) è relativo alla valorizzazione di contenuti multimediali prodotti, al netto dei relativi ammortamenti dell'esercizio, questi ultimi pari a 4 migliaia di euro. Tali immobilizzazioni sono state ritenute a vita utile definita, avendo a riferimento il periodo di possibile sfruttamento economico della stessa, pari a residui 88 anni.

La *Library*, indipendentemente dalla presenza di eventuali indicatori di perdita di valore, è sottoposta annualmente a verifica per valutare eventuali perdite o ripristini di valore (c.d. *impairment test*). Il valore netto contabile sopra riportato risulta significativamente inferiore al valore attuale dei flussi finanziari attesi nei prossimi esercizi dallo sfruttamento commerciale di tale attività al netto dei costi accessori da sostenere e del *terminal value* della *Library AS Roma* (metodo del *discounted cash flow*). Pertanto, il test di impairment ha confermato la piena recuperabilità della *Library* iscritta nel bilancio consolidato.

In particolare, si è proceduto alla stima del valore d'uso utilizzando i flussi specifici della *Library* estratti dai dati previsionali per l'esercizio 2019/20 sulla base delle migliori stime della Direzione aziendale. Per la stima dei flussi si è fatto ricorso prevalentemente ai contratti in essere e a proiezioni basate anche su informazioni storiche.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, la Società utilizza il costo medio ponderato del capitale (WACC), al netto dell'effetto fiscale, aggiornato annualmente sulla base della composizione delle fonti di finanziamento e dei tassi di mercato. In considerazione dei criteri utilizzati, si ritiene che il valore della *Library AS Roma* sia recuperabile mediante lo sfruttamento economico dei diritti che costituiscono l'*asset* in oggetto. Il WACC utilizzato è pari al 5,3%, calcolato tenendo in considerazione un costo medio lordo del debito a medio termine pari al 5,3%, un tasso "free risk" pari al 1,6%, un premio per il rischio pari al 5,96% e un beta pari allo 0,6.

Per la stima del valore terminale è stato utilizzato il flusso operativo normalizzato dell'ultimo anno di previsione esplicita, applicando un fattore prudenziale di crescita di lungo periodo (cosiddetto "g-rate") di 1,7%. In aggiunta al test sopra commentato, sono state eseguite alcune analisi di sensitività sul valore recuperabile, incrementando del 10% il WACC nonché riducendo del 10% il fatturato. Dall'analisi di sensitività emerge come anche negli scenari peggiorativi citati, il valore recuperabile dell'*asset Library* risulti comunque superiore al valore contabile dello stesso.

Altre immobilizzazioni: pari a 2.380 migliaia di euro (2.342 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono riferibili alla Capogruppo e relative a quanto corrisposto, per il riservato esercizio, in via esclusiva, del diritto di opzione, in ordine alla futura acquisizione del diritto alle prestazioni sportive di un giovane calciatore, da esercitarsi nella stagione sportiva 2019-2020. Tale attività, classificata nell'esercizio precedente tra le immobilizzazioni in via di sviluppo, per 2.353 migliaia di euro, registra nell'esercizio un incremento di 429 migliaia di euro, per gli ulteriori investimenti effettuati ed un decremento di 402 migliaia di euro, per gli ammortamenti dell'esercizio.

Il saldo al 30 giugno 2018, pari a 2.342 migliaia di euro, era invece costituito da migliorie su beni di terzi, relative, per 1.407 migliaia di euro, al Complesso Immobiliare di Trigoria di AS Roma e, per 935 migliaia di euro, a spese di adattamento dei locali commerciali di Soccer Sas. Per una migliore rappresentazione in bilancio, tali importi sono state riclassificati nell'esercizio tra le immobilizzazioni materiali nella voce fabbricati.

Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Non presenti al 30 giugno 2019 e pari a 3.545 migliaia di euro al 30 giugno 2018, sono state riclassificate per 2.353 migliaia di euro tra le altre immobilizzazioni immateriali, come sopra descritto e, per i restanti 1.192 migliaia di euro, per una migliore rappresentazione tra le immobilizzazioni materiali in corso in quanto relative al Complesso Immobiliare di Trigoria.

2. ATTIVITÀ MATERIALI

Pari a 7.408 migliaia di euro (1.550 migliaia di euro al 30 giugno 2018), e registrano un incremento netto di 5.858 migliaia di euro nell'esercizio, tenuto conto degli ammortamenti di periodo, pari a 922 migliaia di euro. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è riportata nel seguente prospetto:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.18			Costo storico		Fondi amm.ti		30.06.2019		
	Costo storico	Fondi Amm.to	Valore Netto	Costo storico		Ammor-tamenti	Altre variazioni	Costo storico	Fondi Amm.to	Valore Netto
				Incre-menti	Decre-menti					
Fabbricati	-	-	-	4.650	-	(494)	(776)	4.650	(1.270)	3.380
Impianti e macchinari	725	(247)	478	145	-	(116)	-	870	(363)	507
Attrezzature Industriali e Commerciali	1.295	(1.149)	146	39	-	(44)	-	1.334	(1.193)	141
Altre immobilizzazioni	3.418	(2.502)	916	757	-	(268)	(19)	4.175	(2.789)	1.386
Immobilizzazioni in corso e acconti	10	-	10	2.287	(303)		-	1.994	-	1.994
Totale	5.448	(3.898)	1.550	7.878	(303)	(922)	(795)	13.023	(5.615)	7.408

Fabbricati

Pari a 3.380 migliaia di euro al 30 giugno 2019, non presente al 30 giugno 2018, accoglie i costi sostenuti per le migliorie effettuate sui beni in locazione da terzi relativi al Complesso immobiliare di Trigoria, alla nuova sede direzionale di viale Tolstoj ed agli *AS Roma Stores*, precedentemente classificati tra le immobilizzazioni immateriali.

Impianti e macchinari

Pari a 507 migliaia di euro (478 migliaia di euro al 30 giugno 2018), e sono relativi agli impianti per il sistema di sorveglianza, antincendio e climatizzazione del centro sportivo di Trigoria e degli *AS Roma Stores*.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Pari a 141 migliaia di euro (146 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relative alle attrezzature presenti presso il complesso Sportivo di Trigoria, la sede di viale Tolstoj e gli *AS Roma Stores*.

Altri Immobilizzazioni

Pari a 1.386 migliaia di euro (916 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 629 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto agli investimenti effettuati nell'esercizio, sono relativi alle macchine ufficio elettroniche, agli automezzi ed alle autovetture, ai mobili ed arredi ed a altri beni.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Pari a 1.994 migliaia di euro (10 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 1.984 migliaia di euro nell'esercizio, sono relative alla realizzazione di migliorie effettuate presso il Centro Sportivo di Trigoria, la cui ultimazione ed utilizzo è prevista nell'esercizio successivo. Il saldo al 30 giugno 2019 è sostanzialmente relativo alla realizzazione del fabbricato destinato a servizi scolastici per il settore giovanile e all'ammodernamento degli uffici direzionali e dei locali destinati alla ristorazione presso il Centro Sportivo di Trigoria.

Le attività materiali non risultano gravate da vincoli ed ipoteche.

3. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le Altre Attività non correnti, con esigibilità prevista oltre 12 mesi, sono pari al 30 giugno 2019 a 64.980 migliaia di euro (72.647 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un decremento netto di 7.667 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente dovuto alla minor incidenza di crediti commerciali e di altre attività non correnti.

(Dati in migliaia di Euro)	30.09.19	30.06.18	Variazioni
Crediti Commerciali	44.398	51.365	(6.967)
Attività finanziarie non correnti	16.732	16.732	-
Altre attività non correnti	3.850	4.550	(700)
Totale	64.980	72.647	(7.667)

Crediti commerciali

I Crediti commerciali non correnti sono pari al 30 giugno 2019 a 44.398 migliaia di euro (51.365 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi alla quota, con scadenza oltre 12 mesi, dei seguenti crediti verso società di calcio, derivanti da operazioni di cessione dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori.

(Dati in migliaia di Euro)	Calciatori	30.06.19	Calciatori	30.06.18	Variazioni
FC Antalyaspor			Vainqueur	167	(167)
Atalanta Bergamasca Calcio			Tumminello	2.500	(2.500)
Bologna FC 1909			Skorupski	6.000	(6.000)
Everton	Digne	14			14
Genoa Cricket FC			Zukanovic	1.000	(1.000)
FC Internazionale Milano			Nainggolan	26.000	(26.000)
SSC Napoli	Manolas	26.266	Silva Duarte (Mario Rui)	1.833	24.433
Delfino Pescara 1936	Dicombo	1.000	Dicombo	535	465
Juventus FC	Pellegrini Luca	14.000		-	14.000
US Sassuolo Calcio	Marchizza, Politano	6.100	Frattesi, Marchizza e Ricci	4.666	1.434
Tijuana	Iturbe	1.000	Iturbe	2.500	(1.500)
FC Zenit	Paredes	175	Paredes	9.391	(9.216)
Totale		48.555		54.592	(6.037)
Rettifiche IAS per attualizzazione crediti vs. squadre di calcio oltre 12 mesi		(4.157)		(3.227)	(930)
Totale		44.398		51.365	(6.967)

Tali crediti registrano un decremento netto di 6.967 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente dovuto alla operata riclassificazione, nella corrispondente voce del capitale circolante, della quota con scadenza entro 12 mesi e tenuto anche conto dei crediti generati per operazioni di mercato realizzate nell'esercizio.

Si fa presente che, il valore nominale dei suddetti crediti è stato adeguato nell'esercizio, per 4.157 migliaia di euro (3.227 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in relazione alla valutazione del valore attualizzato dei crediti alle scadenze di incasso, contrattualmente previste oltre 12 mesi.

Attività finanziarie non correnti

Pari a 16.732 migliaia di euro (16.732 migliaia di euro al 30 giugno 2018), con esigibilità prevista oltre 12 mesi, sono relativi, per 16.600 migliaia di euro, alla riserva di liquidità *Debt Service Reserve Account* costituita dalla partecipata MediaCo e riferita all'operazione di rifinanziamento del Gruppo. Si fa tuttavia presente che, dopo la chiusura dell'esercizio, a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento *Facility Agreement*, completamente ripagato prima della naturale scadenza e rifinanziato con l'emissione del prestito obbligazionario, perfezionato l'8 agosto 2019, tale deposito è rientrato nelle disponibilità della partecipata ed è stato parzialmente utilizzato, per 9.913 migliaia di euro per la costituzione di una analoga riserva a garanzia del Prestito Obbligazionario.

Il saldo di 132 migliaia di euro, è relativo al vincolo su disponibilità liquide in essere su conti correnti bancari, a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), a garanzia delle obbligazioni assunte nei contratti di mutuo. Tale garanzia permarranno fino al completo rimborso dei finanziamenti, prevista entro il 2027.

Altre attività non correnti

Pari a 3.850 migliaia di euro (4.550 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 700 migliaia di euro nell'esercizio.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.18	Incrementi	Decrementi	30.06.19
Deposito cauzionale locazione Trigoria	2.700	-	-	2.700
Altri depositi cauzionali per utenza e servizi	422	34	(8)	448
Crediti tributari	1.393	-	(727)	666
Polizze TFR Generali (ex INA – Assitalia)	35	1	-	36
Totale	4.550	35	(735)	3.850

Deposito cauzionale locazione Trigoria, pari a 2.700 migliaia di euro, invariato nell'esercizio, è relativo al contratto di locazione del Complesso immobiliare di Trigoria in essere con AS Roma Real Estate Srl, sottoscritto nel 2013, con scadenza al 31 dicembre 2024, tenuto conto della proroga contrattuale intervenuta nell'esercizio.

Altri Depositi cauzionali, pari a 448 migliaia di euro (422 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono riferibili, per 304 migliaia di euro (310 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) alla Soccer SAS, principalmente per locazioni commerciali degli *AS Roma Store* di Piazza Colonna, Roma Est e Via del Corso. Il residuo importo, pari a 144 migliaia di euro (112 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è riferibile alla Capogruppo.

Crediti tributari, pari a 666 migliaia di euro (1.393 migliaia di euro al 30 giugno 2018), si compongono, per 35 migliaia di euro (67 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), di crediti Irpeg ed interessi di esercizi precedenti chiesti a rimborso dalla Capogruppo, parzialmente rimborsati nell'esercizio. Il residuo importo, pari a 631 migliaia di euro (1.326 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo al residuo credito IVA 2016, vantato dalla Soccer SAS, recuperabile in ragione di 700 migliaia di euro per anno solare, in virtù della normativa tributaria di riferimento, mediante compensazione con altri tributi e contributi da versare.

ATTIVITA' CORRENTI

Pari complessivamente a 94.815 migliaia di euro (139.002 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un decremento netto di 44.187 migliaia di euro nell'esercizio.

4. RIMANENZE

Pari a 1.293 migliaia di euro (1.130 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relative a giacenze di prodotti e merci destinate alla commercializzazione nell'ambito delle attività di merchandising di Soccer SAS. Registrano un incremento netto di 163 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente dovuto ad approvvigionamenti di materiale effettuati a fine esercizio, per vendite da eseguirsi nella nuova stagione sportiva. Si precisa che la valorizzazione delle rimanenze avviene al Costo Medio Ponderato.

5. CREDITI COMMERCIALI

Pari a 58.044 migliaia di euro (70.919 migliaia di euro al 30 giugno 2018), al netto dei relativi fondi di svalutazione, registrano un decremento netto di 12.875 migliaia di euro nell'esercizio.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Crediti verso clienti	13.675	23.305	(9.630)
Società di calcio	32.289	36.154	(3.865)
Sponsor Ufficiali	7.328	4.703	2.625
Crediti verso enti di settore	9.503	10.489	(986)
Crediti verso imprese controllanti	2.257	2.093	164
Totale crediti	65.052	76.744	(11.692)
Fondi svalutazione crediti	(7.008)	(5.825)	(1.183)
Totale	58.044	70.919	(12.875)

I crediti commerciali sopra riportati sono adeguati al presunto valore di realizzo, il relativo fondo svalutazioni ammonta al 30 giugno 2019 a 7.008 migliaia di euro (5.825 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 1.183 migliaia di euro, per effetto dell'adeguamento operato nell'esercizio, pari a 2.437 migliaia di euro, ed un corrispondente utilizzo, pari a 1.254 migliaia di euro, principalmente riferibile a Soccer Sas.

La Società applica dal corrente esercizio l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'expected credit loss su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti. Al fine di determinare l'*expected credit loss*, i crediti commerciali sono stati raggruppati inizialmente per controparte (Terzi e Pubblica Amministrazione) e successivamente, per i soli crediti verso terzi, per giorni di scaduto. I tassi sull'*expected credit loss* sono basati sui tempi di incasso lungo un periodo di 545 giorni antecedenti il 1 luglio 2018, e sulle corrispondenti perdite su crediti storiche nel corso di tale periodo. I tassi di perdita storici sono aggiustati per riflettere l'attuale e futura condizione macroeconomica influente sulla capacità dei clienti di ripagare i crediti. La Società ha identificato il tasso medio di default delle imprese italiane per il biennio 2018-2019 quale fattore rilevante in riferimento ai crediti verso terzi, mentre ha rilevato il rischio Paese dell'Italia quale fattore principale per i crediti verso la Pubblica Amministrazione. Tali fattori sono stati utilizzati per adeguare i tassi di perdita storici rilevati.

Ciò premesso, il fondo svalutazione crediti è stato adeguato nell'esercizio e, pertanto, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti ai fondi svalutazione crediti di 160 migliaia di euro a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile.

Fondo svalutazione crediti commerciali	30.06.2019
Fondi svalutazione crediti al 30.06.18	5.825
Accantonamenti per perdite attesi - IFRS 9	160
Fondo Svalutazione Crediti - IFRS 9	5.985
Accantonamenti dell'esercizio	2.092
Utilizzo fondi svalutazione crediti	(1.069)
Fondo Svalutazione Crediti consolidato al 30.06.19	7.008

Crediti verso clienti

Pari a 13.675 migliaia di euro (23.305 migliaia di euro al 30 giugno 2018), al lordo dei relativi fondi di svalutazione, registrano un decremento di 9.630 migliaia di euro nell'esercizio e risultano così composti:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Crediti per attività commerciali AS Roma	2.223	2.908	(685)
Crediti per attività commerciali Soccer SAS	10.098	17.930	(7.832)
Crediti per altre attività di MediaCo	1.354	2.467	(1.113)
Totale crediti verso clienti	13.675	23.305	(9.630)
Meno: fondi svalutazione	(6.490)	(5.825)	(665)
Totale	7.185	17.480	(10.295)

Crediti per attività commerciali di AS Roma, pari a 2.223 migliaia di euro (2.908 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 685 migliaia di euro nell'esercizio, risultano adeguati al valore di realizzo per effetto di accantonamenti effettuati, pari a 2.120 migliaia di euro. Pertanto, il valore netto di tali crediti ammonta a 103 migliaia di euro.

Crediti per attività commerciali di Soccer SAS, pari a 10.098 migliaia di euro (17.930 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 7.832 migliaia di euro nell'esercizio, sono sostanzialmente relativi alla commercializzazione di prodotti a marchio AS Roma (*Merchandising e Licensing*), ed alle attività promo-pubblicitarie presso lo stadio Olimpico. Tali crediti risultano adeguati al valore di realizzo per effetto di accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 3.032 migliaia di euro. Pertanto, il valore netto di tali crediti ammonta a 7.066 migliaia di euro.

Crediti per Attività commerciali di MediaCo, pari a 1.354 migliaia di euro (2.467 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono riferiti a crediti per diritti televisivi ed altri crediti commerciali. Tali crediti risultano adeguati al valore di realizzo per effetto di accantonamenti effettuati, pari a 1.338 migliaia di euro e, pertanto, il valore netto di tali crediti ammonta a 16 migliaia di euro.

Crediti verso Società di calcio

Pari a 32.289 migliaia di euro (36.154 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 3.865 migliaia di euro nell'esercizio, sono sostanzialmente relativi alla quota a breve riveniente dalle cessioni di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori (DPS), tenuto anche conto dei proventi accessori per bonus e contributi di solidarietà.

(Dati in migliaia di Euro)	Calciatori	30.06.19	Calciatori	30.06.18	Variazioni
Antalyaspor Spor Faaliyetleri	Vainqueur	500	Vainqueur	333	167
Atalanta Bergamasca Calcio		-	Tumminello	2.500	(2.500)
Avellino		-	Falasco	90	(90)
Bari		-	Gyomber	140	(140)
Besiktas	Ljajic	6	-	-	6
Bologna FC 1909	Destro	2.500	Calabresi, Destro e Skorupsky	5.700	(3.200)
Brondbyernes	Corlu Rezan	35		-	35
Chelsea	Rudiger	954	Emerson Palmieri e Rudiger	1.096	(142)
Everton	Digne	28		-	28
Genoa Cricket FC		-	Zukanovic	500	(500)
FC Internazionale Milano		-	Nainggolan	12.000	(12.000)
Juventus	Luca Pellegrini	8.000		-	8.000
Liverpool		-	Salah	6	(6)
Lyngby	Corlu Rezan	16		-	16
Napoli	Manolas- Silva Duarte	9.984	Silva Duarte	2.083	7.901
Novara	Di Mariano	45			45
Olympique Lyonnais		-	Yanga Mbiwa	950	(950)
Paris Saint German	Paredes	88	Paredes	1	87
Pescara		-	Dicombo	265	(265)
Red Star FC	Radonjic	1.200		-	1.200
Sao Paulo	Peres	807		-	807

Sassuolo		-	Fattesi, Marchesi e Ricci	3.167	(3.167)
Sevilla		-	Kjaer	14	(14)
Spartak Moscow	Ponce-Romagnoli	6.000		-	6.000
Tijuana Xolozcuintiles de Caliente	Iturbe	2.050	Iturbe	1.500	550
Torino		-	Sadiq	250	(250)
Watford FC		-	Holebas	21	(21)
Zenit	Paredes	76	Paredes	5.538	(5.462)
Totale		32.289		36.154	(3.865)

I crediti nei confronti delle **società italiane**, pari a complessivi 20.529 migliaia di euro (26.696 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 6.167 migliaia di euro nell'esercizio, sono regolati per il tramite della Lega Nazionale Professionisti Serie A, che ne garantisce il buon esito e funziona da stanza di compensazione.

I crediti nei confronti delle **società estere**, pari 11.760 migliaia di euro (9.458 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento netto di 2.302 migliaia di euro e non sono assistiti da garanzie, ma beneficiano della vigilanza da parte degli organismi federali internazionali (UEFA-FIFA).

Crediti verso Sponsor Ufficiali

I Crediti verso Sponsor Ufficiali sono pari al 30 giugno 2019 a 7.328 migliaia di euro (4.703 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 2.625 migliaia di euro nell'esercizio e sono relativi, per 4.703 migliaia di euro (4.703 migliaia di euro al 30 giugno 2018) a crediti della Capogruppo verso Basic Italia (Kappa), sponsor tecnico dell'AS Roma fino alla stagione sportiva 2012-2013. Tale credito è relativo alle ultime tre rate trimestrali dell'esercizio 2012-2013, per il cui pagamento è stata escussa la fideiussione bancaria, a garanzia degli adempimenti contrattuali sottoscritti dallo Sponsor, il cui esito è subordinato alle decisioni dei giudici aditi.

Il residuo importo, pari a 2.625 migliaia di euro è relativo a crediti maturati nell'esercizio verso NIKE, sponsor tecnico, di cui 625 migliaia di euro, per fatture da emettere.

Crediti verso Enti di Settore

I Crediti verso Enti di Settore sono pari al 30 giugno 2019 a 9.503 migliaia di euro (10.489 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 986 migliaia di euro nell'esercizio, e sono vantati verso:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
UEFA	468	9.578	(9.110)
FIFA	-	800	(800)
FIGC	2	5	(3)
LNP Serie A	9.030	64	8.966
Sport e Salute	3	42	(39)
Totale	9.503	10.489	(986)

- **UEFA**, per 468 migliaia di euro (9.578 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per conguagli di proventi da "starting bonus" e surplus "market pool" maturati nell'esercizio, a seguito della partecipazione al torneo UEFA Champions League 2018-2019. Il corrispondente saldo al 30 giugno 2018 era relativo a per 5.528 migliaia di euro, al conguaglio da Market Pool e, per 4.050 migliaia di euro, da altri proventi UCL ritenuti a garanzia dalla UEFA ed erogati nell'esercizio, a seguito della definizione di una controversia sorta con un intermediario sportivo, in ordine all'interpretazione di alcune clausole contrattuali.
- **LNP Serie A**, per 9.030 migliaia di euro (64 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi per 518 migliaia di euro, a fatture emesse nell'esercizio per il conguaglio di diritti audiovisivi della Stagione sportiva 2017-2018. Su comunicazione della Lega si è provveduto ad accantonare ad apposito fondo svalutazione tale credito, maturato verso un *broadcaster* internazionale e ritenuto inesigibile.

Nel saldo è ricompreso l'importo di 8.465 migliaia di euro, per fatture da emettere, relative, per 5.731 migliaia di euro, al conguaglio di diritti audiovisivi della stagione sportiva 2018-2019 e per 2.734 migliaia di euro, al conguaglio di diritti non audiovisivi della stagione sportiva 2018-2019. Tali importi sono stati fatturati nell'esercizio successivo, sulla base delle comunicazioni ricevute dalla LNP Serie A.

Il residuo importo di 47 migliaia di euro (64 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo al pagamento, in via anticipata, di premi di valorizzazione di calciatori che verranno regolati contabilmente nell'esercizio successivo, a seguito del ricevimento delle relative fatture;

- **FIGC**, per 2 migliaia di euro (5 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per il riaddebito delle spese sostenute per la convocazione nelle squadre nazionali di nostri tesserati.
- **Sport e Salute** (già CONI Servizi), per 3 migliaia di euro (42 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per l'addebito di costi relativi alla gestione dell'area ospitalità dello Stadio Olimpico.

Si fa presente l'avvenuto incasso nell'esercizio dei crediti in essere al 30 giugno 2018 verso la FIFA, pari a 800 migliaia di euro, per proventi derivanti dalla partecipazione di tesserati ed ex tesserati AS Roma ai mondiali del 2018 disputati in Russia.

Crediti verso imprese controllanti

Pari a 2.257 migliaia di euro (2.093 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono verso AS Roma SPV LLC, per l'addebito di costi sostenuti nell'esercizio in esame e nei precedenti, relativi alla progettazione ed alla realizzazione del nuovo Stadio, in crescita di 164 migliaia di euro nell'esercizio, per effetto di nuove anticipazioni.

Analisi dei crediti per classi di scaduto

Ai sensi del Principio contabile IFRS 7, i crediti risultano così suddivisi per classi di scaduto alla data del 30 giugno 2019:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.2019	30.06.2018
Crediti commerciali non scaduti	39.751	51.350
Crediti commerciali scaduti fino a 30 giorni	8.391	8.269
Crediti commerciali scaduti da 31 a 60 giorni	1.348	1.510
Crediti commerciali scaduti da 61 a 90 giorni	93	1.045
Crediti commerciali scaduti da oltre 90 giorni	15.469	14.570
Totale crediti commerciali	65.052	76.744
Meno fondo svalutazione crediti	(7.008)	(5.825)
Totali	58.044	70.919

6. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Pari a 15.973 migliaia di euro (34.559 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), al netto dei relativi fondi svalutazione, in diminuzione di 18.586 migliaia di euro nell'esercizio, si compongono, per 11.404 migliaia di euro (31.009 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), di Crediti diversi e, per 4.570 migliaia di euro (3.550 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), di Risconti attivi.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19			30.06.18		
	Credito	Fondo sval. Crediti	Crediti Netti	Credito	Fondo sval. Crediti	Crediti Netti
Crediti verso enti di settore	5.647	-	5.647	25.339	-	25.339
Anticipi a fornitori e terzi	1.027	(963)	64	980	(963)	17
Crediti abbonamenti e biglietteria	224	(123)	101	1.252	(123)	1.129
Crediti verso imprese controllanti	3.673	-	3.673	2.409	-	2.409
Crediti verso imprese correlate	473	-	473	470	-	470

Crediti per indennizzi assicurativi	435	-	435	1.423	-	1.423
Crediti verso enti previdenziali	101	-	101	61	-	61
Crediti per Campus e Academy	210	-	210	-	-	-
Altri crediti diversi	689	-	689	161	-	161
Totale crediti diversi	12.489	(1.086)	11.403	32.095	(1.086)	31.009
Risconti attivi	4.570	-	4.570	3.550	-	3.550
Totali	17.059	(1.086)	15.973	35.645	(1.086)	34.559

Crediti verso Enti di settore, pari a 5.647 migliaia di euro (25.339 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione nell'esercizio di 19.692 migliaia di euro, sono vantati nei confronti di:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Lega Nazionale Professionisti Serie A	5.632	25.322	(19.690)
Lega Nazionale Dilettanti	15	17	(2)
Totale	5.647	25.339	(19.692)

- **Lega Nazionale Professionisti Serie A**, per 5.632 migliaia di euro (25.332 migliaia di euro, al 30 giugno 2018). Si compongono, per 4.575 migliaia di euro (24.257 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da versamenti effettuati alla LNP Serie A, a garanzia delle operazioni di mercato, in essere alla chiusura dell'esercizio. Tale credito è liquidabile a vista dietro presentazione di idonea garanzia fideiussoria, ovvero a seguito di nuove operazioni di mercato attive.

Il residuo credito è costituito, per 1.057 migliaia di euro (1.064 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), dal saldo attivo a fine esercizio del conto corrente di corrispondenza (c.d. "Conto Campionato"). Nell'esercizio è stato liquidato dalla LNP Serie A il credito di un migliaio di euro, in essere al 30 giugno 2018, relativo a versamenti effettuati a garanzia di contributi di solidarietà spettanti a squadre estere, per la formazione di calciatori acquisiti da federazioni estere.

- **Lega Nazionale Dilettanti**, per 15 migliaia di euro (17 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo al credito in essere a fine esercizio per anticipazioni erogate alla LND per il tesseramento di calciatori del Settore Giovanile.

Crediti per anticipi a fornitori e terzi, pari a 1.027 migliaia di euro (980 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono stati svalutati di 983 migliaia di euro, per adeguamento al valore di presunto realizzo. Sono riferiti alla Capogruppo, per 364 migliaia di euro (361 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), di cui 300 migliaia di euro, per crediti, integralmente svalutati in esercizi precedenti, relativi al pagamento di commissioni finanziarie per il rilascio di una fidejussione in sede di iscrizione al campionato nella stagione 2003-2004, rivelatasi successivamente non valida, per la quale è attualmente in corso il procedimento penale in sede di appello, nell'ambito del quale A.S. Roma si è costituita quale parte lesa.

Il residuo importo di 683 migliaia di euro (619 migliaia di euro al 30 giugno 2018) è riferibile alla Soccer SaS, per anticipi commerciali di difficile esigibilità, per i quali è stato effettuato un integrale accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Crediti per abbonamenti e biglietteria, pari a 224 migliaia di euro (1.252 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi a crediti di esercizi precedenti, adeguati al presunto valore di realizzo mediante accantonamenti ai fondi svalutazione crediti per 123 migliaia di euro (123 migliaia di euro al 30 giugno 2018). Il decremento di 1.020 migliaia di euro registrato nell'esercizio, è sostanzialmente relativo ad abbonamenti sottoscritti a fine esercizio precedente per la stagione sportiva 2018-2019, ed incassati nel mese di luglio 2018.

Crediti verso imprese controllanti, pari a 3.673 migliaia di euro (2.409 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 1.264 migliaia di euro nell'esercizio. Sono crediti vantati nei confronti di NEEP Roma Holding S.p.A. per 3.284 migliaia di euro (2.369 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) a perdite fiscali e crediti di imposta del Gruppo AS Roma, in virtù dell'accordo di Consolidato fiscale (IRES), sottoscritto con la Controllante nel dicembre 2015. Il residuo saldo, verso NEEP Roma Holding S.p.A pari a 349

migliaia di euro, è relativo alla posizione netta a credito del Gruppo AS Roma verso la Controllante maturata nell'esercizio, per effetto dell'adesione al Consolidato IVA di Gruppo, in essere dal 2017.

Il credito verso AS Roma SPV LLC, pari a 40 migliaia di euro, è relativo a versamenti eseguiti in esercizi precedenti per conto della Controllante indiretta, per sottoscrizioni del capitale sociale della consociata ASR Soccer LP Srl.

Crediti verso imprese correlate, pari a 473 migliaia di euro (470 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono vantati nei confronti di:

- SDS Srl in liquidazione, per 40 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 30 giugno 2018), per residui crediti tributari attribuiti pro-quota ai Soci a seguito della chiusura della liquidazione della Società, avvenuta nel dicembre 2013;
- Stadio TDV S.p.A., per 432 migliaia di euro (430 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relativi, per 204 migliaia di euro (316 migliaia di euro al 30 giugno 2018), ad anticipazioni di spese per servizi legali relativi al nuovo stadio e, per 228 migliaia di euro (114 migliaia di euro al 30 giugno 2018), al residuo credito per il riaddebito di spese sostenute;
- TDV Real Estate e ASR Retail TDV, per complessivi 1 migliaia di euro e relativi ad anticipazioni erogate nell'esercizio alle neo costituite società.

Crediti per indennizzi assicurativi, pari a 435 migliaia di euro (1.423 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi a sinistri per infortuni occorsi al personale tesserato nell'esercizio, il cui indennizzo è stato quietanzato e liquidato dopo la chiusura dell'esercizio.

Crediti verso Enti previdenziali, pari a 101 migliaia di euro (61 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi a crediti verso INPS, per 48 migliaia di euro (47 migliaia di euro al 30 giugno 2018); verso INAIL, per 39 migliaia di euro e verso Previdai, per il residuo importo di 14 migliaia di euro (14 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in attesa di rimborso.

Crediti diversi, pari a 689 migliaia di euro (161 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 528 migliaia di euro nell'esercizio. Sono relativi, per 625 migliaia di euro, a differenze emerse in sede di eliminazione di partite intercompany nel consolidato, per crediti per IVA su fatture (elettroniche) emesse a fine esercizio tra società del Gruppo.

Risconti attivi, pari a 4.570 migliaia di euro (3.550 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 1.020 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi a:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Costi per indumenti, materiale sportivo e tecnico	1.435	1.443
Oneri per acquisizione di diritti alle prestazioni sportive	1.644	368
Premi assicurativi (tesserati e altri rischi)	53	18
Canoni per licenze, software ed assistenza	324	209
Costi, commissioni ed oneri campagna abbonamenti	155	108
Commissioni ed oneri bancari	207	206
Canoni leasing autovetture e automezzi e altri noleggi	94	115
Spese viaggio per gare amichevoli e trasferte estive	83	358
Spese per consulenze e servizi professionali e commerciali	251	462
Spese per materiali e servizi generali e commerciali Roma Studio S.r.l.	37	-
Locazione di campi da calcio, altre sedi operative ed altre locazioni	148	92
Spese Borsa Valori	27	21
Altri costi per acquisti di materiale e servizi	111	150
Totali	4.570	3.550

- **Costi per indumenti, materiale sportivo e tecnico**, pari a 1.435 migliaia di euro (1.433 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono sostanzialmente relativi a forniture effettuate a fine esercizio prevalentemente da parte dello Sponsor Tecnico NIKE, per la stagione sportiva 2019-2020;

- **Oneri per acquisizione di diritti alle prestazioni sportive**, pari a 1.644 migliaia di euro (368 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 1.276 migliaia di euro, sono relativi ad oneri e premi riconosciuti a squadre di calcio, comprensivi di oneri su dilazioni di pagamento, fatturati in via anticipata da squadre di calcio e di competenza di esercizi successivi.
- **Commissioni e oneri bancari**, pari a 207 migliaia di euro (206 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) relativi a servizi prestati da istituti di credito, connessi al finanziamento erogato ad ASR Media and Sponsorship;

7. CREDITI PER IMPOSTE

Pari a 1.413 migliaia di euro (1.496 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 83 migliaia di euro nell'esercizio, risultano così composti:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
IRES	-	4	(4)
IVA	1.235	1.400	(165)
IRAP	140	66	74
IRPEF	34	26	8
Altri crediti tributari	4	-	4
Totali	1.413	1.496	(83)

IVA, pari a 1.235 migliaia di euro (1.400 migliaia di euro al 30 giugno 2018), riferiti per 707 alla Soccer SAS, è risultante dalla Dichiarazione IVA del 2016 e verrà utilizzato nei 12 mesi successivi, in compensazione per il pagamento di altri tributi.

IRAP, pari a 140 migliaia di euro, (66 migliaia di euro al 30 giugno 2018), è relativo per 66 migliaia di euro, ad acconti versati da Soccer SAS nell'esercizio 2014-2015, in misura eccedente rispetto all'imposta effettivamente dovuta e per 74 migliaia di euro ad acconti versati nell'esercizio dalla correlata Mediaco.

IRPEF, pari a 25 migliaia di euro (26 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) è sostanzialmente relativo a crediti per ritenute Irpef da recuperare nei prossimi versamenti, in qualità di sostituto d'imposta.

Si fa presente che il saldo IRES in essere al 30 giugno 2018, pari a 4 migliaia di euro, era relativo al residuo importo a credito utilizzato nell'esercizio e riveniente dalla dichiarazione IRES della Capogruppo al 30 giugno 2014.

8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Pari a 18.092 migliaia di euro (30.898 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 12.806 migliaia di euro nell'esercizio. Tali disponibilità sono riferite, per 5.828 migliaia di euro (19.141 migliaia di euro al 30 giugno 2018), alla Capogruppo; per 2.522 migliaia di euro (953 migliaia di euro al 30 giugno 2018) a Soccer SAS; per 9.619 migliaia di euro (10.780 migliaia di euro al 30 giugno 2018) a MediaCo e, per 123 migliaia di euro (24 migliaia di euro al 30 giugno 2018), a Roma Studio.

La voce è rappresentativa della liquidità nelle casse sociali e delle disponibilità liquide in deposito presso primari Istituti di credito. Su tali disponibilità esiste un vincolo potenziale di utilizzo relativamente a tutti i conti correnti bancari intestati a MediaCo e Soccer SAS, in relazione al contratto di finanziamento (cd. *Facility Agreement*) sottoscritto con Goldman Sachs e Unicredit nel mese di febbraio 2015, e successive modificazioni. Si precisa che tale vincolo opera solo al verificarsi di determinati eventi di *default* e potrà essere esercitato solo nel limite delle disponibilità esistenti, fino a concorrenza del debito residuo.

PASSIVO

9. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo AS Roma, comprensivo della quota di terzi, è negativo per 127.452 migliaia di euro (negativo per 105.424 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 22.028 migliaia di euro nell'esercizio per effetto di: perdita consolidata conseguita nell'esercizio, pari a 24.294 migliaia di euro; adeguamento negativo della riserva Utili (perdite) a nuovo, in applicazione dell'IFRS 15, per 1.090 migliaia di euro; adeguamento positivo della Riserva Utili (perdite) a nuovo, in applicazione dell'IFRS 9, per 4.210 migliaia di euro e adeguamento della riserva Utili (perdite) attuariali, in applicazione dello IAS 19 per 692 migliaia di euro. La movimentazione delle poste di Patrimonio Netto, intervenuta nell'esercizio, viene di seguito riportata:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Dati in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva FTA	Riserva copertura perdite infrannuali	Riserva perdite attuariali	Riserva azionisti c/aumento capitale sociale	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo AS Roma	Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi
Saldi al 30.06.2017	59.635	1.987	10.177	(85.933)	-	(611)	90.514	(122.398)	(42.048)	(88.677)	(237)	(88.914)
Riporto a nuovo della perdita	-	-	-	-	-	-	-	(42.048)	42.048	0	-	0
Versamenti Azionisti	-	-	-	-	-	-	3.600	-	-	3.600	-	3.600
Aumento Capitale Sociale	34.697	-	65.461	-	-	-	(94.101)	-	-	6.057	-	6.057
Oneri transazione su aumento Capitale Sociale	-	-	(292)	-	-	-	-	-	-	(292)	-	(292)
Perdita attuariale per benefici ai dipendenti (netto imposte)	-	-	-	-	-	(152)	-	-	-	(152)	-	(152)
Perdita di esercizio al 30.06.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.498)	(25.498)	(225)	(25.723)
Saldi al 30.06.2018	94.332	1.987	75.346	(85.933)	-	(763)	13	(164.446)	(25.498)	(104.962)	(462)	(105.424)
Effetti IFRS 15	-	-	-	-	-	-	-	(1.062)	-	(1.062)	(28)	(1.090)
Effetti IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	4.113	-	4.113	97	4.210
Saldi al 01.07.2018	94.332	1.987	75.346	(85.933)	-	(763)	13	(161.395)	(25.498)	(101.911)	(393)	(102.304)
Riporto a nuovo della perdita	-	-	-	-	-	-	-	(25.498)	25.498	-	-	-
Copertura perdite registrate in precedenti esercizi - Assemblea 26 ottobre 2018	-	-	(54.343)	-	-	-	-	54.343	-	-	-	-
Copertura perdite infrannuali Assemblea 24 giugno 2019	(390)	(1.987)	(21.003)	-	23.393	-	(13)	-	-	-	-	-
Perdita attuariale per benefici ai dipendenti (netto imposte)	-	-	-	-	-	(692)	-	-	-	(692)	-	(692)
Perdita di esercizio al 30.06.2019	-	-	-	-	-	-	-	-	(24.294)	(24.294)	(162)	(24.456)
Saldi al 30.06.2019	93.942	-	-	(85.933)	23.393	(1.455)	-	(132.550)	(24.294)	(126.897)	(555)	(127.452)

Capitale Sociale, pari a 93.942 migliaia di euro (94.332 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 390 migliaia di euro, per effetto della delibera degli Azionisti del 24 giugno 2019, a seguito della copertura di perdite infrannuali determinatesi sulla base della situazione contabile al 31 marzo 2019. Si fa inoltre presente che, nella citata Assemblea, è stato inoltre deliberata l'abolizione del valore nominale delle azioni emesse. Pertanto, il Capitale Sociale rimane costituito da n. 628.882.320 azioni ordinarie, invariate rispetto al 30 giugno 2018.

Riserva Legale, pari a 1.987 migliaia di euro al 30 giugno 2018, risulta azzerata nell'esercizio, in virtù della citata delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019.

Riserva sovrapprezzo azioni, pari a 75.347 migliaia di euro, al 30 giugno 2018, è stata integralmente utilizzata nell'esercizio per la copertura di perdite conseguite: al 30 giugno 2017, per 35.496 migliaia di euro; al 30 giugno 2018, per 18.847 migliaia di euro ed al 31 marzo 2019 (infrannuali), per 21.003 migliaia di euro.

Riserva FTA (*First Time Adoption*), negativa per 85.933 migliaia di euro al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018, è stata determinata in sede di prima applicazione dei Principi IAS/IFRS, sui saldi contabili in essere al 1°luglio 2005, ed è sostanzialmente relativa all'eliminazione delle residue quote da ammortizzare dei Costi del Vivaio e degli Oneri pluriennali da ammortizzare ex art. 18-bis L.91/81.

Riserva copertura perdite infrannuali, pari a 23.393 migliaia di euro, è stata costituita nell'esercizio a seguito della deliberazione assunta dall'Assemblea degli azionisti del 24 giugno 2019 che ha determinato la copertura della perdita infrannuale emersa dalla situazione contabile della Capogruppo al 31 marzo 2019.

Riserva Azionisti c/futuro aumento di capitale, pari a 13 migliaia di euro, al 30 giugno 2018, risulta azzerata nell'esercizio, in virtù della citata delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019.

Riserva perdite attuariali, negativa per 1.455 migliaia di euro (763 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 692 migliaia di euro nell'esercizio, è rappresentativo dell'adeguamento del Fondo benefici futuri ai dipendenti, determinato da professionisti esterni e qualificati in base al principio contabile di riferimento (IAS 19 *revised*).

Perdite portate a nuovo, negative per 132.550 migliaia di euro (negative per 164.446 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 31.816 migliaia di euro nell'esercizio, determinato da:

- decremento di 54.343 migliaia di euro, per la copertura di perdite di esercizi precedenti operata dalla Capogruppo con delibera dell'Assemblea del 26 ottobre 2018;
- decremento di 4.269 migliaia di euro, al netto della quota dei terzi, derivante dalla prima applicazione del principio contabile **IFRS 9**, in ordine alla contabilizzazione dell'accordo modificativo del finanziamento sottoscritto con Goldman Sachs International e Unicredit nel giugno 2017;
- incremento di 156 migliaia di euro, al netto della quota dei terzi, dovuto all'adeguamento conseguente alla prima applicazione del principio contabile **IFRS 9**, relativo alla valutazione dei crediti commerciali;
- incremento di 1.062 migliaia di euro, al netto della quota dei terzi, per gli effetti della prima applicazione del principio contabile **IFRS 15**, in ordine alla contabilizzazione dei proventi da sponsorizzazione;
- incremento di 25.498 migliaia di euro, per il riporto a nuovo delle perdite consolidate conseguite nell'esercizio precedente.

Patrimonio Netto di pertinenza di terzi, negativo per 555 migliaia di euro (negativo per 462 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 93 migliaia di euro per effetto dell'attribuzione ai terzi della quota di loro competenza della perdita conseguita nell'esercizio e degli effetti dei principi contabili IFRS di nuova applicazione, come precedentemente riportato.

Il Patrimonio di pertinenza di terzi è costituito dalla quota detenuta dalle minoranze nel Capitale sociale delle partecipate, pari a 24 migliaia di euro, e dalle Riserve (negative) di terzi, pari a 417 migliaia di euro. Il risultato economico dell'esercizio è negativo per 162 migliaia di euro (negativo per 225 migliaia di euro al 30 giugno 2018), ed è di pertinenza dei soci terzi di Soccer Sas, nella fattispecie il socio accomandatario Brand Management Srl e ASR Soccer LP.

Si ricorda che nel mese di giugno 2018 si è perfezionato l'aumento del Capitale Sociale con la sottoscrizione di n. 231.312.432 azioni ordinarie di nuova emissione del valore nominale di 0,15 euro cadauna, oltre al sovrapprezzo azione di 0,283 euro, per un valore complessivo di 100,2 milioni di euro, come da seguente prospetto che riporta anche il raffronto con il precedente aumento di capitale sociale, al lordo dei relativi oneri di transazione.

(Dati in migliaia di Euro)	Aumento C.S. 2017-2018	Aumento C.S. 2014-2015	Totali
Capitale sociale	34.697	39.757	74.454
Riserva Sovrapprezzo azioni	65.461	60.166	125.627
Totale	100.158	99.923	200.081
Determinato dall'intervento di:			
- Azionisti di controllo	94.302	79.486	173.788
- Azionisti terzi	5.856	20.437	26.293
Totale	100.158	99.923	200.081

PASSIVITA' NON CORRENTI

Pari complessivamente a 327.863 migliaia di euro (352.781 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 24.918 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente a seguito della minor incidenza di debiti commerciali e dei finanziamenti per effetto della riclassificazione delle quote a breve maturate nell'esercizio nelle corrispondenti voci delle passività correnti.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Finanziamenti a lungo termine	211.819	228.631	(16.812)
Fondo TFR	4.669	3.578	1.091
Debiti commerciali	96.410	105.269	(8.859)
Fondi rischi per imposte	1.465	865	600
Debiti Tributari	64	-	64
Fondo per rischi ed oneri	2.671	3.845	(1.174)
Altre passività non correnti	10.765	10.593	172
Totale	327.863	352.781	(24.918)

10. FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Pari a 211.819 migliaia di euro (228.631 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 16.812 migliaia di euro nell'esercizio, risultano così composti:

- Mutui erogati dall'Istituto per il Credito Sportivo, pari a 713 migliaia di euro (814 migliaia di euro al 30 giugno 2018), per la residua esposizione, con scadenza oltre 12 mesi, dei finanziamenti concessi per lavori di adeguamento del Centro Sportivo di Trigoria. La diminuzione di 101 migliaia di euro nell'esercizio, è dovuta al rigiro delle quote capitali con scadenza entro 12 mesi nella corrispondente voce delle passività correnti. La quota con scadenza oltre 5 anni dei mutui è pari a 149 migliaia di euro. I finanziamenti sono regolati sulla base di un tasso di interesse fisso, in base a normali condizioni di mercato ed assistiti da idonee garanzie a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo, compresa la fidejussione rilasciata dalla società AS Roma Real Estate Srl, per l'intero importo dei finanziamenti, pari a 1.084 migliaia di euro, a garanzia delle obbligazioni assunte nei contratti di mutuo, fino alla completa estinzione del debito.

Per il mutuo erogato nel giugno 2015, di iniziali 447 migliaia di euro, residua un debito di 241 migliaia di euro (284 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 43 migliaia di euro, per la traslazione della quota con scadenza entro 12 mesi nella corrispondente voce di debito delle passività correnti. Il rimborso del finanziamento, al tasso nominale annuo del 3%, è previsto in n. 20 rate semestrali, con decorrenza novembre 2015 e scadenza maggio 2025. Alla data del 30 giugno 2019 sono state regolarmente pagate le prime 8 rate previste dal piano di ammortamento.

Per il mutuo erogato nel marzo 2017, di iniziali 637 migliaia di euro, residua un debito di 472 migliaia di euro (530 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 58 migliaia di euro, per la traslazione della quota con scadenza entro 12 mesi nella corrispondente voce di debito delle passività correnti. Il rimborso del finanziamento, al tasso nominale annuo del 4,104%, è previsto in n. 20 rate semestrali, con decorrenza settembre 2017 e scadenza marzo 2027. Alla data del 30 giugno 2019 sono state regolarmente pagate le prime 4 rate previste dal piano di ammortamento.

- Finanziamento Facility Agreement, sottoscritto con Goldman Sachs e Unicredit ed erogato alla partecipata ASR Media and Sponsorship Srl, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del Gruppo AS Roma, per 186.706 migliaia di euro (201.812 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 15.106 migliaia di euro nell'esercizio, per effetto di:
 - decremento di 14.500 migliaia di euro, per la operata riclassificazione della quota capitale con scadenza entro 12 mesi nella corrispondente voce delle passività correnti;
 - decremento di 4.370 migliaia di euro, per la rideterminazione dei costi di transazione, in virtù della prima applicazione del principio contabile IFRS 9;
 - incremento di 3.764 migliaia di euro, per la quota di ammortamento dei costi di transazione maturati nell'esercizio, in base al principio del costo ammortizzato.

Si ricorda che il finanziamento, pari a 175 milioni di euro, sottoscritto nel febbraio 2015 con Goldman Sachs International e Unicredit S.p.A., in qualità rispettivamente di "Mandated Lead Arranger and Bookrunner", è stato erogato alla ASR Media and Sponsorship, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del Gruppo. Successivamente, in data 22 giugno 2017, è stato raggiunto un accordo modificativo che ha determinato l'incremento del finanziamento (da Euro 175 milioni a Euro 230 milioni), la proroga della data di scadenza al mese di giugno 2022 e la decorrenza della data di rimborso del finanziamento, dal giugno 2018. Invariato il tasso di interesse, regolato a tasso variabile (Euribor 3 mesi, con un minimo di 0,75%) e spread del 6,25%. Il finanziamento è assistito da idonee garanzie, prestate dalle società del Gruppo che hanno beneficiato del finanziamento. Al riguardo, si precisa che Unicredit S.p.A. continuerà a svolgere l'attività di "fronting" e non sarà creditore ultimo del finanziamento;

Il contratto riferito al precedente finanziamento erogato da Goldman Sachs International e Unicredit prevede il rispetto dei seguenti Parametri Finanziari:

- *Cash available Debt Service/Total Debt Service* (i.e. *Debt Service Coverage Ratio*) non inferiore a 1,25 (1 virgola venticinque);
- *Projected Cash available Debt Service/Projected Total Debt Service* (i.e. *Pro forma Debt Service Coverage Ratio*) non inferiore a 1,25 (1 virgola venticinque).

Il mancato rispetto dei valori dei Parametri Finanziari, salvo il caso in cui MediaCo, in esito alla notifica di contestazione da parte dell'Agent, non provveda a ristabilire - ove possibile - il rispetto dei predetti parametri finanziari entro 20 giorni lavorativi dalla data di notifica della contestazione, può essere causa di recesso da parte delle Banche ai sensi dell'art. 1845 c.c. e motivo per esercitare il diritto al soddisfacimento di ogni ragione di credito ad esse derivanti dal contratto.

Si fa presente che, come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione, successivamente alla chiusura dell'esercizio, tale finanziamento, unitamente alla quota iscritta nella corrispondente voce delle passività correnti, è stato integralmente estinto anticipatamente prima della naturale scadenza, grazie alla provvista derivante dall'emissione del prestito obbligazionario, perfezionato l'8 agosto 2019.

- Finanziamento NEEP ROMA HOLDING, di 24.400 migliaia di euro (25.980 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), erogato alla Capogruppo a titolo di finanziamento, in diminuzione di 1.580 migliaia di euro nell'esercizio, a seguito della riclassificazione della quota con scadenza entro 12 mesi nella corrispondente voce delle passività correnti. Si fa presente che, nel mese di settembre 2019, l'azionista di controllo ha convertito tale finanziamento, unitamente alla quota iscritta nelle passività correnti, pari a 4.680 migliaia di euro, in Riserva futuro aumento del Capitale Sociale.

Nel saldo al 30 giugno 2018 era inoltre ricompreso nella voce il Finanziamento Leasing, per 25 migliaia di euro, erogato nel dicembre 2014 da MPS Leasing & Factoring, per l'acquisizione, in locazione finanziaria, del Pullman in uso alla prima squadra. Il decremento registrato nell'esercizio è dovuto alla traslazione della residua quota, con scadenza entro 12 mesi, nella corrispondente voce di debito delle passività correnti.

Garanzie

Il Contratto di Finanziamento *Facility Agreement* è assistito, tra l'altro, dalle seguenti garanzie:

- pegno concesso dalla AS Roma e da Soccer sulle quote della Società;
- pegno concesso dalla AS Roma, da Brand Management S.r.l. e da ASR Soccer LP S.r.l. sulle quote di Soccer;
- pegno concesso dalla Società sui propri conti correnti e pegno concesso da Soccer sui propri conti correnti;
- pegno concesso dalla Società sul marchio AS Roma e relative derivazioni;
- cessione in garanzia da parte della Società - ai sensi dell'art. 1260 e segg. Codice Civile - dei crediti derivanti dai contratti sottoscritti tra le società del Gruppo AS Roma, ed in particolare: (i) dal Contratto di Affitto di Azienda; e (ii) dai contratti denominati "Services Agreement", "Playing and Staging Agreement", "MediaCo/Soccer Loan", "Tax Consolidation Arrangements", "Existing Indirect Media Contracts", "Existing Direct Media Contracts ed Existing Sponsorship Agreements";
- cessione in garanzia da parte di Soccer - ai sensi dell'art. 1260 e segg. Codice Civile - dei crediti derivanti dai contratti denominati "License Agreement", "Services Agreement", "Soccer/AS Roma Loan Agreement" e dal "Subordinated Loan Agreement";
- cessione in garanzia da parte di AS Roma - ai sensi dell'art. 1260 e segg. Codice Civile - dei crediti derivanti dai contratti denominati "Deed of Assignment of Receivables", "Licence Agreement", "Tax Consolidation Loan Agreement" e "Services Agreement";
- cessione in garanzia da parte di NEEP - ai sensi dell'art. 1260 e segg. Codice Civile - dei crediti derivanti dal contratto denominato "Tax Consolidation Loan Agreement".

11. FONDO TFR BENEFICI A DIPENDENTI

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto Benefici a dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza, o successivamente, alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e, pertanto, è determinata applicando la metodologia attuariale. Il saldo al 30 giugno 2019, pari a 4.669 migliaia di euro, (3.578 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registra un incremento netto di 1.091 migliaia di euro per effetto della seguente movimentazione:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.2019	30.06.2018
Valori a inizio esercizio	3.578	3.019
Utilizzo per risoluzione rapporti	(380)	(294)
Anticipazioni di TFR	(86)	(89)
Altri utilizzi (Previndai, Imposta sostitutiva, quota INPS, altro)	(127)	(166)
(Utili) perdite attuariali	693	152
Interessi per rivalutazione attuariale del fondo	59	24
Accantonamento dell'esercizio	933	932
Valori a fine esercizio	4.669	3.578

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1 gennaio 2007 si trasforma da "piano a benefici definiti" in "piano a contribuzione definita" con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1 gennaio 2007 rappresenta un "piano a contribuzione definita". La società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un'entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l'obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo dell'esercizio e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un “piano a benefici definiti” determinato nell’esistenza e nell’ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L’ammontare dell’obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della “Proiezione unitaria del credito”.

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione:

Ipotesi Finanziarie:

- I futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall’ISTAT.
- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti, pari al 75% del tasso di inflazione + l’1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati pari a 1,97%.

Ipotesi Demografiche:

- Per valutare la permanenza in azienda si è utilizzata la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro).

12. DEBITI COMMERCIALI

Pari a 96.410 migliaia di euro (105.269 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 8.859 migliaia di euro nell’esercizio, sono riferiti a debiti della correlata Soccer per 1.174 migliaia di euro, e per 95.236 migliaia di euro relativi alle attività sportive della Capogruppo. Questi ultimi in particolare, per 5.467 migliaia di euro (9.950 migliaia di euro al 30 giugno 2018), nei confronti di procuratori sportivi e relativi a compensi con pagamento dilazionato e non condizionati alla permanenza dei calciatori. Tale importo è espresso al netto della relativa attualizzazione, pari a 412 migliaia di euro (622 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

Il residuo importo dei debiti commerciali, pari a 89.769 migliaia di euro (95.319 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è nei confronti di Società di calcio, per l’acquisizione di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori (DPS), effettuate nell’esercizio e nei precedenti, come da seguente dettaglio:

(Dati in migliaia di Euro)	Calciatore	30.06.2019	Calciatore	30.06.18	Variazioni
Ajax	Kluivert	12.950	Kluivert	17.250	(4.300)
Atalanta Bergamasca	Cristante	12.500		-	12.500
Boca Juniors		-	Paredes	815	(815)
Bologna		-	Mirante	2.667	(2.667)
Chelsea		-	Salah	695	(695)
Copenhagen	Olsen	2.375		-	2.375
Dinamo Mosca		-	Vainquer	75	(75)
Dinamo Zagabria		-	Coric	1.967	(1.967)
Empoli		-	Silva Duarte	2.000	(2.000)
Feyenoord	Karsdorp	1.700	Karsdorp	5.700	(4.000)
Fluminense		-	Gerson	5.810	(5.810)
Juventus	Spinazzola	20.000		-	20.000
Internazionale		-	Santon-Zaniolo	9.500	(9.500)
Istanbul Basaksehir	Under	1.000	Under	4.950	(3.950)
Malaga	Dicombo	187	Dicombo	79	108
Paris Saint Germain	Pastore	11.714	Pastore	17.571	(5.857)
PSV Eindhoven	Strootman	212		-	212
Racing Club Lens	Bianda	2.000	Bianda	3.956	(1.956)
Sampdoria	Schick	20.000	Schick	7.500	12.500
Sassuolo	Defrel	3.750	Pellegrini-Defrel	14.583	(10.833)

Sevilla	Nzonzi	5.850		-	5.850
Torino	Peres	133	Peres	4.167	(4.034)
Premi di preparazione	Vari	-	Vari	67	(67)
Contributi di solidarietà e altri debiti	Vari	2.019	Vari	1.839	180
Totale		96.390		101.191	(4.801)
Adeguamento debiti		(6.621)		(5.872)	(749)
Totale		89.769		95.319	(5.550)

Il decremento dei debiti verso squadre di calcio, pari a 4.801 migliaia di euro, è sostanzialmente dovuto all'imputazione della quota a breve maturata nell'esercizio nella corrispondente voce delle passività correnti, compensata in parte dall'incremento per acquisizioni di DPS di calciatori registrato nell'esercizio. Il debito si compone, per 39.884 migliaia di euro (60.691 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da debiti verso squadre di calcio estere e, per 56.506 migliaia di euro (40.500 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da debiti verso squadre di calcio nazionali.

Il valore nominale dei debiti è stato adeguato per 6.621 migliaia di euro (5.872 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in relazione alla valutazione del valore attualizzato alle scadenze di pagamento, contrattualmente previste oltre 12 mesi. Ai sensi del Principio contabile IFRS 7, si ricorda che tutti i suddetti debiti commerciali risultano non scaduti alla data del 30 giugno 2019.

13. FONDO RISCHI PER IMPOSTE

Pari a 1.465 migliaia di euro (865 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è stato adeguato nell'esercizio di 600 migliaia di euro, per accantonamenti effettuati dalla Capogruppo, coerentemente con il parere del consulente fiscale, destinati a fronteggiare taluni rischi di natura fiscale riconducibili a contestazioni in essere con l'Amministrazione finanziaria, in corso di definizione.

14. DEBITI TRIBUTARI

Pari a 64 migliaia di euro, e relativi al residuo debito della Soccer, con scadenza oltre l'esercizio, derivante dalla definizione del processo di costatazione, emesso nell'esercizio dall'Agenzia dell'Entrate, mediante un piano di rateizzazione in 20 rate trimestrali con scadenza ultima febbraio 2024. Alla data di chiusura dell'esercizio è stata corrisposta la prima rata, prevista dal suddetto piano, nel maggio 2019.

15. FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'ammontare dei fondi rappresenta la migliore stima elaborata dagli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, degli oneri maturati a carico del Gruppo alla fine dell'esercizio e per i rischi diversi della passività potenziale derivante dai contenziosi per i quali il Gruppo ha valutato come probabile il rischio di soccombenza. Il saldo al 30 giugno 2019 è pari a 2.671 migliaia di euro (3.845 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 1.174 migliaia di euro nell'esercizio, e risulta così composto:

- **Fondo rischi legali:** pari a 2.671 migliaia di euro (3.781 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), costituito a fronte di alcuni procedimenti legali il cui esito è, allo stato attuale, oggettivamente incerto, e che riguardano, prevalentemente, pregressi rapporti con calciatori, procuratori, fornitori, consulenti e dipendenti. Il decremento netto registrato nell'esercizio, pari a 805 migliaia di euro, è determinato dal decremento di 1.463 migliaia di euro, a seguito della definizione di alcune posizioni nell'esercizio o per accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e rivelatisi esuberanti, compensato in parte da accantonamenti ai fondi rischi, per 353 migliaia di euro;
- **Fondo rischi previdenziali:** pari a 64 migliaia di euro, al 30 giugno 2018, risulta azzerato nell'esercizio per l'intervenuta insussistenza dei rischi di natura previdenziale (Inps – Enpals), che avevano dato origine alla sua costituzione in esercizi precedenti.

Per l'analisi dei principali contenziosi che interessano la Società, si rimanda al corrispondente paragrafo "Principali procedimenti giudiziari e contenziosi" della Relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dei Fondi rischi e oneri nel corso dell'esercizio:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.18	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	30.06.19
Fondi rischi e oneri	3.845	353	(1.527)	-	2.671

16. ALTRE PASSIVITÀ

Pari a 10.765 migliaia di euro (10.593 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 172 migliaia di euro nell'esercizio, sono riferibili alla Capogruppo per 1.763 migliaia di euro (1.503 migliaia di euro al 30 giugno 2018) e sono originati dalla cessione pro-soluto a primari Istituti di Credito, avvenuta in esercizi precedenti, del saldo attivo della campagna trasferimenti, riveniente da operazioni domestiche di compravendita dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori, ratificate dalla Lega Nazionale Professionisti di Serie A. In particolare, il saldo contabile è rappresentativo della maturanda quota IVA da liquidare oltre l'esercizio successivo, relativa a fatture attive e passive per operazioni di mercato cedute, che verranno rispettivamente emesse e ricevute alle/dalle squadre di calcio, in base alla ordinaria maturazione, prevista dai regolamenti federali.

L'importo residuo, pari a 9.002 migliaia di euro (9.090 migliaia di euro al 30 giugno 2018), è riferibile a Soccer SAS ed è relativo alla quota parte, con scadenza oltre l'esercizio, dei proventi riconosciuti dalla RAI, per l'utilizzo per un periodo di 99 anni della c.d. Library AS Roma, in virtù dell'accordo sottoscritto con l'Emittente televisiva il 31 agosto 2007. La quota con scadenza entro 12 mesi, pari a 88 migliaia di euro, risulta classificata nelle corrispondenti passività correnti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, salvo quanto sopra precisato, non esistono debiti la cui esigibilità è prevista oltre cinque esercizi.

PASSIVITÀ CORRENTI

Pari complessivamente a 242.538 migliaia di euro (229.382 migliaia di euro al 30 giugno 2018), aumentano di 13.156 migliaia di euro nell'esercizio, per la maggior incidenza delle singole voci.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Debiti commerciali correnti	132.084	129.855	2.229
Finanziamenti a breve termine	43.632	37.762	5.870
Debiti tributari	11.993	7.429	4.564
Debiti verso istituti previdenziali	1.706	1.688	18
Altre passività correnti	53.123	52.648	475
Totale	242.538	229.382	13.156

17. DEBITI COMMERCIALI

Pari complessivamente a 132.084 migliaia di euro (129.855 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un incremento netto di 2.229 migliaia di euro, nell'esercizio e risultano così composti.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Società di calcio	73.786	80.616	(6.830)
Fornitori ordinari area sportiva	48.903	39.780	9.123
Fornitori merchandising – pubblicità-media	8.476	8.149	327
Debiti verso controllanti	37	37	-
Debiti verso imprese correlate	882	1.273	(391)
Totali	132.084	129.855	2.229

Debiti verso società di calcio, pari a 73.786 migliaia di euro (80.616 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi alla quota parte, esigibile entro i 12 mesi, dei debiti correlati all'acquisizione di diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori ("DPS").

Dati in migliaia di Euro)	Calciatori	30.06.19	Calciatori	30.06.18	Variazioni
Ajax	Kluivert	4.300		-	4.300
Atalanta Bergamasca	Cristante	9.500		-	9.500
Boca Juniors	Paredes	441	Paredes	441	0
Bologna		-	Mirante	1.333	(1.333)
Cagliari	Luca Pellegrini	150		-	150
Chelsea	Salah	766	Salah	579	187
Copenhagen	Olsen	2.375		-	2.375
Corinthians		-	Dodò	520	(520)
CSKA Moska		-	Doumbia	1.722	(1.722)
Dinamo Moca	Vainqueur	226	Vainqueur	150	76
Dinamo Zagabria	Coric	1.967	Coric	5.934	(3.967)
Empoli		-	Silva Duarte	2.000	(2.000)
Feyenoord	Karsdorp	4.000	Karsdorp	5.000	(1.000)
Fluminense	Gerson	5.810	Gerson	4.500	1.310
Genoa		-	Perotti	5.500	(5.500)
Internazionale		-	Juan Jesus-Santon-Zaniolo	8.500	(8.500)
Istanbul Basaksehir	Under	4.950	Under	4.450	500
Juventus	Spinazzola	9.500		-	9.500
Malaga	Dicombo	40	Dicombo	39	1
Manchester City		-	Dzeko - Kolarov	5.000	(5.000)
Maribor		-	Celar	297	(297)
Newell's Old Boys	Ponce	1.200		-	1.200
Paris Saint German	Pastore	5.857	Pastore	5.857	0
PSV Eindhoven	Strootman	242	Moreno	238	4
Racing Club del Lens	Bianda	1.956	Bianda	2.000	(44)
Sampdoria	Shick	3.500	Shick	8.000	(4.500)
Sassuolo		-	Defrel - Pellegrini	9.958	(9.958)
Sevilla	Nzonzi	13.650		-	13.650
Stoccarda		-	Rudiger	757	(757)
Torino	Peres	133	Peres	4.416	(4.283)
Tottenham		-	Fazio	1.520	(1.520)
Premi di preparazione e altri debiti verso squadre di calcio	Vari	249	Vari	340	(307)
Premi solidarietà FIFA	Vari	2.974	Vari	1.565	1.409
Totale		73.786		80.616	(6.830)

Il decremento netto, di 6.830 migliaia di euro, registrato nell'esercizio è sostanzialmente determinato dall'effetto combinato dei pagamenti effettuati nel periodo e degli incrementi determinati da investimenti effettuati nelle sessioni della campagna trasferimento oltre che dalla riclassifica dei debiti con scadenza entro 12 mesi, dalla corrispondente voce delle passività non correnti.

I debiti nei confronti delle società italiane, per complessivi 23.088 migliaia di euro (40.050 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) sono regolati, quasi esclusivamente, per il tramite della Lega Nazionale Professionisti, che funge da stanza di compensazione.

I debiti verso Club esteri, per 50.698 migliaia di euro (40.566 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), verranno regolati direttamente con i singoli club ed includono Premi di Solidarietà FIFA, per 2.907 migliaia di euro (1.565 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Debiti verso fornitori ordinari area sportiva, pari a 48.903 migliaia di euro (39.780 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 9.123 migliaia di euro nell'esercizio. Il saldo si compone di fatture da ricevere, per 10.885 migliaia di euro (28.116 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Tale voce comprende debiti verso procuratori sportivi, per complessivi 32.243 migliaia di euro (26.985 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Ai sensi del criterio TF.01 Bis, di cui al Manuale della Licenza UEFA – edizione 2018, si fa presente che l'ammontare complessivo corrisposto nell'esercizio 2018-2019 ad agenti ed intermediari sportivi è pari a 21.591 migliaia di euro.

Gli impegni massimi rivenienti dai contratti con procuratori sportivi, con compensi condizionati, alla permanenza dei calciatori ammontano complessivamente a 9.080 migliaia di euro (10.865 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), come da seguente prospetto:

Compensi a procuratori sportivi	30.06.19	30.06.18
(Dati in migliaia di Euro)		
- Stagione sportiva 2018-2019	-	3.380
- Stagione sportiva 2019-2020	3.400	3.490
- Stagione sportiva 2020-2021	3.580	2.500
- Stagione sportiva 2021-2022	1.600	1.295
- Stagione sportiva 2022-2023	800	200
Totali	9.080	10.865

Tali impegni tengono conto delle operazioni di mercato perfezionate dopo la chiusura dell'esercizio nella sessione estiva della Campagna trasferimenti, e sono determinati sulla base dei contratti vigenti, nell'ipotesi di permanenza di tutti i calciatori presso la Società. Rappresentano, pertanto, l'importo massimo teorico dovuto. La sostenibilità di tali impegni è assicurata dall'ammontare non significativo degli stessi, in ragione del valore atteso dei ricavi di esercizio.

Debiti verso fornitori merchandising, pubblicità e media, pari a 8.476 migliaia di euro (8.149 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi ad approvvigionamenti per attività commerciali degli *AS Roma Store* e per lo sviluppo delle attività di marketing, sponsorship e del Media center. Il saldo include l'importo di 1.251 migliaia di euro (1.830 migliaia di euro al 30 giugno 2018), per fatture da ricevere.

Debiti verso imprese controllanti, pari a 37 migliaia di euro (37 migliaia di euro al 30 giugno 2018) sono relativi al debito residuo per il *Service agreement*, in essere tra la Capogruppo e NEEP Roma Holding S.p.A.

Debiti verso imprese correlate, pari a 882 migliaia di euro (1.273 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi, per 624 migliaia di euro (1.074 migliaia di euro al 30 giugno 2018), a debiti verso AS Roma Real Estate Srl per canoni di locazione del Complesso Immobiliare di Trigoria, quale residuo ammontare dovuto nell'esercizio e per 258 migliaia di euro (199 migliaia di euro, in essere al 30 giugno 2018), ai servizi di consulenza direzionale effettuati da AS Roma SPV GP, LLC.

18. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE

Pari a 43.632 migliaia di euro (37.762 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 5.870 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente dovuto alla maggior incidenza dei finanziamenti bancari e da imprese controllanti.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Finanziamenti bancari	22.520	20.218	2.302
Finanziamento <i>Facility Agreement</i>	16.279	16.588	(309)
Finanziamenti da imprese controllanti	4.680	-	4.680
Carte di credito	153	956	(803)
Totale	43.632	37.762	5.870

Finanziamenti bancari, pari a 22.520 migliaia di euro (20.218 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi a:

- 22.388 migliaia di euro (20.063 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), riferiti all'esposizione verso primari Istituti di credito a fronte di utilizzi degli affidamenti di conto corrente accordati e regolati a condizioni correnti di mercato, in aumento di 2.325 migliaia di euro nell'esercizio, comprensivi degli interessi maturati a fine esercizio;

- 107 migliaia di euro (104 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) riferiti all'esposizione, con scadenza entro 12 mesi, dei mutui erogati nel giugno 2015 e nel marzo 2017 dall'Istituto per il Credito Sportivo e utilizzati per lavori di adeguamento del Centro Sportivo di Trigatoria, come meglio descritti nella corrispondente voce delle passività non correnti, cui si rimanda. Nel saldo è ricompresa la quota di interessi maturata a fine esercizio;
- 25 migliaia di euro (51 migliaia di euro al 30 giugno 2018) riferiti alla residua quota a breve del finanziamento erogato nel dicembre 2014 da MPS Leasing & Factoring per l'acquisizione, in locazione finanziaria, del Pullman sociale in uso alla prima squadra. Il rimborso del finanziamento, di iniziali 290 migliaia di euro, è contrattualmente previsto in n. 60 rate mensili, decorse dal dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente corrisposte n.12 rate mensili e, complessivamente, n.54 dall'iniziale erogazione, oltre al maxi canone iniziale. Pertanto, residua il versamento di n.6 rate mensili, che si concluderà nel dicembre 2019.

Finanziamento Facility Agreement, pari a 16.279 migliaia di euro (16.588 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 309 migliaia di euro nell'esercizio, è relativo alla quota a breve del finanziamento sottoscritto con Goldman Sachs e Unicredit ed erogato alla partecipata ASR Media and Sponsorship Srl, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del Gruppo AS Roma descritta in precedenza.

Il decremento netto di 309 migliaia di euro, registrato nell'esercizio, è dovuto a:

- incremento di 1.779 migliaia di euro, per oneri finanziari maturati nell'esercizio;
- decremento di 16.588 migliaia di euro, per il rimborso nell'esercizio di quote capitali, per 14.500 migliaia di euro, ed interessi, per 2.088 migliaia di euro;
- incremento di 14.500 migliaia di euro, per la traslazione della quota capitale con scadenza entro 12 mesi, dalla corrispondente voce delle passività non correnti.

Si fa presente che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, tale finanziamento, unitamente alla quota iscritta nella corrispondente voce delle passività non correnti, è stato integralmente estinto anticipatamente prima della naturale scadenza, grazie alla provvista derivante dall'emissione del prestito obbligazionario, perfezionato l'8 agosto 2019.

Finanziamenti da imprese controllanti, pari a 4.680 migliaia di euro, sono relativi a versamenti effettuati da NEEP ROMA HOLDING S.p.A., di cui 3.100 migliaia di euro nell'esercizio. Nella voce è confluito l'importo di 1.580 migliaia di euro, a seguito della traslazione della quota con scadenza entro 12 mesi dalla corrispondente voce delle passività non correnti.

Per tali finanziamenti non sono maturati interessi alla chiusura dell'esercizio, poiché è contrattualmente previsto che maturano interessi solo al raggiungimento di una predeterminata redditività da parte del Gruppo NEEP Roma Holding, applicando un tasso di interesse, che comunque non potrà essere superiore al 10%, e dipendente, in ciascun anno, dall'entità del risultato economico consolidato del Gruppo NEEP.

Si fa presente che, nel mese di settembre 2019, l'azionista di controllo ha convertito tale finanziamento, unitamente alla quota iscritta nelle passività non correnti, pari a 24.400 migliaia di euro, in Riserva futuro aumento del Capitale Sociale.

Carte di credito, pari a 153 migliaia di euro (956 migliaia di euro al 30 giugno 2018), relativo a pagamenti di forniture di servizi effettuati a fine esercizio mediante utilizzo di carte di credito aziendali, rilasciate da primari operatori del settore, il cui regolamento è avvenuto successivamente al 30 giugno 2019, sulla base delle condizioni di pagamento contrattualmente previste.

19. DEBITI TRIBUTARI

Pari a 11.993 migliaia di euro (7.429 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 4.564 migliaia di euro nell'esercizio, si compongono di:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
IRPEF	6.478	5.737	741
IRAP	5.496	1.672	3.824
Altri tributi (TFR, Tributi locali...)	19	20	(1)
Totale	11.993	7.429	4.564

- **IRPEF**, pari a 6.478 migliaia di euro di euro (5.737 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sostanzialmente relativo a ritenute su emolumenti operate in qualità di sostituti d'imposta a fine esercizio, versate nel successivo mese di luglio;
- **IRAP**, pari a 5.496 migliaia di euro (1.672 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 3.823 migliaia di euro nell'esercizio, dovuto ad accantonamenti, per 9.138 migliaia di euro, accertati sulla base del reddito imponibile conseguito al 30 giugno 2019 dalle società del Gruppo e tributi accessori per 75 migliaia di euro. Si registrano, inoltre, versamenti in acconto di imposte maturate nell'esercizio, per 3.717 migliaia di euro. Si fa inoltre presente che nell'esercizio è stato effettuato il saldo del debito in essere al 30 giugno 2018, pari a 1.662 migliaia di euro, e sono state rilevate sopravvenienze attive di 10 migliaia di euro, emerse a seguito della presentazione delle dichiarazioni dei redditi 2017-2018.

20. DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

I contributi previdenziali e le ritenute operate ai lavoratori dipendenti e collaboratori, unitamente alla quota di spettanza della Società, sono regolarmente versati nei termini di legge. Il saldo al 30 giugno 2019 dei Debiti verso Istituti Previdenziali, pari a 1.706 migliaia di euro (1.688 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registra un incremento di 18 migliaia di euro nell'esercizio e risulta così composto.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Inps	1.417	1.492	(75)
Altri (Previdai-Inpgi-Inail-Casagit-altri fondi)	289	196	93
Totale	1.706	1.688	18

Il debito INPS, pari a 1.417 migliaia di euro (1.492 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 75 migliaia di euro nell'esercizio, è relativo, per 797 migliaia di euro (614 migliaia di euro al 30 giugno 2018), a contributi maturati a fine esercizio per retribuzioni differite (Rol, ferie e 13^a mensilità) e, per 620 migliaia di euro (878 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), a contributi, maturati nel mese di giugno e regolarmente versati nel luglio 2019.

21. ALTRE PASSIVITÀ

Pari a 53.121 migliaia di euro (52.648 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 653 migliaia di euro nell'esercizio, sono composte dai debiti verso il personale e da altri debiti di funzionamento per 42.701 migliaia di euro e da risconti passivi per 10.420 migliaia di euro.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Debiti verso dipendenti e tesserati	33.545	30.989	2.556
Debito verso C.O.N.I. Servizi	1.329	838	491
Emolumenti Organi Sociali	525	525	-
Debiti per cessione crediti pro-soluto	1.423	3.739	(2.316)
Debiti verso imprese controllanti	3.480	2.594	886
Debiti verso imprese correlate	715	462	253
Debiti verso FAIFC (fine carriera tesserati)	82	69	13
Premi assicurativi	1.175	764	411
Depositi cauzionali da clienti	110	110	-
Altri debiti e anticipazioni da clienti	319	92	227
Risconti passivi	10.420	12.466	(2.046)
Totale	53.123	52.648	475

Debiti verso dipendenti e tesserati, pari a 33.545 migliaia di euro (30.898 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 2.556 migliaia di euro nell'esercizio, si compongono per:

- 30.379 migliaia di euro (27.991 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da emolumenti spettanti al personale tesserato, per le mensilità di giugno 2019 e per premi individuali maturati nella stagione sportiva in esame al raggiungimento di prefissati obiettivi sportivi ed incentivi all'esodo;
- migliaia di euro (2.998 migliaia di euro al 30 giugno 2018), da emolumenti spettanti al personale direttivo, amministrativo e di sede, di cui 2.781 migliaia di euro (2.162 migliaia di euro al 30 giugno 2018) per ferie e quota parte della 13^a mensilità ed altre retribuzioni differite, maturate a fine esercizio.

Debiti verso Sport e Salute (già CONI Servizi), pari a 1.329 migliaia di euro (838 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi a canoni per la concessione in uso dello Stadio Olimpico, in occasione delle gare casalinghe, nonché le spese di illuminazione dell'impianto ed addebiti per danni causati dai tifosi alle strutture dello Stadio ed altri servizi, maturati a fine esercizio.

Debiti verso Organi Sociali, pari a 525 migliaia di euro (525 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi a residui compensi spettanti agli Amministratori indipendenti della Capogruppo, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017.

Debiti per cessione crediti pro-soluto, pari a 1.423 migliaia di euro (3.739 migliaia di euro al 30 giugno 2018), derivano dalla cessione pro-soluto a primari Istituti di Credito del saldo attivo della campagna trasferimenti, riveniente da operazioni domestiche di compravendita dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori, ratificate dalla Lega Nazionale Professionisti di Serie A. In particolare, il saldo contabile è rappresentativo della maturanda quota IVA da liquidare, relativa a fatture attive e passive per operazioni di mercato cedute, che verranno rispettivamente emesse e ricevute dalle squadre di calcio nei successivi 12 mesi, in base alla ordinaria maturazione, nel rispetto dei regolamenti della FIGC.

Debiti verso controllante, pari a 3.480 migliaia di euro, (2.594 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi a Debiti verso la controllante NEEP Roma Holding, di cui 2.925 migliaia di euro per trasferimenti di debiti IRES maturati nell'esercizio nell'ambito del consolidato nazionale e, per 555 migliaia di euro, per il saldo IVA, trasferito a fine esercizio in virtù dell'adesione alla liquidazione IVA di Gruppo, posta in essere dal gennaio 2017.

Debiti verso imprese correlate per 715 migliaia di euro (462 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono riferiti al saldo del c/c di corrispondenza per IVA di Gruppo in essere verso la Stadio TDV Spa.

Debiti per premi assicurativi, pari a 1.175 migliaia di euro (764 migliaia di euro al 30 giugno 2018) sono relativi a premi maturati a fine esercizio, tenuto conto della ordinaria regolazione degli stessi entro il termine dei successivi 90 giorni e tenuto anche conto della regolazione dei premi dell'intera stagione sportiva, in crescita per l'incremento dei massimali assicurati relativi prevalentemente al personale tesserato.

Risconti passivi, pari a 10.420 migliaia di euro (12.466 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 2.046 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente per l'assenza di risconti per proventi da diritti audiovisivi e di altri proventi, come evidenziato nella seguente tabella.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Diritti Audiovisivi	-	3.477	(3.477)
Abbonamenti Stadio	5.086	5.307	(221)
Amichevoli estive	-	513	(513)
Proventi per cessioni temporanee di DPS	443	-	443
Sponsorizzazioni	4.042	1.836	2.206
Library AS Roma	88	88	-
Marketing, licensing e merchandising	674	1.119	(445)
Altri risconti passivi	87	126	(39)
Totale	10.420	12.466	(2.046)

- Abbonamenti Stadio, pari a 5.086 migliaia di euro (5.307 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi a proventi per abbonamenti allo stadio, per le gare casalinghe di Campionato di Serie A della stagione sportiva 2019-2020;
- Proventi da cessioni temporanee di DPS, pari a 443 migliaia di euro sono relativi alla cessione temporanea dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Bruno Peres al Sao Paulo, per una durata di 18 mesi, decorsa dal 1° luglio 2018;
- Sponsorizzazioni, pari a 4.042 migliaia di euro (1.836 migliaia di euro al 30 giugno 2018), per proventi riconosciuti dallo sponsor tecnico NIKE per la stagione sportiva 2019-2020, fatturati a fine esercizio in ottemperanza alle rispettive previsioni contrattuali.
- Library AS Roma, pari a 88 migliaia di euro (88 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono risconti passivi relativi alla quota a breve del provento riconosciuto da RAI, per l'utilizzo non in esclusiva per un orizzonte temporale di 99 anni, della c.d. Library AS Roma, come già riferito nella corrispondente voce delle Passività non correnti.
- Marketing, licensing e merchandising, pari a 674 migliaia di euro (1.119 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono risconti passivi relativi alla fatturazione di proventi commerciali effettuata in via anticipata dalla Soccer SAS, sulla base di contratti sottoscritti.

Si ricorda che, al 30 giugno 2018, erano inclusi nel saldo i risconti per Diritti Audiovisivi, pari a 3.477 migliaia di euro, relativi alla fatturazione, effettuata in via anticipata alla LNP Serie A nel marzo 2018, quale acconto dei diritti audiovisivi spettanti nella stagione 2018-2019 ed il risconto passivo dei Proventi da amichevoli estive, pari a 513 migliaia di euro, relativi alla fatturazione in via anticipata, a fine esercizio precedente, della prima rata dei proventi riconosciuti per la partecipazione al Torneo ICC 2018, disputato in USA nel mese di luglio 2018.

Strumenti finanziari per categoria

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richiede o consenta la misurazione al fair value e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "*non performance risk*" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- *credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito (DVA – *debit valuation adjustment*).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alla tabella di cui sotto per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui sono stati classificati i singoli strumenti valutati al fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Al 1 luglio 2018 (data di prima applicazione dell'IFRS 9), il management del Gruppo ha valutato quale modello di business applicare alle attività finanziarie detenute e ha provveduto a classificare i suoi strumenti finanziari all'interno delle appropriate categorie previste dall'IFRS 9. Il Gruppo ha inoltre provveduto alla riclassifica delle passività finanziarie sulla base dei nuovi disposti dell'IFRS 9.

Nel prospetto seguente si fornisce una visione d'insieme delle attività e passività finanziarie in essere al 1 luglio 2018, con evidenza del relativo criterio di valutazione applicato ai sensi del precedente IAS 39 e del nuovo IFRS 9.

(€'000)	IAS 39			IFRS 9		
	Portafoglio	Criterio di valutazione	Saldo 30.06.2018	Portafoglio	Criterio di valutazione	Saldo 01.07.2018
Crediti commerciali	L&R	Costo Ammortizzato	122.284	HTC	Costo Ammortizzato	122.284
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	L&R	Costo Ammortizzato	30.898	HTC	Costo Ammortizzato	30.898
Totale attività			153.182			153.182

(€/000)	IAS 39	Saldo 30.06.2018	IFRS 9	Saldo 01.07.2019
	Criterio di valutazione		Criterio di valutazione	
Passività finanziarie non correnti	Costo Ammortizzato	228.631	Costo Ammortizzato	224.261
Passività finanziarie correnti	Costo Ammortizzato	37.762	Costo Ammortizzato	37.762
Debiti commerciali	Costo Ammortizzato	235.124	Costo Ammortizzato	235.124
Totale passività		501.517		497.147

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 30 giugno 2019 valutate al fair value, il livello gerarchico di valutazione del fair value:

Valore di bilancio al 30 giugno 2019 (€/000)	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
	3.850		
Altre attività non correnti			
Crediti commerciali	102.442		
Attività finanziarie immobilizzate	16.732		
Altre attività correnti	15.973		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.092		
Totale attività	157.089		

Valore di bilancio al 30 giugno 2018 (€/000)	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
	4.550		
Altre attività non correnti			
Crediti commerciali	122.284		
Attività finanziarie immobilizzate	16.732		
Altre attività correnti	34.559		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.898		
Totale attività	209.023		

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO A.S. ROMA

NOTE ILLUSTRATIVE

Valore di bilancio al 30 giugno 2019	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Altre passività finanziarie non correnti	211.819		
Altre passività non correnti	10.765		
Passività finanziarie correnti	43.632		
Altre passività correnti	53.123		
Debiti commerciali	228.494		
Totale passività	547.883		

Valore di bilancio al 30 giugno 2018	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Altre passività finanziarie non correnti	228.631		
Altre passività non correnti	10.593		
Passività finanziarie correnti	37.762		
Altre passività correnti	52.648		
Debiti commerciali	235.124		
Totale passività	564.758		

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Di seguito vengono riportati i dati economici consolidati nei quali sono ricompresi quelli della Capogruppo AS Roma e delle società ASR Media and Sponsorship S.p. A, Soccer SAS e Roma Studio Srl.

RICAVI CONSOLIDATI

I Ricavi consolidati dell'esercizio, al netto dei risultati della gestione operativa del parco calciatori, sono pari al 30 giugno 2019 a 232.753 migliaia di euro (250.867 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), e registrano un decremento di 18.114 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la maggiore incidenza dei proventi da sponsorizzazioni e dai ricavi da gare.

	Esercizio 30.06.2019		Esercizio 30.06.2018	
	€/000	%	€/000	%
Ricavi da Gare	66.284	28,5%	77.219	30,8%
Altri Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	7.716	3,3%	7.808	3,1%
Sponsorizzazioni	24.220	10,4%	11.842	4,8%
Diritti televisivi e diritti d'immagine	111.919	48,1%	128.557	51,2%
Proventi pubblicitari	11.395	4,9%	13.814	5,5%
Altri proventi	11.219	4,8%	11.627	4,6%
Totale Altri Ricavi e Proventi	158.753	68,2%	165.840	66,1%
Totale Ricavi	232.753	100,0%	250.867	100,0%

Il Gruppo rileva ricavi dall'adempimento dell'obbligazione di fare sia "at point in time" che "over time", come riepilogato dalla tabella sottostante per tipologie di prodotto:

30.06.2019	Sponsorizzazioni Proventi pubblicitari	Ricavi da Gare; Altri Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni; Altri proventi	Diritti televisivi e diritti d'immagine	Totale
Adempimento delle obbligazioni di fare				
<i>At a point in time</i>		73.317	25.106	98.423
<i>Over time</i>	35.615	11.902	86.813	134.330
	35.615	85.219	111.919	232.753

22. RICAVI DA GARE

Pari a 66.284 migliaia di euro (77.219 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per biglietteria e abbonamenti ed altri proventi, registrano un decremento di 10.935 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, imputabile alla minor incidenza dei proventi derivanti dalla partecipazione alla UEFA Champions League. La suddivisione dei Ricavi da gare, per competizione disputata, distinti tra incontri in casa e fuori casa, è esposta nella seguente tabella:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19				30.06.18			
	In casa	Fuori casa	Altro	Totale	In casa	Fuori casa	Altro	Totale
Campionato	11.496	-	-	11.496	11.598	-	-	11.598
UEFA Champions League	8.171	-	32.617	40.788	14.584	-	38.248	52.832
TIM CUP - Coppa Italia	239	92	-	331	242	-	-	242
Gare amichevoli	-	1.767	-	1.767	118	3.510	-	3.628
Totale	19.906	1.859	32.617	54.382	26.542	3.510	38.248	68.300
Abbonamenti	11.902	-	-	11.902	8.919	-	-	8.919
Totale	31.808	1.859	32.617	66.284	35.461	3.510	38.248	77.219

In particolare, le gare ufficiali disputate dalla prima squadra nei due periodi posti a confronto sono riportate nel seguente prospetto:

	30.06.2019			30.06.2018		
	In casa	Fuori casa	Totale	In casa	Fuori casa	Totale
Campionato Serie A TIM	19	19	38	19	19	38
Coppa Italia TIM Cup	1	1	2	1	-	1
UEFA Champions League	4	4	8	6	6	12
Totali	24	24	48	26	25	51

Campionato di Serie A, i proventi per biglietteria ed abbonamenti, risultano complessivamente in crescita di 2.881 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i **Ricavi da biglietteria**, pari a 11.496 migliaia di euro (11.598 migliaia di euro al 30 giugno 2018), risultano sostanzialmente invariati. I **Ricavi da abbonamenti** delle gare di Campionato di Serie A, pari a 11.902 migliaia di euro (8.919 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 2.983 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. In particolare, la campagna abbonamenti della stagione sportiva 2018-2019 ha fatto registrare la sottoscrizione di n. 26.447 abbonamenti (inclusi i Premium Seats), a fronte di n. 21.973 abbonamenti sottoscritti nella stagione sportiva 2017/2018.

UEFA Champions League, pari a 40.788 migliaia di euro (52.832 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 12.044 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto all'eliminazione della prima squadra agli ottavi di finale della competizione contro il Porto, a fronte della disputa della semifinale contro il Liverpool, nello scorso esercizio. Si compongono, per 8.171 migliaia di euro (14.632 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da incassi da biglietteria e abbonamenti e, per 32.617 migliaia di euro (38.200 migliaia di euro al 30 giugno 2018), da bonus di partecipazione (cd. *participation bonus* e *performance bonus*). Nel saldo sono inoltre ricompresi i proventi riconosciuti dalla UEFA, pari a 51 migliaia di euro (48 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per la partecipazione al Torneo Youth League da parte della squadra primavera, a margine della competizione maggiore.

TIM Cup, pari a 331 migliaia di euro (242 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 89 migliaia di euro nell'esercizio, per la disputa degli ottavi di finale con la Virtus Entella e dei quarti di finale persi con la Fiorentina, a fronte della sola gara degli ottavi di finale, persa con il Torino, nella Stagione Sportiva 2017-2018.

Gare amichevoli, pari a 1.767 migliaia di euro (3.628 migliaia di euro al 30 giugno 2018), risultano in diminuzione di 1.861 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, e derivano dalla partecipazione alla tournée estiva in USA. Si ricorda che nell'esercizio precedente era stato conseguito il provento di 2.000 migliaia di euro, per il bonus contrattualmente previsto e riconosciuto a seguito della mancata disputa di una partita amichevole, mentre gli altri proventi derivavano: dalla partecipazione al torneo ICC svolto negli USA; dalle gare amichevoli effettuate in Europa contro Siviglia e Celta Vigo e dalla gara domestica, disputata con il Chapecoense.

23. RICAVI DELLE VENDITE COMMERCIALI E LICENSING

Pari a 7.716 migliaia di euro (7.808 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi alle attività commerciali della partecipata Soccer SAS, principalmente per le vendite di prodotti (*Merchandising*) e per i proventi rivenienti dalla concessione di licenze d'uso (*Licensing*) del marchio AS Roma.

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Pari a 158.753 migliaia di euro (165.840 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 7.087 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, con una diversa incidenza delle singole componenti.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Sponsorizzazioni	24.220	11.842
Diritti televisivi	111.919	128.557
Pubblicità	11.395	13.814
Altri proventi	11.219	11.627
Totali	158.753	165.840

Proventi da sponsorizzazioni, pari a 24.220 migliaia di euro (11.842 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) in aumento di 12.378 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, sono relativi, per 6.185 migliaia di euro (5.842 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), a proventi riconosciuti dallo sponsor tecnico NIKE.

Il residuo importo, pari a 18.035 migliaia di euro (6.000 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 12.035 migliaia di euro nell'esercizio, deriva da contratti di partnership pluriennali relativi alla sponsorizzazione della maglia e di indumenti sportivi della prima squadra stipulati con Qatar Airways, Hyundai Motors e Betway. In particolare, l'accordo con la compagnia aerea Qatar Airways, divenuto "Main Global Partner" e Sponsor di maglia ufficiale della Prima Squadra, è valido fino al 30 giugno 2021 e prevede un corrispettivo pari a 11.000 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, oltre una serie di bonus tra loro cumulativi, che verranno riconosciuti al raggiungimento di specifici obiettivi sportivi, a fronte di 6.000 migliaia di euro, conseguiti nell'esercizio 2017-2018. I residui proventi, relativi a contratti perfezionati nell'esercizio, sono stati riconosciuti da Hyundai Motors, per 3.035 migliaia di euro e da 4.000 di euro da Betway.

Proventi da Diritti televisivi, pari a 113.064 migliaia di euro (128.557 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 15.493 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Diritti centralizzati LNP Serie A	78.402	73.937
Diritti audiovisivi UEFA	25.106	45.602
Diritti televisivi TIM Cup	906	273
Commercializzazione <i>Library AS Roma</i>	3.615	4.138
Proventi Media Center	2.687	2.647
Commercializzazione segnale TV	1.203	1.884
Altri diritti audiovisivi minori		76
Totali	111.919	128.557

- **Diritti centralizzati - LNP Serie A**, per il Campionato di Serie A e TIM Cup, pari a 78.402 migliaia di euro (73.937 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 4.465 migliaia di euro, sono riconosciuti da emittenti televisive di primario standing (principalmente SKY Italia, DAZN, RAI, IMG Media), e fatturati sulla base delle comunicazioni ricevute periodicamente dalla LNP Serie A;
- **Diritti audiovisivi UEFA**, pari a 25.106 migliaia di euro (45.602 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 20.496 migliaia di euro nell'esercizio, sono conseguenti alla partecipazione alla UEFA Champions League 2018-2019. La flessione è principalmente riferita al minor numero di gare disputate nella corrente stagione, a seguito della eliminazione agli ottavi di finale della competizione, a fronte della semifinale disputata nell'esercizio precedente. Inoltre, si segnala che la quota di market pool maturata al 30 giugno 2019, è stata determinata sulla base della diversa modalità di distribuzione delle risorse finanziarie, adottata dalla UEFA

dalla corrente stagione, a vantaggio delle *performance* sportive dei Club, con conseguente incremento dei ricavi da gara.

- **Diritti audiovisivi Tim Cup**, pari a 906 migliaia di euro (273 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 633 migliaia di euro nell'esercizio, per il maggior numero di gare disputate nel torneo, vengono riconosciuti direttamente dalla LNP Serie A, in relazione al numero di gare disputate.
- **Commercializzazione Library AS Roma**, pari a 3.615 migliaia di euro (4.138 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 523 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, sono riconosciuti, per 3.447 migliaia di euro, da SKY Italia; per 88 migliaia di euro, da RAI, in relazione agli accordi intervenuti con l'emittente televisiva, in sede di acquisizione dei diritti della stessa Library e per 80 migliaia di euro da terzi.
- **Proventi Media Center**, pari a 2.687 migliaia di euro (2.647 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) sono costituiti, per 2.582 migliaia di euro (2.562 migliaia di euro al 30 giugno 2018), da diritti televisivi riconosciuti prevalentemente da SKY Italia e RAICOM, per la distribuzione del canale televisivo tematico. Nel saldo sono ricompresi diritti radiofonici per 105 migliaia di euro (85 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).
- **Commercializzazione segnale TV**, pari a 1.203 migliaia di euro (1.884 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 681 migliaia di euro nell'esercizio, sono riconosciuti dalla LNP Serie A, per 952 migliaia di euro (1.531 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per la commercializzazione alle emittenti televisive del segnale televisivo delle partite di Campionato di Serie A della Stagione Sportiva 2018-2019. A fronte di tale proventi sono stati contabilizzati corrispondenti oneri di produzione televisiva per 955 migliaia di euro (1.059 migliaia di euro, al 30 giugno 2018). Nel saldo sono ricompresi proventi verso altre emittenti per 251 migliaia di euro (353 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).
- **Diritti Minori**, pari a 76 migliaia di euro, al 30 giugno 2018, erano relativi a diritti audiovisivi su partite amichevoli.

Pubblicità, pari a 11.395 migliaia di euro (13.814 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione nell'esercizio di 2.419 migliaia di euro, anche in virtù del minor numero di gare casalinghe disputate rispetto all'esercizio precedente. Sono relativi alle attività commerciali e di marketing sviluppate da Soccer SAS, in particolare per attività promo-pubblicitarie poste in essere presso lo Stadio Olimpico, in occasione della disputa delle gare casalinghe della prima squadra. Nel merito, si evidenzia che la voce accoglie solo la quota servizi relativa alla vendita dei pacchetti "Premium Seats".

Altri proventi, pari a 11.219 migliaia di euro (11.627 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 408 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente dovuto alla minor incidenza di rimborsi assicurativi, per infortuni occorsi a tesserati, compensato in parte dall'incremento di altri proventi non ricorrenti.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Proventi da Enti di settore	2.734	2.086
Indennizzi assicurativi infortuni calciatori	3.203	5.114
Ritiro estivo di precampionato Prima Squadra	-	325
Utilizzo fondi rischi	1.605	1.239
Scuola calcio e Campus estivi	855	851
Rivendita biglietti trasferte internazionali	277	682
Proventi tessera del tifoso	153	149
Sopravvenienze attive	1.369	89
Riaddebiti ad entità correlate	163	201
Altri proventi diversi	860	891
Totali	11.219	11.627

Proventi da Enti di settore, pari a 2.734 migliaia di euro (2.086 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono maturati nel corso dell'esercizio nei confronti della LNP Serie A e relativi a proventi collettivi

accessori di natura non audiovisiva, riconosciuti alle squadre di serie A, sulla base di parametri prestabiliti.

Indennizzi assicurativi, pari a 3.203 migliaia di euro (5.114 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono riconosciuti dalle compagnie assicurative che liquidano il sinistro sulla base delle polizze assicurative in essere volte alla copertura volontaria dei rischi aziendali. Nel saldo sono ricompresi rimborsi, pari a 2.766 migliaia di euro, per infortuni occorsi a nostri tesserati e, 82 migliaia di euro, riferiti al rimborso di spese mediche.

Utilizzi fondi rischi, pari a 1.605 migliaia di euro, (1.239 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono conseguenti alla valutazione di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, ritenuti esuberanti in virtù della valutazione dei contenziosi legali in essere a fine esercizio e tenuto anche conto degli esiti dei contenziosi legali intervenuta nell'esercizio.

Sopravvenienze attive, pari a 1.369 migliaia di euro (89 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relative ad esiti favorevoli di accordi transattivi con fornitori ed alla intervenuta insussistenza di debiti di funzionamento, ovvero, al maggior importo di proventi di competenza di esercizi precedenti.

Riaddebiti a entità correlate, pari a 163 migliaia di euro (201 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi al riaddebito ad AS Roma SPV LLC di spese pre-operative per la realizzazione del nuovo stadio.

Altri proventi diversi, pari a 860 migliaia di euro (890 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi a proventi residuali ed accessori, spesso di importo singolarmente non significativo. Nella voce, tra i proventi più rilevanti, si segnalano, i proventi per il riaddebito di materiale sportivo a tesserati, parcheggi, rimborsi di spese per l'organizzazione di eventi, riaddebito di costi per servizi a terzi.

COSTI OPERATIVI CONSOLIDATI

I **Costi Operativi Consolidati**, al netto del risultato della gestione operativa del parco calciatori, sono pari al 30 giugno 2019 a 351.881 migliaia di euro (289.276 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 62.605 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, per le dinamiche registrate dalle singole componenti, di seguito analizzate.

25. ACQUISTI DI MATERIE DI CONSUMO

I costi per Acquisti di materie di consumo, tenuto conto delle variazioni delle rimanenze, sono pari al 30 giugno 2019 a 7.032 migliaia di euro (6.880 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 152 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, come di seguito riportato:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Indumenti sportivi e divise ufficiali	2.562	2.672
Beni e prodotti da commercializzare	3.299	3.504
Materiale vario di consumo	1.334	786
Totali acquisti	7.195	6.962
Variazione delle rimanenze	(163)	(82)
Totali Acquisti di materie di consumo	7.032	6.880

Gli acquisti di indumenti sportivi e divise ufficiali, pari a 2.562 migliaia di euro (2.672 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 110 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono pari a 2.279 migliaia di euro (1.867 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) per la fornitura da parte dello sponsor tecnico NIKE di tutte le squadre dell'AS Roma, e includono il costo della fornitura di divise sociali, pari a 283 migliaia di euro (405 migliaia di euro al 30 giugno 2018), da parte di Hugo Boss.

Gli acquisti di beni e prodotti da commercializzare, pari a 3.299 migliaia di euro (3.504 migliaia di euro al 30 giugno 2018), destinati alle attività di merchandising della partecipata Soccer SAS, risultano in diminuzione di 205 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle politiche

commerciali adottate. Tenuto conto della variazione delle rimanenze di prodotti destinati alla commercializzazione, pari a 163 migliaia di euro (82 migliaia di euro al 30 giugno 2018), i consumi di beni e prodotti da commercializzare sono pari a 3.136 migliaia di euro (3.422 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in decremento di 286 migliaia di euro.

Gli acquisti di materiali di consumo, pari a 1.334 migliaia di euro (786 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 548 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, sono sostanzialmente relativi a spese di cancelleria, materiale sanitario, componenti hardware di consumo, carburanti ed altro materiale di consumo.

26. SPESE PER SERVIZI

Pari a 54.784 migliaia di euro (47.381 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 7.403 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si compongono come di seguito riportato:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Costi per tesserati	1.575	1.542
Costi per attività sportiva	6.090	5.641
Costi specifici tecnici	6.325	6.336
Costi vitto, alloggio, locomozione e trasferte	1.894	2.254
Spese assicurative	7.182	5.865
Amministrative e generali	25.768	19.991
Spese di pubblicità e promozione	5.950	5.752
Totale	54.784	47.381

Costi per tesserati, pari a 1.575 migliaia di euro (1.542 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 33 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi a spese per allenamenti, ritiri e tournee della prima squadra e del settore giovanile.

Costi per attività sportiva, pari a 6.090 migliaia di euro (5.641 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 449 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si compongono di:

- costi per la partecipazione ed organizzazione di gare, per 540 migliaia di euro (570 migliaia di euro al 30 giugno 2018), ed includono, tra l'altro, spese organizzative e logistiche di eventi sportivi, servizi prestati allo stadio da Vigili del Fuoco, manutenzione campi sportivi, spese per il settore giovanile;
- costi del personale addetto al controllo accessi e sorveglianza allo Stadio, alla Sede Sociale e per altri servizi inerenti gare ed allenamenti, per 2.123 migliaia di euro (1.830 migliaia di euro al 30 giugno 2018);
- danni causati alle strutture dello Stadio Olimpico di Roma, in occasione delle gare casalinghe disputate dalla prima squadra, per 158 migliaia di euro (173 migliaia di euro al 30 giugno 2018);
- oneri e commissioni riconosciute a VIVA TICKET, per servizi di vendita automatizzata di biglietteria e abbonamenti delle gare casalinghe dell'AS Roma e commissioni vendita tessera Away, per 1.075 migliaia di euro (1.385 migliaia di euro, al 30 giugno 2018);
- prestazioni mediche ed assistenza sanitaria, per 2.194 migliaia di euro (1.279 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Costi specifici tecnici, pari a 6.325 migliaia di euro (6.336 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in flessione di 11 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si compongono di costi per:

- consulenze sportive, per 4.145 migliaia di euro (4.796 migliaia di euro al 30 giugno 2018) in diminuzione di 651 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, e relative ad oneri per prestazioni professionali rese da procuratori sportivi e condizionate alla permanenza dei calciatori;

- collaborazioni tecniche per 866 migliaia di euro (610 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) per la prima squadra, il settore giovanile e scuole calcio;
- organizzazione e coordinamento di campus estivi, scuole di calcio, osservazione dei calciatori ed altri costi specifici, per 1.314 migliaia di euro (930 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 384 migliaia di euro nell'esercizio.

Costi di vitto, alloggio e locomozione, pari a 1.894 migliaia di euro (2.254 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 360 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono riferiti a spese per trasferte della prima squadra per il Campionato Serie A, per le gare di UEFA Champions League, per le partite amichevoli, nonché per le attività del Settore Giovanile che, da quest'esercizio include anche la sezione femminile.

Spese assicurative, pari a 7.182 migliaia di euro (5.865 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 1.317 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, sono prevalentemente relative alla copertura dei rischi sul patrimonio aziendale, costituito dal parco calciatori. L'aumento è sostanzialmente dovuto all'incremento dei massimali assicurati per il personale tesserato.

Spese generali ed amministrative, pari a 25.768 migliaia di euro (19.991 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 5.777 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, risultano principalmente composte da:

- Spese per consulenze e servizi professionali, pari a 12.539 migliaia di euro (7.875 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 4.664 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, includono, tra l'altro, onorari a professionisti esterni, per 7.197 (6.701), comprensivi del compenso riconosciuto ad AS Roma SPV GP LLC, per servizi di consulenza strategica e direzionale, pari a 763 (707) migliaia di euro, ed i compensi riconosciuti a NEEP Roma Holding, per 60 (60) migliaia di euro, per servizi Corporate prestati dalla controllante. Nella voce sono inoltre ricompresi, onorari legali e notarili per 1.474 (1.308) migliaia di euro; consulenze commerciali, assicurative, informatiche, fotografiche, fiscali e del lavoro, per il residuo importo di 3.868 (1.232) migliaia di euro.
- Costi per la produzione del canale televisivo "Roma TV" e di "Roma Radio" per un totale di 5.194 migliaia di euro (4.878 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 316 migliaia di euro, per lo sviluppo delle attività del Canale televisivo tematico Roma TV e del canale Roma Radio;
- Spese per gestione della sede sociale e del centro sportivo per 3.113 migliaia di euro (2.371 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita per 742 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, sono sostanzialmente relative a spese di lavanderia, consumi idrici, utenze di gas, energia elettrica e telefoniche, pulizia dei locali, servizi di mensa, vigilanza e manutenzione del centro sportivo;
- Spese per manutenzione ed assistenza hardware, software e attività web per 1.939 migliaia di euro (2.041 migliaia di euro al 30 giugno 2018) in diminuzione di 102 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, relative agli investimenti tecnologici volti a migliorare l'organizzazione ed a ottimizzare le attività informatiche a supporto delle attività aziendali ed il supporto per i servizi commerciali;
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione, pari a 150 migliaia di euro (150 migliaia di euro al 30 giugno 2018), relativi a compensi riconosciuti per l'esercizio agli amministratori indipendenti della Capogruppo;
- Spese per trasporti, viaggi e trasferte pari a 1.909 migliaia di euro (1.974 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 65 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente.

- Emolumenti Collegio Sindacale/ODV, pari a 137 migliaia di euro, invariati nell'esercizio, sono relativi al Collegio Sindacale per 94 migliaia di euro, in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2017 e, per 24 migliaia di euro, all'Organismo di Vigilanza.

Spese pubblicitarie e promozionali, pari a 5.950 migliaia di euro (5.752 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 198 migliaia di euro nell'esercizio, si compongono di spese sostenute da Soccer SAS, per 3.143 migliaia di euro (2.769 migliaia di euro al 30 giugno 2018) principalmente per attività di corporate marketing, consistenti nella commercializzazione di spazi pubblicitari all'interno dello Stadio Olimpico, in occasione delle gare casalinghe dell'AS Roma, in aumento di 374 migliaia di euro nell'esercizio per la stagionalità delle attività sportive. Le spese di pubblicità e promozione dell'AS Roma, pari a 2.807 migliaia di euro (2.983 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 176 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono ad iniziative commerciali, promozionali e attività sociali in Italia ed all'estero.

27. SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Pari a 10.866 migliaia di euro (10.671 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 195 migliaia di euro nell'esercizio, sono così composte:

- Oneri per la concessione in uso dello Stadio Olimpico, per 3.514 migliaia di euro, (3.650 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in decremento di 136 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente;
- Canoni di locazione del Complesso Immobiliare di Trigoria, riconosciuti ad AS Roma Real Estate, per 2.700 migliaia di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente. Si fa presente che il canone di locazione è di ammontare prefissato e, pertanto, non esistono canoni potenziali, basati sul valore di un parametro che cambi per motivi diversi dal passare del tempo; si precisa, infine, che il contratto di locazione non impone specifiche restrizioni di utilizzo;
- Canoni di locazione dei locali commerciali utilizzati dagli AS Roma Store, per 1.362 migliaia di euro (1.282 migliaia di euro al 30 giugno 2018);
- Canoni di locazione di campi sportivi, per 487 migliaia di euro (429 migliaia di euro al 30 giugno 2018);
- Locazioni mobiliari ed immobiliari, noleggi di computer, autoveicoli, attrezzature sanitarie e licenze software, per 2.803 migliaia di euro (2.610 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita per 193 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente.

28. SPESE PER IL PERSONALE

Pari a 184.420 migliaia di euro (158.840 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 25.580 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per la maggior incidenza del costo del personale tesserato, in conseguenza delle politiche di investimento effettuate. Inoltre, si registra il potenziamento dell'area Media e dell'area commerciale delle partecipate Soccer e Roma Studio. Si fa infine presente che, per effetto della sottoscrizione di alcuni contratti economici di prestazione sportiva nel corso delle sessioni estiva ed invernale delle campagne trasferimenti e della maturazione di premi individuali al raggiungimento di predeterminati obiettivi sportivi, si determina una distribuzione non omogenea di tali costi nel corso dell'esercizio.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19			30.06.18		
	Tesserati	Altri Dipendenti	Totale	Tesserati	Altri Dipendenti	Totale
Salari e stipendi	161.589	13.665	175.254	137.760	13.198	150.958
Oneri sociali	3.084	3.995	7.079	2.773	3.679	6.452
T.F.R.	-	933	933	-	932	932
Altri costi (Faifc)	1.154	-	1.154	498	-	498
Totale	165.827	18.593	184.420	141.031	17.809	158.840

Tali costi sono relativi alle retribuzioni del personale e risultano così suddiviso:

- Tesserati, pari a 161.589 migliaia di euro (137.760 migliaia di euro al 30 giugno 2018), comprensivi anche dei premi individuali contrattualmente previsti, in crescita di 23.829 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito dagli effetti delle operazioni di compravendita dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori definite nel corso delle sessioni di mercato, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la competitività della prima squadra;
- Dirigenti e impiegati e operai, pari a 13.665 migliaia di euro (13.198 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 467 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per l'accresciuta forza lavoro, integrata con figure di profilo medio alto e del potenziamento dell'area commerciale e dell'area Media;
- Oneri sociali, pari a 7.079 migliaia di euro (6.452 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 627 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi per 3.084 migliaia di euro (2.773 migliaia di euro al 30 giugno 2018), al personale tesserato e, per 3.995 migliaia di euro (3.679 migliaia di euro al 30 giugno 2018), al personale dirigente e dipendente;
- Trattamento di fine rapporto del personale dirigente e dipendente per 933 migliaia di euro (932 migliaia di euro al 30 giugno 2018);
- Contributi al fondo fine carriera del personale tesserato (Faifc) ed altri accantonamenti di fine rapporto, per 1.154 migliaia di euro (498 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

Il personale in forza a fine esercizio e mediamente in forza nell'esercizio al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018 nelle società del Gruppo, si compone di:

Qualifica	30.06.19		30.06.18	
	Media annua	Fine esercizio	Media annua	Fine esercizio
Calciatori	56	55	54	53
Allenatori	94	106	79	89
Altro personale tecnico	62	66	49	55
Dirigenti	14	15	16	18
Impiegati	176	175	145	142
Operai	4	4	5	7
Totale	406	421	348	364

29. ALTRI COSTI

Pari a 7.367 migliaia di euro (6.284 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 1.083 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, si compongono di:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Oneri tributari indiretti	661	979
Transazioni, vertenze legali e contenziosi	2.829	107
Altri oneri di gestione	3.877	5.198
Totale	7.367	6.284

Oneri tributari indiretti, pari a 661 migliaia di euro (979 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi: per 141 migliaia di euro (382 migliaia di euro al 30 giugno 2018) a IVA indetraibile su acquisti; per 231 migliaia di euro (149 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) a tasse e imposte comunali, ritenute di acconto indeducibili, imposta di bollo, concessioni governative ed oneri tributari indiretti e, per 289 migliaia di euro (448 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), ad altri oneri tributari indiretti.

Transazioni, vertenze legali e contenziosi, pari a 2.829 migliaia di euro (107 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relative, per 2.781 migliaia di euro, ad esiti di transazioni e vertenze legali, definite nel corso dell'esercizio. Il residuo importo, pari a 48 migliaia di euro, è sostanzialmente relativo alla definizione in via preventiva di potenziali contenziosi con il personale.

Altri oneri di gestione, pari a 3.877 migliaia di euro (5.198 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in flessione di 1.321 migliaia di euro nell'esercizio, si riferiscono per: 703 migliaia di euro (1.063 migliaia di euro al 30 giugno 2018), ad oneri per accesso al segnale TV; 1.362 migliaia di euro (1.335 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), a contributi associativi, tasse iscrizione ai campionati, ammende e multe dalla LNP; 108 migliaia di euro (109 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) per mutualità su incassi gare Tim Cup; 193 migliaia di euro (480 migliaia di euro al 30 giugno 2018) per omaggi; 277 migliaia di euro (680 migliaia di euro al 30 giugno 2018), per acquisti di biglietti per gare in trasferta delle competizioni UEFA, destinati alla vendita alla nostra tifoseria; 644 migliaia di euro (973 migliaia di euro al 30 giugno 2018) per erogazioni liberali, prevalentemente effettuate a favore di attività per la Fondazione Roma Cares Onlus, a strutture sanitarie e per scopi umanitari; 112 migliaia di euro (287 migliaia di euro al 30 giugno 2018) per penali contrattuali; 478 migliaia di euro, (251 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per altri oneri minori.

30. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Pari a 87.412 migliaia di euro (59.220 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 28.192 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto alla maggiore incidenza degli ammortamenti dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, risultano così composti:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.213	57.457
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	922	353
Svalutazioni dei crediti correnti	2.277	1.410
Totale	87.412	59.220

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali, pari a 84.213 migliaia di euro (57.457 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi, per 83.058 migliaia di euro (56.341 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), ad ammortamenti dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori dell'AS Roma e, per 1.155 migliaia di euro (1.116 migliaia di euro al 30 giugno 2018), ad Altre immobilizzazioni immateriali, comprensive dell'ammortamento della *Library AS Roma*.

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali, pari a 922 migliaia di euro (353 migliaia di euro al 30 giugno 2018), risultano in crescita di 569 migliaia di euro, rispetto al 30 giugno 2018, in conseguenza degli investimenti effettuati e dell'operata riclassificazione delle miglione su beni di terzi dalle Immobilizzazioni immateriali. Per i relativi dettagli si rimanda ai commenti delle corrispondenti voci della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata.

Le svalutazioni dei crediti correnti, pari a 2.277 migliaia di euro (1.410 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono principalmente riferite all'operato adeguamento al presunto valore di realizzo di crediti commerciali, effettuato per 1.552 migliaia di euro, da MediaCo, per 351 migliaia di euro da Soccer, e per 374 migliaia di euro da parte della Capogruppo.

31. RICAVI NETTI DA GESTIONE DEI DIRITTI PLURIENNALI PRESTAZIONI CALCIATORI

La Gestione del parco calciatori dell'AS Roma ha determinato, nell'esercizio, un risultato netto positivo pari a 132.328 migliaia di euro (45.922 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 86.406 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, così determinato:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.2019			30.06.2018		
	Proventi	Oneri	Totale	Proventi	Oneri	Totale
Plusvalenze/Minusvalenze e svalutazioni	130.080	(1.323)	128.757	63.464	(9.522)	53.942
Proventi/Oneri solidarietà FIFA	602	(3.535)	(2.933)	102	(162)	(60)
Cessioni temporanee DPS	2.204	(18)	2.186	1.151	(5.990)	(4.839)
Premi carriera e addestramento tecnico	20	(386)	(366)	-	(646)	(646)
Altri Proventi e oneri	15.356	(10.672)	4.684	4.845	(7.320)	(2.475)
Totale	148.262	(15.934)	132.328	69.562	(23.640)	45.922

I proventi, pari a complessivi 148.262 migliaia di euro (69.561 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 78.701 migliaia di euro, rispetto all'esercizio, sostanzialmente imputabile alla maggior incidenza delle plusvalenze realizzate ed al miglioramento degli altri proventi della gestione sportiva.

Plusvalenze realizzate, pari a 130.080 migliaia di euro (63.464 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 66.616 migliaia di euro nell'esercizio e risultano così composte:

Cessioni 2018-2019 (valori in /000)	Società cessionaria	Valore di Cessione	Valore netto contabile	Plusvalenza realizzata
Alisson	Liverpool	62.500	(4.894)	57.606
Gyomber	Perugia	500	(438)	62
Manolas	Napoli	36.000	(4.876)	31.124
Pellegrini L.	Juventus	22.000	(903)	21.097
Ponce	Spartak Mosca	3.000	(1.510)	1.490
Radonjic	Stella Rossa	2.700	(789)	1.911
Romagnoli	Spartak Mosca	3.000	-	3.000
Strootman	Olympique Marseille	24.375	(7.129)	17.246
Totale Plusvalenze		154.075	(20.539)	133.536
Adeguamento IFRS 9				(3.456)
Totale Plusvalenze nette				130.080

Cessioni 2017-2018 (valori in /000)	Società cessionaria	Valore di Cessione	Valore netto contabile	Plusvalenza realizzata
Calabresi	Bologna	200	(136)	64
Dicombi	Pescara	800	(70)	730
Mario Rui	Napoli	8.837	(6.711)	2.126
Nainggolan	Inter	38.000	(6.088)	31.912
Skorupski	Bologna	9.000	(494)	8.506
Emerson Palmieri	Chelsea	19.283	(1.636)	17.647
Tumminello	Atalanta	5.000	(512)	4.488
Vainquer	Antalysport	500	(20)	295
Totale Plusvalenze		81.620	(15.852)	65.768
Adeguamento IFRS 9				(2.304)
Totale Plusvalenze nette				63.464

Proventi per cessioni temporanee, pari a 2.204 migliaia di euro (1.151 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 1.053 migliaia di euro e si riferiscono alla cessione dei DPS dei calciatori Rezan Corlu (Lyngby BoldKlub A/S), Sadiq (Rangers FC Ltd), Bruno Peres (Sao Paulo FC), Defrel (Sampdoria) e Gerson (Fiorentina).

Premi carriera, preparazione, addestramento e formazione tecnica, pari a 20 migliaia di euro, sono riconosciuti da altre squadre di Serie A per la formazione di calciatori del settore giovanile.

Altri proventi, pari a 15.356 migliaia di euro (4.844 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi, per 15.039 migliaia di euro (4.044 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), a bonus riconosciuti da squadre di calcio, relativamente al trasferimento dei calciatori: Alisson e Salah (Liverpool), Rudiger (Chelsea), Dicombi (Pescara), Mario Rui (Napoli), Ponce (AEK), Politano (Sassuolo) e Di Mariano (Novara). Il residuo importo, di 317 migliaia di euro (800 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo al provento riconosciuto dalla FIFA per la partecipazione di nostri tesserati ed ex tesserati ai mondiali di Russia 2018, per la misura eccedente a quanto accertato nell'esercizio precedente.

Gli oneri, pari complessivamente a 15.934 migliaia di euro (23.640 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 7.706 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente.

Minusvalenze, pari a 1.323 migliaia di euro (9.522 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 8.199 migliaia di euro nell'esercizio, sono determinate, per 77 migliaia di euro, dalle seguenti cessioni a titolo definitivo di DPS, intervenute nell'esercizio:

Cessioni 2018-2019 (Valori in Euro /000)	Società cessionaria	Valore di Cessione	Valore netto contabile	Minusvalenze Realizzate
Corlu Rezan	Brondby	35	(67)	(32)
Ricci Matteo	Spezia Calcio	1	(46)	(45)
Totale minusvalenze per operazioni 2018-2019		36	(113)	77

Inoltre, si è provveduto ad adeguare a fine esercizio la valutazione dei DPS dei calciatori sulla base del *fair value* per l'importo di 1.246 migliaia di euro, di cui 29 migliaia di euro (3.026 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) per operazioni di mercato effettuate nei mesi di luglio e agosto 2019, derivanti da cessioni e risoluzioni contrattuali riferite ai tesserati R. Cagnellutti (Modena) e N. Buso (Virtus Entella). Si riportano ai fini comparativi i corrispondenti valori delle minusvalenze realizzate nell'esercizio precedente:

Cessioni 2017-2018 (Valori in Euro /000)	Società cessionaria	Valore di Cessione	Valore netto contabile	Minusvalenze Realizzate
Dombia	Sporting Lisbona	3.088	(5.422)	(2.334)
Falasco	Avellino	90	(110)	(20)
Iturbe	Tijuan	3.830	(7.277)	(3.447)
Moreno	Real Sociedad	5.700	(6.101)	(401)
Zukanovic	Genoa	1.500	(1.794)	(294)
Totale minusvalenze per operazioni 2017-		14.208	(20.704)	(6.496)

Si ricorda inoltre, che nel mese di luglio e agosto 2018, erano state realizzate minusvalenze, contabilizzate in via anticipata al 30 giugno 2018, derivanti da cessioni e risoluzioni contrattuali, per 3.026 migliaia di euro e riferite ai tesserati Castan, Mendez, Ganea, Ombiongo e Hmaidat.

Oneri di solidarietà FIFA, pari a 3.535 migliaia euro (162 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono dovuti, in base alla normativa FIFA, per il trasferimento internazionale di DPS. In particolare, sono riferiti, per 3.162 migliaia di euro, alla solidarietà dovuta in relazione alla cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive del calciatore Alisson al Liverpool FC. Il residuo importo, pari a 374 migliaia di euro, è relativo ai contributi di solidarietà spettanti per la cessione dei DPS di Salah e Rudiger al Liverpool FC, Radonjic alla Stella Rossa, Ponce allo Spartak Mosca e Dombia allo Sporting Lisbona.

Oneri per cessioni temporanee di DPS, pari a 18 migliaia di euro, sono relativi all'acquisizione temporanea dei DPS di un calciatore brasiliano per la squadra primavera. Nel precedente esercizio gli oneri, pari a 5.990 migliaia di euro, si riferivano principalmente all'acquisizione temporanea dei DPS dei calciatori Defrel (Sassuolo) e Shick (Sampdoria).

Premi carriera, preparazione, addestramento e formazione tecnica, pari a 386 migliaia di euro (646 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 260 migliaia di euro nell'esercizio, sono riconosciuti a squadre di calcio dilettantistiche per la formazione di calciatori del settore giovanile.

Altri oneri della gestione calciatori, pari a 10.672 migliaia di euro (7.320 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 3.352 migliaia di euro nell'esercizio, si compongono, per 4.252 migliaia di euro (1.680 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da oneri accessori contrattualmente previsti per l'acquisizione di DPS e di bonus contrattualmente riconosciuti alle squadre di provenienza, in sede di successiva cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore, ad altri team. Il residuo importo di 6.420 migliaia di euro (5.639 migliaia di euro al 30 giugno 2018), è relativo a commissioni riconosciute ad intermediari sportivi, per attività svolte per conto della società nell'ambito delle operazioni di trasferimento dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori.

Le informazioni supplementari richieste dalla Covisoc-FIGC a commento di tale voce di bilancio, con indicazione delle singole transazioni intervenute nell'esercizio (valori in migliaia di euro), vengono riportate sinteticamente in apposita tabella, allegata alle presenti Note Illustrative.

32. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Sono stati effettuati Accantonamenti ai fondi rischi, per adeguarli a fine esercizio, sulla base della stima di potenziali contenziosi e vertenze legali e fiscali, pari a 600 migliaia di euro (546 migliaia di euro al 30 giugno 2018). In particolare, gli accantonamenti operati sono riferibili a contestazioni emerse a seguito di verifiche fiscali effettuate nell'esercizio, che potrebbero originare dei contenziosi tributari solo in caso di negativo esito dei contraddittori in essere con l'Amministrazione finanziaria e sono riferibili alla Capogruppo.

33. ONERI FINANZIARI NETTI

La Gestione finanziaria, registra oneri netti per 28.092 migliaia di euro (24.714 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 3.378 migliaia di euro nell'esercizio, così determinati:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Interessi attivi su c/c bancari	5	3
Attualizzazione di crediti/debiti	2.525	871
Altri proventi finanziari	71	4
Utili su cambi	13	109
Proventi finanziari	2.614	987
Interessi passivi su c/c bancari e finanziamenti	(308)	(648)
Interessi passivi vs squadre di calcio	(354)	(782)
Interessi passivi finanziamento Facility agreement	(20.069)	(20.072)
Interessi vs altri finanziatori (Leasing e Factoring)	(1.508)	(552)
Interessi passivi verso altri (Erario, Ist.Prev.li, IAS)	(59)	(38)
Attualizzazione di crediti/debiti ed altri oneri	(5.492)	(2.384)
Commissioni bancarie, di factoring ed altri oneri	(2.849)	(1.169)
Perdite su cambi	(67)	(56)
Oneri finanziari	(30.706)	(25.701)
Totale Oneri netti	(28.092)	(24.714)

Proventi finanziari, pari a 2.614 migliaia di euro (987 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 1.627 migliaia di euro, rispetto al 30 giugno 2018, sostanzialmente dovuto alla maggior incidenza dell'adeguamento di Crediti / Debiti Commerciali. Tali proventi, pari a 2.525 migliaia di euro (871 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono determinati dall'attualizzazione di debiti commerciali con scadenza di pagamento contrattualmente prevista oltre a 12 mesi e dalla rivalutazione di crediti commerciali, adeguati in esercizi precedenti, principalmente verso squadre di calcio, per l'acquisizione di diritti alle prestazioni sportive di calciatori.

Gli altri proventi finanziari, pari a 89 migliaia di euro (116 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 27 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi ad interessi riconosciuti dalla UEFA su un deposito a garanzia ed includono interessi attivi su conti correnti bancari e per la rivalutazione della polizza TFR, in essere con Generali e proventi su cambi.

Oneri finanziari, pari a 30.706 migliaia di euro (25.701 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 5.005 migliaia di euro, al 30 giugno 2019. Tali oneri sono riferiti, per 20.069 migliaia di euro (20.072 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), ad interessi maturati sul finanziamento c.d. *Facility Agreement* della partecipata ASR Media and Sponsorship, relativamente all'operazione di rifinanziamento del debito finanziario di Gruppo conclusasi nel febbraio 2015 e rinegoziata nel mese di giugno 2017, rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato (ai sensi dell'IFRS 9), comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Adeguamento crediti/debiti commerciali, pari a 5.492 migliaia di euro (2.384 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), determinato dall'attualizzazione di crediti commerciali con scadenza di pagamento contrattualmente prevista oltre 12 mesi e della rivalutazione di debiti commerciali, adeguati in esercizi precedenti, principalmente verso agenti e verso squadre di calcio, per l'acquisizione di diritti alle prestazioni sportive di calciatori.

Commissioni bancarie, di factoring ed altri oneri, per 2.849 migliaia di euro (1.169 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 1.680 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi a:

- Commissioni factoring per 2.052 migliaia di euro (266 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relative alla cessione pro-soluto dei crediti verso società di calcio;
- Commissioni su finanziamenti, per 537 migliaia di euro (550 migliaia di euro, al 30 giugno 2018);
- Commissioni bancarie, per 125 migliaia di euro (191 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relative a servizi di pagamento e di incasso a mezzo POS e carte di credito;
- Altri oneri e servizi bancari per 135 migliaia di euro (162 migliaia di euro, al 30 giugno 2018);

Gli altri oneri finanziari, pari complessivamente a 2.296 migliaia di euro (2.076 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) sono relativi ad interessi passivi maturati su: scoperti di conto corrente e mutui, contratti di Leasing e Factoring, interessi verso squadre di calcio per pagamenti rateizzati, rateizzazioni di imposte e, infine per differenze passive su cambi.

34. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio sono state accertate Imposte correnti e differite per 8.964 migliaia di euro (7.976 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 988 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente e risultano così composte.

IRAP, per 9.138 migliaia di euro (8.191 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 947 migliaia di euro, per il maggior imponibile fiscale conseguito nell'esercizio;

IRES, per 2.940 migliaia di euro (2.056 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 884 migliaia di euro, per il maggior imponibile fiscale conseguito nell'esercizio.

L'onere tributario, viene parzialmente assorbito dal **provento per imposte (IRES)**, pari a 3.215 migliaia di euro (2.300 migliaia di euro al 30 giugno 2018), derivante dal trasferimento di parte delle perdite fiscali, conseguite nell'esercizio in esame dalla Capogruppo, alla controllante NEEP Roma Holding. A tal fine, si ricorda che, dall'esercizio 2014-2015, le Società del Gruppo hanno aderito al Consolidato Nazionale di Gruppo posto in essere dalla NEEP Roma Holding. In virtù di tale adesione, tutti gli imponibili e le perdite fiscali maturate nella frazione di esercizio dal Gruppo AS Roma confluiscono alla Controllante NEEP Roma Holding.

Imposte sul reddito di esercizi precedenti, pari a 84 migliaia di euro, contabilizzate a seguito dell'accertamento effettuato nell'esercizio dall'Agenzia delle Entrate che si è concluso con un piano di rateizzazione concordato con l'Amministrazione Finanziaria;

Conguagli imposte esercizi precedenti, positivi per 26 migliaia di euro fiscali (negativo per 29 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), emersi in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi.

Imposte differite, pari a 43 migliaia di euro, sono rivenienti dalla fusione per incorporazione della ASR Merchandising da parte di Soccer Sas, avvenuta nel dicembre 2018.

Si fa presente che, sulla base della dichiarazione dei redditi presentata dall'AS Roma, con riferimento all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, la Capogruppo dispone, in proprio, di perdite fiscali per 216 milioni di euro, illimitatamente riportabili, conseguite fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2014. Inoltre, in virtù dell'adesione al Consolidato Nazionale di Gruppo promosso dalla NEEP Roma Holding si rendono disponibili ulteriori perdite fiscali, conseguite dall'AS Roma e trasferite al Gruppo NEEP Roma Holding, negli esercizi chiusi al 30 giugno 2016, 2017 e 2018, per 75 milioni di euro, ed utilizzabili illimitatamente dalle società incluse nel perimetro di consolidamento. Su tali perdite fiscali non sono state stanziate imposte differite attive, in ragione della non sussistenza, al momento, di elementi certi e precisi che possano determinare un reddito imponibile nei prossimi esercizi.

35. PERDITA NETTA BASE PER AZIONE

La perdita consolidata per azione (base) al 30 giugno 2019, negativa per euro 0,0386 (perdita di euro 0,0637, al 30 giugno 2018), è determinata dividendo il Risultato netto consolidato di pertinenza del

Gruppo, negativo per 24.294 migliaia di euro (perdita di 25.498 migliaia di euro al 30 giugno 2018), per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie AS Roma in circolazione nel medesimo esercizio, pari a n. 628.882.320, tenuto conto dell'aumento del Capitale sociale intervenuto nel giugno 2018.

Si fa presente che nei periodi in esame non esistono piani di *stock option* e di *stock grant*, né ulteriori strumenti finanziari emessi, aventi potenziali effetti diluitivi.

36. ALTRE COMPONENTI DELLA PERDITA DI ESERCIZIO COMPLESSIVA

Negative per 692 migliaia di euro e per 152 migliaia di euro, al 30 giugno 2018, sono rappresentative dell'adeguamento attuariale, iscritto direttamente nella voce di Patrimonio Netto relativa alla Riserva utili (perdite) attuariali e relativa ai benefici futuri dei dipendenti, a seguito della periodica valutazione del TFR effettuata da periti esterni e qualificati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2019

In relazione ai fatti di rilievo avvenuti successivamente al 30 giugno 2019 si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2019" della Relazione sulla Gestione della presente Relazione

IMPEGNI

I principali contratti di locazione commerciale in essere al 30 giugno 2019, si riferiscono principalmente alla Capogruppo, in particolare per la concessione in uso dello Stadio Olimpico e della locazione del Centro Sportivo di Trigoria. Alla Soccer fanno capo i contratti di affitto di locali commerciali. Al 30 giugno 2019 gli impegni residui, per canoni di locazione da corrispondere, ammontano complessivamente a circa 42,7 milioni di euro. Si precisa, inoltre, che il Gruppo AS Roma non ha impegni in essere per garanzie prestate a terzi.

* * *

La presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico del Gruppo AS Roma per l'esercizio chiuso al **30 giugno 2019** e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

INFORMATIVA RELATIVA AI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli art. 2497-bis e 2497-ter c.c., al fine di fornire la necessaria informativa e pubblicità, del soggetto che, direttamente o indirettamente, è in grado di esercitare l'attività di direzione e coordinamento di A.S. Roma, si riporta di seguito l'informazione sintetica, aggiornata al 30 giugno 2019.

Si fa presente che AS Roma S.p.A. è controllata direttamente da NEEP Roma Holding S.p.A., costituita il 26 aprile 2011 (Codice Fiscale 11418561004) controllata, a sua volta, da **AS Roma SPV, LLC**, società di diritto statunitense costituita il 27 gennaio 2011 e con sede legale in 615 South Du Pont Highway, Dover, Delaware 19901 (U.S.A.), soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento. Si riporta il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ultimo approvato dai soci di AS Roma SPV LLC.

(Dati in migliaia di Dollari USA)	31.12.18	31.12.17
Assets		
A – Current assets-escrow cash account	9.837	1.958
B – Other assets – AS Roma Entities	256.335	151.675
C – Investment in Stadium	72.717	70.927
C - Other assets – Notes receivable	25.479	119.781
Total assets	364.368	344.341
Liabilities & Equity		
A – Equity:		
▪ Share capital – Members' Contributed Capital	315.034	294.637
▪ Retained earnings	(21.083)	(17.176)
▪ Net income	(6.710)	(3.907)
Total Equity	287.241	273.554
B - Liabilities:		
▪ Account payable	748	716
▪ Other current liabilities (interest, note payable)	76.379	70.071
Total current liabilities	77.127	70.787
Totale Liabilities & Equity	364.368	344.341

* * *

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per approfondimenti sui seguenti argomenti:

- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime.

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**
James Joseph Pallotta

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- a. I sottoscritti James Joseph Pallotta e Francesco Malknecht, in qualità, rispettivamente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'A.S. Roma S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2019.
- b. Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato chiuso al 30 giugno 2019:
- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.
- c. Si attesta, infine, che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione del Gruppo AS Roma , nonché della situazione dell'emittente, e dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 4 ottobre 2019

Il Dirigente Preposto
Francesco Malknecht

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**
James Joseph Pallotta





**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 30 GIUGNO 2019**

**PROSPETTI DI INFORMATIVA
SUPPLEMENTARE**

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 30 GIUGNO 2019



DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA
Soccer Sas di Brand Management Srl (1)	Roma	123.432.270	Euro
ASR Media and Sponsorship Spa (1)	Roma	200.000	Euro
Roma Studio Srl (1)	Roma	110.000	Euro

1. La partecipazione è posseduta direttamente dall'A.S. Roma S.p.A.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE IMPRESE
 CONTROLLATE, COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE**

(dati in migliaia di euro desunti dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati)

	% Quota di Partecipazione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Utile netto (Perdita)	Attività non correnti e immobilizzazioni	Totale Attività	Totale Passività
Soccer Sas di Brand Management Srl ⁽¹⁾	99,98	123.432	88.616	49.080	(4.256)	303.989	360.518	271.902
ASR Media and Sponsorship Spa ⁽¹⁾	11,34	200	135.204	22.774	8.496	378.795	411.182	275.978
Roma Studio ⁽¹⁾	100,00	110	2.929	7.570	18	3.059	6.560	3.631

(1) = Dati riferiti al bilancio chiuso al 30 giugno 2019

**Prospetto di raccordo tra Risultato di Esercizio di A.S. Roma S.p.A.
ed il Risultato Consolidato**

(Valori in migliaia di euro)	30.06.2019	30.06.2018
Risultato di esercizio della Capogruppo	(19.999)	(18.848)
Risultato di esercizio delle Società Consolidate	4.258	3.720
Risultato aggregato	(15.741)	(15.128)
Rettifiche di consolidamento:		
Eliminazione dividendi infragruppo	(10.686)	(12.566)
Reverse / Utilizzo fondo imposte differite	1.971	1.971
Risultato Consolidato (inclusa la quota di terzi)	(24.456)	(25.723)
Attribuzione alle minoranze del risultato: perdita (utile) di loro competenza	162	225
Risultato Consolidato di Gruppo	(24.294)	(25.498)

**Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto di A.S. Roma S.p.A.
e il Patrimonio Netto Consolidato**

(Valori in migliaia di euro)	30.06.2019	30.06.2018
Patrimonio netto della Capogruppo	10.490	30.889
Patrimonio netto delle Società Consolidate	226.749	227.354
Totale Patrimonio Netto Aggregato	237.239	258.243
Rettifiche di consolidamento:		
- Eliminazione del capitale e riserve delle società consolidate	(248.767)	(245.770)
- Eliminazione plusvalenze infragruppo	(123.101)	(123.101)
- Reverse / Eliminazione fondo imposte differite	7.177	5.204
Patrimonio Netto Consolidato (inclusa la quota di terzi)	(127.452)	(105.424)
- Attribuzione alle minoranze del Patrimonio Netto di loro competenza	555	462
Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo AS Roma	(126.897)	(104.962)

PROSPETTI RELATIVI ALLA FISCALITÀ DIFFERITA

Imposte differite attive non contabilizzate al 30 giugno 2019 (valori in Euro /000)			
Tipologia delle differenze temporanee	Imponibili	%	Imposte
- Perdite fiscali esercizi precedenti (ante consolidato nazionale)	216.246	24,00	51.899
- Perdite fiscali esercizi precedenti (trasferite al consolidato nazionale)	94.747	24,00	22.739
- Eccedenza utilizzabile interessi passivi di esercizi precedenti	7.872	24,00	1.889
- Eccedenza utilizzabile ACE di esercizi precedenti	7.981	24,00	1.915
- Fondi rischi ed oneri	2.671	28,82	770
- Fondi svalutazione crediti commerciali	1.368	24,00	328
Totali	330.885		79.541

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DI CONSOB N. 11971/1999

Di seguito si riporta il prospetto relativo ai compensi, di competenza dell'esercizio conclusosi il 30 giugno 2019, riconosciuti alla società di revisione del presente bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 149-duodecies.

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi Migliaia di Euro	Note
Capogruppo A.S. Roma S.p.A.				
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	A.S. Roma S.p.A.	174	(1)
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	AS Roma S.p.A.	6	(2)
Imprese Controllate				
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Soccer Sas di Brand Management S.r.l.	11	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	ASR Media and Sponsorship S.p.A	14	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Roma Studio S.r.l.	9	
Totale Gruppo			214	

(1) Revisione legale del bilancio d'esercizio dell'A.S. Roma S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo, revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo e revisione contabile limitata della situazione patrimoniale consolidata trimestrale.

(2) Attività connessa alla sottoscrizione da parte del Presidente del Collegio Sindacale dei prospetti contabili da presentare alla Federazione Italiana Gioco Calcio.

I corrispettivi sono espressi in migliaia di euro, al netto delle spese e del contributo di vigilanza CONSOB (ove applicabile),



**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 30 GIUGNO 2019**

PROSPETTI CONTABILI

Bilancio A.S. Roma S.p.A.

Piazzale Dino Viola, 1 00128 - Roma

Capitale sociale i.v. pari a 93.942.205,19 di Euro

C.F. 032942210582 - P.I. 01180281006 - Trib. Roma n. 862/67 - R.E.A. 303093

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (*)

ATTIVO	(Valori in Euro)	note	30 06 2019	30 06 2018
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Diritti pluriennali prestazioni sportive calciatori			253.824.574	237.920.798
Altre immobilizzazioni immateriali			2.660.453	4.715.220
Immobilizzazioni in corso ed acconti			0	3.544.587
Attività immateriali		1	256.485.027	246.180.606
Fabbricati			2.880.824	0
Impianti e macchinari			362.241	282.698
Attrezzature industriali e commerciali			89.745	80.635
Altre immobilizzazioni			988.434	436.928
Immobilizzazioni in corso ed acconti			1.993.923	0
Attività materiali		2	6.315.167	800.261
Partecipazioni		3	134.990.101	131.993.101
Crediti commerciali			44.397.640	51.365.209
Attività finanziarie non correnti			132.107	132.107
Altre attività non correnti			2.914.652	2.913.517
Altre attività non correnti		4	47.444.398	54.410.833
Totale attività non correnti			445.234.694	433.384.801
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		5	70.421.635	77.838.492
Altre attività correnti		6	28.120.417	46.481.541
Crediti per imposte		7	34.473	30.004
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		8	5.828.007	19.140.586
Totale attività correnti			104.404.531	143.490.623
TOTALE ATTIVITA'			549.639.225	576.875.423

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale - Finanziaria sono evidenziati nell'apposita Situazione Patrimoniale - Finanziaria riportata nelle pagine successive

Bilancio A.S. Roma S.p.A.

Piazzale Dino Viola, 1 00128 - Roma

Capitale sociale i.v. pari a 93.942.205,19 di Euro

C.F. 032942210582 - P.I. 01180281006 - Trib. Roma n. 862/67 - R.E.A. 303093

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (*)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (Valori in Euro)	note	30 06 2019	30 06 2018
PATRIMONIO NETTO	9		
Capitale sociale		93.942.205	94.332.348
Riserva sovrapprezzo azioni		0	75.346.468
Riserva legale		0	1.986.537
Riserva perdite attuariali		(913.511)	(513.804)
Riserva First Time Adoption		(85.932.721)	(85.932.721)
Riserva copertura perdite infrannuali		23.393.205	0
Riserva Azionisti c/futuro aumento di capitale		0	13.321
Perdite portate a nuovo		0	(35.495.653)
Perdita d'esercizio		(19.998.900)	(18.847.611)
Totale Patrimonio Netto		10.490.278	30.888.885
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio lungo termine	10	199.805.751	208.322.894
Fondo TFR benefici ai dipendenti	11	2.775.069	2.230.409
Debiti commerciali	12	95.236.252	105.269.163
Fondo rischi per imposte	13	1.464.821	864.821
Fondo per rischi e oneri	14	2.671.113	3.845.428
Altre passività	15	1.763.300	1.503.260
Totale Passività non correnti		303.716.306	322.035.975
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	16	131.248.830	121.781.137
Finanziamenti a breve termine	17	47.101.974	38.038.522
Debiti tributari	18	11.716.409	7.184.731
Debiti verso istituti previdenziali	19	1.163.598	1.233.244
Altre passività	20	44.201.830	55.712.930
Totale Passività correnti		235.432.642	223.950.563
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		549.639.225	576.875.423

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale – Finanziaria sono evidenziati nell'apposita Situazione Patrimoniale - Finanziaria riportata nelle pagine successive

Bilancio A.S. Roma S.p.A.

Piazzale Dino Viola, 1 00128 - Roma

Capitale sociale i.v. pari a 93.942.205,19 di Euro

C.F. 032942210582 - P.I. 01180281006 - Trib. Roma n. 862/67 - R.E.A. 303093

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (*)

Valori in Euro	note	30 06 2019	30 06 2018
Ricavi da gare	21	66.283.871	77.218.984
Sponsorizzazioni		18.035.000	6.000.000
Diritti televisivi e diritti d'immagine		105.366.419	121.343.425
Altri		14.387.122	15.196.247
Altri ricavi e proventi	22	137.788.541	142.539.672
Totale Ricavi		204.072.412	219.758.656
Acquisti materie di consumo	23	(3.894.290)	(3.446.479)
Spese per servizi	24	(51.788.544)	(36.141.238)
Spese per godimento beni di terzi	25	(8.963.136)	(8.906.781)
Spese per il personale	26	(176.908.143)	(152.454.113)
Altri costi	27	(7.112.590)	(6.099.922)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(84.612.719)	(57.399.856)
Totale Costi operativi		(333.279.421)	(264.448.389)
Ricavi da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori		148.262.019	69.561.694
Oneri da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori		(15.934.464)	(23.640.121)
Ricavi netti da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	29	132.327.554	45.921.573
Accantonamenti per rischi	30	(600.000)	(546.282)
Proventi finanziari		3.822.789	2.403.303
Oneri finanziari		(21.226.052)	(16.752.502)
Oneri finanziari netti	31	(17.403.263)	(14.349.199)
Perdite prima delle imposte		(14.882.718)	(13.663.641)
Imposte correnti		(5.116.182)	(5.183.970)
Imposte dell'esercizio	32	(5.116.182)	(5.183.970)
Perdita dell'esercizio		(19.998.900)	(18.847.611)
Perdita netta base per azione (euro)	33	(0,0318)	(0,0467)
Altre componenti della perdita di esercizio complessiva			
Perdite attuariali iscritte nella Riserva benefici ai dipendenti		(399.707)	(113.185)
Altre componenti della perdita complessiva dell'esercizio	34	(399.707)	(113.185)
Totale perdita complessiva dell'esercizio		(20.398.607)	(18.960.796)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Complessivo sono evidenziati nell'apposito Conto Economico Complessivo riportato nelle pagine successive

RENDICONTO FINANZIARIO A.S. Roma S.p.A.

	Note	01/07/2018 - 30/06/2019	01/07/2017 - 30/06/2018
Risultato d'esercizio		(19.998.864)	(18.847.681)
ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	28	84.238.655	57.024.731
accantonamenti ed altre svalutazioni	29	974.064	921.406
(plusvalenze)/minusvalenze cessioni diritti calciatori	29	(128.756.867)	(53.942.679)
Oneri finanziari netti	31	17.403.263	14.349.269
Altre variazioni non monetarie		(2.967.230)	(1.513.420)
variazione dei crediti correnti	5-6	4.389.952	(19.098.329)
variazione dei debiti correnti	16	11.002.784	(8.875.608)
variazione dei fondi rischi	14	(1.174.315)	(805.202)
variazione dei crediti tributari	7	(4.470)	8.076
variazione dei debiti tributari e fondi imposte	13-18	9.169.579	7.855.724
variazione altre attività correnti	6	18.360.801	(36.006.448)
variazione altre passività correnti	19-20	(11.545.146)	12.478.539
variazione altre attività non correnti	4	4.156.434	(46.038)
variazione altre passività non correnti	12-15	(6.005.189)	(3.337.729)
imposte pagate		(4.637.900)	(8.597.400)
A) Flusso Monetario Attività Operativa		(25.394.447)	(58.432.789)
- acquisti diritti pluriennali prestazioni calciatori	1	(120.860.700)	(144.935.000)
+ cessioni diritti pluriennali prestazioni calciatori	1	150.654.980	93.553.310
variazione crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori	4-5-6	6.675.000	23.482.000
variazione debiti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori	12-16	(5.194.420)	56.748.512
variazione degli investimenti nelle attività materiali ed immateriali	1-2	(4.092.396)	(2.090.664)
B) Flusso monetario dell'attività di investimento		27.182.464	26.758.158
Variazioni finanziamenti intercompany	10-17	(15.095.992)	(7.372.912)
Interessi passivi pagati e altre movimentazioni finanziarie	31	(5.426.832)	(1.382.522)
Versamenti in c/ finanziamento soci	17	3.100.000	8.400.000
Versamenti in c/ aumento di capitale	9	-	9.012.000
C) Flusso monetario dell'attività di finanziamento		(17.422.824)	8.656.566
D)=(A+B+C) FLUSSO MONETARIO TOTALE		(15.634.808)	(23.018.066)
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	8-17	(921.414)	22.095.856
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	8-17	(16.556.033)	(921.414)
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi		(15.634.619)	(23.017.270)
<i>Composizione delle disponibilità liquide iniziale:</i>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	19.140.586	44.888.454
Saldo bancari passivi	17	(20.062.000)	(22.792.598)
Cash variation net of passive bank balance		(921.414)	22.095.856
<i>Composizione delle disponibilità liquide finale:</i>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	5.828.007	19.140.586
Saldo bancari passivi	17	(22.384.039)	(20.062.000)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali		(16.556.033)	(921.414)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva perdite a nuovo	Copertura perdite infrannuali	Riserva FTA	Riserva perdite attuariali	Riserva Azionisti c/futuro aumento Capitale	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Valori al 30 giugno 2017	59.635.483	1.986.537	10.176.791	-	-	(85.932.721)	(400.619)	90.514.291	(35.495.653)	40.484.109
Copertura perdite di esercizio - Assemblea 26 ottobre 2017	-	-	-	(35.495.653)	-	-	-	-	35.495.653	-
Versamenti soci c/futuro aumento del Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-	3.800.980	-	3.800.980
Aumento del Capitale Sociale	34.696.865	-	65.461.418	-	-	-	-	(94.301.950)	-	5.856.333
Proventi/oneri aumento Cap. Soc.	-	-	(291.741)	-	-	-	-	-	-	(291.741)
Adeguamento riserva utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	(113.185)	-	-	(113.185)
Risultato al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.847.611)	(18.847.611)
Valori al 30 giugno 2018	94.332.348	1.986.537	75.346.468	(35.495.653)	-	(85.932.721)	(513.804)	13.321	(18.847.611)	30.888.885
Copertura perdite di esercizio - Assemblea 26 ottobre 2018	-	-	-	(18.847.611)	-	-	-	-	18.847.611	-
Copertura perdite di esercizio - Assemblea 26 ottobre 2018	-	-	(54.343.264)	54.343.264	-	-	-	-	-	-
Copertura perdite di esercizio - Assemblea 24 giugno 2019	(390.143)	(1.986.537)	(21.003.204)	-	23.393.205	-	-	(13.321)	-	-
Adeguamento riserva utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	(399.707)	-	-	(399.707)
Risultato al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	(19.998.900)	(19.998.900)
Valori al 30 giugno 2019	93.942.205	-	-	-	23.393.205	(85.932.721)	(913.511)	0	(19.998.900)	10.490.278

Bilancio A.S. Roma S.p.A.

Con evidenza dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 155/19 del 27 luglio 2006

(Per i commenti relativi ai rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, si rimanda alla Relazione sulla gestione)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO (Valori in Euro)	note	30 06 2019	di cui con parti correlate	30 06 2018	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Diritti pluriennali prestazioni calciatori		253.824.574		237.920.798	
Altre immobilizzazioni immateriali		2.660.453		4.715.220	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		0		3.544.587	
Attività immateriali	1	256.485.027	0	246.180.606	0
Fabbricati		2.880.824		0	
Impianti e macchinari		362.241		282.698	
Attrezzature industriali e commerciali		89.745		80.635	
Altri immobilizzazioni		988.434		436.928	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.993.923		0	
Attività materiali	2	6.315.167	0	800.261	0
Partecipazioni	3	134.990.101	134.990.101	131.993.101	131.993.101
Crediti commerciali		44.397.640		51.365.209	
Attività finanziarie non correnti		132.107		132.107	
Altre attività non correnti		2.914.652	2.700.000	2.913.517	2.700.000
Altre attività non correnti	4	47.444.398	2.700.000	54.410.833	2.700.000
Totale attività non correnti		445.234.694	137.690.101	433.384.801	134.693.101
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali	5	70.421.635	24.365.904	77.838.492	25.381.989
Altre attività correnti	6	28.120.417	17.507.838	46.481.541	15.543.585
Crediti per imposte	7	34.473		30.004	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	5.828.007		19.140.586	
Totale attività correnti		104.404.531	41.873.743	143.490.623	40.925.573
TOTALE ATTIVITA'		549.639.225	179.563.844	576.875.423	175.618.674

Bilancio A.S. Roma S.p.A.

Con evidenza dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 155/19 del 27 luglio 2006
(Per i commenti relativi ai rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, si rimanda alla Relazione sulla gestione)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (Valori in Euro)	note	30 06 2019	di cui con parti correlate	30 06 2018	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO	10				
Capitale sociale		93.942.205		94.332.348	
Riserva sovrapprezzo azioni		0		75.346.468	
Riserva legale		0		1.986.537	
Riserva perdite attuariali		(913.511)		(513.804)	
Riserva First Time Adoption		(85.932.721)		(85.932.721)	
Riserva copertura perdite infrannuale		23.393.205		0	
Riserva Azionisti c/futuro aumento di capitale		0	13.321	13.321	13.321
Perdite portate a nuovo		0		(35.495.653)	
Perdita d'esercizio		(19.998.900)	(17.922.297)	(18.847.611)	(9.763.489)
Totale Patrimonio Netto		10.490.278	(17.908.976)	30.888.885	(9.750.168)
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio-lungo termine		199.805.751	199.093.221	208.322.894	207.484.473
Fondo TFR benefici ai dipendenti	11	2.775.069		2.230.409	
Debiti commerciali	13	95.236.252		105.269.163	
Fondo imposte differite	14	1.464.821		864.821	
Fondo per rischi e oneri	15	2.671.113		3.845.428	
Altre passività	16	1.763.300		1.503.260	
Totale Passività non correnti		303.716.306	199.093.221	322.035.975	207.484.473
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	17	131.248.830	8.585.104	121.781.137	8.825.418
Finanziamenti a breve termine	18	47.101.974	24.461.996	38.038.522	16.882.620
Debiti tributari	19	11.716.409		7.184.731	
Debiti verso istituti previdenziali	20	1.163.598		1.233.244	
Altre passività	21	44.201.830	976.518	55.712.930	2.693.920
Totale Passività correnti		235.432.642	34.023.618	223.950.563	28.401.958
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		549.639.225	215.207.863	576.875.423	226.136.263

Bilancio A.S. Roma S.p.A.

Con evidenza dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 155/19 del 27 luglio 2006

(Per i commenti relativi ai rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, si rimanda alla Relazione sulla gestione)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Valori in Euro	note	30 062019	di cui con parti correlate	30 06 2018	di cui con parti correlate
Ricavi da gare	22	66.283.871		77.218.984	
Sponsorizzazioni		18.035.000		6.000.000	
Diritti televisivi e diritti d'immagine		105.366.419		121.343.425	
Altri		14.387.122	3.760.527	15.196.247	3.705.299
Altri ricavi e proventi	23	137.788.541	3.760.527	142.539.672	3.705.299
Totale Ricavi		204.072.412	3.760.527	219.758.656	3.705.299
Acquisti materie di consumo	24	(3.894.290)	(151.931)	(3.446.479)	(154.196)
Spese per Servizi	25	(51.788.544)	(11.035.817)	(36.141.238)	(1.715.550)
Spese per godimento beni di terzi	26	(8.963.136)	(2.700.000)	(8.906.781)	(2.700.000)
Spese per il personale	27	(176.908.143)		(152.454.113)	
Altri costi	28	(7.112.590)	(1.038.225)	(6.099.922)	(826.020)
Ammortamenti e svalutazioni	29	(84.612.719)		(57.399.856)	
Totale Costi operativi		(333.279.421)	(14.925.973)	(264.448.389)	(5.395.766)
Ricavi da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori		148.262.019		69.561.694	
Oneri da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori		(15.934.464)		(23.640.121)	
Ricavi netti da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	30	132.327.554		45.921.573	
Accantonamenti per rischi	31	(600.000)		(546.282)	
Proventi finanziari		3.822.789	1.211.839	2.403.303	1.425.010
Oneri finanziari		(21.226.052)	(11.183.689)	(16.752.502)	(11.762.435)
Oneri finanziari netti	32	(17.403.263)	(9.971.850)	(14.349.199)	(10.337.425)
Perdite prima delle imposte		(14.882.718)	(21.137.297)	(13.663.640)	(12.027.891)
Imposte correnti		(5.116.182)	3.215.000	(5.183.970)	2.264.402
Imposte dell'esercizio	33	(5.116.182)	3.215.000	(5.183.970)	2.264.402
Perdita dell'esercizio		(19.998.900)	(17.922.297)	(18.847.611)	(9.763.489)
Perdita netta base per azione (euro)	33	(0,0318)		(0,0474)	
Altre componenti della perdita complessiva di esercizio					
Perdite attuariali iscritte nella Riserva perdite attuariali		(399.707)		(113.185)	
Altre componenti della perdita dell'esercizio complessiva	34	(399.707)	0	(113.185)	0
Totale perdita complessiva dell'esercizio		(20.398.607)	(17.922.297)	(18.960.796)	(9.763.489)





**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 30 GIUGNO 2019**

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

L'A.S. Roma S.p.A. (in prosieguo per brevità **"Società"** o **"A.S. Roma"**) è una società per azioni, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Roma, Piazzale Dino Viola n.1, le cui azioni sono quotate al mercato regolamentare segmento standard - Classe 1, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La Società opera nel settore del calcio professionistico e, nel tempo, ha affiancato alla tradizionale attività sportiva, altre attività incentrate sulla gestione e sullo sfruttamento dei propri diritti sul marchio e sull'immagine, tra cui le più rilevanti sono l'attività di licenza dei diritti media (televisivi, telefonici, internet, ecc.) relativi alle partite casalinghe della prima squadra e le sponsorizzazioni.

Il Bilancio separato al 30 giugno 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 ottobre 2019, è assoggettato a Revisione Legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., dall'esercizio in esame.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente Bilancio Separato è redatto tenendo conto dei provvedimenti emanati in attuazione all'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2019, inoltre, sono state applicate le disposizioni della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob).

Inoltre, considerata la particolare attività svolta da A.S. Roma, si è tenuto conto delle Raccomandazioni contabili emanate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio ("FIGC"), ove non in contrasto con gli IFRS e delle disposizioni contenute nel Manuale delle Licenze UEFA, per il rispetto dei Criteri finanziari, previsti dalla normativa federale ed internazionale vigente in materia.

I prospetti contabili ed i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società nel presente Bilancio Consolidato sono redatti in conformità allo IAS 1. Il Bilancio è costituito dai Prospetti contabili obbligatori (Situazione Patrimoniale – Finanziaria, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e Rendiconto finanziario), corredati dalle Note Illustrative.

Con riferimento ai Prospetti Contabili, per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria si è adottata la distinzione tra corrente/non corrente, quale metodo di rappresentazione delle attività e passività, mentre per il Conto Economico Complessivo la classificazione dei ricavi e costi è per natura, con separata indicazione delle componenti economiche riferibili alla gestione del parco calciatori, al fine di consentire una migliore lettura dei risultati della gestione corrente; il Rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, rettificando il Risultato d'esercizio dalle altre componenti di natura non monetaria.

Al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519, del 27 luglio 2006, "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", in aggiunta ai prospetti obbligatori, sono stati predisposti

appositi prospetti di Conto Economico Complessivo e Situazione Patrimoniale – Finanziaria, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate, indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Si fa presente che, nel corso dell'esercizio 2018/2019 e del precedente, non sono intervenute transazioni

significative o inusuali da segnalare, ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006. Inoltre, viene fornito il prospetto delle partecipazioni rilevanti al 30 giugno 2019, nonché l'informativa supplementare richiesta dagli Organi Federali e dalla Consob, ai sensi dell'art 114 Dlgs. 58/1998, come da richiesta del 14 luglio 2009. Gli importi indicati nei Prospetti contabili e nelle Note Illustrative sono espressi in migliaia di euro.

Gli schemi del Conto Economico Complessivo, dello Situazione Patrimoniale – Finanziaria, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario, sono uguali a quelli utilizzati per il Bilancio al 30 giugno 2018 e riportano, ai fini comparativi, i corrispondenti valori al 30 giugno 2018 ad eccezione di minime riclassifiche effettuate per una migliore esposizione.

I prospetti contabili e i valori in Note Illustrative sono esposti in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

In ottemperanza al Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2007, A.S. Roma ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (in prosieguo per brevità "**Principi IAS/IFRS**"), per la redazione del proprio Bilancio Separato e delle Situazioni contabili infrannuali.

In ottemperanza al Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2007, il Gruppo A.S. Roma ha adottato i Principi Contabili Internazionali IFRS (in seguito anche "**Principi IFRS**"), per la redazione del proprio Bilancio Consolidato.

Pertanto, Il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 ("Bilancio") è stato pertanto predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Boards* ("IASB"), e omologati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) 1606/02, alla data di approvazione del presente Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" ("SIC").

Il presente Bilancio è redatto sulla base di principi contabili conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2018, ad eccezione delle modifiche introdotte dall'applicazione, con decorrenza dal 1° luglio 2018, dei nuovi principi contabili "IFRS 9 – Strumenti finanziari" e "IFRS 15 – Ricavi" da contratti con i clienti. Per tali nuovi principi (descritti nel seguito), nella sezione successiva della presente nota sono illustrate le differenze rispetto ai criteri precedentemente applicati nonché gli effetti derivanti dalla loro introduzione.

Nella redazione del presente Bilancio Separato sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale;
- la contabilizzazione delle voci è effettuata sulla base della competenza economica;
- la presentazione e classificazione delle voci è effettuata secondo il principio della coerenza da un esercizio all'altro;
- ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente, a meno che queste siano irrilevanti;
- le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati se non richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

Si riportano di seguito, per le voci più significative, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati, tenuto conto che, nel corso dell'esercizio, non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario disattendere le disposizioni contenute in un Principio IFRS.

Continuità aziendale

Gli Amministratori dopo avere effettuato le necessarie verifiche, hanno valutato che, pur in presenza di risultati ancora negativi e nonostante i dati previsionali consolidati aggiornati per l'esercizio 2019/2020 ("Dati Previsionali") prevedono un risultato economico consolidato e civilistico ancora in perdita e un rilevante fabbisogno finanziario a livello di Gruppo, non sussistono incertezze significative, ai sensi del

paragrafo n.25 dello IAS 1, sulla continuità aziendale, in quanto si ritiene che vi sia la ragionevole aspettativa di finalizzare le azioni più ampiamente illustrate nel paragrafo “*Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale*” della relazione sulla gestione. Per questi motivi è stato applicato il presupposto di continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2019.

In particolare, sotto il profilo patrimoniale e finanziario, i Dati Previsionali prevedono una serie di azioni, anche attraverso l'apporto di ulteriori risorse finanziarie e patrimoniali da parte dell'azionista di riferimento, necessarie a garantire un rafforzamento patrimoniale, un'adeguata gestione delle risorse finanziarie e dei fabbisogni di cassa, che permettono di fare fronte ai propri fabbisogni derivanti dall'attività operativa, dagli investimenti effettuati e dai debiti finanziari in scadenza nei prossimi 12 mesi.

I Dati Previsionali sono basati sulla valutazione, da parte della Società, di eventi e situazioni che si prevede possano verificarsi e delle relative azioni che la Società ritiene di intraprendere. Pertanto, questi stessi dati riflettono le ipotesi e gli elementi assunti dalla Società alla base della loro formulazione, e rappresentano la migliore stima della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del periodo che la Società prevede si realizzerà. A tale proposito, si ritiene opportuno evidenziare che la predisposizione dei Dati Previsionali si basa per sua natura sull'assunzione di ipotesi circa eventi futuri, in alcuni casi al di fuori del controllo aziendale, generalmente caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e da incertezze. Conseguentemente, anche se predisposti dalla Società con accuratezza e sulla base delle migliori stime disponibili, alcuni degli eventi preventivati dai quali traggono origine possono non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, mentre potrebbero verificarsi eventi non prevedibili al tempo della loro preparazione, generando così scostamenti anche significativi tra valori consuntivi e valori preventivati. Pertanto, la Società continuerà a monitorare l'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive, se necessarie.

Attività immateriali

Il principio contabile IAS 38 (*Intangible Assets*) definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili e prive di consistenza fisica. Tali attività sono definite come risorse e, pertanto, possono essere rilevate in bilancio se, oltre al requisito dell'identificabilità, sono controllate dall'impresa in conseguenza di eventi passati, ed è probabile che generino benefici economici futuri per la stessa.

La condizione dell'identificabilità è soddisfatta se l'attività immateriale:

- è separabile, ossia in grado di essere separata, scorporata dall'entità e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che congiuntamente al relativo contratto, attività o passività; o
- deriva da un diritto contrattuale o da altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa, o da altri diritti e obbligazioni.

L'impresa controlla un'attività se ha la capacità di usufruire dei relativi benefici economici futuri derivanti dalla risorsa stessa e può, inoltre, limitare l'accesso di tali benefici a terzi. Tale capacità deriva solitamente dall'esistenza di diritti legali di esclusiva, ma non è limitata all'esistenza di questi, poiché l'impresa può essere in grado di controllare i benefici economici futuri in qualche altra maniera.

Ulteriore condizione è la capacità dell'attività di generare benefici economici futuri, siano questi ricavi, riduzione di costi, o benefici derivanti dall'utilizzo diretto nell'attività d'impresa; pertanto, l'attività è rilevata qualora sussista la probabilità di futuri benefici economici, valutata utilizzando ragionevoli e sostenibili assunzioni che rappresentano la migliore stima della Direzione circa le condizioni economiche che esisteranno nel corso della sua vita utile; tale valutazione è effettuata alla data di acquisizione dell'attività.

Le Attività immateriali sono composte prevalentemente da:

- Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (in seguito anche “DPS”). I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati a decorrere dalla data di sottoscrizione degli accordi di trasferimento, subordinati al ricevimento del visto di esecutività, nel caso di trasferimenti nazionali ovvero dell’*International Transfer Certificate*, nel caso di trasferimenti internazionali, i cui effetti retroagiscono alla data del contratto. La contabilizzazione dei DPS avviene al costo d’acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed eventualmente attualizzati per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi.

Sono ammortizzati sulla base della durata dei contratti depositati in Lega Nazionale Professionisti Serie A (di seguito anche “L.N.P.” o “Lega Calcio”) e svalutati per perdite di valore. Per i diritti acquisiti in corso d’esercizio l’ammortamento ha inizio dalla data di disponibilità del giocatore utilizzando il metodo del *pro-rata temporis*. Il piano di ammortamento originario subisce un prolungamento a seguito dell’eventuale rinnovo anticipato del contratto. Qualora il contratto di acquisto dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori preveda, a favore della società di provenienza, il riconoscimento differito di ulteriori compensi sottoposti a condizione la Direzione tiene altresì conto degli effetti di tali ulteriori condizioni previste dai relativi contratti valutandone il momento di riconoscimento dell’ulteriore costo che, ad ogni modo, viene rilevato ad incremento del costo iniziale. Tale incremento di costo nasce dalla considerazione che il realizzarsi della condizione prevista dal contratto (la qualificazione della squadra alla UEFA Champions League) determini un apprezzamento del valore della attività immateriale e, quindi, un probabile incremento di benefici economici futuri.

Con riferimento alla contabilizzazione dei compensi professionali per i servizi resi alla Società da terzi abilitati, nell’ambito delle operazioni di acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si specifica che questi sono capitalizzati, quale onere accessorio, solo in assenza di condizioni sospensive (ad esempio la permanenza del calciatore quale tesserato della Società). Qualora, invece, tali compensi siano sottoposti a condizione sospensiva vengono contabilizzati a Conto Economico Complessivo al verificarsi della relativa condizione.

Con riferimento alle operazioni di cessione dei DPS, la Società determina la data della perdita del controllo sulla base delle condizioni contrattuali previste nei relativi contratti di vendita, e quindi la data dell’eliminazione contabile dell’asset quando sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- determinazione del corrispettivo;
- allocazione del corrispettivo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*

I debiti ed i crediti rispettivamente derivanti dalle operazioni di acquisto e di cessione dei diritti alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati in funzione della squadra di provenienza o di destinazione del calciatore e attualizzati per tenere conto dei pagamenti e degli incassi dilazionati nel tempo.

In presenza di indicatori di perdita di valore dei Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (ad esempio infortuni di particolare rilevanza o significative minusvalenze derivanti da cessioni o risoluzioni contrattuali effettuate successivamente alla chiusura del bilancio), viene effettuata una valutazione di recuperabilità e ove necessaria la conseguente svalutazione dei Diritti.

- Library AS Roma. L’asset è riferito all’archivio dei prodotti audiovisivi (sequenze di immagini relative alla AS Roma) e ai connessi diritti acquisiti da RAI nel 2007. La Library è da

considerarsi un'immobilizzazione immateriale a vita utile definita ed è valutata al costo ed ammortizzata sistematicamente a quote costanti con riferimento alla sua vita utile stimati in residui 88 anni.

La Società, indipendentemente dalla presenza di eventuali indicatori di perdita di valore, effettua almeno annualmente il test di *impairment* sul valore della Library determinando il valore recuperabile nell'accezione del "valore d'uso" e pertanto stimando il valore recuperabile della Library sulla base della sua capacità di generare flussi finanziari futuri.

- Le Altre attività immateriali sono rilevate secondo il criterio del costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente a quote costanti con riferimento alla loro vita utile, intesa come stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Immobili, Impianti e Macchinari

Per il Principio Contabile IAS 16 (*Property, Plant and Equipment*), gli Immobili, Impianti e Macchinari sono costituiti da beni di uso durevole, impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e, quindi, né posseduti per la vendita, né a scopo di investimento immobiliare. In tale voce sono, pertanto, ricompresi:

- i costi anticipati o sospesi, comuni a più esercizi, la cui ripartizione concorrerà alla formazione del reddito e della situazione patrimoniale-finanziaria di più esercizi consecutivi;
- i beni materiali e gli anticipi ai fornitori, a fronte dell'acquisto dei beni materiali stessi, aventi utilità economica pluriennale.
- Gli Immobili, Impianti e Macchinari sono rilevati come attività quando:
 - è probabile che i futuri benefici economici riferibili all'attività saranno goduti dall'impresa; e
 - il costo dell'attività può essere attendibilmente determinato.

Il requisito della certezza del godimento dei benefici economici futuri connessi ad un'attività è solitamente legato al trasferimento di tutti i rischi e benefici relativi al bene.

Gli Immobili, Impianti e Macchinari sono inizialmente rilevati al costo, che include, oltre al prezzo di acquisto o di produzione, gli oneri accessori di diretta imputazione, o necessari a rendere le attività pronte all'uso per le quali sono state acquistate.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la valutazione può effettuarsi secondo il modello del costo, ovvero della rideterminazione del valore, applicando il principio scelto ad una intera classe di Immobili, impianti e macchinari. Il modello del costo prevede che l'elemento sia iscritto al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita subita per riduzione di valore.

Il modello della rideterminazione del valore prevede, per contro, che l'elemento il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato, deve essere iscritto a un valore rideterminato, pari al suo *fair value* alla data di rideterminazione del valore stesso, al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita di valore subita.

La società adotta il metodo del costo e, pertanto, il valore di un cespite iscritto in bilancio al costo è rettificato dall'ammortamento sistematico dal momento in cui lo stesso è disponibile e pronto all'uso, sulla base della sua vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento in base ai seguenti elementi:

- valore da ammortizzare;
- durata dell'ammortamento;
- criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

La vita utile stimata per le varie categorie di cespiti è rappresentata dalle seguenti aliquote:

Fabbricati (migliorie su beni di terzi)	Ammortamento sulla base della durata contrattuale
Impianti generici	10%
Attrezzature tecniche	15,5%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. Il valore contabile di un bene è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso. Nel determinare l'eventualità di valori contabili superiori rispetto al valore recuperabile, ogni elemento significativo dell'immobilizzazione è valutato in maniera separata, sulla base della propria vita utile; è tuttavia consentito raggruppare più elementi la cui vita utile stimata sia simile.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali, avviene esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività, o parte di un'altra attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria, per mantenere in efficienza i cespiti al fine di garantire la vita utile e la capacità produttiva prevista originariamente, rappresentano costi dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono sostanzialmente trasferiti alla Società, sono valutati nel rispetto del Principio Contabile IAS 17. Sono altresì presenti locazioni commerciali nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni. I costi riferiti a leasing operativi sono direttamente rilevati a Conto Economico Complessivo, lungo la durata del contratto di locazione.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, rilevate tra le Attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie.

Le disposizioni dell'IFRS 9 relativamente alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie prevedono le seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziate valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'*other comprehensive income* (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico Complessivo.

La classificazione di un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa derivanti dall'attività finanziaria e dal modello di business adottato. In particolare, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. *business model held to collect*); diversamente sono valutate al fair value con imputazione degli effetti in OCI (di seguito anche FVTOCI) se il modello di business prevede la possibilità di operare cessioni prima della scadenza dello strumento finanziario (cd. *Business model held to collect and sell*).

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono considerate a seconda che si riferiscano a:

- Imprese controllate, sulle quali è esercitato il controllo, ai sensi dell' IAS 27;
- Imprese collegate, identificate ai sensi dell' IAS 28, come quelle sulle quali è esercitata un'influenza notevole (che si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti), e che non sono né controllate, né partecipazioni a controllo congiunto;
- Imprese controllanti;
- Altre imprese, le quali non rispondono ai requisiti di imprese sottoposte a controllo, o ad influenza notevole, e non sono destinate alla vendita.

Le Partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto.

Le Altre partecipazioni sono valutate al *fair value* ovvero, qualora non sia possibile misurarlo attendibilmente, al costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni di valore.

Se in sede di formazione del Bilancio viene accertata una perdita di valore della partecipazione, il valore contabile della stessa è ridotto per allinearla al suo valore recuperabile, a meno che la perdita non sia già stata considerata nel computo del prezzo di acquisto.

Crediti commerciali ed altri crediti

I Crediti commerciali e gli Altri crediti, inclusi tra le Attività correnti o non correnti al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo sulla base del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore attuale dei flussi di cassa dalla stessa attesi.

In particolare, gli accantonamenti per perdite di valore di crediti commerciali o altri crediti sono effettuati quando sussiste un'oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare l'intero ammontare del credito vantato. L'importo dell'accantonamento è pari alla differenza tra il valore di iscrizione del credito ed il valore attuale dei flussi di cassa attesi, calcolato al tasso di interesse effettivo. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, costituite da fondi realmente esistenti, iscritte nelle Attività Correnti della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, sono rappresentate da:

- denaro contante;
- valori ad esso assimilabili;
- assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale;
- depositi presso banche ed istituti di credito in genere, disponibili per le operazioni correnti;
- conti correnti postali.

Fondi rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli Accantonamenti sono rilevati contabilmente ai sensi del Principio Contabile IAS 37, quando:

- la società è soggetta ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per la soddisfazione di tale obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- è possibile stimare in modo attendibile l'ammontare necessario per l'adempimento dell'obbligazione.

Gli Accantonamenti vengono determinati sulla base delle migliori stime degli Amministratori in merito alle somme necessarie per regolare le obbligazioni in essere alla data di riferimento.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Gruppo A.S. Roma utilizza solamente schemi pensionistici che rientrano nella categoria dei cosiddetti piani a benefici definiti; in particolare, l'unica forma di beneficio successivo al rapporto di lavoro erogato ai propri dipendenti è rappresentata dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), dovuto in base all'art. 2120 del Codice Civile.

Tale beneficio, in aderenza al Principio Contabile IAS 19, rientra tra i cosiddetti piani a benefici definiti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti, assumendo i rischi attuariali (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) relativi al piano; il costo di tale piano, pertanto, non è definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma determinato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulla previsione delle dinamiche salariali.

In accordo con le previsioni dell'IAS 19, nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria è contabilizzato l'importo della passività relativa ai benefici futuri, pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, aumentata degli eventuali utili netti attuariali, e dedotti: (i) gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (ii) il *fair value* alla data di riferimento del Bilancio Consolidato delle attività a servizio del piano (se esistenti) che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni.

Il TFR dei dipendenti è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti viene imputato al Conto Economico Complessivo in una voce del Costo del Lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si ricorresse ad un finanziamento di importo pari al TFR viene imputato negli Oneri Finanziari. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, vengono rilevati nel Conto Economico Complessivo, tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

Per alcune categorie di sportivi professionisti e per alcuni dirigenti aziendali, in seguito alla legge finanziaria del 27.12.2006 n. 296, si è valutato, ai fini dello IAS 19, solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata, in tutto o parte, ad un'entità separata (Fondo fine carriera e Previndai). In conseguenza di tali versamenti e limitatamente agli importi versati, l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto degli eventuali oneri di transazione

direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di

verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel Conto Economico Complessivo, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verificassero modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del *fair value* del nuovo strumento, con imputazione nel Conto Economico Complessivo della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti o estinti e dunque perde il diritto alla percezione/pagamento dei flussi di cassa connessi allo strumento finanziario.

Imposte correnti e differite

Le Imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti.

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore di iscrizione nel Bilancio, calcolate utilizzando le aliquote che ragionevolmente si prevede saranno in vigore quando le imposte differite attive saranno realizzate o le passive pagate. Le Imposte differite attive, in particolare, sono contabilizzate nei limiti in cui si ritenga probabile l'esistenza di futuri redditi imponibili sufficienti a compensare le differenze temporanee al momento del loro annullamento.

Ricavi e Costi

I Ricavi (iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi) ed i Costi sono rilevati nella misura in cui è probabile che confluiscano o defluiscano dei benefici economici alla Società ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti, ai sensi dell'IFRS 15 per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° luglio 2018" al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei resi, sconti, abbuoni e rilevati secondo il criterio di competenza economica. I costi sono rilevati nel rispetto del principio di inerenza a competenza economica.

In particolare, i Ricavi da gare relativi alla biglietteria e agli abbonamenti stagionali, ed i Proventi da licenza dei diritti di trasmissione delle gare casalinghe del Campionato, sono iscritti con riferimento all'effettivo momento dello svolgimento della gara.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla cessione a titolo definitivo dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori sono rilevate a Conto Economico Complessivo alla data di perdita del controllo sulla base delle condizioni contrattuali previste nei relativi contratti di vendita, come meglio definita nel paragrafo "Attività Immateriali" e classificati nella voce che accoglie proventi ed oneri tipici della Gestione operativa dei calciatori.

I compensi variabili correlati al raggiungimento dei risultati sportivi di squadra (quali ad esempio l'accesso alle competizioni europee) e/o legati alle performance personali (quali ad esempio numero di presenze, gol segnati, assist, ecc.) spettanti a calciatori, allenatori e tecnici sono imputati a Conto Economico Complessivo per competenza e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi sportivi prefissati.

Transazioni e saldi in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono convertite al cambio vigente alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi derivanti dal regolamento di tali transazioni e dalla conversione ai cambi di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta estera sono contabilizzati a Conto Economico Complessivo.

Le differenze derivanti dalla conversione di Attività o passività non monetarie sono contabilizzate nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria o a Conto Economico Complessivo a seconda che gli utili o le perdite relativi alla valutazione di tali elementi siano contabilizzati direttamente a Patrimonio netto o a Conto Economico Complessivo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI RECENTE EMANAZIONE EMESSI DALLO IASB

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° luglio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° luglio 2018:

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, ha sostituito i principi *IAS 18 – Revenue* e *IAS 11 – Construction Contracts*, nonché le interpretazioni *IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes*, *IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate*, *IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers* e *SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

La seguente tabella mostra i principali tipi di servizi che la Società fornisce ai propri clienti e le relative modalità di riconoscimento:

Prodotti e servizi	Type and timing to fulfil performance obligations
Sponsorizzazioni	La <i>Performance Obligation</i> delle sponsorizzazioni consiste nell'attività degli sponsor relativa alla prima squadra. Il prezzo di transazione delle sponsorizzazioni è determinato dai contratti stessi. Il Gruppo adempie ai relativi obblighi e riconosce <i>over time</i> i ricavi a quote costanti. Il diritto incondizionato a ricevere un pagamento dai clienti sorge in base al passare del tempo.
Ricavi da gare;	La <i>Performance Obligation</i> dei ricavi da gare consiste nello svolgimento delle partite di calcio stesse. Il prezzo della transazione è determinato dal prezzo dei biglietti e la relativa entrata di cassa è riconosciuta quando i biglietti vengono venduti a clienti terzi. Il Gruppo adempie ai relativi obblighi di performance e rileva i ricavi in un determinato momento. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti stagionali sono inizialmente registrate come entrate differite. Nel momento in cui la partita è giocata, i ricavi sono quindi rilevati a conto economico. Pertanto, il riconoscimento dei ricavi di vendita di biglietti è <i>Over time</i> .

Diritti televisivi e diritti di immagine	La <i>Performance Obligation</i> dei diritti su media e immagini è la concessione dell'uso dei contenuti multimediali e di immagine di AS Roma. Il prezzo di transazione si basa sui criteri per la distribuzione dei diritti audiovisivi nazionali riconosciuti dalla Lega italiana di calcio (Lega Nazionale Professionisti o "LNP"). Il Gruppo adempie ai relativi obblighi e rileva i ricavi nel tempo a quote costanti. Il diritto incondizionato a ricevere un pagamento dai clienti sorge in base al passare del tempo.
Altri proventi	La <i>Performance Obligation</i> degli altri proventi è rappresentato dalla vendita di altri prodotti e servizi spot. Il Gruppo adempie alle relative <i>Performance Obligation</i> e rileva i ricavi in un determinato momento, sulla base di eventi sottostanti alla fornitura di beni e servizi spot. Il diritto incondizionato a ricevere un pagamento da parte del cliente sorge a seguito del verificarsi di questi eventi.
Ricavi da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori	La <i>Performance Obligation</i> dei ricavi da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori sono relative: i) alle plusvalenze derivanti dalle cessioni definitive dei DPS; ii) cessioni temporanee dei DPS; iii) altri proventi. La <i>Performance Obligation</i> delle plusvalenze e delle cessioni temporanee è rappresentato dalla cessione dei DPS che decorre dalla data di sottoscrizione degli accordi di trasferimento, subordinati al ricevimento del visto di esecutività, nel caso di trasferimenti nazionali ovvero dell'International Transfer Certificate, nel caso di trasferimenti internazionali, i cui effetti retroagiscono alla data del contratto. La <i>Performance Obligation</i> degli altri proventi è rappresentato maggiormente dal raggiungimento di bonus attivi contrattualmente stabiliti e sono rilevati nel momento in cui la condizione si avvera. Il prezzo è determinato da quanto contrattualmente stabilito.

Come consentito dall'IFRS 15, il Gruppo ha provveduto alla rideterminazione dei saldi patrimoniali in essere al 30 giugno 2018, non rilevando alcun effetto derivante dall'adozione del nuovo principio quale rettifica del patrimonio netto al 1 luglio 2018.

Si precisa, inoltre, che il contratto di *partnership* pluriennale per il c.d. "Main Global Partner" e sponsor di maglia ufficiale della Prima Squadra, sottoscritto il 23 aprile 2018 (i.e. nel corso dell'esercizio precedente) con la compagnia aerea Qatar Airways, ha previsto una *Signing Fee*, pari ad Euro 6 milioni. Tale *Signing Fee* è stata corrisposta in un'unica soluzione in seguito alla stipula del contratto, e perciò è riconducibile ad un *up-front fee*. La Società, pariteticamente a quanto fatto in ottemperanza ai precedenti principi contabili internazionali, ha valutato tale *Signing Fee* allocabile completamente all'attività di sponsorizzazione nel corso del periodo 23 aprile 2018 - 30 giugno 2018 durante il quale, tra l'altro, la Prima Squadra ha partecipato alle semifinali di UEFA Champions League (per la seconda volta nella sua storia), con un significativo ritorno in termini di visibilità mediatica.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments: recognition and measurement*. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci relativi agli esercizi che sono iniziati il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata

come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Con riferimento ai valori patrimoniali ed economici al 30 giugno 2019 della Società, riportati nella situazione patrimoniale – finanziaria inclusa nel bilancio separato a tale data, si evidenzia, quale unico effetto di rilievo derivante dall'adozione dell'IFRS 9, quanto riveniente dalla stima delle perdite sui crediti utilizzando il modello delle *Expected Losses*.

Pertanto, quale effetto nella relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2019 si rileva un incremento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 80 migliaia.

Altri Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° luglio 2018

- Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016). L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*.
 - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*.
 - IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property". L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)". L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 luglio 2019

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE IFRS 16

Al 30 giugno 2019, in linea con le tempistiche prefissate, si è conclusa la fase finale del progetto di implementazione dell'IFRS 16 all'interno della AS Roma.

Si è altresì concluso lo sviluppo dei sistemi/canali di alimentazione del motore di calcolo della Passività finanziaria iniziale, del correlato Diritto d'uso e delle successive, ricorrenti movimentazioni per ammortamento, oneri finanziari, pagamenti e variazioni contrattuali intercorse. È stato definito, ed è a regime dal 30 giugno 2019, l'impianto contabile scelto nella gestione ordinaria dei contratti in ambito. Infine, si sono avviate, le attività di definizione della nuova informativa di bilancio sui *leasing* e le attività di analisi e aggiornamento dei processi aziendali impattati dal principio, in taluni casi mediante il ridisegno di adempimenti e responsabilità coinvolte.

Nel seguito, il dettaglio sugli aspetti più rilevanti ovvero espressamente richiamati dal *Public Statement* dell'ESMA.

METODO DI TRANSIZIONE E PRINCIPALI ASSUNZIONI

Tra gli approcci consentiti per la transizione all'IFRS 16, AS Roma ha optato per il metodo retrospettico semplificato nella variante che richiede di rilevare:

- la passività finanziaria del *leasing* a partire dalla data di applicazione iniziale e tenendo conto dei pagamenti futuri dovuti fino alla scadenza contrattuale;
- l'attività consistente nel diritto d'uso pari all'importo della passività finanziaria del *leasing* rettificato per gli eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi ai *leasing* rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale.

Il metodo non richiede il *restatement* dei dati comparativi e consente alcune facilitazioni nelle modalità di calcolo della passività finanziaria e del diritto d'uso alla data di transizione; in particolare, AS Roma si è avvalsa degli espedienti pratici previsti per:

- l'individuazione dei contratti in ambito (IFRS 16 par. C3);
- la determinazione del tasso di sconto dei pagamenti minimi futuri (IFRS 16 par. C10 punto a.);

- la determinazione della durata contrattuale residua (IFRS 16 par. C10 punto e.);
- la non applicazione del principio a contratti di modesto valore, a quelli di breve durata (IFRS 16 par. 5), e a quelli in cui il bene oggetto di scambio è un'attività immateriale (IFRS 16 parr. 3 e 4).

Con riguardo all'individuazione dei contratti in ambito, la società ha scelto di non effettuare una nuova valutazione dei contratti in essere alla data di transizione che erano stati (ovvero non erano stati) classificati in precedenza come *leasing* o contenenti una componente di *leasing*; per effetto di tale espediente, i contratti di *leasing* o contenenti una componente di *leasing*, contabilizzati secondo le disposizioni dello IAS 17, sono confluiti integralmente nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Con riguardo alla determinazione del tasso di sconto si è fatto riferimento a un tasso di indebitamento marginale ("*Incremental Borrowing Rate*" o "*IBR*") in linea con un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito univocamente per gruppi di contratti. In particolare, il singolo *IBR* tiene conto del *Risk free rate* individuato in base a fattori quali il contesto economico e la scadenza contrattuale e del Credit Spread, ottenuto considerando il rating della AS Roma (in linea con il pricing del bond). Infine, per ogni classe di asset è stata calcolata la lease term media ponderata.

Con riguardo alla determinazione della durata contrattuale residua, in particolare, per gli accordi di locazione immobiliare, la società è ricorso a un approccio valutativo che si basa *in primis* sulla durata prevista dall'obbligazione così come pattuita e formalizzata nell'accordo tra le parti e/o dal quadro legislativo di riferimento (Legge n. 392 del 27 luglio 1978), e ne ha previsto, dove appropriato, un'estensione temporale per effetto di un esercizio interpretativo/predittivo di fatti, circostanze e intendimenti futuri anche strategici sia del locatario che del locatore.

ULTERIORI ASSUNZIONI NELL'APPLICAZIONE DELL'IFRS 16

La AS Roma si è altresì avvalsa dell'espediente pratico di non separare le componenti non-*leasing* dalle componenti *leasing* laddove non fossero scorporabili.

IMPATTI QUANTITATIVI DELLA PRIMA APPLICAZIONE IFRS 16

Alla data di transizione, le tipologie contrattuali rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 riguardano:

- Uffici;
- Centri Sportivi;
- Unità immobiliari ad uso foresteria per il personale interno;
- Vetture aziendali in *full rent*.

Di seguito si forniscono in via preliminare i principali effetti patrimoniali riferiti al 1° luglio 2019 derivanti dalla applicazione dell'IFRS 16 per la società. Si evidenzia, inoltre, che le stime sotto riportate potranno essere oggetto di modifiche successive, in considerazione del fatto che è in via di completamento la valutazione dell'impatto definitivo dell'adozione del nuovo principio nel corso della preparazione delle informazioni finanziarie richieste nell'esercizio 2019/2020 ad esito delle verifiche effettuate sui modelli applicativi e sistemi informativi in corso di completamento:

<i>(Dati in migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso	Passività finanziaria
Centri Sportivi	15.047	15.047
Fabbricati Strumentali	3.475	3.475
Altri beni	2.316	2.316
Totale	20.838	20.838

Infine, di seguito, la riconciliazione tra gli impegni per contratti di leasing al 30 giugno 2019 (in base delle disposizioni dello IAS 17) e l'ammontare della passività per leasing rilevata al 1° luglio 2019 (secondo le disposizioni dell'IFRS 16).

(Dati in migliaia di Euro)	
Impegni per leasing operativi al 30 giugno 2019	32.474
Opzione per leasing a breve termine	(6.364)
Opzione per leasing di modesto valore	(50)
Passività di leasing non attualizzata al 30 giugno 2019	26.060
Adeguamento per attualizzazione delle passività di leasing al 1° luglio 2019	(5.222)
Passività finanziaria di leasing come risultato dell'applicazione dell'IFRS 16 al 1° luglio 2019	20.838

Altri principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 luglio 2019

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non comporterà effetti sul bilancio separato della Società.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione sarà applicata dal 1° luglio 2019. L'adozione di tale emendamento non comporterà effetti sul bilancio separato della Società.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non comporterà effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19). Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento. L’adozione di tale emendamento non comporterà effetti sul bilancio separato della Società.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L’adozione di tale emendamento non comporterà effetti sul bilancio separato della Società.

Principi contabili emendati ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF). Il principio si applica a partire

dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte dal documento si applicano a tutte le operazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint*

venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

Stagionalità delle operazioni

L'andamento economico della società è caratterizzato da una forte stagionalità tipica del settore di attività, determinata essenzialmente dalla partecipazione alle competizioni europee, in particolare alla UEFA Champions League, dal calendario degli eventi sportivi e dalle due fasi della Campagna Trasferimenti dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori ("DPS"). In particolare:

- il calendario degli eventi sportivi, a cui è correlato il riconoscimento a Conto Economico Complessivo delle principali voci di ricavo, ha riflessi sull'andamento dei risultati infra-annuali e sulla loro comparabilità con quelli dei corrispondenti periodi di esercizi precedenti; ciò in quanto le principali voci di costo non riferibili a singoli eventi sportivi (quali le retribuzioni dei calciatori e gli ammortamenti relativi ai diritti alle prestazioni degli stessi) sono imputate a Conto Economico Complessivo a quote costanti. In particolare, si segnala che i ricavi per i diritti radiotelevisivi del campionato di calcio di Serie A e della Coppa Italia (la cui commercializzazione è gestita in maniera centralizzata da parte della Lega Nazionale Professionisti Serie A) sono imputati a Conto Economico Complessivo suddividendo il totale di competenza, comunicato dalla Lega, *pro-rata temporis*, ovvero in base al numero e alla data di svolgimento delle partite casalinghe. I proventi da UEFA Champions League, non legati alle performance e alla partecipazione a specifici turni, sono imputati a Conto Economico Complessivo suddividendo il totale di competenza, comunicato dalla UEFA, *pro-rata temporis*, ovvero alla data di svolgimento delle partite disputate;
- la Campagna Trasferimenti dei DPS che si svolge nei mesi di luglio e agosto (prima fase) e in gennaio (seconda fase) può determinare effetti economici e patrimoniali significativi, di cui si tiene conto nella predisposizione delle Relazioni Finanziarie.

Anche l'andamento patrimoniale-finanziario della Società risente della stagionalità delle componenti economiche; inoltre, alcune voci di ricavo presentano una manifestazione finanziaria (incasso) diversa rispetto alla competenza economica.

RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Nel corso dell'attività gestionale sono state effettuate operazioni con entità correlate, così come esposto nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda. Tali operazioni sono regolate in base alle normali condizioni di mercato. Nei prospetti supplementari vengono riportati gli schemi di Situazione Patrimoniale - Finanziaria e Conto Economico Complessivo, con evidenza degli ammontari significativi relativi ai rapporti con parti correlate.

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività ed aree geografiche

Il settore primario di attività è quello della partecipazione alle competizioni di calcio nazionali ed internazionali; conseguentemente, le componenti economico-patrimoniali del Bilancio Separato della Società sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività. Inoltre, la parte più rilevante dell'attività della Società si svolge in ambito nazionale, ad eccezione di quella svolta in ambito europeo durante la partecipazione alle competizioni sportive organizzate dalla Uefa.

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata nel rispetto dell'IFRS 8, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio separato. Lo schema primario di informativa è costituito dai settori di attività.

Pertanto, ad integrazione delle informazioni ivi esposte, l'informativa per settori è riconducibile nella sua totalità all'Area Sportiva.

Principali fonti di incertezza nell'effettuazione di stime di bilancio

La redazione della Relazione finanziaria annuale richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel Conto Economico.

Le voci di bilancio più significative che richiedono un maggior grado di soggettività sono i Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori ed i Fondi per rischi ed oneri, Ricavi da sponsor e partecipazioni.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono inizialmente registrate al costo di acquisto e successivamente adeguato ad eventuali perdite di valore. Al fine della determinazione del valore d'iscrizione dei Diritti, la Direzione tiene altresì conto degli effetti di ulteriori condizioni previste dai relativi contratti, quali ad esempio la rilevazione delle variazioni del prezzo di acquisto al verificarsi di determinate condizioni.

La Società identifica indicatori di perdita di valore quando alla data di chiusura di bilancio quando:

- iii) un giocatore non sarà in grado di giocare con il club, in seguito ad infortuni di particolare rilevanza o non è permanentemente in grado di giocare a calcio professionistico
- iv) si registrano minusvalenze derivanti da cessioni o risoluzioni contrattuali effettuate successivamente alla data di bilancio

In tali casi viene effettuato una valutazione di recuperabilità del valore contabile netto del diritto pluriennale alle prestazioni dei giocatori e ove applicabile la conseguente svalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati contabilmente ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 37, quando:

- la società è soggetta ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per la soddisfazione di tale obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- è possibile stimare in modo attendibile l'ammontare necessario per l'adempimento dell'obbligazione.

Gli accantonamenti vengono determinati sulla base della conoscenza storica degli Amministratori in riferimento a passività simili intercorse in periodi precedenti e alla conoscenza attuale circa lo stato dell'obbligazione, con il supporto del legale patrocinante del Gruppo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Il valore recuperabile delle partecipazioni è stimato almeno annualmente ed è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di stime sull'andamento di variabili future - quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività è superiore al suo valore recuperabile. Le perdite di valore, nel caso in cui vi sia un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzata per determinare il valore recuperabile, sono ripristinate nei limiti della relativa recuperabilità e del costo originariamente iscritto.

Ricavi da sponsor

I Ricavi da Sponsor potrebbero comportare per la Direzione aziendale l'utilizzo di stime contabili basate su componenti discrezionali insite nella valutazione di particolari clausole contrattuali. Tali valutazioni possono influenzare il valore di iscrizione dei ricavi.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 – “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative”. Il principio contabile richiede altresì informazioni relative a livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi finanziari, connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative dell'A.S. Roma, sono così sintetizzabili:

▪ ***Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo AS Roma***

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario netto pari a 220,6 milioni di euro al 30 giugno 2019, rispetto al quale sostiene e sosterrà elevati oneri finanziari. La capacità di rimborso dei debiti finanziari di seguito indicati è strettamente legata, in particolare, alla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa attraverso la gestione corrente che per ammontare e data di incasso siano adeguati e coerenti con le scadenze di rimborso dell'indebitamento finanziario. Inoltre, si segnala che taluni contratti di finanziamento, sono assistiti da covenants, decadenza dal beneficio del termine, clausole di cross default e impegni la cui violazione o la cui attivazione potrebbero comportare la risoluzione del contratto e l'obbligo di rimborso anticipato, con impatti negativi significativi sulla situazione economica. La seguente tabella riepiloga il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018, ovvero al netto di attività finanziarie e disponibilità liquide:

(€/000)	30 giugno 2019	30 giugno 2018	Variazioni
Debiti finanziari a medio e lungo termine:			-
- verso Banche			-
- verso altri finanziatori correlati	(199.093)	(207.484)	8.391
- verso altri finanziatori non correlati	(713)	(838)	126
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	(199.806)	(208.323)	8.517
Disponibilità liquide e Crediti finanziari a breve termine:			
- Disponibilità liquide	5.828	19.141	(13.313)
- Crediti finanziari verso altri finanziatori non correlati			-
Debiti finanziari a breve termine:			-
- verso Banche	(22.384)	(20.062)	(2.322)
- verso altri finanziatori correlati	(24.462)	(16.883)	(7.579)
- verso altri finanziatori non correlati	(256)	(1.093)	837
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(41.274)	(18.898)	(22.376)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(241.080)	(227.221)	(13.859)

In data 8 agosto 2019, nell'ambito di un'operazione di rifinanziamento del debito, la Società, tramite la propria controllata MediaCo, trasformata in Società per Azioni il 11 luglio 2019, ha emesso un Prestito Obbligazionario non convertibile del valore complessivo di Euro 275 milioni, riservato ad investitori qualificati e ammesso a negoziazione sul Vienna MTF e sull'Euro MTF del Luxembourg Stock Exchange, con scadenza prevista per il 2024. Le obbligazioni sono state emesse con tagli minimi di Euro 100.000,00 (centomila/00) e multipli integrali di Euro 1.000,00 (mille/00) in eccesso. I proventi netti derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario, a seguito del pagamento delle commissioni e spese derivanti dall'operazione, sono stati utilizzati principalmente ai fini del rimborso anticipato e pagamento integrale di tutto quanto dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento sopra descritto e della correlata documentazione contrattuale, al fine di rifinanziare il debito esistente in capo alla Società, anche ottimizzandone la struttura e la scadenza, e dotare il Gruppo di risorse finanziarie per la propria attività.

▪ **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti di finanziamento, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari erogati da Istituti di credito e gli impieghi di liquidità, nel rispetto degli obiettivi previsti dal proprio budget economico-finanziario. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Di seguito si riporta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie con il dettaglio delle scadenze contrattuali residue:

	Saldo al 30.06.2019	Rimborso 12 mesi	Rimborso 24 mesi	Rimborso 36 mesi	Rimborso 48 mesi	Rimborsi > 5 anni
Debiti finanziari	246.908	56.834	56.463	144.334	102	411

In particolare, si segnala che la capacità di far fronte ai propri fabbisogni ordinari di cassa potrebbe essere condizionata dal meccanismo di canalizzazione delle disponibilità liquide previsto nell'Indenture sottoscritto il 8 agosto 2019 nel contesto dell'emissione del Prestito Obbligazionario da parte della ASR Media and Sponsorship S.p.A.. L'Indenture prevede un meccanismo obbligatorio di canalizzazione degli incassi e utilizzi delle disponibilità liquide a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte, che si definisce attraverso la cessione di crediti pro-soluto o la designazione di MediaCo quale mandatario all'incasso, con il compito di incassare tutti i crediti ceduti pro-soluto o a titolo di garanzia e pertanto di incassare ciascun pagamento eseguito da, o per conto, dei debitori di AS Roma e Soccer, relativi in particolare:

- Ai diritti televisivi connessi al campionato di serie A e alle competizioni europee, gestiti direttamente dalla Società;
- Alle attività di licensing e sponsorizzazioni, oltre che i cosiddetti “direct media rights”, le cui attività sono ad oggi collegate al canale televisivo “Roma TV” ed al canale radio “Roma Radio”, nonché alle altre attività svolte su piattaforme digitali (es. sito web, Facebook, Twitter, WeChat, Instagram, YouTube, Pinterest, Giphy, Weibo). Tali attività sono gestite dalla società controllata Soccer S.a.s..

In virtù di tale meccanismo contrattualmente previsto, l'utilizzo delle disponibilità liquide della Società può essere temporaneamente limitato, con effetti negativi sulla liquidità disponibile per far fronte al fabbisogno di cassa di brevissimo periodo, tali da impedire il pagamento dei debiti alle scadenze contrattualmente previste, che, nel caso specifico di debiti verso società di calcio per il trasferimento di calciatori, ed emolumenti, comprensivi di imposte e oneri sociali, maturate nei confronti di personale tesserato, possono pregiudicare il rilascio della Licenza Nazionale, per l'iscrizione al Campionato di Serie A, e della Licenza UEFA, per l'iscrizione alle competizioni europee.

▪ **Rischio di credito**

La Società non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed ha adottato appropriate procedure per minimizzare l'esposizione a tale rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti da fidejussioni, richieste dai regolamenti federali vigenti in materia di campagna trasferimenti, per assicurare il corretto funzionamento della stanza di compensazione prevista dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A. I crediti verso società di calcio estere sono vantati nei confronti di società appartenenti a federazioni europee in ambito UEFA o extra europee in ambito FIFA e, pertanto, soggette a regolamenti vigenti di tali Organismi internazionali, che assicurano la tutela dei diritti patrimoniali in virtù della partecipazione alle competizioni internazionali e nazionali, dei rispettivi paesi di appartenenza.

I crediti relativi ai proventi derivanti dai contratti per licenza dei diritti audiovisivi, commercializzati in forma accentrata dalla LNP, dall'esercizio 2010-2011, non sono invece assistiti da garanzie fidejussorie. Tuttavia, alla luce della pluriennale esperienza conseguita e stante l'elevato standing delle Emittenti di riferimento, non si prevedono significativi rischi di insolvenza. I residui crediti non garantiti, che costituiscono una parte non significativa del monte crediti complessivo, sono monitorati dalla Società, che valuta i rischi di incasso anche attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

In ottemperanza al nuovo principio IFRS 9, la Capogruppo, a partire dal 2018, svaluta i suoi crediti con il modello delle expected losses (e non con il modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39). I crediti dei clienti con rating inadeguato, anche se attinenti partite non ancora scadute, sono sottoposti ad accantonamento. Tali rating sono attribuiti sulla scorta di informazioni commerciali e statistiche di incassi interne alla società ed i relativi accantonamenti sono effettuati sulla base di percentuali di expected losses per classi di rating modulati sulle statistiche di perdite su crediti verificatisi negli ultimi 2 anni.

▪ **Rischio di tasso di interesse**

Per i finanziamenti a medio lungo termine, erogati nell'ambito del contratto di finanziamento sottoscritto con Goldman Sachs International e Unicredit S.p.A., come da ultimo modificato in data 22 giugno 2017, non sussistono rischi di tassi di interesse, in quanto sostanzialmente regolati ad un tasso fisso ed uno variabile ma con valore minimo prefissato e con ampio margine di invariabilità. Tenuto conto dell'estinzione degli stessi, avvenuta dopo la chiusura dell'esercizio, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario non convertibile in data 8 agosto 2019 da parte della ASR Media and Sponsorship S.p.A., si ritiene non sussistente il rischio sul tasso di interesse. Il prestito obbligazionario non contiene alcuna componente variabile.

Per gli altri strumenti finanziari, prevalentemente costituiti da affidamenti su conti correnti bancari, non si ritiene sussistano rischi di tassi di interesse, ancorché variabili, in virtù della limitata scadenza temporale per il rimborso e della stabilità dei tassi di interesse. Pertanto, non si ritiene necessario presentare un'analisi di sensitività in merito agli effetti che si potrebbero generare sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto, a seguito di una variazione inattesa e sfavorevole dei tassi di interesse.

▪ ***Rischio di tasso di cambio***

La Società effettua la quasi totalità delle transazioni sia di acquisto, che di vendita, in Euro; pertanto, non è soggetto a significativi rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

▪ ***Rischio strumenti finanziari derivati***

Nell'esercizio 2018-2019 e nei precedenti la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati, né di copertura né di trading.

ALTRE INFORMAZIONI

Per l'analisi dell'andamento economico delle attività aziendali, degli aspetti finanziari e patrimoniali, e dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione, predisposta a corredo delle presenti Note Illustrative.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

Pari a complessivi 445.235 migliaia di euro (433.385 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento nell'esercizio di 11.850 migliaia di euro, principalmente per gli esiti delle operazioni di mercato effettuate nell'esercizio.

1. Attività immateriali

Pari al 30 giugno 2019 e 2018, rispettivamente, a 256.485 ed a 246.181 migliaia di euro, registrano un incremento nell'esercizio di 10.304 migliaia di euro, sostanzialmente per effetto dell'incremento registrato nella voce Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori (in seguito anche "DPS"), in misura superiore al decremento registrato dalle altre voci.

(Dati in Euro/000)	30.06.18			Costo storico		Fondi ammort.ti		30.06.19		
	Costo storico	Fondi Ammort.to	Valore Netto	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Altre variazioni	Costo storico	Fondi Ammort.to	Valore Netto
Diritti pluriennali prestazioni sportive calciatori	337.533	(99.613)	237.920	120.860	(65.204)	(83.058)	43.307	393.189	(139.364)	253.825
Altre immobilizzazioni immateriali	5.853	(1.137)	4.716	3.072	(5.409)	(573)	854	3.516	(856)	2.660
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	3.545	-	3.545	1.025	(4.570)	-	-	-	-	-
Totale	346.931	(100.750)	246.181	124.957	(75.183)	(83.631)	44.161	396.705	(140.220)	256.485

Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori ("DPS")

Pari a 253.825 migliaia di euro (237.920 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), al netto dei relativi ammortamenti e delle rettifiche operate in conformità con quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS), con riferimento agli acquisti di DPS con pagamento pluriennale, registrano un incremento netto nell'esercizio di 15.905 migliaia di euro, determinato da:

- Incrementi per investimenti in DPS, per 126.666 migliaia di euro (152.844 migliaia di euro, al 30 giugno 2018). Tenuto conto delle rettifiche operate nell'esercizio, per adeguare il valore dei DPS con pagamenti contrattualmente previsti oltre i 12 mesi, pari a 5.806 migliaia di euro (7.909 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), gli investimenti netti, relativi all'acquisizione dei DPS, è pari a 120.860 migliaia di euro (144.935 migliaia di euro, al 30 giugno 2018);
- Decrementi per cessioni di DPS, espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi 21.897 migliaia di euro (39.610 migliaia di euro, al 30 giugno 2018). Tale valore include l'adeguamento di 1.245 migliaia di euro, operato a fine esercizio con riferimento al valore recuperabile dei DPS (*fair value*) e riferibile per 29 migliaia di euro, a minusvalenze conseguite nelle operazioni di mercato perfezionate successivamente alla chiusura dell'esercizio. Sono inoltre ricomprese nel saldo le svalutazioni di DPS, operate a seguito di rescissioni contrattuali, cessioni definitive avvenute dopo la chiusura dell'esercizio, relative al valore contabile netto dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori Cargnollutti, al Modena FC e Buso, al Virtus Entella;
- Ammortamenti, per 83.058 migliaia di euro (56.342 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), al netto delle rettifiche operate per effetto del rigiro di attualizzazioni IAS, pari a 3.062 migliaia di euro (1.198 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), contabilizzate in esercizi precedenti.

BILANCIO D'ESERCIZIO A.S. ROMA S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

Calciatore	Costo Storico 30.06.18	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per cessioni e risoluzioni	Costo Storico 30.06.19	Scad. contratto	Anni residui contratto	Fondi Amm.to 30.06.18	Decrementi per cessioni e risoluzioni	Ammor.ti al 30.06.19	Totali Amm.ti 30.06.19	Valore Netto Contabile
AGOSTINELLI	0	120	0	120	2021	2	0	0	(36)	(36)	84
ALISSON	8.300	0	(8.300)	0	2021	2	(3.320)	3.406	(86)	0	0
ANOCIC	400	0	0	400	2020	1	(311)	0	(44)	(355)	45
ANTONUCCI	250	0	0	250	2022	3	(110)	0	(35)	(145)	105
BAMBA MORI	0	35	0	35	2021	2	0	0	(12)	(12)	23
BESUIJEN	270	0	0	270	2020	1	(81)	0	(94)	(175)	95
BIANDA	6.245	0	0	6.245	2023	4	0	0	(1.249)	(1.249)	4.996
BOER	0	450	0	450	2021	2	0	0	(129)	(129)	321
BOUAH	0	125	0	125	2024	2	0	0	(25)	(25)	100
BUSO	0	39	(21)	18	2020	1	0	0	(18)	(18)	0
CALAFIORI	0	35	0	35	2022	2	0	0	(12)	(12)	23
CAPRADOSSI	160	30	0	190	2020	1	(68)	0	(51)	(119)	71
CARGNELUTTI	25	0	(8)	17	2020	1	(9)	0	(8)	(17)	0
CELAR	750	0	0	750	2021	2	(175)	0	(192)	(367)	383
CENGIZ UNDER	15.601	1.281	0	16.882	2023	3	(2.935)	0	(3.206)	(6.141)	10.741
CERANTOLA FUZATO	0	1.500	0	1.500	2022	3	0	0	(366)	(366)	1.134
COLY SIDY KEBA	168	0	0	168	2021	2	(47)	0	(40)	(87)	81
CORIC	9.000	0	0	9.000	2023	4	0	0	(1.800)	(1.800)	7.200
CORLU	190	0	(190)	0	2020	1	(60)	124	(64)	0	0
CRISTANTE	0	27.600	0	27.600	2023	4	0	0	(5.283)	(5.283)	22.317
DEFREL	17.491	0	0	17.491	2022	3	(1.564)	0	(3.927)	(5.491)	12.000
DZEKO	21.053	0	0	21.053	2022	1	(11.791)	0	(4.631)	(16.422)	4.631
EL SHARAAWY	13.000	0	0	13.000	2020	1	(6.500)	0	(3.250)	(9.750)	3.250
FAZIO	3.200	0	0	3.200	2021	1	(1.067)	0	(1.067)	(2.134)	1.066
FLORENZI	2.500	2.000	0	4.500	2023	4	(2.250)	0	(394)	(2.644)	1.856
GERSON	20.100	0	0	20.100	2021	2	(7.901)	0	(4.066)	(11.967)	8.133
GONALONS	8.200	0	0	8.200	2021	2	(2.050)	0	(2.050)	(4.100)	4.100
GYOMBER	1.500	0	(1.500)	0	2019	0	(1.000)	1.062	(62)	0	0
JUAN JESUS	8.847	0	0	8.847	2021	2	(2.826)	0	(2.007)	(4.833)	4.014
KARSDORP	16.600	0	0	16.600	2022	3	(3.320)	0	(3.320)	(6.640)	9.960
KLUVERT	21.250	0	0	21.250	2023	4	0	0	(4.250)	(4.250)	17.000
KOLAROV	5.563	0	0	5.563	2020	1	(1.782)	0	(1.891)	(3.673)	1.890
MANOLAS	16.600	0	(16.600)	0	2022	3	(10.098)	11.723	(1.625)	0	0
MARCANO	0	2.000	0	2.000	2021	2	0	0	(662)	(662)	1.338
MASANGU	457	0	0	457	2020	1	(137)	0	(160)	(297)	160
MIRANTE	4.450	0	0	4.450	2021	2	0	0	(1.483)	(1.483)	2.967
MENDEZ	1.397	0	(1.397)	0	2019	0	(1.397)	1.397	0	0	0
NANI	1.361	0	0	1.361	2020	1	(478)	0	(442)	(920)	441
NURA	2.575	0	(2.575)	0	2021	2	(1.113)	1.359	(246)	0	0
NZONZI	0	29.431	0	29.431	2022	3	0	0	(6.562)	(6.562)	22.869
OLSEN	0	11.300	0	11.300	2023	4	0	0	(2.105)	(2.105)	9.195
OMBIOGNO	59	0	(59)	0	2020	1	(59)	59	0	0	0
OMIC	85	0	(85)	0	2019	0	(85)	85	0	0	0
PASTORE	25.661	0	0	25.661	2023	4	0	0	(5.132)	(5.132)	20.529
PELEGRINI LORENZO	13.165	0	0	13.165	2022	3	(2.633)	0	(2.633)	(5.266)	7.899
PELEGRINI LUCA	1.100	150	(1.250)	0	2022	3	(80)	347	(267)	0	0
PERES	13.469	0	0	13.469	2021	2	(4.269)	0	(3.067)	(7.336)	6.133
PEROTTI	12.600	0	0	12.600	2021	2	(6.313)	0	(2.096)	(8.409)	4.191
PERSSON	0	80	0	80	2021	2	0	0	(10)	(10)	70
PONCE	7.029	0	(7.029)	0	2020	1	(4.120)	5.519	(1.399)	0	0
RADONJIC	4.140	0	(4.140)	0	2019	0	(3.211)	3.351	(140)	0	0
RICCARDI	60	410	0	470	2023	4	(33)	0	(28)	(61)	409
RICCI MATTEO	100	0	(100)	0	2019	0	(50)	54	(4)	0	0
SADIQ	2.500	80	0	2.580	2021	2	(1.094)	0	(476)	(1.570)	1.010
SANTON	10.000	0	0	10.000	2022	3	0	0	(2.500)	(2.500)	7.500
SCHICK	20.623	20.500	0	41.123	2022	3	(1.828)	0	(9.737)	(11.565)	29.558
SECK	1.000	0	0	1.000	2021	2	(392)	0	(203)	(595)	405
SPINAZZOLA	0	29.500	0	29.500	2024	4	0	0	0	0	29.500
STROOTMAN	21.950	0	(21.950)	0	2022	3	(14.526)	14.821	(295)	0	0
VERDE	200	0	0	200	2020	1	(111)	0	(44)	(155)	45
ZANIOLO	5.700	0	0	5.700	2024	4	0	0	(1.139)	(1.139)	4.561
TOTALE DPS Calciatori	346.944	126.666	(65.204)	408.406			(101.194)	43.307	(86.120)	(144.007)	264.399
Attualizzazione IAS	(9.411)	(5.806)	0	(15.217)			1.581	0	3.062	4.643	(10.574)
TOTALE	337.533	120.860	(65.204)	393.189			(99.613)	43.307	(83.058)	(139.364)	253.825

Nella voce non sono inclusi i valori dei diritti alle prestazioni dei calciatori acquisiti in regime di svincolo, o provenienti dal settore giovanile, mentre per altri calciatori, i valori contabili dei diritti alle prestazioni sportive risultano significativamente inferiori rispetto all'effettivo valore di mercato.

Si fa presente che, per il trasferimento del calciatore Patrik Schick si è tenuto conto, ad incremento del costo capitalizzato al 30 giugno 2019, della cosiddetta virtual certainty di avveramento della condizione, entro il 1° febbraio 2020, che determinerà la maturazione dell'ulteriore corrispettivo, da riconoscere alla U.C. Sampdoria, per un importo pari al 50% del prezzo di cessione, con un minimo garantito di 20 milioni di euro. Si ricorda che tale importo sarà comunque dovuto anche nel caso in cui il calciatore risulterà ancora tesserato per l'A.S. Roma a tale data.

Nell'esercizio in corso e nei precedenti, sono stati capitalizzati, quali oneri accessori di diretta imputazione, prestazioni professionali, rese da intermediari sportivi per l'acquisizione dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori, non condizionate alla permanenza degli stessi presso la Società. Tali oneri, per i calciatori in organico al 30 giugno 2019, al lordo degli effetti per adeguare il valore dei DPS con pagamenti contrattualmente previsti oltre i 12 mesi, è pari a 35.492 migliaia di euro (35.393 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), di cui 10.185 migliaia di euro (18.389 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per incrementi registrati nell'esercizio. Il valore netto contabile di tali oneri al 30 giugno 2019 ammonta a 23.263 migliaia di euro (25.619 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Calciatore	Costo di	Oneri accessori	Totale costo	Fondo	Valore netto
AGOSTINELLI	-	120	120	(36)	84
ANOCIC	150	250	400	(219)	31
ANTONUCCI	0	250	250	(145)	105
BAMBA	-	35	35	(12)	23
BESUIJEN	140	130	270	(85)	45
BIANDA	6.000	245	6.245	(49)	196
BOUAH	-	125	125	(25)	100
BUSO	9	9	18	(9)	-
CALAFIORI	-	35	35	(12)	23
CAPRADOSSI	130	60	190	(47)	13
CELAR	700	50	750	(24)	26
CENGIZ UNDER	15.533	1.350	16.883	(534)	816
CERANTOLA FUZATO	500	1.000	1.500	(244)	756
COLY SIDY KEBA	-	168	168	(87)	81
CORIC	8.000	1.000	9.000	(200)	800
CRISTANTE	27.000	600	27.600	(120)	480
FLORENZI	2.500	2.000	4.500	(344)	1.656
GERSON	18.600	1.500	20.100	(892)	608
GONALONS	5.000	3.200	8.200	(1.600)	1.600
KARSDORP	16.000	600	16.600	(240)	360
KLUIVERT	17.250	4.000	21.250	(800)	3.200
KOLAROV	5.263	300	5.563	(198)	102
MARCANO	-	2.000	2.000	(662)	1.338
MASANGU	-	457	457	(297)	160
MIRANTE	4.000	450	4.450	(150)	300
NANI	298	1.063	1.361	(708)	355
NZONZI	27.931	1.500	29.431	(340)	1.160
OLSEN	9.000	2.300	11.300	(437)	1.863
PASTORE	24.661	1.000	25.661	(200)	800
PELLEGRINI Lorenzo	10.000	3.165	13.165	(1.265)	1.900
PEROTTI	12.000	600	12.600	(352)	248
PERSSON	50	30	80	(4)	26
RICCARDI	-	470	470	(62)	408
SANTON	9.500	500	10.000	(125)	375
SCHICK	38.393	2.730	41.123	(870)	1.860
SECK	-	1.000	1.000	(595)	405
ZANILOLO	4.500	1.200	5.700	(240)	960
TOTALI	263.108	35.492	298.600	(12.229)	23.263

Le informazioni supplementari richieste dalla Covisoc-FIGC a commento di tale voce di bilancio con indicazione delle singole transazioni intervenute nell'esercizio, vengono riportate sinteticamente in apposita tabella, allegata alle presenti Note Illustrative.

Altre immobilizzazioni immateriali

Pari a 2.660 migliaia di euro (4.716 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), al netto dei relativi ammortamenti, in diminuzione di 2.056 migliaia di euro nell'esercizio e risultano così composte:

- Concessioni, Marchi, Licenze e Diritti Simili

Pari a 280 migliaia di euro (65 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi al valore residuo delle licenze per software gestionali e amministrativi che registrano un incremento di 290 migliaia di euro, per investimenti effettuati nell'esercizio, ed ammortamenti per 75 migliaia di euro.

- Ramo d'azienda frequenza radio TVR Voxson

Pari a zero al 30 giugno 2019 ed a 3.244 migliaia di euro al 30 giugno 2018, era relativo all'acquisizione, avvenuta a fine Semestre 2016, del ramo d'azienda costituito dalle concessioni per la radiodiffusione sonora e dei relativi impianti di trasmissione del Gruppo TVR Voxson, necessari per l'esercizio attività radiofonica. Tali attività sono state conferite il 1° gennaio 2019 alla controllata Roma Studio Srl, costituita nel gennaio 2018, con specializzazione operativa nel settore Media.

- Altre immobilizzazioni immateriali

Pari a 2.380 migliaia di euro (1.407 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), al netto dei relativi ammortamenti, in aumento di 973 migliaia di euro nell'esercizio. In particolare, si segnalano incrementi per 2.782 migliaia di euro, dismissioni nette per 1.407 migliaia di euro ed ammortamenti di 402 migliaia di euro.

La voce al 30 giugno 2019 è rappresentativa delle anticipazioni effettuate per il riservato esercizio, in via esclusiva, del diritto di opzione, in ordine alla futura acquisizione del diritto alle prestazioni sportive di un giovane calciatore, da esercitarsi nella stagione sportiva 2019-2020. Tale attività, classificata nell'esercizio precedente tra le immobilizzazioni in via di sviluppo, per 2.353 migliaia di euro, registra nel periodo un incremento di 429 migliaia di euro, per gli ulteriori investimenti effettuati ed un decremento di 402 migliaia di euro per gli ammortamenti dell'esercizio.

Il saldo netto contabile, in essere al 30 giugno 2018, pari a 1.407 migliaia di euro, costituito da migliorie su beni di terzi relative al Complesso Immobiliare di Trigoria, è stato interamente riclassificato nell'esercizio tra le immobilizzazioni materiali nella voce Fabbricati, ai fini di una migliore esposizione in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Non presenti al 30 giugno 2019 e pari a 3.545 migliaia di euro al 30 giugno 2018, per una migliore rappresentazione in bilancio sono state riclassificate per 2.353 migliaia di euro tra le Altre immobilizzazioni immateriali, come sopra descritto e, per i restanti 1.192 migliaia di euro, tra le immobilizzazioni materiali, in quanto relative a lavori per migliorie sul Complesso Immobiliare di Trigoria, in locazione da terzi.

2. Attività materiali

Pari al 30 giugno 2019 e 2018, rispettivamente, a 6.315 ed a 800 migliaia di euro, al netto dei relativi ammortamenti, registrano un incremento netto di 5.515 migliaia di euro nell'esercizio. Per tali immobilizzazioni, che non risultano gravate da vincoli ed ipoteche, la movimentazione intervenuta nell'esercizio è riportata nel seguente prospetto:

(Dati in migliaia di euro)	30.06.2018			Costo storico		Fondi amm.ti		30.06.2019		
	Costo Storico	Fondi Amm.to	Valore Netto	Incre-Menti	Decre-menti	Amm.ti	Riclas-sifiche	Costo Storico	Fondi Amm.to	Valore Netto
Fabbricati	-	-	-	3.557	-	(330)	(347)	3.557	(676)	2.881
Impianti e Macchinari	389	(106)	283	142	-	(63)	-	531	(169)	362
Attrezzature industriali e commerciali	934	(853)	81	38	-	(29)	-	972	(882)	90
Altri immobilizzazioni	2.100	(1.664)	436	738	-	(186)	-	2.838	(1.850)	988
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	2.287	(293)	-	-	1.994	-	1.994
Totale	3.423	(2.623)	800	6.762	(293)	(215)	(347)	9.892	(3.577)	6.315

Fabbricati

La voce, pari a 2.881 migliaia di euro al 30 giugno 2019, non trova riscontro al 30 giugno 2018 ed accoglie i costi sostenuti per migliorie effettuate nel Complesso immobiliare di Trigoria e nella nuova sede di Viale Tolstoj, in locazione commerciale da terzi. L'incremento di 3.557 migliaia di euro è relativo a cespiti che risultavano classificati nell'esercizio precedente tra le Altre immobilizzazioni immateriali, per 1.754 migliaia di euro e nelle Immobilizzazioni immateriali in via di sviluppo per 1.803. Nell'esercizio si registrano ammortamenti per 330 migliaia di euro e riclassifiche di fondi per 347 migliaia di euro, contabilizzati al 30 giugno 2018 nei fondi di ammortamento delle Altre attività immateriali.

Impianti e macchinari

Pari a 362 migliaia di euro (283 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), risultano in crescita di 79 migliaia di euro nell'esercizio e sono sostanzialmente relativi ai sistemi di video sorveglianza, agli impianti tecnologici, antincendio e di climatizzazione del Centro sportivo di Trigoria e della nuova sede dell'EUR. Nell'esercizio si registrano incrementi per investimenti, pari a 142 migliaia di euro, e decrementi per ammortamenti, pari 63 migliaia di euro.

Attrezzature industriali e commerciali

Pari a 90 migliaia di euro (81 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono sostanzialmente relative ad attrezzature sportive e sanitarie presenti presso il Complesso sportivo di Trigoria, in aumento di 9 migliaia di euro nell'esercizio, per effetto di investimenti, pari a 38 migliaia di euro, ed ammortamenti, per 28 migliaia di euro.

Altre immobilizzazioni

Pari a 988 migliaia di euro (436 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi a computer, automezzi ed autovetture, mobili ed arredi ed a altri beni. La composizione è di seguito riportata:

Macchine Ufficio Elettroniche: pari a 125 migliaia di euro (136 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono ubicate presso il Complesso Sportivo di Trigoria e presso la nuova sede di Viale Tolstoj. Registrano nell'esercizio investimenti per 42 migliaia di euro ed ammortamenti per 53 migliaia di euro.

Automezzi ed Autovetture: pari a 29 migliaia di euro (87 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi al Pullman sociale, in uso alla Prima Squadra, acquisito in locazione finanziaria nel dicembre 2014. In diminuzione di 58 migliaia di euro, per la quota di ammortamento maturata nell'esercizio.

Mobili e Arredi: pari a 834 migliaia di euro (213 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 621 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi ai mobili ed agli arredi presenti presso il Complesso Sportivo di Trigoria e la nuova sede di Viale Tolstoj. Registrano nell'esercizio investimenti per 695 migliaia di euro ed ammortamenti per 74 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Pari a 1.994 migliaia di euro e non presenti al 30 giugno 2018, sono relative alla realizzazione di migliorie effettuate presso il Centro Sportivo di Trigoria, la cui ultimazione ed utilizzo è prevista nell'esercizio successivo. Il saldo al 30 giugno 2019 è sostanzialmente relativo alla realizzazione del

fabbricato destinato a servizi scolastici per il settore giovanile e all'ammodernamento degli uffici direzionali e dei locali destinati alla ristorazione presso il Centro Sportivo di Trigatoria.

3. Partecipazioni

Pari a 134.990 migliaia di euro (131.993 migliaia di euro, al 30.06.2018), in crescita di 2.997 migliaia di euro nell'esercizio, per l'aumentato valore della partecipazione in Roma Studio Srl, si compone del valore delle seguenti partecipazioni:

ASR Media and Sponsorship Spa, pari a 8.571 migliaia di euro, costituita il 2 dicembre 2014, con successivo conferimento, avvenuto in data 11 febbraio 2015, del Ramo d'Azienda di A.S. Roma costituito dalle attività cd. "*Direct Media Rights*", collegate al canale televisivo "Roma TV" ed al canale radio "Roma Radio", nonché alle altre attività svolte su piattaforme digitali (es. sito web, Facebook, Twitter, Instagram, Pinterest, Weibo), separate dalla gestione del *core business* della Società, che rimane focalizzata sull'organizzazione e la disputa delle gare di calcio. La partecipazione di nominale Euro 22.680, pari all'11,34% del Capitale Sociale, è stata iscritta ad un valore iniziale di 9.534 migliaia di euro, come da stima del valore contabile periziato del Ramo d'Azienda apportato. Nel febbraio 2015, in base agli accordi contrattuali, è stato adeguato il valore effettivo del conferimento, con conseguente riduzione dell'iniziale valore stimato, pari a 963 migliaia di euro e, conseguentemente, del valore della partecipazione di A.S. Roma, in carico attualmente per 8.571 migliaia di euro.

Soccer SAS di Brand Management Srl, pari a 123.412 migliaia di euro, è relativo alla partecipazione del 99,98%, nella partecipata costituita il 15 gennaio 2007, mediante conferimento del Ramo d'Azienda di A.S. Roma dedicato alle attività di marketing, merchandising ed editoriali. L'iniziale valore di 125.122 migliaia di euro, equivalente al *fair value* del Ramo d'Azienda apportato, è stato ridotto di 1.700 migliaia di euro, in data 17 dicembre 2007, sulla base degli accordi contrattuali che hanno determinato l'emersione di un conguaglio del conferimento del Ramo d'Azienda, con corrispondente riduzione del capitale sociale di Soccer SAS e del valore della partecipazione di A.S. Roma, in carico attualmente per 123.422 migliaia di euro.

La partecipazione nella controllata Soccer SAS, di cui A.S. Roma detiene il 99,98% del capitale sociale, viene consolidata integralmente nel Bilancio consolidato, predisposto a decorrere dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2007, in applicazione ai Principi FRS.

Il valore delle partecipazioni nella ASR Media and Sponsorship Spa e nella Soccer Sas è stato sottoposto ad *impairment test*, con il supporto di un esperto indipendente, che ha evidenziato un valore recuperabile superiore al valore contabile per entrambe le partecipate e, pertanto, non si è proceduto ad alcuna svalutazione. La stima del valore recuperabile è stata basata sull'attualizzazione dei flussi di reddito attesi da ciascuna partecipata, che approssimano attendibilmente i flussi finanziari. La stima dei flussi attesi ha tenuto conto della previsione di risultato per la stagione in corso e di una proiezione a regime fondata su una media tra risultati storici recenti e risultato della stagione in corso, rettificata ove necessario per garantirne l'aderenza con la capacità reddituale corrente della società partecipata. Il tasso di attualizzazione WACC tiene conto delle condizioni correnti del mercato dei capitali, della rischiosità specifica del business e della struttura finanziaria media della AS Roma alla data di riferimento della stima. Il WACC è risultato pari al 5,3% per la ASR Media and Sponsorship Spa e al 5,4% per la Soccer Sas. E' stata condotta un'analisi di sensitività, sulla base della quale uno scostamento sfavorevole del WACC e dei ricavi a regime del 10% non comporterebbe riduzioni di valore delle partecipazioni.

ROMA Studio Srl, pari a 3.007 migliaia di euro (10 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 2.997 migliaia di euro, a seguito del conferimento del ramo d'azienda, sostanzialmente costituito da asset per la trasmissione radiofonica, avvenuto con effetti dal 1° gennaio 2019. La partecipata è stata costituita il 19 gennaio 2018, con lo scopo di gestire le attività di produzione, emissione e diffusione dei canali Roma Radio e Roma TV e di tutte le attività Media del Gruppo, secondo qualsiasi modalità e tecnologia e su tutte le piattaforme e applicazioni. La partecipata, controllata integralmente dalla Società, che riveste la qualifica di Socio Unico, ha iniziato la propria operatività nel corso del mese di

giugno 2018. Pertanto l'esercizio 2018/2019, secondo dalla costituzione, è il primo pienamente operativo.

I dati contabili più significativi delle imprese partecipate, sono riportati sinteticamente in apposita tabella, allegata alle presenti Note Illustrative.

4. Altre attività non correnti

Pari a 47.445 migliaia di euro (54.411 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), con esigibilità oltre 12 mesi, registrano un decremento netto di 6.966 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente dovuto alla minor incidenza dei crediti verso squadre di calcio per operazioni di mercato.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Crediti Commerciali	44.398	51.365	(6.967)
Attività finanziarie non correnti	132	132	-
Altre attività	2.915	2.914	1
Totale	47.445	54.411	(6.966)

Crediti commerciali

Pari a 44.398 migliaia di euro (51.365 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), con esigibilità prevista oltre 12 mesi, sono relativi a crediti derivanti dalla cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori e sono vantati nei confronti delle seguenti società di calcio:

(Dati in migliaia di Euro)	Calciatori	30.06.19	Calciatori	30.06.18	Variazioni
FC Antalyaspor		-	Vainqueur	167	(167)
Atalanta Bergamasca Calcio		-	Tumminello	2.500	(2.500)
Bologna FC 1909		-	Skorupski	6.000	(6.000)
Everton	Digne	14		-	14
Genoa Cricket FC		-	Zukanovic	1.000	(1.000)
FC Internazionale Milano	Politano	4.600	Nainggolan	26.000	(21.400)
SSC Napoli	Manolas	26.266	Silva Duarte (Mario Rui)	1.833	24.433
Delfino Pescara 1936	Dicombo	1.000	Dicombo	535	465
Juventus FC	Pellegrini Luca	14.000		-	14.000
US Sassuolo Calcio	Marchizza	1.500	Frattesi, Marchizza e Ricci	4.666	(3.166)
Tijuana	Iturbe	1.000	Iturbe	2.500	(1.500)
FC Zenit	Paredes	175	Paredes	9.391	(9.216)
Totale		48.555		54.592	(6.037)
Rettifiche IAS per attualizzazione crediti vs. squadre di calcio oltre 12 mesi		(4.157)		(3.227)	(930)
Totale		44.398		51.365	(6.967)

Tali crediti registrano un decremento netto di 6.967 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente dovuto alla operata riclassificazione, nella corrispondente voce del capitale circolante, della quota con scadenza entro 12 mesi e tenuto anche conto dei crediti generati per operazioni di mercato realizzate nell'esercizio.

Si fa presente che, il valore nominale dei suddetti crediti è stato adeguato nell'esercizio, per 4.157 migliaia di euro (3.227 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in relazione alla valutazione del valore attualizzato dei crediti alle scadenze di incasso, contrattualmente previste oltre 12 mesi.

Attività finanziarie non correnti

Pari a 132 migliaia di euro, invariate nell'esercizio, sono relative a garanzie su disponibilità liquide, in essere su conti correnti bancari, rilasciate a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS), a garanzia delle obbligazioni assunte in due contratti di mutuo. Tale garanzia permarrà fino alla completa

estinzione dei rispettivi debiti, prevista, rispettivamente, per 52 migliaia di euro, nel maggio 2025 e, per 80 migliaia di euro, nel marzo 2027.

Altre attività non correnti

Pari a 2.915 migliaia di euro (2.914 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), con esigibilità prevista oltre i 12 mesi, in crescita di 1 migliaio di euro nell'esercizio, risultano composti da:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.18	Incrementi	Decrementi	30.06.19
Deposito cauzionale locazione Trigoria	2.700	-	-	2.700
Crediti tributari	67	-	(32)	35
Polizze TFR Generali (ex INA – Assitalia)	35	1	-	36
Depositi cauzionali per utenze e servizi	112	32		144
Totale	2.914	33	(32)	2.915

Il deposito cauzionale di 2.700 migliaia di euro, invariato nell'esercizio, è relativo al contratto di locazione del Complesso immobiliare di Trigoria, in essere con AS Roma Real Estate Srl, la cui scadenza è contrattualmente prevista per il 31 dicembre 2024, tenuto conto della proroga di ulteriori 6 anni intervenuta nell'esercizio.

I crediti tributari, per 35 migliaia di euro (67 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono rappresentativi di crediti IRPEG e relativi interessi, chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria in esercizi precedenti e oggetto di parziale rimborso nell'esercizio.

I depositi cauzionali per utenze e servizi, pari a 144 migliaia di euro (112 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) registrano un incremento di 32 migliaia di euro nell'esercizio e sono relativi, per 135 migliaia di euro (112 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), a depositi per locazione di immobili e per utenze e, per 9 migliaia di euro, al deposito cauzionale versato alla FIGC per l'iscrizione della squadra femminile al Campionato di Serie A.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano iscritti crediti con esigibilità prevista oltre cinque esercizi, salvo il deposito cauzionale della locazione del Centro sportivo di Trigoria e le Attività finanziarie immobilizzate, pari complessivamente a 2.832 migliaia di euro.

ATTIVITA' CORRENTI

Pari a complessivi 104.405 migliaia di euro (143.491 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un decremento netto di 39.086 migliaia di euro nell'esercizio, determinato dalla dinamica delle voci di seguito analizzate.

5. Crediti commerciali

Pari a 70.422 migliaia di euro (77.838 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), al netto dei relativi fondi di svalutazione, registrano un decremento netto di 7.416 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto alla minor incidenza di crediti verso squadre di calcio, per gli effetti della campagna trasferimenti.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Crediti verso società di calcio	32.289	36.154	(3.865)
Sponsor Ufficiali	4.703	4.703	-
Crediti verso clienti	2.223	2.910	(687)
Crediti verso enti di settore	8.985	10.489	(1.504)
Crediti verso imprese controllanti	2.036	1.872	164
Crediti verso altre imprese correlate	22.306	23.510	(1.204)
Totale crediti	72.542	79.638	(7.096)
Meno: fondi svalutazione	(2.120)	(1.800)	(320)
Totale	70.422	77.838	(7.416)

Crediti verso Società di calcio

Pari a 32.289 migliaia di euro (36.154 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 3.865 migliaia di euro nell'esercizio, sono sostanzialmente relativi alla quota a breve riveniente dalle cessioni di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori (DPS), tenuto anche conto dei proventi accessori per bonus e contributi di solidarietà.

(Dati in migliaia di Euro)	Calciatori	30.06.19	Calciatori	30.06.18	Variazioni
Antalyspor Spor Faaliyetleri	Vainqueur	500	Vainqueur	333	167
Atalanta Bergamasca Calcio		-	Tumminello	2.500	(2.500)
Avellino		-	Falasco	90	(90)
Bari		-	Gyomber	140	(140)
Besiktas	Ljajic	6	-	-	6
Bologna FC 1909	Destro	2.500	Calabresi, Destro e Skorupsky	5.700	(3.200)
Brondbyernes	Corlu Rezan	35		-	35
Chelsea	Rudiger	954	Emerson Palmieri e Rudiger	1.096	(142)
Everton	Digne	28		-	28
Genoa Cricket FC		-	Zukanovic	500	(500)
FC Internazionale Milano	Nainggolan	-	Nainggolan	12.000	(12.000)
Juventus	Luca Pellegrini	8.000		-	8.000
Liverpool		-	Salah	6	(6)
Lyngby	Corlu Rezan	16		-	16
Napoli	Manolas- Silva Duarte	9.984	Silva Duarte	2.083	7.901
Novara	Di Mariano	45			45
Olympique Lyonnais		-	Yanga Mbiwa	950	(950)
Paris Saint German	Paredes	88	Paredes	1	87
Pescara		-	Dicombo	265	(265)
Red Star FC	Radonjic	1.200		-	1.200
Sao Paulo	Peres	807		-	807
Sassuolo		-	Fattesi, Marchesi e Ricci	3.167	(3.167)
Sevilla		-	Kjaer	14	(14)
Spartak Moscow	Ponce-Romagnoli	6.000		-	6.000
Tijuana Xoloztuiles de Caliente	Iturbe	2.050	Iturbe	1.500	550
Torino		-	Sadiq	250	(250)
Watford FC		-	Holebas	21	(21)
Zenit	Paredes	76	Paredes	5.538	(5.462)
Totale		32.289		36.154	(3.865)

I crediti nei confronti delle **società italiane**, pari a complessivi 20.529 migliaia di euro (26.696 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 6.167 migliaia di euro nell'esercizio, sono regolati per il tramite della Lega Nazionale Professionisti Serie A, che ne garantisce il buon esito e funziona da stanza di compensazione.

I crediti nei confronti delle **società estere**, pari 11.760 migliaia di euro (9.458 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento netto di 2.302 migliaia di euro e non sono assistiti da garanzie, ma beneficiano della vigilanza da parte degli organismi federali internazionali (UEFA-FIFA).

Crediti verso Sponsor Ufficiali

Pari a 4.703 migliaia di euro (4.703 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono nei confronti di Basic Italia (Kappa), sponsor tecnico dell'A.S. Roma fino alla stagione sportiva 2012-2013. Il credito è relativo alle ultime tre rate trimestrali dell'esercizio 2012-2013, per il cui pagamento è stata escussa la fidejussione bancaria, a garanzia degli adempimenti contrattuali sottoscritti dallo Sponsor, il cui esito è subordinato alle decisioni dei giudici aditi.

Crediti verso clienti

Pari a 2.223 migliaia di euro (2.910 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), al lordo dei fondi svalutazione crediti, registrano un decremento di 687 migliaia di euro nell'esercizio, e risultano così composti:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Crediti per diritti audiovisivi	835	876	(41)
Crediti per altre attività commerciali	1.388	2.034	(646)
Totale crediti verso clienti	2.223	2.910	(687)
Meno: fondi svalutazione	(2.120)	(1.800)	(320)
Totale Crediti netti	103	1.110	(1.007)

Crediti per diritti audiovisivi, pari a 835 migliaia di euro (876 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in flessione di 41 migliaia di euro nell'esercizio, risultano così composti:

- 730 migliaia di euro (737 migliaia di euro al 30 giugno 2018), nei confronti di Dahlia TV in liquidazione, per fatture emesse ed interamente svalutate, per 730 migliaia di euro (721 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), a seguito della procedura di fallimento in essere che ha fatto registrato rimborsi per 7 migliaia di euro nell'esercizio;
- 105 migliaia di euro (139 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), nei confronti di altre emittenti radiotelevisive, ed adeguati per 82 migliaia di euro (109 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), mediante accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Altri crediti commerciali, pari a 1.388 migliaia di euro (2.034 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 646 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, che includeva, tra l'altro l'importo di 513 migliaia di euro relativo a crediti nei confronti dell'organizzatore del Tour estivo in USA, il cui incasso è avvenuto nel mese di luglio 2018. A fronte di tali crediti risultano effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 1.218 migliaia di euro (970 migliaia di euro, al 30 giugno 2018). Si segnala, in particolare, il credito verso DLS Media Group, pari a 888 migliaia di euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, a fronte del quale sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti, per 888 migliaia di euro (799 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

La Società applica l'approccio semplificato dell'**IFRS 9** dall'esercizio in esame per misurare l'expected credit loss su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti. Al fine di determinare l'expected credit loss, i crediti commerciali sono stati raggruppati inizialmente per controparte (Terzi e Pubblica Amministrazione) e successivamente, per i soli crediti verso terzi, per giorni di scaduto. I tassi sull'expected credit loss sono basati sui tempi di incasso lungo un periodo di 545 giorni antecedenti il 1 luglio 2018, e sulle corrispondenti perdite su crediti storiche nel corso di tale periodo. I tassi di perdita storici sono aggiustati per riflettere l'attuale e futura condizione macroeconomica influente sulla capacità dei clienti di ripagare i crediti. La Società ha identificato il tasso medio di default delle imprese italiane per il biennio 2018-2019 quale fattore rilevante in riferimento ai crediti verso terzi, mentre ha rilevato il rischio Paese dell'Italia quale fattore principale per i crediti verso la Pubblica Amministrazione. Tali fattori sono stati utilizzati per adeguare i tassi di perdita storici rilevati.

Ciò premesso, il fondo svalutazione crediti è stato adeguato e, pertanto, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti ai fondi svalutazione crediti di 90 migliaia di euro a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile.

Fondo svalutazione crediti commerciali	30.06.2019
Fondi svalutazione crediti al 30.06.18 – IAS 39	1.800
Apertura f.do Svalutazione Crediti – IFRS 9	1.800
Accantonamenti del periodo	320
Cancellazione di crediti considerati non recuperabili	-
Fondo Svalutazione Crediti al 30.06.19	2.120

Crediti verso Enti di Settore, pari a 8.985 migliaia di euro (10.489 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono nei confronti di:

- **UEFA**, per 468 migliaia di euro (9.578 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per conguagli di proventi da “starting bonus” e surplus “market pool” maturati nell’esercizio, a seguito della partecipazione al torneo UEFA Champions League. Il corrispondente saldo al 30 giugno 2018 era relativo a per 5.528 migliaia di euro, al conguaglio da Market Pool e, per 4.050 migliaia di euro, da altri proventi UCL ritenuti a garanzia dalla UEFA ed erogati nell’esercizio, a seguito della definizione di una controversia sorta con un intermediario sportivo, in ordine all’interpretazione di alcune clausole contrattuali.
- **LNP Serie A**, per 8.512 migliaia di euro (64 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 8.448 migliaia di euro nell’esercizio, sono per fatture da emettere e relative, per 5.731 migliaia di euro, al conguaglio di diritti audiovisivi della stagione sportiva 2018-2019 e per 2.734 migliaia di euro, al conguaglio di diritti non audiovisivi della stagione sportiva 2018-2019. Tali importi sono stati fatturati ed incassati nell’esercizio successivo, sulla base delle comunicazioni ricevute dalla LNP Serie A. Il residuo importo di 47 migliaia di euro (64 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo al pagamento, in via anticipata, di premi di valorizzazione di calciatori che verranno regolati contabilmente nell’esercizio successivo, a seguito del ricevimento delle relative fatture.
- **FIGC**, per 2 migliaia di euro (5 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per il riaddebito delle spese sostenute per la convocazione nelle squadre nazionali di nostri tesserati.
- **Sport e Salute** (già CONI Servizi), per 3 migliaia di euro (42 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per l’addebito di costi relativi alla gestione dell’area ospitalità dello Stadio Olimpico.

Si ricorda che, nel saldo al 30 giugno 2018, era ricompreso il credito di 800 migliaia di euro verso la FIFA relativo a proventi stimati derivanti dalla partecipazione di tesserati ed ex tesserati AS Roma ai mondiali del 2018, disputati in Russia, il cui incasso è avvenuto nell’esercizio, oltre al relativo conguaglio.

Crediti verso imprese controllanti

Pari a 2.036 migliaia di euro (1.872 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) sono nei confronti di AS Roma SPV LLC per il riaddebito di costi sostenuti per la progettazione e realizzazione del nuovo Stadio. In crescita nell’esercizio di 164 migliaia di euro, per effetto di nuove anticipazioni.

Crediti verso altre imprese correlate

Pari a 22.306 migliaia di euro (23.510 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 1.204 migliaia di euro nell’esercizio, sono relativi, per 22.268 migliaia di euro (23.421 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), alla posizione commerciale a credito verso Soccer SAS di Brand Management Srl, prevalentemente per il riaddebito alla partecipata di costi per l’utilizzo, ai fini commerciali, di aree dello Stadio Olimpico ed a fine istituzionale di aree del Centro Sportivo di Trigoria, nonché per il riaddebito di titoli di accesso e di altri servizi, in virtù di un accordo quadro di riferimento.

Il residuo credito, pari a 38 migliaia di euro è nei confronti della controllata Roma Studio, il cui incasso è avvenuto nell’esercizio successivo.

Si ricorda che, nel saldo della voce al 30 giugno 2018 era ricompreso il credito di 89 migliaia di euro, nei confronti della partecipata ASR Media and Sponsorship Srl, relativo al riaddebito di spese per servizi finanziari sostenute per conto della partecipata, che la stessa ha rimborsato nell’esercizio in esame.

Analisi dei crediti per classi di scaduto

Ai sensi del Principio contabile internazionale IFRS 7, i crediti risultano così suddivisi per classi di scaduto alla data del 30 giugno 2019:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.2019	30.06.2018
Crediti commerciali non scaduti	59.698	72.074
Crediti commerciali scaduti fino a 30 giorni	5.028	588
Crediti commerciali scaduti da 31 a 60 giorni	22	147
Crediti commerciali scaduti da 61 a 90 giorni	6	29
Crediti commerciali scaduti da oltre 90 giorni	7.788	6.800
Totale crediti commerciali	72.542	79.638
Meno fondo svalutazione crediti	(2.120)	(1.800)
Totali	70.422	77.838

Il fondo svalutazione crediti si riferisce interamente a crediti scaduti da oltre 90 giorni e ritenuti non esigibili e tenuto anche conto degli effetti della prima applicazione del principio contabile IFRS 9. Nella linea dei crediti scaduti oltre 90 giorni sono ricompresi i crediti in essere verso Basic Italia, pari a 4.703 migliaia di euro, i crediti verso società controllanti e correlate ed altri crediti ritenuti esigibili. La residua quota non svalutata di detti crediti è ritenuta, allo stato attuale, realizzabile dagli Amministratori.

6. Altre attività correnti

Pari a 28.120 migliaia di euro (46.482 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), al netto dei relativi fondi di svalutazione, in diminuzione di 18.362 migliaia di euro nell'esercizio, risultano composte da Crediti diversi, per 24.043 migliaia di euro (43.627 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) e da Risconti attivi, per 4.077 migliaia di euro (2.855 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19			30.06.18		
	Credito	Fondo sval. crediti	Crediti netti	Credito	Fondo sval. crediti	Crediti Netti
Crediti verso enti di settore	5.647	-	5.647	25.339	-	25.339
Anticipi a fornitori e terzi	364	(300)	64	361	(300)	61
Crediti abbonamenti e biglietteria	224	(123)	101	1.252	(123)	1.129
Crediti verso enti previdenziali	61	-	61	61	-	61
Crediti verso imprese controllanti	3.324	-	3.324	2.409	-	2.409
Crediti verso imprese correlate	14.184	-	14.184	13.134	-	13.134
Crediti per indennizzi assicurativi	435	-	435	1.423	-	1.423
Crediti per Campus e Academy	210	-	210	-	-	-
Altri crediti diversi	17	-	17	71	-	71
Totale crediti diversi	24.466	(423)	24.043	44.050	(423)	43.627
Risconti attivi	4.077	-	4.077	2.855	-	2.855
Totali	28.543	(423)	28.120	46.905	(423)	46.482

Crediti diversi

Crediti verso Enti di settore, pari a 5.647 migliaia di euro (25.339 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione nell'esercizio di 19.692 migliaia di euro, sono nei confronti di:

- **Lega Nazionale Professionisti Serie A**, per 5.632 migliaia di euro (25.332 migliaia di euro, al 30 giugno 2018). Si compongono, per 4.575 migliaia di euro (24.257 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da versamenti effettuati alla LNP Serie A, a garanzia delle operazioni di mercato, in essere alla chiusura dell'esercizio. Tale credito è liquidabile a vista dietro presentazione di idonea garanzia fideiussoria, ovvero a seguito di nuove operazioni di mercato attive.

Il residuo credito è costituito, per 1.057 migliaia di euro (1.064 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), dal saldo attivo a fine esercizio del conto corrente di corrispondenza (c.d. "Conto Campionato"). Nell'esercizio è stato liquidato dalla LNP Serie A il credito di un migliaia di euro, in essere al 30 giugno 2018, relativo a versamenti effettuati a garanzia di contributi di solidarietà spettanti a squadre estere, per la formazione di calciatori acquisiti da federazioni estere.

- **Lega Nazionale Dilettanti**, per 15 migliaia di euro (17 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo al credito in essere a fine esercizio per anticipazioni erogate alla LND per il tesseramento di calciatori del Settore Giovanile.

Crediti per anticipi a fornitori e terzi, pari a 364 migliaia di euro (361 migliaia di euro, al 30 giugno 2017), di cui 300 migliaia di euro, per crediti, integralmente svalutati in esercizi precedenti, relativi al pagamento di commissioni finanziarie per il rilascio di una fidejussione in sede di iscrizione al campionato nella stagione 2003-2004, rivelatasi successivamente non valida, per la quale è attualmente in corso il procedimento penale in sede di appello, nell'ambito del quale A.S. Roma si è costituita quale parte lesa.

Crediti per abbonamenti e biglietteria, pari a 224 (1.252 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi a crediti per abbonamenti, sottoscritti a fine esercizio per la stagione sportiva 2019-2020, incassati nel mese di luglio 2019, ed a crediti di esercizi precedenti, adeguati al presunto valore di realizzo, mediante accantonamenti ai fondi svalutazione crediti per 123 migliaia di euro (123 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Crediti verso Enti previdenziali, pari a 61 migliaia di euro (61 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi, crediti verso INPS, per 47 migliaia di euro (47 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relativi a contributi versati in via anticipata per dipendenti e lavoratori occasionali e, crediti per contributi Previdai in attesa di rimborso, rivenienti da un conguaglio attivo, per 14 migliaia di euro (14 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Crediti verso imprese controllanti, pari a 3.324 migliaia di euro (2.409 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 915 migliaia di euro nell'esercizio, sono nei confronti di **NEEP Roma Holding S.p.A.**, per 3.284 migliaia di euro (2.369 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) e relativi, per 3.216 migliaia di euro (2.301 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), a perdite fiscali e crediti di imposta trasferiti a fine esercizio alla controllante, nell'ambito dell'accordo di Consolidato fiscale (IRES), sottoscritto nel dicembre 2015. Il residuo importo, per 68 migliaia di euro (68 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo a residui crediti per ritenute d'acconto trasferiti alla controllante in esercizi precedenti ed incassati il 1° luglio 2019. Si fa presente che nell'esercizio sono stati incassati crediti fiscali per 2.320 migliaia di euro e si sono registrati conguagli fiscali attivi, per 19 migliaia di euro, emersi in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi.

Il residuo saldo, pari a 40 migliaia di euro (40 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), nei confronti di **AS Roma SPV LLC**, è relativo a versamenti eseguiti in esercizi precedenti per conto della controllante per sottoscrizioni del capitale sociale della consociata ASR Soccer LP Srl. Tale saldo risultava classificato nell'esercizio precedente nella voce crediti verso clienti.

Crediti verso imprese correlate, pari a 14.184 migliaia di euro (13.134 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 1.050 migliaia di euro nell'esercizio, sono nei confronti di:

ASR Media and Sponsorship Spa, per 13.699 migliaia di euro (12.664 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è dovuto, per 11.062 migliaia di euro (9.503 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), alla canalizzazione degli incassi, rivenienti dalla fatturazione di diritti audiovisivi e non centralizzati dalla LNP e dalla partecipazione ai tornei UEFA, sulla partecipata a garanzia degli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto di finanziamento con Goldman Sachs International e Unicredit.

Nel saldo è inoltre ricompreso il credito per dividendi di 2.637 migliaia di euro (1.425 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 1.212 migliaia di euro nell'esercizio, in virtù dell'attribuzione di dividendi dell'esercizio 2017-2018, deliberata dall'Assemblea dei Soci lo scorso 25 ottobre 2018.

Nell'esercizio si registra l'incasso di 1.736 migliaia di euro del credito IVA in essere al 30 giugno 2018 nei confronti della partecipata, in relazione alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, decorsa dal mese di gennaio 2017.

- **SDS Srl in liquidazione**, per 40 migliaia di euro (40 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per residui crediti tributari attribuiti pro-quota ai Soci a seguito della chiusura della liquidazione della Società, avvenuta nel dicembre 2013.
- **Stadio TDV S.p.A.**, per 432 migliaia di euro (430 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo, per 319 migliaia di euro (316 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), ad anticipazioni di spese per servizi legali relativi al nuovo stadio e, per 113 migliaia di euro (114 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), al residuo credito per riaddebiti di spese sostenute.
- **Roma Studio Srl**, per 12 migliaia di euro, relativo ad anticipazioni effettuate alla controllata, liquidate successivamente alla chiusura dell'esercizio.
- **TDV Real estate e ASR Retail TDV**, per complessivi 1 migliaia di euro e relativi ad anticipazioni erogate nell'esercizio alle neo costituite società.

Crediti per indennizzi assicurativi, pari a 435 migliaia di euro (1.423 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi a sinistri occorsi al personale tesserato, il cui indennizzo è stato liquidato dopo la chiusura dell'esercizio.

Altri crediti diversi, pari complessivamente a 17 migliaia di euro (71 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi ad una pluralità di crediti di minore entità.

Risconti attivi

Pari a 4.077 migliaia di euro (2.855 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 1.222 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi a:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Costi per indumenti, materiale sportivo e tecnico	1.419	1.433
Oneri per acquisizione di diritti alle prestazioni sportive	1.644	368
Premi assicurativi (tesserati e altri rischi)	35	-
Canoni per licenze, software ed assistenza	212	209
Costi, commissioni ed oneri campagna abbonamenti (Vivaticket e pubblicitarie)	155	108
Canoni leasing autovetture e automezzi e altri noleggi	94	115
Spese viaggio per gare amichevoli e trasferte estive	83	358
Spese per consulenze professionali	236	173
Locazione di campi da calcio, altre sedi operative ed altre locazioni	98	42
Spese Borsa Valori	27	21
Altri costi per acquisti di materiale e servizi	75	28
Totali	4.077	2.855

Costi per indumenti, materiale sportivo e tecnico, pari a 1.419 migliaia di euro (1.433 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono sostanzialmente relativi a forniture effettuate a fine esercizio prevalentemente da parte dello Sponsor Tecnico NIKE, per la stagione sportiva 2019-2020.

Oneri per acquisizione di diritti alle prestazioni sportive, pari a 1.644 migliaia di euro (368 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 1.276 migliaia di euro, sono relativi ad oneri e premi riconosciuti a squadre di calcio, comprensivi di oneri su dilazioni di pagamento, fatturati in via anticipata da squadre di calcio e di competenza di esercizi successivi.

7. Crediti per imposte

Pari a 34 migliaia di euro (30 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 4 migliaia di euro nell'esercizio, risultano così composti:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Crediti verso erario da compensare	31	26	5
Crediti IRES	-	4	(4)
Altri crediti verso erario	3	-	3
Totali	34	30	4

Crediti verso Erario da compensare, pari a 31 migliaia di euro (26 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) sono sostanzialmente relativi a crediti emersi a seguito della presentazione della dichiarazione - Modello 770 – 2018 (anno 2017) dei sostituti d'imposta per lavoro dipendente e lavoro autonomo, che verranno utilizzati in compensazione per il pagamento di altri tributi.

Altri crediti verso erario, pari a 3 migliaia di euro, sono relativi a Bonus ex art. 1 DL 66/2014, maturati nell'esercizio e relativi a redditi di lavoro dipendente.

Si fa presente che nell'esercizio è stato integralmente recuperato il Credito IRES in essere al 30 giugno 2018, pari a 4 migliaia di euro e relativo al residuo importo del credito riveniente dalla dichiarazione IRES 2013-2014, utilizzato in compensazione per il versamento di debiti tributari.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Pari al 30 giugno 2019 e 2018, rispettivamente, a 5.828 ed a 19.141 migliaia di euro, registrano un decremento netto di 13.313 migliaia di euro, rispetto al 30.06.2018, che beneficiava di incassi rilevanti, avvenuti a fine esercizio precedente e sostanzialmente relativi a proventi derivanti dalla partecipazione all'UEFA Champions League. La voce è rappresentativa, per 5.775 migliaia di euro, delle disponibilità liquide in deposito presso primari Istituti di credito, sulle quali non esistono vincoli di utilizzo e di disponibilità liquide nelle casse sociali e su carte di credito prepagate, per 53 migliaia di euro.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

9. Patrimonio netto

Pari a 10.490 migliaia di euro (30.889 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registra un decremento netto di 20.399 migliaia di euro, per effetto della perdita conseguita nell'esercizio, pari a 19.999 migliaia di euro e dell'adeguamento della riserva utili/perdite attuariali, per 400 migliaia di euro.

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva perdite a nuovo	Riserva Copertura perdite infrannuali	Riserva FTA	Riserva perdite attuariali	Riserva Azionisti c/futuro aumento Capitale Sociale	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Valori al 30 giugno 2017	59.635	1.987	10.178	0	0	(85.933)	(401)	90.514	(35.496)	40.484
Copertura perdite di esercizio - Assemblea 26 ottobre 2017	-	-	-	(35.496)	-	-	-	-	35.496	-
Versamenti soci c/futuro aumento del Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-	3.801	-	3.801
Aumento del Capitale Sociale	34.697	-	65.461	-	-	-	-	(94.302)	-	5.856
Proventi/oneri aumento Cap. Soc.	-	-	(292)	-	-	-	-	-	-	(292)
Adeguamento riserva utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	(113)	-	-	(113)
Risultato al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.847)	(18.847)
Valori al 30 giugno 2018	94.332	1.987	75.347	(35.496)	-	(85.933)	(514)	13	(18.847)	30.889
Copertura perdite di esercizio - Assemblea 26 ottobre 2018	-	-	-	(18.847)	-	-	-	-	18.847	-
Copertura perdite di esercizio - Assemblea 26 ottobre 2018	-	-	(54.344)	54.344	-	-	-	-	-	-
Copertura perdite di esercizio - Assemblea 24 giugno 2019	(390)	(1.987)	(21.003)	-	23.393	-	-	(13)	-	-
Adeguamento riserva utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	(400)	-	-	(400)
Arrotondamenti	-	-	-	(1)	-	-	1	-	-	-
Risultato al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	(19.999)	(19.999)
Valori al 30 giugno 2019	93.942	0	0	0	23.393	(85.933)	(913)	0	(19.999)	10.490

Capitale Sociale, pari a 93.942 migliaia di euro (94.332 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 390 migliaia di euro, per effetto della delibera degli Azionisti del 24 giugno 2019, a seguito della copertura di perdite infrannuali determinate sulla base della situazione contabile al 31 marzo 2019. Si fa inoltre presente che, nella citata Assemblea, è stato inoltre deliberata l'abolizione del valore nominale delle azioni emesse. Pertanto, il Capitale Sociale rimane costituito da n. 628.882.320 azioni ordinarie, invariate rispetto al 30 giugno 2018.

Riserva Legale, pari a 1.987 migliaia di euro al 30 giugno 2018, risulta azzerata nell'esercizio, in virtù della citata delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019.

Riserva sovrapprezzo azioni, pari a 75.347 migliaia di euro, al 30 giugno 2018, è stata integralmente utilizzata nell'esercizio per copertura di perdite conseguite: al 30 giugno 2017, per 35.496 migliaia di euro; al 30 giugno 2018, per 18.847 migliaia di euro ed al 31 marzo 2019 (infrannuali) per 21.003 migliaia di euro.

Riserva Azionisti c/futuro aumento di capitale, pari a 13 migliaia di euro, al 30 giugno 2018, risulta azzerata nell'esercizio, in virtù della citata delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019.

Riserva perdite a nuovo, negativa per 35.496 migliaia di euro, al 30 giugno 2018 risulta azzerata a seguito della delibera di copertura di perdite assunta dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 26 ottobre 2018. Oltre alle perdite conseguite nell'esercizio 2016-2017, pari a 35.496 migliaia di euro, l'Assemblea degli Azionisti ha inoltre deliberato la copertura delle perdite conseguite nell'esercizio 2017-2018, per 18.847 migliaia di euro, per un importo complessivo di 54.343 migliaia di euro.

Riserva copertura perdite infrannuali, pari a 23.393 migliaia di euro, è stata costituita nell'esercizio a seguito della deliberazione assunta dall'Assemblea degli azionisti del 24 giugno 2019 che ha determinato la copertura della perdita infrannuale emersa dalla situazione contabile della Capogruppo al 31 marzo 2019.

Riserva FTA, First Time Adoption, negativa per 85.933 migliaia di euro al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018, è stata determinata in sede di prima applicazione dei Principi IAS/IFRS, sui saldi contabili in essere al 1°luglio 2005, ed è sostanzialmente relativa all'eliminazione delle residue quote da ammortizzare dei Costi del Vivaio e degli Oneri pluriennali da ammortizzare ex art. 18- bis L.91/81.

Riserva perdite attuariali, negativa per 914 migliaia di euro (negativa per 514 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 400 migliaia di euro nell'esercizio, per l'operato adeguamento al 30 giugno 2019 del Fondo benefici futuri ai dipendenti, determinato da professionisti esterni e qualificati in base al principio contabile di riferimento (IAS 19 *revised*).

Le informazioni richieste dall'art. 2427 n.7 bis del Codice Civile circa la disponibilità e la distribuibilità delle Riserve sono sinteticamente esposte nel seguente prospetto:

	Valori al 30.06.18	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	93.942	A	93.892	-
Riserva FTA	(85.933)			-
Riserva perdite attuariali	(913)			-
Riserva copertura perdite infrannuali	23.393	A		-
Risultato di esercizio	(19.999)			-
Totale Patrimonio Netto	10.490			-

Si ricorda che nel mese di giugno 2018 si è perfezionato l'aumento del Capitale Sociale con la sottoscrizione di n. 231.312.432 azioni ordinarie di nuova emissione del valore nominale di 0,15 euro cadauna, oltre al sovrapprezzo azione di 0,283 euro, per un valore complessivo di 100,2 milioni di euro, come da seguente prospetto che riporta anche il raffronto con il precedente aumento di capitale sociale, al lordo dei relativi oneri di transazione.

(Dati in migliaia di Euro)	Aumento C.S.	Aumento C.S.	Totali
Capitale sociale	34.697	39.757	74.454
Riserva sovrapprezzo azioni	65.461	60.166	125.627
Totale	100.158	99.923	200.081
Determinato dall'intervento di:			
- Azionisti di controllo (NEEP Roma Holding Spa e ASR SPV, LLC)	94.302	79.486	173.788
- Azionisti terzi	5.856	20.437	26.293
Totale	100.158	99.923	200.081

PASSIVITA' NON CORRENTI

Pari a complessivi 303.716 migliaia di euro (322.036 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un decremento netto di 18.320 migliaia di euro, sostanzialmente determinato dalla minor incidenza dei debiti finanziari e commerciali.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Finanziamenti a medio-lungo termine	199.806	208.323	(8.517)
Fondo TFR	2.775	2.230	545
Debiti commerciali	95.236	105.269	(10.033)
Fondo rischi per imposte	1.465	865	600
Fondo per rischi e oneri	2.671	3.846	(1.175)
Altri debiti non correnti	1.763	1.503	260
Totale	303.716	322.036	(18.320)

10. Finanziamenti a medio-lungo termine

Pari complessivamente a 199.806 migliaia di euro (208.323 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 8.517 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, risultano così composti:

- 174.693 migliaia di euro (181.504 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per il finanziamento, erogato nel febbraio 2015 da Soccer Sas nell'ambito della complessiva operazione di finanziamento del Gruppo AS Roma, e comprensivo degli interessi maturati sino al 30 giugno 2019. Il saldo registra un decremento netto di 6.811 migliaia di euro e si compone: per 150.333 migliaia di euro (150.333 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), dalla quota capitale e, per 25.359 migliaia di euro (31.171 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da interessi passivi maturati a tutto il 30 giugno 2019.

Il finanziamento è stato sottoscritto nell'ambito del processo di consolidamento e riorganizzazione funzionale del Gruppo AS Roma per consentire alla Società, tra l'altro, di rimborsare integralmente il proprio indebitamento finanziario pregresso nonché di finanziare i propri fabbisogni finanziari ed i costi delle operazioni connesse al finanziamento. Il finanziamento è assistito da idonee garanzie, da *covenants* finanziari e da ulteriori impegni da osservare per l'intera durata del finanziamento dalle parti coinvolte nell'operazione, che risultano normalmente applicate in operazioni similari.

Il finanziamento iniziale di 175 milioni di euro, era stato erogato nel mese di febbraio 2015, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, per compensi di intermediazione finanziaria, consulenze legali e professionali. Goldman Sachs International e Unicredit, in qualità di "Mandated Lead Arranger and Bookrunner", hanno erogato il finanziamento alla neo costituita ASR Media and Sponsorship Srl, retrocesso alla AS Roma, per 150.333 migliaia di euro, per il tramite della Soccer Sas. Il finanziamento, con scadenza iniziale nel febbraio 2020, prorogata nell'esercizio 2016-2017 al giugno 2022 ed importo del finanziamento elevato a 230 milioni di euro, era regolato a tasso variabile (Euribor 3 mesi, con un minimo di 0,75%) e spread del 6,25% ed è assistito da idonee garanzie, prestate dalle società del Gruppo che hanno beneficiato del finanziamento. Al riguardo, si precisa che Unicredit S.p.A. ha svolto l'attività di "fronting" e non era creditore ultimo del finanziamento. Tale finanziamento è stato integralmente rimborsato dalla ASR Media and Sponsorship in data 8 agosto 2019 attraverso il parziale utilizzo dei proventi

derivanti dal Prestito Obbligazionario non convertibile a tasso fisso del 5,125% con scadenza 1 agosto 2024 emesso dalla MediaCo in pari data. Nell'ambito dell'emissione del Prestito Obbligazionario, la scadenza del contratto di finanziamento Intercompany fra AS Roma e Soccer è stata modificata al 1 agosto 2025 e il tasso di interesse è stato modificato al 5,125% annuo.

- 24.400 migliaia di euro (25.980 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per il finanziamento erogato da NEEP ROMA HOLDING, a titolo di finanziamento, in diminuzione di 1.580 migliaia di euro nell'esercizio, a seguito della riclassificazione della quota con scadenza entro 12 mesi nella corrispondente voce delle passività correnti. Si fa presente che, nel mese di settembre 2019, è pervenuta una comunicazione dall'azionista di controllo, che ha dichiarato di voler destinare tale finanziamento, unitamente alla quota iscritta nelle passività correnti, pari a 4.680 migliaia di euro, alla Riserva futuro aumento del Capitale Sociale.
- 713 migliaia di euro (814 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), alla residua esposizione, con scadenza oltre 12 mesi, dei mutui erogati dall'**Istituto per il Credito Sportivo** per lavori di adeguamento del Centro Sportivo di Trigatoria, in diminuzione di 101 migliaia di euro nell'esercizio, per effetto del rigiro delle quote capitali con scadenza entro 12 mesi, nella corrispondente voce a breve termine. La quota con scadenza oltre 5 anni dei mutui è pari a 149 migliaia di euro. I finanziamenti sono regolati, sulla base di un tasso di interesse fisso, in base a normali condizioni di mercato ed assistiti da idonee garanzie a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo, compresa la fideiussione rilasciata dalla società AS Roma Real Estate Srl, per l'intero importo dei finanziamenti, a garanzia delle obbligazioni assunte nei contratti di mutuo, fino alla completa estinzione del debito.

Per il mutuo erogato nel giugno **2015**, di iniziali 447 migliaia di euro, residua un debito di 241 migliaia di euro (284 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 43 migliaia di euro, per la traslazione della quota con scadenza entro 12 mesi nella corrispondente voce di debito delle passività correnti. Il rimborso del finanziamento è previsto in n. 20 rate semestrali, decorso a novembre 2015 e scadente nel maggio 2025. Alla data del 30 giugno 2019 sono state regolarmente pagate le prime 8 rate previste dal piano di ammortamento.

Per il mutuo erogato nel marzo **2017**, di iniziali 637 migliaia di euro, residua un debito di 472 migliaia di euro (530 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 58 migliaia di euro, per la traslazione della quota con scadenza entro 12 mesi nella corrispondente voce di debito delle passività correnti. Il rimborso del finanziamento è previsto in n. 20 rate semestrali, decorso nel settembre 2017 e scadente nel marzo 2027. Alla data del 30 giugno 2019 sono state regolarmente pagate le prime 4 rate previste dal piano di ammortamento.

Nel saldo al 30 giugno 2018 era ricompreso l'importo di 25 migliaia di euro, per la residua quota non corrente del finanziamento erogato da **MPS Leasing & Factoring** relativo all'acquisizione del BUS in uso alla prima squadra, in locazione finanziaria. Il decremento di 25 migliaia di euro, registrato nell'esercizio, è dovuto alla traslazione della residua quota con scadenza entro 12 mesi nella corrispondente voce di debito delle passività correnti. Il rimborso del finanziamento di iniziali 290 migliaia di euro, contrattualmente previsto in n. 60 rate mensili, è decorso nel dicembre 2014 e scadrà nel dicembre 2019.

11. Fondo TFR benefici ai dipendenti

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o, successivamente, alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, che rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti, è determinata applicando la metodologia attuariale. Il Fondo, pari a 2.775 migliaia di euro (2.230 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registra un incremento netto di 545 migliaia di euro nell'esercizio, dovuto all'accantonamento operato nell'esercizio, per 540 migliaia di euro e per gli effetti delle valutazioni attuariali del Fondo, pari a 435 migliaia di euro. Tali incrementi sono in parte compensati da liquidazioni per dimissioni ed anticipazioni ed altri utilizzi, per 430 migliaia di euro. La movimentazione intervenuta nell'esercizio e nel precedente, viene di seguito riportata:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.2019	30.06.2018
Valori a inizio esercizio	2.230	1.850
Utilizzo per risoluzione rapporti	(246)	(213)
Anticipazioni di TFR	(29)	(64)
TFR del personale trasferito alla controllata Roma Studio	(81)	-
Altri utilizzi (Previdai, Imposta sostitutiva, quota INPS, altro)	(74)	(118)
(Utili) perdite attuariali	400	112
Interessi per rivalutazione attuariale del fondo	35	15
Accantonamento del periodo	540	648
Valori a fine esercizio	2.775	2.230

12. Debiti commerciali

Pari a 95.236 migliaia di euro (105.269 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 10.033 migliaia di euro nell'esercizio e sono nei confronti di procuratori sportivi, per 5.467 migliaia di euro (9.950 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), tenuto anche conto dell'adeguamento di 412 migliaia di euro (622 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), operato a fine esercizio per l'aggiornamento di tali debiti.

Il residuo importo, pari a 89.769 migliaia di euro (95.319 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è nei confronti di Società di calcio, per l'acquisizione di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori (DPS), effettuate nell'esercizio e nei precedenti, e risultano così composte:

(Dati in migliaia di Euro)	Calciatore	30.06.2019	Calciatore	30.06.18	Variazioni
Ajax	Kluivert	12.950	Kluivert	17.250	(4.300)
Atalanta Bergamasca	Cristante	12.500		-	12.500
Boca Juniors		-	Paredes	815	(815)
Bologna		-	Mirante	2.667	(2.667)
Chelsea		-	Salah	695	(695)
Copenhagen	Olsen	2.375		-	2.375
Dinamo Mosca		-	Vainquer	75	(75)
Dinamo Zagabria		-	Coric	1.967	(1.967)
Empoli		-	Silva Duarte	2.000	(2.000)
Feyenoord	Karsdorp	1.700	Karsdorp	5.700	(4.000)
Fluminense		-	Gerson	5.810	(5.810)
Juventus	Spinazzola	20.000		-	20.000
Internazionale		-	Santon-Zaniolo	9.500	(9.500)
Istanbul Basaksehir	Under	1.000	Under	4.950	(3.950)
Malaga	Dicombo	187	Dicombo	79	108
Paris Saint Germain	Pastore	11.714	Pastore	17.571	(5.857)
PSV Eindhoven	Strootman	212		-	212
Racing Club Lens	Bianda	2.000	Bianda	3.956	(1.956)
Sampdoria	Schick	20.000	Schick	7.500	12.500
Sassuolo	Defrel	3.750	Pellegrini-Defrel	14.583	(10.833)
Sevilla	Nzonzi	5.850		-	5.850
Torino	Peres	133	Peres	4.167	(4.034)
Premi di preparazione	Vari	-	Vari	67	(67)
Contributi di solidarietà e altri debiti	Vari	2.019	Vari	1.839	180
Totale		96.390		101.191	(4.801)
Adeguamento debiti		(6.621)		(5.872)	(749)
Totale		89.769		95.319	(5.550)

Il decremento dei debiti verso squadre di calcio, pari a 4.801 migliaia di euro, è sostanzialmente dovuto all'imputazione della quota a breve maturata nell'esercizio nella corrispondente voce delle passività correnti, compensata in parte dall'incremento per acquisizioni di DPS di calciatori registrato nell'esercizio. Il debito si compone, per 39.884 migliaia di euro (60.691 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da debiti verso squadre di calcio estere e, per 56.506 migliaia di euro (40.500 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da debiti verso squadre di calcio nazionali.

Il valore nominale dei debiti è stato adeguato per 6.621 migliaia di euro (5.872 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in relazione alla valutazione del valore aggiornato alle scadenze di pagamento,

contrattualmente previste oltre 12 mesi. Ai sensi del Principio contabile IFRS 7, si ricorda che tutti i suddetti debiti commerciali risultano non scaduti alla data del 30 giugno 2019.

13. Fondi rischi per imposte

Pari a 1.465 migliaia di euro (865 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), adeguato nell'esercizio per 600 migliaia di euro, è relativo ad accantonamenti effettuati coerentemente con il parere del consulente fiscale e destinati a fronteggiare taluni rischi di natura fiscale riconducibili a contestazioni in essere con l'Amministrazione Finanziaria, in corso di definizione con la stessa.

Si ricorda che, in relazione al contenzioso IVA per l'anno 2000, la Società ha completato, nell'agosto 2017, il pagamento rateizzato dell'importo provvisoriamente esecutivo, pari a 693 migliaia di euro, richiesto dall'Amministrazione Finanziaria, nelle more dell'esito del ricorso presentato in Cassazione nel febbraio 2016, avverso l'esito negativo della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale. In caso di esito positivo, auspicato dalla Società, le somme provvisoriamente versate dovranno essere restituite dall'Amministrazione Finanziaria, nella misura che verrà definita in sentenza.

14. Fondi per rischi e oneri

L'ammontare dei fondi rappresenta la migliore stima elaborata dagli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, degli oneri maturati a carico della società alla fine dell'esercizio e per i rischi diversi della passività potenziale derivante dai contenziosi per i quali la Società ha valutato come probabile il rischio di soccombenza. Il saldo è pari a 2.671 migliaia di euro (3.846 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 1.174 migliaia di euro nell'esercizio, e risulta così composto:

- **Fondo rischi legali:** pari a 2.671 migliaia di euro (3.782 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), costituito a fronte di alcuni procedimenti legali il cui esito è, allo stato attuale, oggettivamente incerto, e che riguardano, prevalentemente, pregressi rapporti con calciatori, procuratori, fornitori, consulenti e dipendenti. Il decremento netto registrato nell'esercizio, pari a 805 migliaia di euro, è determinato dal decremento di 1.463 migliaia di euro, a seguito della definizione di alcune posizioni nell'esercizio o per accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e rivelatisi esuberanti, compensato in parte da accantonamenti ai fondi rischi, per 352 migliaia di euro;
- **Fondo rischi previdenziali:** pari a 64 migliaia di euro, al 30 giugno 2018, risulta azzerato nell'esercizio per l'intervenuta insussistenza dei rischi di natura previdenziale (Inps – Enpals), che avevano dato origine alla sua costituzione in esercizi precedenti.

Per l'analisi dei principali contenziosi che interessano la Società, si rimanda al corrispondente paragrafo "Principali procedimenti giudiziari e contenziosi" della Relazione sulla gestione.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.18	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	30.06.19
Fondi rischi e oneri	3.846	353	(1.527)	-	2.671

15. Altri passività

Pari a 1.763 migliaia di euro, (1.503 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), originano dalla cessione pro-soluto a primari Istituti di Credito, avvenuta nell'esercizio in esame e nel precedente, del saldo attivo della campagna trasferimenti, riveniente da operazioni domestiche di compravendita dei diritti alle prestazioni sportive di calciatori, ratificate dalla Lega Nazionale Professionisti di Serie A.

In particolare, il saldo contabile è rappresentativo della maturanda quota IVA da liquidare nell'esercizio 2020-2021 e relativa a fatture attive e passive per operazioni di mercato cedute, che verranno rispettivamente emesse e ricevute alle/dalle squadre di calcio, in base alla ordinaria maturazione,

prevista dai regolamenti federali. Il corrispondente saldo al 30 giugno 2018 era invece riferito a saldi scadenti rispettivamente nell'esercizio 2019-2020, per 1.100 migliaia di euro e nell'esercizio 2020-2021, per 403 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non esistono debiti la cui esigibilità è prevista oltre cinque anni salvo quanto sopra indicato per i mutui erogati dall'Istituto del Credito Sportivo, pari a 270 migliaia di euro.

PASSIVITA' CORRENTI

Pari complessivamente a 235.433 migliaia di euro (223.950 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento netto di 11.482 migliaia di euro, nell'esercizio.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Debiti commerciali	131.249	121.781	9.468
Finanziamenti a breve termine	47.102	38.038	9.064
Debiti tributari	11.716	7.185	4.531
Debiti verso istituti previdenziali	1.164	1.233	(69)
Altre passività	44.202	55.713	(11.511)
Totale	235.433	223.950	11.483

16. Debiti commerciali

Pari complessivamente a 131.249 migliaia di euro (121.781 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento netto di 9.468 migliaia di euro, nell'esercizio.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.18	30.06.18	Variazioni
Debiti verso società di calcio	73.786	80.616	(6.830)
Debiti verso fornitori ordinari	48.878	39.780	9.098
Debiti verso imprese controllanti	37	37	-
Debiti verso imprese correlate	8.548	1.348	7.200
Totali	131.249	121.781	9.468

Debiti verso società di calcio, pari a 73.786 migliaia di euro (80.616 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi alla quota parte, esigibile entro i 12 mesi, dei debiti correlati all'acquisizione di diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori ("DPS").

Dati in migliaia di Euro)	Calciatori	30.06.19	Calciatori	30.06.18	Variazioni
Ajax	Kluivert	4.300		-	4.300
Atalanta Bergamasca	Cristante	9.500		-	9.500
Boca Juniors	Paredes	441	Paredes	441	0
Bologna		-	Mirante	1.333	(1.333)
Cagliari	Luca Pellegrini	150		-	150
Chelsea	Salah	766	Salah	579	187
Copenhagen	Olsen	2.375		-	2.375
Corinthians		-	Dodò	520	(520)
CSKA Moska		-	Doumbia	1.722	(1.722)
Dinamo Moca	Vainqueur	226	Vainqueur	150	76
Dinamo Zagabria	Coric	1.967	Coric	5.934	(3.967)
Empoli		-	Silva Duarte	2.000	(2.000)
Feyenoord	Karsdorp	4.000	Karsdorp	5.000	(1.000)
Fluminense	Gerson	5.810	Gerson	4.500	1.310
Genoa		-	Perotti	5.500	(5.500)
Internazionale		-	Juan Jesus-Santon-Zaniolo	8.500	(8.500)
Istanbul Basaksehir	Under	4.950	Under	4.450	500
Juventus	Spinazzola	9.500		-	9.500
Malaga	Dicombo	40	Dicombo	39	1
Manchester City		-	Dzeko - Kolarov	5.000	(5.000)
Maribor		-	Celar	297	(297)
Newell's Old Boys	Ponce	1.200		-	1.200

Paris Saint German	Pastore	5.857	Pastore	5.857	0
PSV Eindhoven	Strootman	242	Moreno	238	4
Racing Club del Lens	Bianda	1.956	Bianda	2.000	(44)
Sampdoria	Shick	3.500	Shick	8.000	(4.500)
Sassuolo		-	Defrel - Pellegrini	9.958	(9.958)
Sevilla	Nzonzi	13.650		-	13.650
Stoccarda		-	Rudiger	757	(757)
Torino	Peres	133	Peres	4.416	(4.283)
Tottenham		-	Fazio	1.520	(1.520)
Premi di preparazione e altri debiti verso squadre di calcio	Vari	249	Vari	340	(307)
Premi solidarietà FIFA	Vari	2.974	Vari	1.565	1.409
Totale		73.786		80.616	(6.830)

Il decremento netto, di 6.830 migliaia di euro, registrato nell'esercizio è sostanzialmente determinato da pagamenti effettuati nell'esercizio e tenuto anche conto degli incrementi determinati da investimenti effettuati nelle sessioni della campagna trasferimento e dal giroconto di debiti con scadenza entro 12 mesi, dalla corrispondente voce delle passività non correnti.

I debiti nei confronti delle società italiane, per complessivi 23.088 migliaia di euro (40.050 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) sono regolati, quasi esclusivamente, per il tramite della Lega Nazionale Professionisti, che funge da stanza di compensazione.

I debiti verso Club esteri, per 50.698 migliaia di euro (40.566 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), verranno regolati direttamente con i singoli club ed includono Premi di Solidarietà FIFA, per 2.907 migliaia di euro (1.565 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Debiti verso fornitori ordinari, pari a 48.878 migliaia di euro (39.780 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 9.098 migliaia di euro nell'esercizio. Il saldo si compone di fatture da ricevere, per 10.885 migliaia di euro (28.116 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Tale voce comprende debiti verso procuratori sportivi, per complessivi 32.284 migliaia di euro (26.985 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Ai sensi del criterio TF.01 Bis, di cui al Manuale della Licenza UEFA – edizione 2018, si fa presente che l'ammontare complessivo corrisposto nell'esercizio 2018-2019 ad agenti ed intermediari sportivi è pari a 21.591 migliaia di euro.

Gli impegni massimi rivenienti dai contratti con procuratori sportivi, con compensi condizionati, alla permanenza dei calciatori ammontano complessivamente a 9.080 migliaia di euro (10.865 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), come da seguente prospetto:

Compensi a procuratori sportivi	30.06.19	30.06.18
(Dati in migliaia di Euro)		
- Stagione sportiva 2018-2019	-	3.380
- Stagione sportiva 2019-2020	3.400	3.490
- Stagione sportiva 2020-2021	3.580	2.500
- Stagione sportiva 2021-2022	1.600	1.295
- Stagione sportiva 2022-2023	800	200
Totale	9.080	10.865

Tali impegni tengono conto delle operazioni di mercato perfezionate dopo la chiusura dell'esercizio nella sessione estiva della Campagna trasferimenti, e sono determinati sulla base dei contratti vigenti, nell'ipotesi di permanenza di tutti i calciatori presso la Società. Rappresentano, pertanto, l'importo massimo teorico dovuto. La sostenibilità di tali impegni è assicurata dall'ammontare non significativo degli stessi, in ragione del valore atteso dei ricavi di esercizio.

Debiti verso imprese controllanti, pari a 37 migliaia di euro (37 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) sono relativi al *Service agreement*, in essere con la NEEP Roma Holding S.p.A.

Debiti verso imprese correlate, pari a 8.548 migliaia di euro (1.348 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 7.200 migliaia di euro nell'esercizio, sono composti:

- **A.S. Roma Real Estate Srl**, 625 migliaia di euro (1.074 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per canoni di locazione del Complesso Immobiliare di Trigoria, relativi all'ultima frazione dell'esercizio;
- **Soccer Sas**, 4.979 migliaia di euro (75 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per rapporti commerciali intrattenuti nell'esercizio;
- **AS Roma SPV GP, LLC**, 258 migliaia di euro (199 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per servizi di consulenza direzionale;
- **ASR Media and Sponsorship**, 2.686 migliaia di euro, per rapporti commerciali sorti nell'esercizio.

17. Finanziamenti a breve termine

Pari a 47.102 migliaia di euro (38.038 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento netto di 9.064 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente dovuto a nuove erogazioni di finanziamenti da imprese controllate e correlate ed al maggior ricorso a linee di fido concesse da primari Istituti di credito, compensato, in parte, dal minor utilizzo di pagamenti con carte di credito.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Finanziamenti bancari	22.520	20.218	2.302
Finanziamenti da imprese controllanti	4.680	-	4.680
Finanziamenti da imprese correlate	19.782	16.883	2.899
Carte di credito	120	937	(817)
Totale	47.102	38.038	9.064

Finanziamenti bancari, pari a 22.520 migliaia di euro (20.218 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) sono relativi, per:

- 22.388 migliaia di euro (20.063 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), all'esposizione verso primari Istituti di credito per utilizzo di linee di credito ed affidamenti di conto corrente accordati e regolati a condizioni correnti di mercato, in aumento di 2.325 migliaia di euro nell'esercizio;
- 107 migliaia di euro (104 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per mutui erogati nel giugno 2015 e nel marzo 2017 dall'Istituto per il Credito Sportivo e utilizzati per lavori di adeguamento del Centro Sportivo di Trigoria, come meglio descritti nella corrispondente voce delle passività non correnti, cui si rimanda.
- 25 migliaia di euro (51 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per la quota a breve del finanziamento erogato nel dicembre 2014 da MPS Leasing & Factoring per l'acquisizione, in locazione finanziaria, del BUS sociale in uso alla prima squadra. Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente corrisposte n.12 rate mensili e, complessivamente, n.54 dall'iniziale erogazione, oltre al maxi canone iniziale. Pertanto, residua il versamento di n.6 rate mensili, che si concluderà nel dicembre 2019.

Finanziamenti da imprese controllanti, pari a 4.680 migliaia di euro, sono relativi a versamenti effettuati da NEEP ROMA HOLDING S.p.A., di cui 3.100 migliaia di euro nell'esercizio. Nella voce è confluito l'importo di 1.580 migliaia di euro, a seguito della traslazione della quota con scadenza entro 12 mesi dalla corrispondente voce delle passività non correnti.

Per tali finanziamenti non sono maturati interessi alla chiusura dell'esercizio, poiché è contrattualmente previsto che maturano interessi solo al raggiungimento di una predeterminata

redditività da parte del Gruppo NEEP Roma Holding, applicando un tasso di interesse, che comunque non potrà essere superiore al 10%, e dipendente, in ciascun anno, dall'entità del risultato economico consolidato del Gruppo NEEP.

Si fa presente che, nel mese di settembre 2019, l'azionista di controllo ha convertito tale finanziamento, unitamente alla quota iscritta nelle passività non correnti, pari a 24.400 migliaia di euro, in Riserva conto futuro aumento del Capitale Sociale.

Finanziamenti da imprese correlate, pari a 19.782 migliaia di euro (16.883 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), erogati nel giugno 2017 da ASR Media and Sponsorship Srl, a seguito della ulteriore erogazione alla partecipata del finanziamento, sottoscritto inizialmente nel 2015 con Goldman Sachs International per il finanziamento del Gruppo AS Roma. Il saldo al 30 giugno 2019, in aumento di 2.899 migliaia di euro, per nuove erogazioni e parziali rimborsi effettuati nell'esercizio, è comprensivo di interessi maturati a fine esercizio, per 1.642 migliaia di euro (1.129 migliaia di euro, al 30 giugno 2018). Tale finanziamento è regolato ad un tasso di interesse variabile, in linea con le condizioni di mercato praticate per tale tipologia di finanziamenti, ed alle medesime condizioni riservate dal finanziatore della partecipata.

Carte di credito, pari a 120 migliaia di euro (937 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo a pagamenti di forniture di servizi effettuate a fine esercizio, mediante utilizzo di carte di credito aziendali rilasciate da primari operatori del settore, il cui regolamento è avvenuto successivamente al 30 giugno 2019, sulla base delle condizioni di pagamento contrattualmente previste.

18. Debiti tributari

Pari a 11.716 migliaia di euro (7.185 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), con un incremento netto di 4.531 migliaia di euro nell'esercizio, risultano così composti:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Irpef	6.254	5.510	744
Irap	5.461	1.672	3.789
Altri tributi	1	3	(2)
Totali	11.716	7.185	4.531

Alla data di chiusura dell'esercizio, i debiti tributari sono costituiti da:

- **IRPEF**: pari a 6.254 migliaia di euro di euro (5.510 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per ritenute operate in qualità di sostituti d'imposta su emolumenti corrisposti nel mese di giugno 2019, il cui versamento è avvenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- **IRAP**: pari a 5.461 migliaia di euro (1.672 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è dovuto, per 8.360 migliaia di euro (7.450 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), alla stima delle imposte maturate nell'esercizio, al netto di acconti versati per 2.976 migliaia di euro (5.778 migliaia di euro, al 30 giugno 2018). Si fa presente che, dopo la chiusura dell'esercizio, è stato effettuato un ulteriore versamento di 4.547 migliaia di euro, a titolo di secondo acconto IRAP e tributi accessori, al 30 giugno 2019;
- **Altri tributi**: pari a 1 migliaia di euro (3 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi all'imposta di rivalutazione TFR ed imposte di registro notificate a fine esercizio.

Si ricorda che la società, in virtù dell'adesione alla procedura di liquidazione di Gruppo, regola i versamenti IVA con la controllante NEEP Roma Holding S.p.A., unitamente ad altre entità correlate;

In virtù del regolare versamento di imposte e tributi, non risultano debiti tributari scaduti alla data della presente relazione.

19. Debiti verso Istituti previdenziali

Pari a 1.164 migliaia di euro (1.233 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), risultano così composti:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
INPS (dipendenti e collaboratori)	991	1.133	(142)
Previdai	13	24	(11)
INAIL	160	76	84
Totali	1.164	1.233	(69)

Si fa presente che i contributi previdenziali e le ritenute operate ai lavoratori dipendenti e collaboratori, unitamente alla quota di spettanza della Società, vengono regolarmente versati nei termini di legge.

INPS, pari a 991 migliaia di euro (1.133 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 142 migliaia di euro nell'esercizio è relativo, per 567 migliaia di euro (455 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), a contributi maturati su retribuzioni differite (ferie, 13^a mensilità e ROL). Il residuo importo pari a 424 migliaia di euro (678 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo, per 395 migliaia di euro (607 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), a contributi maturati nel mese di giugno 2019, regolarmente versati nel mese di luglio e, per 29 (71 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), a contributi rateizzati.

INAIL, pari a 160 migliaia di euro (76 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo ad accertamenti effettuati a fine esercizio su retribuzioni differite e premi 2019 rateizzati, con scadenza prevista nel secondo semestre 2019.

20. Altre passività

Pari a 44.202 migliaia di euro (55.713 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un decremento netto di 11.511 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente dovuto alla minor incidenza dei debiti verso entità correlate e dei risconti passivi. Tale incremento trova parziale compensazione nell'incremento dei debiti verso personale, compagnie assicurative, enti di settore ed altri debiti.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Debiti verso dipendenti e tesserati	32.758	30.145	2.613
Debiti verso collaboratori	45	-	45
Debito verso CONI Servizi	1.329	838	491
Emolumenti Organi Sociali	525	525	-
Debiti verso controllanti	261	2.232	(1.971)
Debiti verso entità correlate	715	7.902	(7.187)
Debiti per cessione crediti pro-soluto	1.423	3.739	(2.316)
Premi assicurativi	1.175	764	411
Anticipazioni da clienti e altri debiti	272	86	186
Debiti verso FAIFC (fine carriera tesserati)	82	69	13
Risconti passivi	5.617	9.413	(3.796)
Totale	44.202	55.713	(11.511)

Debiti verso dipendenti e tesserati, pari a 32.758 migliaia di euro (30.145 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 2.613 migliaia di euro nell'esercizio, si compongono per:

- 30.378 migliaia di euro (27.991 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da emolumenti spettanti al personale tesserato, per la mensilità di giugno 2019. Sono altresì ricompresi nella voce premi individuali maturati nella stagione sportiva in esame, al raggiungimento di prefissati obiettivi sportivi ed incentivi all'esodo del personale tesserato non più in forza nella società;
- 2.380 migliaia di euro (2.154 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da emolumenti spettanti al personale direttivo, amministrativo e di sede, di cui 2.003 migliaia di euro (1.658 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per ferie e quota parte della 13^a mensilità ed altre retribuzioni differite, maturate a fine esercizio.

Debiti verso Sport e Salute (già CONI Servizi), pari a 1.329 migliaia di euro (838 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi a canoni per la concessione in uso dello Stadio Olimpico, in occasione delle gare casalinghe, nonché le spese di illuminazione dell'impianto ed addebiti per danni causati dai tifosi alle strutture dello Stadio ed altri servizi, maturati a fine esercizio, di cui 513 migliaia di euro (481 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per fatture da ricevere.

Emolumenti Organi Sociali, pari a 525 migliaia di euro (525 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi a compensi spettanti agli Amministratori indipendenti, determinati sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017.

Debiti verso controllanti, pari a 261 migliaia di euro (2.232 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 1.971 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi al saldo IVA a debito nei confronti della controllante NEEP Roma Holding S.p.A., in virtù della liquidazione IVA di Gruppo, cui ha aderito la Società da gennaio 2017.

Debiti verso entità correlate, pari a 715 migliaia di euro (7.902 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 7.187 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi a trasferimenti di saldi attivi alla Società da parte di entità correlate, nell'ambito del Consolidato IVA cui le società hanno aderito dal gennaio 2017. In particolare il saldo è interamente nei confronti di Stadio TDV (462 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Si ricorda che nell'esercizio è stato regolato il saldo in essere al 30 giugno 2018, di 7.440 migliaia di euro, relativo al debito verso MediaCo per incassi di crediti commerciali da parte della Società da trasferire alla partecipata, in virtù degli adempimenti contrattualmente previsti, nell'ambito del contratto di finanziamento in essere con MediaCo.

Debiti per cessione crediti pro-soluto, pari a 1.423 migliaia di euro (3.739 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), derivano dalla cessione pro-soluto a primari Istituti di Credito, avvenuta in esercizi precedenti, del saldo attivo, verso squadre di calcio per la campagna trasferimenti dei DPS, certificato dalla Lega Nazionale Professionisti di Serie A. In particolare, il saldo contabile è rappresentativo della maturanda quota IVA da liquidare relativa a fatture attive e passive, per operazioni di mercato oggetto di cessione, che verranno rispettivamente emesse e ricevute nella stagione sportiva 2019-2020, in base alla ordinaria maturazione, nel rispetto dei regolamenti della FIGC.

Debiti per Premi assicurativi, pari a 1.175 migliaia di euro (764 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) sono relativi, a premi dovuti per l'ultima rata periodica dell'esercizio e per il conguaglio a debito dovuto alla regolazione dei premi, determinata a fine esercizio, per inserimenti ed esclusioni dalle coperture assicurative di personale tesserato intervenute nell'arco dell'intero esercizio.

Anticipazioni da clienti e altri debiti, pari a 272 migliaia di euro (86 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), di importo singolarmente non significativo, in aumento di 186 migliaia di euro nell'esercizio.

Risconti passivi, pari a 5.617 migliaia di euro (9.413 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 3.796 migliaia di euro nell'esercizio, principalmente per l'assenza di risconti per diritti televisivi e per proventi da gare amichevoli di pre-campionato ed alla minore incidenza di risconti per abbonamenti e di altri proventi diversi.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18	Variazioni
Abbonamenti Stadio	5.086	5.307	(221)
Diritti Audiovisivi	-	3.477	(3.477)
Proventi da amichevoli estive	-	513	(513)
Proventi per cessioni temporanee di DPS	443	-	443
Altri risconti passivi	88	116	(28)
Totale	5.617	9.413	(3.796)

- **Abbonamenti Stadio**, pari a 5.086 migliaia di euro (5.307 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi a proventi per abbonamenti alle gare casalinghe che saranno disputate allo Stadio Olimpico per il Campionato di Serie A e le competizioni UEFA della stagione sportiva 2019-2020, in flessione nell'esercizio per la dinamica di sottoscrizione dei titoli di accesso.

- **Proventi da cessioni temporanee di DPS**, pari a 443 migliaia di euro sono relativi alla quota di proventi di competenza dell'esercizio successivo per la cessione temporanea dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore Bruno Peres al Sao Paulo, per una durata di 18 mesi, decorsa dal 1° luglio 2018.
- **Altri risconti passivi**, pari a 88 migliaia di euro (116 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 28 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi, per 56 migliaia di euro (104 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), a proventi, conseguiti in via anticipata, per Campus estivi e Academy tenutisi nel mese di luglio e per 31 migliaia di euro (12 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), dal risconto di altri proventi minori.

Si ricorda che al 30 giugno 2018 erano ricompresi nel saldo i risconti attivi per **Diritti Audiovisivi**, pari a 3.477 migliaia di euro, relativi alla fatturazione, effettuata in via anticipata alla LNP Serie A nel marzo 2018, quale acconto dei diritti audiovisivi spettanti nella stagione 2018-2019 ed i risconti attivi per **Proventi da amichevoli estive**, pari a 513 migliaia di euro, relativi alla fatturazione in via anticipata, a fine esercizio precedente, della prima rata dei proventi riconosciuti per la partecipazione al Torneo ICC 2018, disputato in USA nel mese di luglio 2018.

CONTO ECONOMICO

Prima di passare al commento delle singole voci, si segnala che, una completa analisi dell'andamento economico e gestionale della Società, è riportata nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.

RICAVI D'ESERCIZIO

I **Ricavi d'esercizio**, al netto dei risultati della gestione operativa del parco calciatori, sono pari a 204.072 migliaia di euro (219.758 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 15.686 migliaia di euro nell'esercizio, principalmente per minori proventi conseguiti dalla partecipazione al torneo UEFA Champions League. I Ricavi d'esercizio risultano così composti:

	Esercizio 30.06.2019		Esercizio 30.06.2018	
	Euro/000	%	Euro/000	%
Ricavi da Gare	66.284	32,48%	77.219	35,14%
Altri Ricavi e Proventi:				
- Sponsorizzazioni	18.035	8,84%	6.000	2,73%
- Diritti televisivi e diritti d'immagine	105.366	51,63%	121.343	55,22%
- Altri	14.387	7,05%	15.196	6,91%
Totale Altri Ricavi	137.788	67,52%	142.539	64,86%
Totale Ricavi di Esercizio	204.072	100,00%	219.758	100,00%

La Società rileva ricavi dall'adempimento dell'obbligazione di fare sia "at point in time" che "over time", come riepilogato dalla tabella sottostante per tipologie di prodotto:

30.06.2019	Sponsorizzazioni	Ricavi da Gare; Altri	Diritti televisivi e diritti d'immagine	Totale
Adempimento delle obbligazioni di fare				
<i>At a point in time</i>		68.769	25.106	93.875
<i>Over time</i>	18.035	11.902	80.260	110.197
	18.035	80.671	105.366	204.072

21. Ricavi da gare

I **Ricavi da gare**, pari al 30 giugno 2019 a complessivi 66.284 migliaia di euro (77.219 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per biglietteria e abbonamenti ed altri proventi, registrano un decremento di 10.935 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile alla minor incidenza dei proventi derivanti dalla partecipazione alla UEFA Champions League. La suddivisione dei Ricavi da gare, per competizione disputata, distinti tra incontri in casa e fuori casa, è esposta nella seguente tabella:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19				30.06.18			
	In casa	Fuori casa	Altro	Totale	In casa	Fuori casa	Altro	Totale
Campionato	11.496	-	-	11.496	11.598	-	-	11.598
UEFA Champions League	8.171	-	32.617	40.788	14.584	-	38.248	52.832
TIM CUP - Coppa Italia	239	92	-	331	242	-	-	242
Gare amichevoli	-	1.767	-	1.767	118	3.510	-	3.628
Totale	19.906	1.859	32.617	54.382	26.542	3.510	38.248	68.300
Abbonamenti	11.902	-	-	11.902	8.919	-	-	8.919
Totale	31.808	1.859	32.617	66.284	35.461	3.510	38.248	77.219

In particolare, le gare ufficiali disputate dalla prima squadra nei due periodi posti a confronto sono riportate nel seguente prospetto:

	30.06.2019			30.06.2018		
	In casa	Fuori casa	Totale	In casa	Fuori casa	Totale
Campionato Serie A TIM	19	19	38	19	19	38
Coppa Italia TIM Cup	1	1	2	1	-	1
UEFA Champions League	4	4	8	6	6	12
Totali	24	24	48	26	25	51

Campionato di Serie A, i proventi per biglietteria ed abbonamenti, risultano complessivamente in crescita di 2.881 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i **Ricavi da biglietteria**, pari a 11.496 migliaia di euro (11.598 migliaia di euro al 30 giugno 2018), risultano sostanzialmente invariati. I **Ricavi da abbonamenti** delle gare di Campionato di Serie A, pari a 11.902 migliaia di euro (8.919 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 2.983 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. In particolare, la campagna abbonamenti della stagione sportiva 2018-2019 ha fatto registrare la sottoscrizione di n. 26.447 abbonamenti (inclusi i Premium Seats), a fronte di n. 21.973 abbonamenti sottoscritti nella stagione sportiva 2017/2018.

UEFA Champions League, pari a 40.788 migliaia di euro (52.832 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 12.044 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto all'eliminazione della prima squadra agli ottavi di finale della competizione contro il Porto, a fronte della disputa della semifinale contro il Liverpool, nello scorso esercizio. Si compongono, per 8.171 migliaia di euro (14.632 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da incassi da biglietteria e abbonamenti e, per 32.617 migliaia di euro (38.200 migliaia di euro al 30 giugno 2018), da bonus di partecipazione (cd. *participation bonus* e *performance bonus*). Nel saldo sono inoltre ricompresi i proventi riconosciuti dalla UEFA, pari a 51 migliaia di euro (48 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per la partecipazione al Torneo Youth League da parte della squadra primavera, a margine della competizione maggiore.

TIM Cup, pari a 331 migliaia di euro (242 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 89 migliaia di euro nell'esercizio, per la disputa degli ottavi di finale con la Virtus Entella e dei quarti di finale persi con la Fiorentina, a fronte della sola gara degli ottavi di finale, persa con il Torino, nella Stagione Sportiva 2017-2018.

Gare amichevoli, pari a 1.767 migliaia di euro (3.628 migliaia di euro al 30 giugno 2018), risultano in diminuzione di 1.861 migliaia di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e derivano dalla partecipazione alla tournée estiva in USA. Si ricorda che nell'esercizio precedente era

stato conseguito il provento di 2.000 migliaia di euro, per il bonus contrattualmente previsto e riconosciuto a seguito della mancata disputa di una partita amichevole, mentre gli altri proventi derivavano: dalla partecipazione al torneo ICC svolto negli USA; dalle gare amichevoli effettuate in Europa contro Siviglia e Celta Vigo e dalla gara domestica, disputata con il Chapecoense.

22. Altri ricavi

Pari a 137.788 migliaia di euro (142.539 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), ed al 67% dei Ricavi d'esercizio, registrano un decremento di 3.606 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, con una modificata incidenza delle singole componenti alla formazione degli stessi. In particolare, si compongono:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Sponsorizzazioni	18.035	6.000
Proventi da Diritti audiovisivi	105.366	121.343
Altri	14.387	15.196
Totale	137.788	142.539

Sponsorizzazioni, pari a 18.035 migliaia di euro (6.000 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 12.035 migliaia di euro nell'esercizio, derivano da contratti di partnership pluriennali relativi alla sponsorizzazione della maglia e di indumenti sportivi della prima squadra stipulati con Qatar Airways, Hyundai Motors e Betway. In particolare, l'accordo con la compagnia aerea Qatar Airways, divenuto "*Main Global Partner*" e *Sponsor* di maglia ufficiale della Prima Squadra, è valido fino al 30 giugno 2021 e prevede un corrispettivo pari a 11.000 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, oltre una serie di bonus tra loro cumulativi, che verranno riconosciuti al raggiungimento di specifici obiettivi sportivi, a fronte di 6.000 migliaia di euro, conseguiti nell'esercizio 2017-2018. I residui proventi, relativi a contratti perfezionati nell'esercizio, sono stati riconosciuti da Hyundai Motors, per 3.035 migliaia di euro e da Betway, per 4.000 migliaia di euro.

Proventi da diritti audiovisivi, pari a complessivi 105.366 migliaia di euro (121.343 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 15.977 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto della minore incidenza dei proventi derivanti dalla partecipazione all'UEFA Champions League.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Diritti Centralizzati LNP Serie A	78.402	73.937
Diritti Audiovisivi Tim Cup	906	273
Diritti Audiovisivi UEFA	25.106	45.602
Proventi accessori LNP Serie A	952	1.531
Totali	105.366	121.343

- **Diritti centralizzati LNP Serie A**, pari a 78.402 migliaia di euro (73.937 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita 4.465 migliaia di euro, sono relativi al Campionato di Serie A ed alla TIM Cup, gestiti e commercializzati in forma centralizzata dalla LNP Serie A, e liquidati alla Società sia dalle emittenti radiotelevisive che dalla LNP Serie A.
- **Diritti audiovisivi Tim Cup**, pari a 906 migliaia di euro (273 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 633 migliaia di euro nell'esercizio, per il maggior numero di gare disputate nel torneo, vengono riconosciuti direttamente dalla LNP Serie A, in relazione al numero di gare disputate.
- **Diritti audiovisivi UEFA**, pari a 25.106 migliaia di euro (45.602 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 20.496 migliaia di euro nell'esercizio e sono relativi alla partecipazione alla UEFA Champions League 2018-2019. La flessione è principalmente riferita al minor numero di gare disputate nella corrente stagione, a seguito della eliminazione agli ottavi di finale della competizione, a fronte della semifinale disputata nell'esercizio precedente. Inoltre, si segnala che la

quota di market pool maturata al 30 giugno 2019, è stata determinata sulla base della diversa modalità di distribuzione delle risorse finanziarie, adottata dalla UEFA dalla corrente stagione, a vantaggio delle *performance* sportive dei Club, con conseguente incremento dei ricavi da gara.

Proventi accessori LNP Serie A, pari a 952 migliaia di euro (1.531 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono riconosciuti dalla LNP Serie A per la commercializzazione alle emittenti televisive del segnale televisivo delle partite di Campionato di Serie A della Stagione Sportiva 2018-2019.

Altri, pari a 14.387 migliaia di euro (15.196 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 809 migliaia di euro, nell'esercizio, sostanzialmente imputabile alla minore incidenza di alcuni proventi accessori e non ricorrenti.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Proventi LNP Serie A	2.734	2.086
Indennizzi assicurativi infortuni calciatori	3.203	5.114
Riaddebiti e proventi ad entità correlate	3.603	3.705
Campus estivi	294	350
Ritiri estivi	-	325
Scuola Calcio	561	501
Addebiti di materiale sportivo	275	219
Utilizzo fondi rischi	1.527	1.231
Sopravvenienze attive	1.369	232
Biglietti trasferte internazionali	277	682
Proventi tessera del tifoso	153	149
Altri proventi diversi	391	602
Totale	14.387	15.196

Proventi LNP Serie A, pari a 2.734 migliaia di euro (2.086 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 296 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi alla quota parte, di competenza di A.S. Roma, di proventi collettivi accessori di natura non audiovisiva, riconosciuti alle squadre di Serie A, sulla base di parametri prestabiliti.

Indennizzi assicurativi, pari a 3.203 migliaia di euro (5.114 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 1.911 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi a rimborsi di infortuni occorsi a nostri tesserati e liquidati dalla Compagnia assicurativa nell'esercizio o immediatamente dopo la chiusura dello stesso.

Addebiti ad entità correlate, pari a 3.603 migliaia di euro (3.705 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in decremento di 102 migliaia di euro nell'esercizio, sono nei confronti di:

- Soccer SAS, per 3.037 migliaia di euro (3.062 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per addebiti di servizi prestati nell'ambito dell'accordo quadro e *Service Agreement* in essere;
- Soccer SAS, per 180 migliaia di euro (360 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), quale corrispettivo dovuto, per la gestione delle attività di Roma Radio, acquisite dalla Società e concesse dal secondo semestre dell'esercizio precedente alla partecipata;
- Soccer SAS, per 143 migliaia di euro, quale riaddebito di costi sostenuti nell'esercizio dalla Società per conto della partecipata;
- Roma Studio Srl, per 20 migliaia di euro, quale riaddebito di costi sostenuti nell'esercizio dalla Società per conto della controllata;
- AS Roma SPV LLC, per 163 migliaia di euro (201 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per il riaddebito di spese sostenute nell'esercizio, relative alla progettazione e realizzazione del nuovo stadio;
- ASR Media and Sponsorship Srl, per 86 migliaia di euro (82 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relativi, per 76 migliaia di euro (72 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), al riaddebito di servizi finanziari connessi all'operazione di rifinanziamento del debito sottoscritto dalla partecipata con

Goldman Sachs e Unicredit Spa. Il residuo importo di 10 migliaia di euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è relativo alla quota annuale spettante, in relazione al contratto di *Service Agreement* in essere.

Utilizzi fondi rischi, pari a 1.527 migliaia di euro (1.231 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono conseguenti alla valutazione di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, ritenuti esuberanti in virtù della valutazione dei contenziosi legali in essere a fine esercizio e tenuto anche conto degli esiti dei contenziosi legali intervenuta nell'esercizio.

Sopravvenienze attive, pari a 1.369 migliaia di euro (232 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relative ad esiti favorevoli di accordi transattivi con fornitori ed alla intervenuta insussistenza di debiti di funzionamento, ovvero, al maggior importo di proventi di competenza di esercizi precedenti.

Biglietti gare internazionali, pari a 277 migliaia di euro (682 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) sono relativi alla vendita, senza margine, di biglietti di gare a nostri tifosi per le trasferte dei tornei UEFA Champions League, che trovano il corrispondente costo negli Oneri diversi di gestione.

Altri proventi diversi, pari a 391 migliaia di euro (602 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) sono relativi alla vendita, a proventi accessori o non ricorrenti. Principalmente per la locazione di aree, per il rimborso di costi dalla FIGC, a seguito di convocazioni di calciatori del Settore giovanile, per oneri ribaltati a terzi, per la fatturazione di KIT a scuole calcio e per ed altri proventi di importo singolarmente non significativo.

COSTI OPERATIVI

I **Costi operativi**, al netto dei risultati della gestione operativa del parco calciatori, sono pari a 333.279 migliaia di euro (264.448 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 68.831 migliaia di euro (+26%), rispetto all'esercizio precedente, con una mutata incidenza delle singole componenti.

23. ACQUISTI MATERIE DI CONSUMO

Pari a 3.894 migliaia di euro (3.446 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), di cui 126 migliaia di euro da Soccer Sas, risultano in crescita di 448 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Indumenti sportivi e materiale tecnico	2.418	2.337
Divise sociali	283	333
Materiale vario di consumo	1.193	776
Totali acquisti	3.894	3.446

Gli acquisti di indumenti sportivi e materiale tecnico, pari a 2.418 migliaia di euro (2.337 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 81 migliaia di euro, sono relativi, per 2.373 migliaia di euro (1.988 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), alla fornitura dallo sponsor tecnico NIKE per tutte le squadre dell'AS Roma e, per 45 migliaia di euro (349 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) all'acquisto di altri materiali ed indumenti sportivi.

Gli acquisti di divise sociali pari a 283 migliaia di euro (333 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relativi alle forniture effettuate prevalentemente dallo sponsor *Hugo Boss*, in virtù degli accordi commerciali in essere, mentre gli acquisti di materiale vario di consumo, pari a 1.193 migliaia di euro (776 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi, in particolare, a cancelleria, carburanti, toner, componenti hardware, medicinali e materiale sanitario ed altro materiale di consumo.

24. Spese per servizi

Pari a 51.789 migliaia di euro (36.141 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 15.648 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, risultano così composti (nell'analisi vengono riportati tra parentesi i corrispondenti dati al 30 giugno 2018):

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Costi per tesserati	1.575	1.542
Costi per attività sportiva	6.090	5.641
Costi specifici tecnici	6.325	6.336
Costi vitto, alloggio, locomozione e trasferte	1.894	2.254
Spese assicurative	7.123	5.804
Amministrative e generali	16.030	11.113
Spese di pubblicità e promozione	12.752	3.451
Totale	51.789	36.141

Costi per tesserati, pari a 1.575 migliaia di euro (1.542 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 33 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi a spese per allenamenti, ritiri e tournee della prima squadra e del settore giovanile.

Costi per attività sportiva, pari a 6.090 migliaia di euro (5.641 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 449 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si compongono di:

- costi per la partecipazione ed organizzazione di gare, per 540 migliaia di euro (570 migliaia di euro al 30 giugno 2018), ed includono, tra l'altro, spese organizzative e logistiche di eventi sportivi, servizi prestati allo stadio da Vigili del Fuoco, manutenzione campi sportivi, spese per il settore giovanile;
- costi del personale addetto al controllo accessi e sorveglianza allo Stadio, alla Sede Sociale e per altri servizi inerenti gare ed allenamenti, per 2.123 migliaia di euro (1.830 migliaia di euro al 30 giugno 2018);
- danni causati alle strutture dello Stadio Olimpico di Roma, in occasione delle gare casalinghe disputate dalla prima squadra, per 158 migliaia di euro (173 migliaia di euro al 30 giugno 2018);
- oneri e commissioni riconosciute a VIVA TICKET, per servizi di vendita automatizzata di biglietteria e abbonamenti delle gare casalinghe dell'AS Roma e commissioni vendita tessera Away, per 1.075 migliaia di euro (1.385 migliaia di euro al 30 giugno 2018);
- prestazioni mediche ed assistenza sanitaria, per 2.194 migliaia di euro (1.683 migliaia di euro al 30 giugno 2018).

Costi specifici tecnici, pari a 6.325 migliaia di euro (6.336 migliaia di euro al 31 marzo 2018), in flessione di 11 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si compongono di costi per:

- consulenze sportive, per 4.145 migliaia di euro (4.796 migliaia di euro al 30 giugno 2018) in diminuzione di 651 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, e relative ad oneri per prestazioni professionali rese da procuratori sportivi e condizionate alla permanenza dei calciatori;
- collaborazioni tecniche per 866 migliaia di euro (610 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) per la prima squadra, il settore giovanile e scuole calcio;
- organizzazione e coordinamento di campus estivi, scuole di calcio, osservazione dei calciatori ed altri costi specifici, per 1.314 migliaia di euro (930 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 384 migliaia di euro nell'esercizio.

Costi di vitto, alloggio e locomozione, pari a 1.894 migliaia di euro (2.254 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 360 migliaia di euro nell'esercizio, sono sostanzialmente relativi a

spese per trasferte della Prima squadra per le gare di Campionato Serie A e per la partecipazione alla UEFA Champions League, nonché per le attività del Settore Giovanile che, da quest'esercizio include anche la sezione femminile.

Spese assicurative, pari a 7.123 migliaia di euro (5.804 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 1.319 migliaia di euro nell'esercizio, per il maggior valore del patrimonio aziendale assicurato, costituito prevalentemente dal parco calciatori, sono relative, per 6.632 (5.395) migliaia di euro, alla copertura dei rischi infortuni, vita e delle spese sanitarie e, per 491 (409) migliaia di euro, ad assicurazioni diverse, relative principalmente alla coperture assicurative degli impianti di Trigoria e Olimpico, personale Steward, partecipanti ai Campus estivi, Amministratori, Staff medico, dipendenti e collaboratori e D&O per amministratori e personale direttivo.

Spese generali ed amministrative, pari a 16.030 migliaia di euro (11.113 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 4.571 migliaia di euro nell'esercizio, per la maggior incidenza delle spese per consulenze professionali, per manutenzioni e di borsa, risultano principalmente composte da:

- **Spese per consulenze e servizi professionali**, pari a 10.220 migliaia di euro (6.136 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 4.084 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, includono, tra l'altro, onorari a professionisti esterni, per 6.236 (3.366), comprensivi del compenso riconosciuto ad AS Roma SPV GP LLC, per servizi di consulenza strategica e direzionale, pari a 763 (707) migliaia di euro, ed i compensi riconosciuti a NEEP Roma Holding, per 60 (60) migliaia di euro, per servizi Corporate prestati dalla controllante. Nella voce sono inoltre ricompresi, onorari legali e notarili per 1.161 (1.131) migliaia di euro; consulenze commerciali, assicurative, informatiche, fotografiche, fiscali e del lavoro, per il residuo importo di 2.823 (1.639) migliaia di euro.
- **Manutenzione - gestione sede sociale e centro sportivo**, pari a 1.789 migliaia di euro (1.327 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 462 migliaia di euro nell'esercizio, sono sostanzialmente relative a spese di gestione, comprensive di utenze e servizi, oltre alla manutenzione ordinaria del centro sportivo di Trigoria.
- **Spese manutenzione e gestione hardware, software e sito internet**, pari a 590 migliaia di euro (580 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono sostanzialmente relative a spese per assistenza, manutenzione e gestione delle reti aziendali, dei siti web, dei social-network aziendali, del software per applicazioni commerciali e amministrative.
- **Spese per assemblee, societarie e di borsa**, pari a 300 migliaia di euro (100 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono sostanzialmente relative a spese per Assemblee, gestione titoli ed per altri adempimenti, nonché i compensi riconosciuti alla Consob per contributi di vigilanza e per spese relative all'aumento del capitale sociale.
- **Spese per trasporti e trasferte**, pari a 1.661 migliaia di euro (1.737 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) registrano un decremento di 76 migliaia di euro nell'esercizio e sono relative ad attività istituzionali e commerciali.
- **Emolumenti al Consiglio di Amministrazione**, pari a 150 migliaia di euro (150 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono riconosciuti ai Consiglieri di Amministrazione indipendenti, in base alla delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2017.
- **Spese per la Revisione legale**, pari a 231 migliaia di euro (184 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), comprendono gli onorari spettanti a Deloitte & Touche (BDO Italia Spa, nell'esercizio precedente), pari a 187 migliaia di euro, in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2018, oltre a spese e contributo di vigilanza. La parte residua per 44 migliaia di euro sono onorari corrisposti a BDO Italia Spa, per attività espletate nell'esercizio.
- **Emolumenti Collegio Sindacale**, pari a 94 migliaia di euro (95 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2017 e i Compensi all'Organismo di Vigilanza, pari a 24 migliaia di euro (24 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

Spese pubblicitarie e promozionali, pari a 12.752 migliaia di euro (3.451 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 9.301 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Nel

saldo sono ricompresi servizi prestati da Soccer Sas per 9.945 migliaia di euro (469 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 9.476 migliaia di euro nell'esercizio, comprensivi dei servizi forniti dalla partecipata in relazione contratti di sponsorizzazione in essere con Qatar, Hyundai e Betway, decorsi dalla stagione sportiva 2018-2019.

Sono inoltre ricompresi nella voce le spese relative alla gestione delle attività dell'area ospitalità presso lo Stadio Olimpico, pari a 837 migliaia di euro (934 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), di cui 381 migliaia di euro (365 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per servizi prestati dalla Soccer Sas.

Il residuo importo, pari a 2.391 migliaia di euro (2.413 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo ad investimenti effettuati in relazione a spese eventi, per il sito WEB, per piattaforme di social network e di comunicazione (Facebook, Twitter, You Tube, etc.); alle iniziative promozionali a mezzi di promozione diretta che si aggiungono al più tradizionale ricorso ai mezzi di comunicazione e di promozione, quali la pubblicità su quotidiani, radio, taxi per fini istituzionali e commerciali.

25. Spese per godimento beni di terzi

Pari a 8.963 migliaia di euro (8.907 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 56 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, sono così composti:

- Oneri per la concessione in uso dello Stadio Olimpico, e delle strutture commerciali annesse, per 3.514 migliaia di euro (3.650 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), derivano dal contratto in essere con CONI Servizi per la concessione in uso dello Stadio Olimpico ed è comprensivo delle spese di illuminazione e della quota variabile derivante dalla commercializzazione dell'area ospitalità (Premium Seat e Welcome Area). Si fa presente che tali costi vengono riaddebitati alla Soccer SAS, per 2.540 (2.540) migliaia di euro, quale utilizzatore finale della struttura, per le attività commerciali dalla stessa espletate;
- Canoni di locazione del Complesso Immobiliare di Trigoria, riconosciuti ad A.S. Roma Real Estate, per 2.700 migliaia di euro (2.700 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in virtù del contratto sottoscritto, con efficacia dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2024. Si fa presente che tali costi vengono riaddebitati alla Soccer SAS, per 360 (360) migliaia di euro, quale utilizzatore finale di parte della struttura. Si fa infine presente che, tale locazione è stata contabilmente trattata, in applicazione ai Principi IAS/IFRS, come leasing operativo, sia con riferimento a quella del terreno, che del fabbricato e delle strutture sovrastanti, avendo gli Amministratori ritenuto che non sussistessero i presupposti per la classificazione del contratto come leasing finanziario;
- Affitto Campi di calcio e strutture sportive, per 487 migliaia di euro (429 migliaia di euro, al 30 giugno 2017), destinati all'attività del Settore Giovanile, della Scuola calcio e della Roma Femminile. In particolare il centro sportivo federale "Giulio Onesti", concesso da CONI Servizi dal 2014, il centro sportivo delle Tre Fontane ed il Centro Sportivo Petriana - Pio XI.
- Noleggi di computer, licenze software, autoveicoli, attrezzature strumentali, attrezzature sanitarie, ed altri noleggi per 2.262 migliaia di euro (2.128 migliaia di euro, al 30 giugno 2018).

I canoni di locazione sono generalmente prefissati nel loro ammontare. In taluni casi sono indicizzati al costo della vita (ISTAT), ad esempio per lo Stadio Olimpico, che non presenta significativi scostamenti annuali in quanto negativo negli ultimi esercizi. Pertanto, non esistono canoni di locazione potenziali, ovvero basati sul valore di un parametro che cambi per motivi diversi dal passare del tempo; infine, si ricorda che i contratti di locazione non impongono specifiche restrizioni.

26. Spese per il personale

Pari a 176.908 migliaia di euro (152.454 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 24.454 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente dovuto alla maggior incidenza del costo del personale tesserato, conseguente alla gestione del *turnover* degli atleti e dello Staff tecnico. Si fa presente che il costo del personale è comprensivo di incentivi all'esodo e bonus, riconosciuti al personale tesserato e dipendente, per il raggiungimento di prefissati obiettivi sportivi, conseguiti nella stagione sportiva in esame.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19			30.06.18		
	Tesserati	Altri Dipendenti	Totale	Tesserati	Altri Dipendenti	Totale
Salari e stipendi	161.589	8.205	169.794	137.755	8.489	146.244
Oneri sociali	3.084	2.336	5.420	2.773	2.286	5.059
T.F.R.	-	540	540	-	648	648
Altri costi	1.154	-	1.154	503	-	503
Totale	165.827	11.081	176.908	141.031	11.423	152.454

Costo del personale tesserato, pari a 165.827 migliaia di euro (141.031 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), con un incremento di 24.796 migliaia di euro nell'esercizio, si compone: (i) per 161.589 migliaia di euro (137.755 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da retribuzioni fisse, premi individuali ed incentivi all'esodo; (ii) per 3.084 migliaia di euro (2.773 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da oneri sociali ed assicurativi; (iii) per 1.154 migliaia di euro (503 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) da versamenti al Fondo Faic e trattamenti di quiescenza similari (fine carriera per tesserati).

In particolare, il costo del personale tesserato si compone di una componente fissa, corrisposta in quote costanti nei dodici mesi dell'esercizio, e della componente variabile, costituita dai bonus individuali riconosciuti ai singoli calciatori e allo staff tecnico, sulla base del raggiungimento di determinati obiettivi sportivi, di cui si tiene conto nell'ambito della definizione dei budget di spesa annuali. Relativamente alla componente variabile dei contratti, si segnala che gli impegni massimi per la stagione 2020/2021, derivanti dalla partecipazione alle competizioni nazionali, sono pari a 14,5 milioni di euro, in caso di vittoria del Campionato di serie A e qualificazione diretta alla UEFA Champions League 2020/21, e 2,7 milioni di euro, in caso di vittoria della Tim Cup.

Non si riportano invece gli impegni massimi rivenienti dai risultati sportivi derivanti dalla partecipazione alle competizioni internazionali, in quanto di importo ritenuto non significativo se correlato ai rispettivi ricavi generati dal risultato che ne determina la maturazione.

Infine, per gli esercizi successivi al 2020-2021, la stima dei possibili impegni connessi ai compensi variabili, riconosciuti ai tesserati e personale direttivo, non è quantificabile con ragionevole attendibilità in quanto connessa alla mutevole composizione della rosa nelle diverse stagioni sportive future.

Costo del personale non tesserato, pari a 11.081 migliaia di euro (11.423 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registra un decremento di 342 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente imputabile alle politiche retributive ed organizzative della società. Il personale in forza a fine esercizio e mediamente in forza si compone di:

	30.06.19		30.06.18	
	Media annua	Fine esercizio	Media annua	Fine esercizio
Calciatori	56	55	54	53
Allenatori	94	106	79	89
Altro personale tecnico	62	66	49	55
Totale Personale Tecnico	212	227	182	197
Dirigenti	9	9	11	11
Impiegati	62	63	54	48
Operai	4	4	5	7
Totale Dipendenti non tesserati	75	76	70	66

27. Altri costi

Pari a 7.113 migliaia di euro (6.100 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 1.013 migliaia di euro nell'esercizio, sostanzialmente per la maggior incidenza degli addebiti ad entità correlate e degli oneri per mutualità gare TIM Cup.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Oneri tributari indiretti	526	822
Transazioni, vertenze legali e contenziosi	2.595	81
Altri oneri di gestione:		
- Costi accesso segnale radiotelevisivo	958	1.063
- Contributi, ammende, spese LNP-FIGC-UEFA	1.362	1.355
- Mutualità incassi gare TIM Cup	108	109
- Addebiti da entità correlate	75	73
- Costo per acquisti biglietti gare in trasferta	277	680
- Erogazioni liberali	651	973
- Penalità contrattuali	112	287
- Altri oneri di gestione	449	657
Totale altri oneri di gestione	3.992	5.197
Totale	7.113	6.100

Oneri tributari indiretti, pari a 526 migliaia di euro (822 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 296 migliaia nell'esercizio, sono relativi per: 122 (281) migliaia di euro, a IVA per mancata rivalsa su titoli di accesso omaggio; 268 (433) migliaia di euro, a sanzioni per ritardati versamenti di imposte e ritenute fiscali, a seguito della definizione di contenziosi tributari, ovvero, per il ricorso a ravvedimenti operosi; 62 (49) migliaia di euro, a imposte comunali per servizi e smaltimento di rifiuti; 74 (59) migliaia di euro, ad altre tasse e imposte dell'esercizio (bollo, registro locazione, concessioni governative, imposte comunali, CCIAA, contributo AGCOM).

Transazioni, vertenze legali e contenziosi, pari a 2.595 migliaia di euro (81 migliaia di euro, al 30 giugno 2016), registrano un incremento di 2.514 migliaia di euro e sono sostanzialmente relativi all'esito negativo di transazioni e vertenze legali definite nell'esercizio, con riferimento a rapporti commerciali o di lavoro.

Altri oneri di gestione, pari a 3.992 migliaia di euro (5.197 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un decremento netto di 1.205 migliaia di euro e si compongono di:

- **Costi di accesso del segnale televisivo**, pari a 958 migliaia di euro (1.063 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) sono relativi, per 955 (750) migliaia di euro, a costi di produzione del segnale televisivo per il Campionato di Serie A e TIM Cup della stagione 2018-2019, addebitati da Soccer Sas. Nell'esercizio precedente erano contabilizzati costi di produzione del segnale televisivo per il Campionato di Serie A e TIM Cup della stagione 2017-2018, per 313 migliaia di euro, addebitati direttamente dalla LNP Serie A. A fronte di tale oneri sono stati riconosciuti dalla LNP Serie A corrispondenti proventi per la commercializzazione centralizzata del segnale TV pari a 951 migliaia di euro (1.531 migliaia di euro, al 30 giugno 2018). Sono infine ricompresi nella voce i costi di produzione del segnale radio, per 3 migliaia di euro, addebitati da VOXON TV.
- **Contributi, ammende e spese da LNP-FIGC-UEFA**, pari a 1.362 migliaia di euro (1.355 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 27 migliaia di euro nell'esercizio, si riferiscono a contributi per il funzionamento della LNP Serie A, spese, tasse d'iscrizione ai campionati, ammende ed altri costi che vengono addebitati dalla LNP Serie A, sulla base di delibere assunte dagli organi collegiali o in virtù di regolamenti federali.
- **Mutualità per ricavi da gare TIM Cup**, pari a 108 migliaia di euro (109 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi alla quota di ricavi netti da biglietteria spettante alle squadre ospitate per le gare di TIM Cup.
- **Oneri da riaddebitare ad entità correlate**, pari a 75 migliaia di euro (73 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi a servizi professionali sostenuti dalla Società e successivamente ribaltati alla ASR Media e Sponsorship Srl connessi all'operazione di rifinanziamento del debito, sottoscritto dalla partecipata con Goldman Sachs e Unicredit.
- **Costi per acquisti biglietti gare in trasferta**, pari a 277 migliaia di euro (680 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi a biglietti per le gare in trasferta, in particolare della UEFA Champions

League, acquistati dai Club ospitanti e rivenduti ai nostri tifosi che seguono la squadra in trasferta. A fronte di tali costi vengono conseguiti corrispondenti ricavi, iscritti nella voce Altri proventi diversi.

- **Erogazioni liberali**, pari a 651 migliaia di euro (973 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 322 migliaia di euro nell'esercizio, sono prevalentemente relative alla contribuzione a favore della Fondazione Roma Cares Onlus per consentire alla stessa il perseguimento di attività di carattere umanitario e di interesse sociale, in particolare, per il sostegno di enti ospedalieri progetti umanitari e di sensibilizzazione sociale.
- **Penalità contrattuali**, pari a 122 migliaia di euro (287 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relative all'onere per la risoluzione anticipata di un contratto commerciale con durata pluriennale.
- **Altri oneri diversi**, pari a 449 migliaia di euro (657 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 208 migliaia di euro nell'esercizio, sono sostanzialmente relativi a costi per omaggi, oneri di utilità sociale, abbonamenti TV, contributi associativi, sanzioni amministrative, spese di gestione del parco auto, spese per organizzazione di eventi.

28. Ammortamenti e svalutazioni

Pari a complessivamente 84.613 migliaia di euro (57.400 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 27.213 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, risultano così composti:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.632	56.810
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	607	215
Svalutazione di crediti correnti	374	375
Totale	84.613	57.400

Ammortamenti di Immobilizzazioni Immateriali, pari a 83.632 migliaia di euro (56.810 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono composti, per 83.059 migliaia di euro (56.342 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da ammortamenti di diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, in crescita di 26.717 migliaia di euro nell'esercizio, per la dinamica degli investimenti registrata nei diritti, descritta nella corrispondente voce della Situazione patrimoniale-finanziaria e tenuto anche conto dell'adeguamento dei DPS per la l'adeguamento dei debiti verso squadre di calcio con esigibilità oltre 12 mesi. L'ammortamento delle Altre immobilizzazioni immateriali, pari a 573 migliaia di euro (468 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 105 migliaia di euro, nell'esercizio, e si riferiscono a licenze software, ramo d'azienda ed altre immobilizzazioni immateriali.

Ammortamenti di Immobilizzazioni Materiali, pari a 607 migliaia di euro (215 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 392 migliaia di euro nell'esercizio. Per i relativi dettagli si rimanda ai commenti delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale.

Svalutazioni di crediti correnti, pari a 374 migliaia di euro (375 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relative, per 230 migliaia di euro (355 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), ad accantonamenti ai fondi svalutazione crediti commerciali e diversi per crediti di dubbia esigibilità. Sono stati inoltre effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti ordinari per ulteriori 90 migliaia di euro, a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 9. Il residuo importo, di 54 migliaia di euro (20 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo a perdite su crediti realizzate nell'esercizio.

29. Ricavi netti da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori

La gestione del parco calciatori dell'AS Roma ha determinato, nell'esercizio, un risultato netto positivo pari a 132.328 migliaia di euro (45.922 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 86.406 migliaia di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così determinato:

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.2019			30.06.2018		
	Ricavi	Oneri	Totale	Ricavi	Oneri	Totale
Plusvalenze/Minusvalenze e svalutazioni	130.080	(1.323)	128.757	63.464	(9.522)	53.942
Proventi/Oneri solidarietà FIFA	602	(3.535)	(2.933)	102	(162)	(60)
Cessioni temporanee DPS	2.204	(18)	2.186	1.151	(5.990)	(4.839)
Premi carriera, preparazione, addestramento e formazione tecnica	20	(386)	(366)	-	(646)	(646)
Altri proventi e oneri	15.356	(10.672)	4.684	4.845	(7.320)	(2.475)
Totale	148.262	(15.934)	132.328	69.562	(23.640)	45.922

Ricavi da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori, pari a complessivi 148.262 migliaia di euro (69.562 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 78.700 migliaia di euro, rispetto all'esercizio, sostanzialmente imputabile alla maggior incidenza delle plusvalenze realizzate ed al miglioramento degli altri proventi della gestione sportiva.

Plusvalenze realizzate, pari a 130.080 migliaia di euro (63.464 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in aumento di 66.616 migliaia di euro nell'esercizio, risultano così composte, nei due esercizi a confronto:

Cessioni 2018-2019 (valori in /000)	Società cessionaria	Valore di Cessione	Valore netto contabile	Plusvalenza realizzata
Alisson	Liverpool	62.500	(4.894)	57.606
Gyomber	Perugia	500	(438)	62
Manolas	Napoli	36.000	(4.876)	31.124
Pellegrini L.	Juventus	22.000	(903)	21.097
Ponce	Spartak Mosca	3.000	(1.510)	1.490
Radonjic	Stella Rossa	2.700	(789)	1.911
Romagnoli	Spartak Mosca	3.000	-	3.000
Strootman	Olympique Marseille	24.375	(7.129)	17.246
Totale Plusvalenze		154.075	(20.539)	133.536
Adeguamento IFRS 9				(3.456)
Totale Plusvalenze nette				130.080

Cessioni 2017-2018 (valori in /000)	Società cessionaria	Valore di Cessione	Valore netto contabile	Plusvalenza realizzata
Calabresi	Bologna	200	(136)	64
Dicombo	Pescara	800	(70)	730
Mario Rui	Napoli	8.837	(6.711)	2.126
Nainggolan	Inter	38.000	(6.088)	31.912
Skorupski	Bologna	9.000	(494)	8.506
Emerson Palmieri	Chelsea	19.283	(1.636)	17.647
Tumminello	Atalanta	5.000	(512)	4.488
Vainquer	Antalysport	500	(204)	296
Totale Plusvalenze		81.620	(15.852)	65.768
Adeguamento IFRS 9				(2.304)
Totale Plusvalenze nette				63.464

Proventi per cessioni temporanee, pari a 2.204 migliaia di euro (1.151 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un incremento di 1.053 migliaia di euro e si riferiscono alla cessione dei DPS dei calciatori Rezan Corlu (Lyngby Boldklub A/S), Sadiq (Rangers FC Ltd), Bruno Peres (Sao Paulo FC), Defrel (Sampdoria) e Gerson (Fiorentina).

Premi carriera, preparazione, addestramento e formazione tecnica, pari a 20 migliaia di euro, sono riconosciuti da altre squadre di Serie A per la formazione di calciatori del settore giovanile.

Altri proventi, pari a 15.356 migliaia di euro (4.844 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono relativi, per 15.039 migliaia di euro (4.044 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), a bonus riconosciuti da squadre di calcio, relativamente al trasferimento dei calciatori: Alisson e Salah (Liverpool), Rudiger (Chelsea), Dicombo (Pescara), Mario Rui (Napoli), Ponce (AEK), Politano (Sassuolo) e Di Mariano (Novara). Il residuo importo, di 383 migliaia di euro (800 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), è relativo al provento riconosciuto dalla FIFA per la partecipazione di nostri tesserati ed ex tesserati ai mondiali di Russia 2018, per la misura eccedente a quanto accertato nell'esercizio precedente.

Oneri da gestione dei diritti pluriennali prestazioni calciatori, pari complessivamente a 15.934 migliaia di euro (23.640 migliaia di euro al 30 giugno 2018), registrano un decremento di 7.706 migliaia di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Minusvalenze, pari a 1.323 migliaia di euro (9.522 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in diminuzione di 8.199 migliaia di euro nell'esercizio, sono determinate, per 77 migliaia di euro, dalle seguenti cessioni a titolo definitivo di DPS, intervenute nell'esercizio:

Cessioni 2018-2019 (Valori in Euro /000)	Società cessionaria	Valore di Cessione	Valore netto contabile	Minusvalenze Realizzate
Corlu Rezan	Brondby	35	(67)	(32)
Ricci Matteo	Spezia Calcio	1	(46)	(45)
Totale minusvalenze per operazioni 2018-2019		36	(113)	77

Inoltre, si è provveduto ad adeguare a fine esercizio la valutazione dei DPS dei calciatori sulla base del *fair value* per l'importo di 1.246 migliaia di euro, di cui 29 migliaia di euro (3.026 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) per operazioni di mercato effettuate nei mesi di luglio e agosto 2019, derivanti da cessioni e risoluzioni contrattuali riferite ai tesserati R. Cargnellini (Modena) e N. Buso (Virtus Entella).

Si riportano ai fini comparativi i corrispondenti valori delle minusvalenze realizzate nell'esercizio precedente:

Cessioni 2017-2018 (Valori in Euro /000)	Società cessionaria	Valore di Cessione	Valore netto contabile	Minusvalenze Realizzate
Doumbia	Sporting Lisbona	3.088	(5.422)	(2.334)
Falasco	Avellino	90	(110)	(20)
Iturbe	Tijuan	3.830	(7.277)	(3.447)
Moreno	Real Sociedad	5.700	(6.101)	(401)
Zukanovic	Genoa	1.500	(1.794)	(294)
Totale minusvalenze per operazioni 2017-2018		14.208	(20.704)	(6.496)

Si ricorda inoltre, che nel mese di luglio e agosto 2018, erano state realizzate minusvalenze, contabilizzate in via anticipata al 30 giugno 2018, derivanti da cessioni e risoluzioni contrattuali, per 3.026 migliaia di euro e riferite ai tesserati Castan, Mendez, Ganea, Ombiongo e Hmaidat.

Oneri di solidarietà FIFA, pari a 3.535 migliaia di euro (162 migliaia di euro al 30 giugno 2018), sono dovuti, in base alla normativa FIFA, per il trasferimento internazionale di DPS. In particolare, sono riferiti, per 3.162 migliaia di euro, alla solidarietà dovuta in relazione alla cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive del calciatore Alisson al Liverpool FC. Il residuo importo, pari a 374 migliaia di euro, è relativo ai contributi di solidarietà spettanti per la cessione dei DPS di Salah e Rudiger al Liverpool FC, Radonjic alla Stella Rossa, Ponce allo Spartak Mosca e Doumbia allo Sporting Lisbona.

Oneri per cessioni temporanee di DPS, pari a 18 migliaia di euro, sono relativi all'acquisizione temporanea dei DPS di un calciatore brasiliano per la squadra primavera. Nell'esercizio precedente gli oneri, pari a 5.990 migliaia di euro, si riferivano principalmente all'acquisizione temporanea dei DPS dei calciatori Defrel (Sassuolo) e Shick (Sampdoria).

Premi carriera, preparazione, addestramento e formazione tecnica, pari a 386 migliaia di euro (646 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 260 migliaia di euro nell'esercizio, sono riconosciuti a squadre di calcio dilettantistiche per la formazione di calciatori del settore giovanile.

Altri oneri della gestione calciatori, pari a 10.672 migliaia di euro (7.320 migliaia di euro al 30 giugno 2018), in crescita di 3.352 migliaia di euro nell'esercizio, si compongono, per 4.252 migliaia di euro (1.680 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), da oneri accessori contrattualmente previsti per l'acquisizione di DPS e di bonus contrattualmente riconosciuti alle squadre di provenienza, in sede di successiva cessione dei diritti alle prestazioni sportive del calciatore, ad altri team. Il residuo importo di 6.420 migliaia di euro (5.639 migliaia di euro al 30 giugno 2018), è relativo a commissioni riconosciute ad intermediari sportivi, per attività svolte per conto della società nell'ambito delle operazioni di trasferimento dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori.

Le informazioni supplementari richieste dalla Covisoc-FIGC a commento di tale voce di bilancio, con indicazione delle singole transazioni intervenute nell'esercizio (valori in migliaia di euro), vengono riportate sinteticamente in apposita tabella, allegata alle presenti Note Illustrative.

30. Accantonamenti per rischi

Sono stati effettuati Accantonamenti ai fondi rischi, per adeguarli a fine esercizio, sulla base della stima di potenziali contenziosi e vertenze legali e fiscali, pari a 600 migliaia di euro (546 migliaia di euro al 30 giugno 2018). In particolare, gli accantonamenti operati sono riferibili a contestazioni emerse a seguito di verifiche fiscali effettuate dalla Direzione Regionale delle Entrate nell'esercizio, che potrebbero originare contenziosi tributari solo in caso di negativo esito dei contraddittori in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

31. Oneri finanziari netti

La Gestione finanziaria, negativa per 17.403 migliaia di euro (14.349 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), registra un incremento di 3.054 migliaia di euro, dovuto principalmente alla crescita degli oneri finanziari in misura superiore, rispetto al corrispondente incremento registrato nei proventi finanziari, in particolare per la dinamica dei Proventi ed Oneri derivanti dall'attualizzazione dei crediti / debiti commerciali.

(Dati in migliaia di Euro)	30.06.19	30.06.18
Proventi da ASR Media and Sponsorship Srl	1.212	1.425
Interessi attivi su c/c bancari	4	3
Proventi su cambi	11	100
Proventi finanziari per adeguamento crediti/debiti commerciali	2.525	871
Altri proventi finanziari	71	4
Totale Proventi finanziari	3.823	2.403
Interessi passivi c/c bancari	(276)	(611)
Interessi mutui bancari	(32)	(37)
Interessi finanziamenti da partecipate	(11.184)	(11.762)
Interessi passivi Leasing	(3)	(5)
Interessi passivi Factoring	(1.505)	(547)
Oneri finanziari per adeguamento crediti/debiti commerciali	(5.492)	(2.384)
Interessi passivi adeguamento fondo TFR	(35)	(15)
Interessi passivi squadre di calcio	(354)	(782)
Interessi passivi verso altri	(60)	(37)
Commissioni bancarie, di factoring ed altri oneri	(2.232)	(523)
Perdite su cambi	(55)	(49)
Totale Oneri finanziari	(21.226)	(16.752)
Totale Proventi (Oneri) finanziari netti	(17.403)	(14.349)

Proventi finanziari, pari a 3.823 migliaia di euro (2.403 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 1.520 migliaia di euro nell'esercizio, si compongono di:

- Proventi da ASR Media and Sponsorship S.p.A., pari a 1.212 migliaia di euro (1.425 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relativi al dividendo di competenza di AS Roma deliberato dalla partecipata, a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio, chiuso al 30 giugno 2018;
- Proventi su cambi, pari a 11 migliaia di euro (100 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relativi a differenze cambi attive, a seguito del regolamento di transazioni commerciali in valuta estera, operate principalmente in dollari USA;
- Proventi per adeguamento crediti/debiti commerciali, pari a 2.525 migliaia di euro (871 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), determinati dall'attualizzazione di debiti commerciali con scadenza di pagamento contrattualmente prevista oltre a 12 mesi e dalla rivalutazione di crediti commerciali, adeguati in esercizi precedenti, principalmente verso squadre di calcio, per l'acquisizione di diritti alle prestazioni sportive di calciatori;
- Altri proventi finanziari, per 75 migliaia di euro (7 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relativi principalmente per interessi riconosciuti dalla UEFA su un deposito a garanzia. Includono inoltre interessi attivi su conti correnti bancari e per la rivalutazione della polizza TFR, in essere con Generali.

Oneri finanziari, pari a 21.226 migliaia di euro (16.752 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 4.474 migliaia di euro nell'esercizio, si compongono di Interessi passivi maturati nell'esercizio per:

- Affidamenti su conti correnti bancari, per 276 migliaia di euro (611 migliaia di euro, al 30 giugno 2018);
- Mutui erogati dall'Istituto di Credito Sportivo per 32 migliaia di euro (37 migliaia di euro, al 30 giugno 2018);
- Finanziamento da partecipate, per 11.184 migliaia di euro (11.762 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), si riferiscono per 10.669 (10.669) migliaia di euro al finanziamento erogato da Soccer Sas nel febbraio 2015, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione delle attività commerciali e rifinanziamento dei debiti finanziari, con conseguente estinzione delle preesistenti linee di finanziamento a breve termine. Il residuo importo, pari a 515 (1.093) migliaia di euro, è relativo all'ulteriore tranche di finanziamento erogato da ASR Media and Sponsorship S.p.A. nel giugno 2017;
- Leasing del Bus aziendale, per 3 migliaia di euro (5 migliaia di euro, al 30 giugno 2018);
- Factoring, per 1.505 migliaia di euro (547 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relativi alla cessione di crediti verso squadre di calcio a primari Istituti di Credito, con la formula pro-soluto;
- Oneri finanziari per adeguamento crediti/debiti commerciali, pari a 5.492 migliaia di euro (2.384 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono determinati dall'attualizzazione di crediti commerciali con scadenza di pagamento contrattualmente prevista oltre 12 mesi e della rivalutazione di debiti commerciali, adeguati in esercizi precedenti, principalmente verso agenti e verso squadre di calcio, per l'acquisizione di diritti alle prestazioni sportive di calciatori;
- Adeguamento Fondo TFR del personale dipendente, per 35 migliaia di euro (15 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), quale componente finanziaria conseguente alla valutazione attuariale in base allo IAS 19, effettuata da società professionale specializzata, appositamente incaricata;
- Squadre di calcio, per 354 migliaia di euro (782 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relativi a dilazioni concesse nel pagamento delle rate inizialmente previste, in relazione alle operazioni di mercato effettuate con Club esteri;
- Interessi passivi verso altri, per 60 migliaia di euro (37 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono relativi ad interessi di mora verso fornitori ed a interessi per rateizzazioni di imposte e contributi.

Commissioni bancarie ed altri oneri, per 2.232 migliaia di euro (523 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in crescita di 1.709 migliaia di euro nell'esercizio, sono relativi a:

- Commissioni factoring per 2.052 migliaia di euro (266 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relative alla cessione pro-soluto dei crediti verso società di calcio;
- Oneri e servizi bancari per 107 migliaia di euro (136 migliaia di euro, al 30 giugno 2018);
- Commissioni bancarie, per 73 migliaia di euro (121 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), relative a servizi di pagamento e di incasso a mezzo POS e carte di credito;

Perdite su cambi, per 55 migliaia di euro (49 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) derivano da operazioni commerciali effettuate prevalentemente in dollari USA.

32. Imposte correnti

Nell'esercizio sono state accertate Imposte sul reddito per 5.116 migliaia di euro (5.184 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in diminuzione di 68 migliaia di euro rispetto al 30 giugno 2018.

Descrizione	30.06.2019	30.06.2018	Differenze
Imposte correnti			
-IRES	0	0	0
-IRAP	(8.360)	(7.450)	(910)
Totale imposte correnti	(8.360)	(7.450)	(910)
Imposte esercizi precedenti	29	(34)	63
Imposte differite e anticipate	0	0	0
Proventi da consolidato fiscale	3.215	2.300	915
TOTALE	(5.116)	(5.184)	68

IRAP, le imposte maturate al 30 giugno 2019 sono pari a 8.360 migliaia di euro (7.450 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), in aumento di 910 migliaia di euro, per il maggior imponibile fiscale conseguito nell'esercizio.

IRES, la Società, dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2015, ha aderito al Consolidato Nazionale di Gruppo, posto in essere dalla controllante NEEP Roma Holding. In virtù di tale adesione è stato contabilizzato il provento, pari a 3.215 migliaia di euro (2.300 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), per effetto del trasferimento alla Controllante di perdite fiscali, conseguite nell'esercizio in esame.

Si evidenzia inoltre che la Società, a far data dall'esercizio chiuso al 30.06.2018, ha rinnovato irrevocabilmente l'adesione per il periodo 30.06.2018 - 30.06.2020, in qualità di controllata, in presenza dei requisiti prescritti, congiuntamente alla consolidante NEEP Roma Holding S.p.A. ed altre Società dalla medesima controllate, al regime di tassazione di cui agli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R. (c.d. Consolidato Nazionale). Si segnala che l'opzione irrevocabile ha durata per tre esercizi sociali e che nessuna interruzione si è verificata nel periodo di validità della stessa.

Con riferimento all'IRES, si evidenzia che l'aliquota effettiva è pari a zero, tenuto conto che non è stato conseguito un imponibile fiscale, in conseguenza del risultato negativo di esercizio, che determina l'insorgenza di perdite fiscali, utilizzate parzialmente nell'esercizio dal Gruppo NEEP Roma Holding, nell'ambito del Consolidato Nazionale di Gruppo.

Sono inoltre ricompresi nella voce l'adeguamento positivo del credito IRES trasferito alla Controllante nell'esercizio precedente, pari a 19 migliaia di euro (negativo per 36 migliaia di euro, al 30 giugno 2018) ed il conguaglio IRAP, attivo per 10 migliaia di euro (2 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), emersi dalla dichiarazione IRAP per i redditi 2017-2018, presentata nel dicembre 2018.

Si segnala, con riferimento al periodo d'imposta chiuso al 30.06.2019, che la Società è esclusa dalla disciplina delle società non operative per espressa previsione contenuta nell'art. 30 della Legge 23 dicembre 1994 n. 724, essendo quotata al mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana Spa.

Sulle perdite fiscali di esercizi precedenti, e sulle altre differenze temporanee deducibili (fondi rischi e fondo svalutazione crediti), la Società avrebbe potuto calcolare imposte differite attive. Prudenzialmente, tali imposte non sono state rilevate in ragione della non prevedibilità, al momento, di alcuni elementi reddituali, in specie relativi alla gestione operativa del parco calciatori, che potrebbero influenzare il risultato economico dei prossimi esercizi.

La tabella che segue mostra le differenze temporanee ai fini IRES che avrebbero potuto generare imposte anticipate. In ottemperanza al principio della prudenza dettato dall'art. 2423 bis del Codice Civile non sono state iscritte imposte anticipate non essendo attualmente possibile prevedere in quali esercizi si annulleranno in tutto o in parte le relative differenze temporanee deducibili e, conseguentemente, se e quando sarebbero assorbite da eventuali redditi imponibili o da differenze temporanee imponibili.

Si riporta di seguito la ricostruzione delle principali differenze temporanee, nonché delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle perdite fiscali trasferite al consolidato, al netto degli utilizzi effettuati, che avrebbero potuto generare imposte anticipate.

	30.06.2019		30.06.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (24%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (24%)
Imposte anticipate virtuali IRES:				
- Perdite fiscali esercizi precedenti	216.246	51.899	216.246	51.899
- Perdite fiscali trasferite al consolidato	94.747	22.739	75.258	18.062
- Eccedenza interessi passivi	7.872	1.889	19.248	4.620
- Eccedenza ACE	7.981	1.915	7.819	1.877
- Accantonamenti per rischi e oneri	2.671	641	3.845	923
- Svalutazione crediti	1.368	328	994	238
TOTALE	330.885	79.411	323.410	77.619
Imposte anticipate rilevate	-	-	-	-
Imposte anticipate non rilevate	-	79.411	-	77.619

Non sono stati rilevati, nel presente esercizio e/o nei precedenti, ricavi e/o proventi che costituiranno future variazioni in aumento dell'imponibile fiscale.

Inoltre, sull'ammontare complessivo degli accantonamenti per rischi ed oneri sono state conteggiate e non iscritte anche le imposte differite correlate all'I.R.A.P., applicando l'aliquota del 4,82%, per un importo complessivo di euro 129 mila per l'esercizio in esame e di euro 185 mila per il precedente esercizio. Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo al 30 giugno 2019:

Perdita prima delle imposte	(14.882)
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi generate nell'esercizio	906
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(16.078)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(2.833)
Reddito imponibile	(32.888)
Perdita fiscale non utilizzata dalla consolidante	(19.489)
Perdita fiscale utilizzata dalla consolidante	(13.399)
Imposte sul reddito dell'esercizio (Provento da consolidato fiscale)	(3.215)

Non è stata predisposta una riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva IRES alla luce dell'assenza di reddito imponibile. Segue, infine, il prospetto con la determinazione dell'imponibile IRAP:

	30.06.2019
Risultato Operativo	2.521
Totale	2.521
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	122
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(4.552)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	182.074
Contributi INAIL	(424)
Deduzione per cuneo fiscale	(1.770)
Deduzione apprendisti, CFL e addetti R&S	(181)
Deduzione residua dipendenti tempo indeterminato	(4.227)
Imponibile IRAP	173.441
IRAP corrente per l'esercizio	8.360

Segue, infine, il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva IRAP al 30.06.2019:

ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	4,82%
---------------------------------------	--------------

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:

- Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(8,70%)
- Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	348,11%
- Deduzioni spettanti	(12,62%)

ALIQUOTA EFFETTIVA	331,61%
---------------------------	----------------

33. Perdita netta base per azione

La perdita per azione (base), di 0,0318 euro (0,0467 euro, al 30 giugno 2018), è determinata dividendo il risultato dell'esercizio, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie A.S. Roma in circolazione nell'esercizio in esame, pari a n. 628.882.320 a fronte di n. 403.907.215, dell'esercizio precedente, tenuto conto dell'intervenuto aumento del capitale sociale, perfezionatosi in data 21 giugno 2018, con la sottoscrizione di n. 231.312.432 azioni ordinarie di nuova emissione.

Si fa presente, infine, che nei periodi in esame non esistono azioni ordinarie potenzialmente emettibili, in particolare non esistono piani di *stock option* e di *stock grant.*, pertanto la perdita diluita per azione coincide con la perdita base per azione.

34. Altre componenti della perdita di esercizio complessiva

Negative per 400 migliaia di euro, al 30 giugno 2019 (negative per 113 migliaia di euro, al 30 giugno 2018), sono rappresentative dell'adeguamento attuariale, iscritto direttamente nella voce di Patrimonio Netto relativa alla riserva benefici dipendenti, a seguito della periodica valutazione del TFR effettuata da periti esterni e qualificati.

Impegni

I principali contratti di locazione commerciale in essere al 30 giugno 2019, si riferiscono in particolare alla concessione in uso dello Stadio Olimpico ed alla locazione del Centro Sportivo di Trigoria. Al 30 giugno 2019 gli impegni residui, per canoni di locazione da corrispondere, ammontano complessivamente a circa 32,4 milioni di euro. Si precisa, inoltre, che la Società non ha impegni in essere per garanzie prestate a terzi.

* * *

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN RELAZIONE ALLA COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

il Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) in ragione della delibera dell'Assemblea degli azionisti di AS Roma S.p.A. assunta il 26 ottobre 2018, che ha stabilito la copertura integrale delle perdite separate complessive risultanti dal bilancio al 30 giugno 2018, pari a Euro 54.343.264, mediante l'utilizzo del corrispondente importo della Riserva sovrapprezzo azioni, che, pertanto, è stata ridotta ad Euro 21.003.204.
- (ii) in ragione della delibera dell'Assemblea degli azionisti di AS Roma S.p.A. assunta in data 24 giugno 2019 che, alla luce della perdita netta separata dei primi nove mesi dell'esercizio 2018/19, pari a Euro 23.393.204,83, e al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 2446 del codice civile, ha deliberato la copertura integrale delle perdite registrate al 30 marzo 2019 attraverso la Riserva sovrapprezzo azioni, pari a Euro 21.003.204,06; attraverso la Riserva azionisti c/futuro aumento Capitale, pari a Euro 13.321,37; e attraverso la Riserva legale, pari a Euro 1.986.536,59. Per l'importo residuo della perdita pari ad Euro 390.142,81, è stato ridotto il capitale sociale, che risulta pertanto pari ad Euro 93.942.205,19. Ad esito di tale deliberazione assembleare, è stata costituita una Riserva Coperture Perdite Infrannuali per Euro 23.393.204,83;
- (iii) preso atto che il risultato economico della Società al 30 giugno 2019 registra una perdita d'esercizio pari a Euro 19.998.899,76.

ritiene opportuno proporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di A.S. Roma S.p.A. di coprire la perdita d'esercizio registrata al 30 giugno 2019 pari ad Euro 19.998.899,76, mediante compensazione per un pari importo a valere sulla Riserva Coperture Perdite Infrannuali che, per l'effetto, sarà ridotta ad Euro 3.394.305,07.

INFORMATIVA RELATIVA AI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli art. 2497-bis e 2497-ter c.c., al fine di fornire la necessaria informativa e pubblicità, del soggetto che, direttamente o indirettamente, è in grado di esercitare l'attività di direzione e coordinamento di A.S. Roma, si riporta di seguito l'informazione sintetica, aggiornata al 30 giugno 2019.

Si fa presente che AS Roma S.p.A. è controllata direttamente da NEEP Roma Holding S.p.A., costituita il 26 aprile 2011 (Codice Fiscale 11418561004) controllata, a sua volta, da **AS Roma SPV, LLC**, società di diritto statunitense costituita il 27 gennaio 2011 e con sede legale in 615 South Du Pont Highway, Dover, Delaware 19901 (U.S.A.), soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento. Si riporta il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ultimo approvato dai soci di AS Roma SPV LLC.

(Dati in migliaia di Dollari USA)	31.12.18	31.12.17
Assets		
A – Current assets-escrow cash account	9.837	1.958
B – Other assets – AS Roma Entities	256.335	151.675
C – Investment in Stadium	72.717	70.927
C - Other assets – Notes receivable	25.479	119.781
Total assets	364.368	344.341
Liabilities & Equity		
A – Equity:		
▪ Share capital – Members' Contributed Capital	315.034	294.637
▪ Retained earnings	(21.083)	(17.176)
▪ Net income	(6.710)	(3.907)
Total Equity	287.241	273.554
B - Liabilities:		
▪ Account payable	748	716
▪ Other current liabilities (interest, note payable)	76.379	70.071
Total current liabilities	77.127	70.787
Totale Liabilities & Equity	364.368	344.341

* * *

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per approfondimenti sui seguenti argomenti:

- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime.

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**
James Joseph Pallotta

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- a. I sottoscritti James Joseph Pallotta e Francesco Malknecht, in qualità, rispettivamente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'A.S. Roma S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2019.
- b. Si attesta, inoltre, che il Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2019:
- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- c. Si attesta, infine, che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, e dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 4 ottobre 2019

Il Dirigente Preposto
Francesco Malknecht

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**
James Joseph Pallotta



**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 30 GIUGNO 2019**

**PROSPETTI DI INFORMATIVA
SUPPLEMENTARE**

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 30 GIUGNO 2019



DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA
Soccer Sas di Brand Management Srl (1)	Roma	123.432.270	Euro
ASR Media and Sponsorship Spa (1)	Roma	200.000	Euro
Roma Studio Srl (1)	Roma	110.000	Euro

2. La partecipazione è posseduta direttamente dall'A.S. Roma S.p.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE

(dati in migliaia di euro desunti dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati)

	% Quota di Partecipazione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Utile netto (Perdita)	Attività non correnti e immobilizzazioni	Totale Attività	Totale Passività
Soccer Sas di Brand Management Srl ⁽¹⁾	99,98	123.432	88.616	49.080	(4.256)	303.989	360.518	271.902
ASR Media and Sponsorship Spa ⁽¹⁾	11,34	200	135.204	22.774	8.496	378.795	411.182	275.978
Roma Studio ⁽¹⁾	100,00	110	2.929	7.570	18	3.059	6.560	3.631

(2) = Dati riferiti al bilancio chiuso al 30 giugno 2019

PROSPETTI RELATIVI ALLA FISCALITÀ DIFFERITA

Imposte differite attive non contabilizzate al 30 giugno 2019 (valori in Euro /000)			
Tipologia delle differenze temporanee	Imponibili	%	Imposte
- Perdite fiscali esercizi precedenti (ante consolidato nazionale)	216.246	24,00	51.899
- Perdite fiscali esercizi precedenti (trasferite al consolidato nazionale)	94.747	24,00	22.739
- Eccedenza utilizzabile interessi passivi di esercizi precedenti	7.872	24,00	1.889
- Eccedenza utilizzabile ACE di esercizi precedenti	7.981	24,00	1.915
- Fondi rischi ed oneri	2.671	28,82	770
- Fondi svalutazione crediti commerciali	1.368	24,00	328
Totali	330.885		79.541

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DI CONSOB N. 11971/1999

Di seguito si riporta il prospetto relativo ai compensi, di competenza dell'esercizio conclusosi il 30 giugno 2019, riconosciuti alla società di revisione del presente bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 149-duodecies.

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi Migliaia di Euro	Note
Capogruppo A.S. Roma S.p.A.				
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	A.S. Roma S.p.A.	174	(1)
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	AS Roma S.p.A.	6	(2)
Imprese Controllate				
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Soccer Sas di Brand Management S.r.l.	11	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	ASR Media and Sponsorship S.p.A.	14	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Roma Studio S.r.l.	9	
Totale Gruppo			214	

(1) Revisione legale del bilancio d'esercizio dell'A.S. Roma S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo, revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo e revisione contabile limitata della situazione patrimoniale consolidata trimestrale.

(2) Attività connessa alla sottoscrizione da parte del Presidente del Collegio Sindacale dei prospetti contabili da presentare alla Federazione Italiana Gioco Calcio.

I corrispettivi sono espressi in migliaia di euro, al netto delle spese e del contributo di vigilanza CONSOB (ove applicabile),

BILANCIO D'ESERCIZIO A.S. ROMA S.P.A.

PROSPETTI DI INFORMATIVA SUPPLEMENTARE

Tabella di movimentazione dei diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori al 30 giugno 2019

CALCIATORE	DATA DI NASCITA	Contratto		Provenienza		Destinazione		Valori inizio periodo (Valori in Euro / 000)	
		Data inizio primo contratto	Data scadenza ultimo contratto	Data acquisto	Società	Data Cessione	Società	30.06.2018	
								Costo storico	Fondo ammort.
							1	2	
AGOSTINELLI	21/02/2002	21/08/2018	30/06/2021		SVINCOLATO				
ALISSON	02/10/1992	01/07/2016	30/06/2021	01/07/2016	Sport Club Internacional	19/07/2018	LIVERPOOL FOOTBALL CLUB	8.300	(3.320)
ANOCIC	10/09/1997	28/08/2014	30/06/2020	28/08/2014	NK Osijek U17			400	(311)
ANTONUCCI	11/03/1999	25/03/2015	30/06/2022		SETTORE GIOVANILE			250	(110)
BAMBA MORY	01/06/2002	01/07/2018	30/06/2021		SETTORE GIOVANILE				
BESUJEN	10/04/2001	21/08/2017	30/06/2020	21/08/2017	VOLENDAM			270	(81)
BIANDA	30/04/2000	01/07/2018	30/06/2023	28/06/2018	RACING CLUB DE LENS			6.245	0
BOER	12/05/2002	12/09/2018	30/06/2021	13/08/2018	VENEZIA FC				
BOUAH	13/08/2001	07/11/2017	30/06/2024	07/11/2017	SETTORE GIOVANILE				
BUSO	01/02/2000	12/09/2018	30/06/2020		SVINCOLATO	06/08/2019	VIRTUS ENTELLA		
CALAFIORI	19/05/2002	01/07/2018	30/06/2022		SETTORE GIOVANILE				
CAPRADOSSI	11/03/1996	11/09/2013	30/06/2020	23/06/2017	BARI			160	(68)
CARGNELUTTI	08/02/1999	07/11/2017	30/06/2020	22/06/2017	TORINO FC	23/07/2019	MODENA FC 2018	25	(9)
CELAR	14/03/1999	01/08/2017	30/06/2021	24/07/2017	NK MARIBOR			750	(175)
CENGIZ UNDER	14/07/1997	15/07/2017	30/06/2022	13/07/2017	ISTANBUL BASAKSEHIR			15.601	(2.935)
CERANTOLA FUZATO	04/07/1997	12/07/2018	30/06/2022	12/07/2018	PALMEIRAS				
COLY SIDY KEBA	20/02/1998	11/08/2016	30/06/2021	11/08/2016	SVINCOLATO			168	(47)
CORIC	14/04/1997	01/07/2018	30/06/2023	10/05/2018	GNK DINAMO ZAGABRIA			9.000	0
CORLU	07/08/1997	01/08/2017	30/06/2020	01/08/2017	BRONDBY IF	21/06/2019	BRONDBY	190	(60)
CRISTANTE	03/03/1995	01/07/2018	30/06/2023	01/07/2018	ATALANTA BERGAMASCA				
DEFREL	17/06/1991	20/07/2017	30/06/2022	20/07/2017	SASSUOLO FC			17.491	(1.564)
DZEKO	17/03/1986	12/08/2015	30/06/2020	11/08/2015	MANCHESTER CITY FC			21.053	(11.791)
EL SHARAAWY	27/10/1992	27/01/2016	30/06/2020	27/01/2016	A.C. MILAN SPA			13.000	(6.500)
FAZIO	17/03/1987	01/08/2016	30/06/2019	01/08/2016	TOTTENHAM HOTSPUR			3.200	(1.067)
FLORENZI	11/03/1991	03/10/2012	30/06/2023	20/06/2012	CROTONE			2.500	(2.250)
GERSON	20/05/1997	01/07/2016	30/06/2021	21/12/2015	FLUMINENSE FC			20.100	(7.901)
GONALONS	10/03/1989	01/07/2017	30/06/2021	01/07/2017	OLYMPIQUE LYONNAIS			8.200	(2.050)
GYOMBER	03/07/1992	19/08/2015	30/06/2019	19/08/2015	CALCIO CATANIA	14/08/2018	A.C.PERUGIA CALCIO S.r.l	1.500	(1.000)
JUAN JESUS	10/06/1991	13/07/2016	30/06/2021	13/07/2016	INTER FC			8.847	(2.826)
KARSDORP	11/02/1995	01/07/2017	30/06/2022	28/06/2017	FEYENOORD			16.600	(3.320)
KLUIVERT	05/05/1999	01/07/2018	30/06/2023	22/06/2018	AFC AJAX NV			21.250	0
KOLAROV	10/11/1985	22/07/2017	30/06/2020	21/07/2017	MANCHESTER CITY FC			5.563	(1.782)
MANOLA	14/06/1991	26/08/2014	30/06/2022	25/08/2014	OLYMPIACOS	30/06/2019	SSC NAPOLI	16.600	(10.098)
MARCANO	23/06/1987	05/07/2018	30/06/2021		SVINCOLATO				
MASANGU	07/03/2000	21/08/2017	30/06/2020		SVINCOLATO			457	(137)
MENDEZ	10/01/1996	07/01/2015	30/06/2019	07/01/2015	PENAROL CA	16/07/2018	FC KARPATY	1.397	(1.397)
MIRANTE	08/07/1983	22/06/2018	30/06/2021	22/06/2018	BOLOGNA FC			4.450	0
NANI	26/03/1998	12/01/2017	30/06/2020		SVINCOLATO			1.361	(478)
NURA	17/08/1997	20/08/2015	30/06/2021	20/08/2015	SPEZIA CALCIO			2.575	(1.113)
NZONZI	15/12/1988	14/08/2018	30/06/2022	14/08/2018	SIVIGLIA				
OLSEN	08/01/1990	24/07/2018	30/06/2023	24/07/2018	COPENHAGEN				
OMBOGNO	01/09/1998	16/01/2017	30/06/2020	16/01/2017	SVINCOLATO	17/08/2018	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	59	(59)
OMIC	09/04/1999	28/08/2015	30/06/2018	28/08/2015	SPORTVEREINIGUNG SV RIED	10/01/2018	FC BLAU WEISS LINZ	85	(85)
PASTORE	20/06/1989	01/07/2018	30/06/2023	26/06/2018	PARIS SAINT GERMAN			25.661	0
PELLEGRINI Lorenzo	19/06/1996	01/07/2017	30/06/2022	01/07/2017	SASSUOLO			13.165	(2.633)
PELLEGRINI Luca	07/03/1999	29/08/2015	30/06/2023		SETTORE GIOVANILE	30/06/2019	JUVENTUS FC	1.100	(80)
PERES	01/03/1990	16/08/2016	30/06/2021	01/07/2017	TORINO FC			13.469	(4.269)
PEROTTI	26/07/1988	01/02/2016	30/06/2021	01/02/2016	GENOA			12.600	(6.313)
PERSSON	15/01/2003	24/01/2019	30/06/2021	24/01/2019	TRELLEBORGS F.F.				
PONCE	29/03/1997	31/08/2015	30/06/2020	01/07/2015	NEWELL'S OLD BOYS	16/06/2019	SPARTAK MOSCA	7.029	(4.120)
RADONJIC	15/02/1996	16/01/2015	30/06/2019	16/01/2015	EMPOLI FC	18/08/2018	RED STAR F.C.	4.140	(3.211)
RICCARDI	03/04/2001	04/04/2017	30/06/2023		SETTORE GIOVANILE			60	(33)
RICCI Matteo	27/05/1994	10/07/2012	30/06/2019	22/06/2017	PERUGIA	31/07/2018	SPEZIA CALCIO	100	(50)
ROMAGNOLI	29/07/1992	10/07/2018	30/06/2020		SETTORE GIOVANILE	30/06/2019	SPARTAK MOSCA	0	0
SADIQ	02/02/1997	13/07/2015	30/06/2021	13/07/2015	SPEZIA CALCIO			2.500	(1.094)
SANTON	02/01/1991	01/07/2018	30/06/2022	26/06/2018	FC INTERNAZIONALE			10.000	0
SCHICK	24/01/1996	29/08/2017	30/06/2022	29/08/2017	US SAMPDORIA			20.623	(1.828)
SECK	23/02/1996	01/07/2016	30/06/2021	01/07/2016	SVINCOLATO			1.000	(392)
SPINAZZOLA	25/03/1993	01/07/2019	30/06/2024	30/06/2019	FC JUVENTUS				
STROOTMAN	13/02/1990	17/07/2013	30/06/2022	17/07/2013	PSV EINDHOVEN	27/08/2018	OLYMPIQUE DE MARSEILLE SASP	21.950	(14.526)
VERDE	20/06/1996	01/10/2014	30/06/2019	26/06/2016	DELFINO PESCARA			200	(111)
ZANIOLO	02/07/1999	01/07/2018	30/06/2024	26/06/2018	FC INTERNAZIONALE			5.700	0
TOTALI								346.944	(101.194)
Attualizzazioni IAS								(9.411)	1.581
Totale complessivo								337.533	(99.613)

Periodo (Valori in Euro /000)	Variazioni valori di periodo (Valori in Euro /000)			Effetti economici di periodo (Valori in Euro /000)				Valori di fine periodo (Valori in Euro /000)			Varie (Valori in Euro /000)		
	Valore Netto	Acquisti di diritti	Cessioni di diritti e risoluzioni	Utilizzo Fondi ammortamento	Ammort.*	Svalutaz.*	Minusv.*	Plusv.*	30.06.2019			Compenso Agenti (Costo storico iniziale)	Altri costi di acquisizione e compensi ad agenti per calciatori dismessi
									Costo storico (1+4-5-7)	Fondo amm.to (2+6-5 bis)	Valore Netto * (10-11)		
3	4	5	5 bis	6	7	8	9	10	11	12			
0	120			(36)				120	(36)	84		120	
4.980		(8.300)	3.406	(86)			57.606	0	0	0		300	3.607
89				(44)				400	(355)	45		250	
140				(35)				250	(145)	105		250	
0	35			(12)				35	(12)	23		35	
189				(94)				270	(175)	95		130	
6.245				(1.249)				6.245	(1.249)	4.996		245	
0	450			(129)				450	(129)	321			
	125			(25)				125	(25)	100		125	
0	39			(18)		(21)		18	(18)	0		30	
0	35			(12)				35	(12)	23		35	
92	30			(51)				190	(119)	71		60	
16				(8)		(8)		17	(17)	0			
575				(192)				750	(367)	383		50	
12.666	1.281			(3.206)				16.882	(6.141)	10.741		1.350	
0	1.500			(366)				1.500	(366)	1.134		1.000	
121				(40)				168	(87)	81		168	
9.000				(1.800)				9.000	(1.800)	7.200		1.000	
130		(190)	124	(64)		(32)		0	0	0		140	
0	27.600			(5.283)				27.600	(5.283)	22.317		600	
15.927				(3.927)				17.491	(5.491)	12.000			350
9.262				(4.631)				21.053	(16.422)	4.631			
6.500				(3.250)				13.000	(9.750)	3.250			
2.133				(1.067)				3.200	(2.134)	1.066			
250	2.000			(394)				4.500	(2.644)	1.856		2.000	
12.199				(4.066)				20.100	(11.967)	8.133		1.500	155
6.150				(2.050)				8.200	(4.100)	4.100		3.200	200
500		(1.500)	1.062	(62)			62	0	0	0			
6.021				(2.007)				8.847	(4.833)	4.014			
13.280				(3.320)				16.600	(6.640)	9.960		600	
21.250				(4.250)				21.250	(4.250)	17.000		4.000	
3.781				(1.891)				5.563	(3.673)	1.890		300	
6.502		(16.600)	11.723	(1.625)			31.124	0	0	0		1.600	
0	2.000			(662)				2.000	(662)	1.338		2.000	
320				(160)				457	(297)	160		457	
0		(1.397)	1.397	0				0	0	0		300	
4.450				(1.483)				4.450	(1.483)	2.967		450	
883				(442)				1.361	(920)	441		1.063	
1.462		(1.359)	1.359	(246)	(1.216)			0	0	0		75	
0	29.431			(6.562)				29.431	(6.562)	22.869		1.500	
0	11.300			(2.105)				11.300	(2.105)	9.195		2.300	
0		(59)	59	0				0	0	0		140	
0		(85)	85	0				0	0	0		40	
25.661				(5.132)				25.661	(5.132)	20.529		1.000	
10.532				(2.633)				13.165	(5.266)	7.899		3.165	
1.020	150	(1.250)	347	(267)			21.097	0	0	0		1.100	
9.200				(3.067)				13.469	(7.336)	6.133			
6.287				(2.096)				12.600	(8.409)	4.191		600	
	80			(10)				80	(10)	70		30	
2.909		(7.029)	5.519	(1.399)			1.490	0	0	0		1.800	
929		(4.140)	3.351	(140)			1.911	0	0	0		3.100	220
27	410			(28)				470	(61)	409		470	
50		(100)	54	(4)		(45)		0	0	0			
0				0			3.000	0	0	0			
1.406	80			(476)				2.580	(1.570)	1.010			
10.000				(2.500)				10.000	(2.500)	7.500		500	
18.795	20.500			(9.737)				41.123	(11.565)	29.558		2.730	
608				(203)				1.000	(595)	405		1.000	
	29.500			0				29.500	0	29.500			
7.424		(21.950)	14.821	(295)			17.246	0	0	0		1.950	2.000
89				(44)				200	(155)	45			
5.700				(1.139)				5.700	(1.139)	4.561		1.200	
245.750	126.666	(63.959)	43.307	(86.120)	(1.245)	(77)	133.536	408.406	(144.007)	264.399		46.058	6.532
(7.830)	(5.806)			3.062			(3.456)	(15.217)	4.643	(10.574)			
237.920	120.860	(63.959)	43.307	(83.058)	(1.245)	(77)	130.080	393.189	(139.364)	253.825		46.058	6.532





RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

A.S. ROMA S.p.A.

Sede Sociale: Roma, Piazzale Dino Viola n.1

Capitale Sociale: Euro 93.942.205,19 interamente versato

Registro Imprese n. 862/67 - R.E.A. n. 303093

Codice Fiscale 03294210582 - P. IVA. 01180281006

Direzione e coordinamento: AS Roma SPV LLC

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI
SENSI DEL D. LGS. N. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C. SUL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2019 ED AL BILANCIO CONSOLIDATO

All'Assemblea degli Azionisti della Società

A.S. ROMA S.p.A.

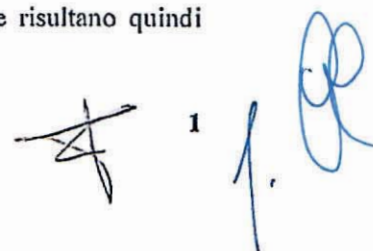
Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato con Assemblea del 26 ottobre 2017, con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2020.

La medesima Assemblea del 26 ottobre 2017 ha inoltre provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 14 membri, di cui n. 7 riconosciuti indipendenti secondo quanto dagli stessi dichiarato con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.a.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 ottobre 2017, ha nominato un Amministratore Delegato, un Comitato Esecutivo composto di 3 membri, un Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi (CCIGR) composto da 3 Consiglieri indipendenti e un Comitato per le Nomine e Remunerazione composto da tre Consiglieri indipendenti.

In data 14 maggio 2018 l'avv.to Gianluca Cambareri rassegnava le dimissioni da membro CCIGR e dal Comitato per le Nomine e Remunerazione che attualmente risultano quindi



composto di due membri ciascuno, in attesa di individuare il consigliere da reintegrare in entrambi che presenti le giuste competenze.

In data 27 settembre 2018, con efficacia dal 1° ottobre 2018, AS Roma e il dott. Umberto Gandini hanno risolto anticipatamente il proprio rapporto di lavoro e il dott. Umberto Gandini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore, amministratore delegato e membro del comitato esecutivo di AS Roma spa, nonché dalle altre cariche ricoperte nella Società e nelle Società del Gruppo.

In data 27 febbraio 2019 il Consiglio di amministrazione ha nominato Mauro Baldisoni Vice Presidente esecutivo ed ha preso atto della nomina di Guido Fienga a CEO.




L'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019 ha nominato Gregory Scott Martin consigliere di amministrazione in sostituzione di Stanley Phillip Gold che aveva rassegnato le dimissioni con effetto dal 23 aprile 2019. Il consigliere Gregory Scott Martin è stato qualificato dal consiglio di amministrazione come "non indipendente". Il numero dei consiglieri riconosciuti indipendenti è attualmente pari a 6.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 maggio 2018, ha rinnovato per il triennio 2018/2021 l'incarico dell'Organismo di Vigilanza nella composizione esistente di un membro esterno con la qualifica di Presidente ed uno interno alla Società con compiti di *internal auditing*.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 26 ottobre 2018 ha conferito a Deloitte & Touche Spa l'incarico di revisione legale dei conti dell'AS Roma per gli esercizi chiusi dal 30 giugno 2019 al 30 giugno 2027, a seguito della scadenza dell'incarico alla società di revisione BDO Italia Spa con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2018.

Il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Gruppo, chiusi al 30 giugno 2019 e corredati delle rispettive Note Illustrative, Rendiconto finanziario e Relazione sulla Gestione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 ottobre 2019, avendo a tal proposito il Collegio rinunciato ai termini di legge.

Nelle Note Illustrative, che contengono le informazioni previste dall'art. 2427 del codice civile, vengono correttamente indicati i principi ed i criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio separato e del bilancio consolidato.

 2  

In particolare, il Collegio dà atto che i Bilanci Separato e Consolidato sono stati redatti in conformità agli "*International Financial Reporting Standards*" emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed approvati dall'Unione Europea.

Non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio separato e del bilancio consolidato, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale degli stessi e sulla loro generale conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura.

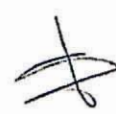

A tale riguardo non ha particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e secondo le indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB, tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha acquisito le informazioni per lo svolgimento della propria attività sia attraverso periodici incontri con le funzioni rappresentative della struttura aziendale, sia in virtù di quanto discusso nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In particolare il Collegio dà atto di avere:

- partecipato a n. 2 riunioni assembleari;
- partecipato a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- partecipato a n. 1 riunione del Comitato di Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed ottenuto informativa di quanto discusso nelle riunioni del Comitato stesso;
- partecipato a n. 2 riunioni del Comitato di Remunerazione;
- acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza;
- effettuato n. 11 riunioni collegiali;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai

 3 



- responsabili della funzione organizzativa ed attraverso incontri con i funzionari preposti;
- intrapreso un'attività volta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame dei documenti aziendali; a tale proposito il Collegio ha preso atto dell'attività di *risk assessment* e del piano di audit per il biennio 1 luglio 2018 - 30 giugno 2020 approvati dal Comitato di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 giugno 2018;
 - incontrato periodicamente i responsabili della Deloitte & Touche Spa, società incaricata della revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato, al fine di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
 - preso atto e valutato la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni effettuate infragruppo e con parti correlate come indicate dagli Amministratori nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del bilancio consolidato, cui il Collegio rinvia;
 - monitorato le modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottato dalla Società; a tale riguardo attestiamo che, nel corrente esercizio, il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha effettuato n. 1 riunione, il Comitato di Remunerazione ha effettuato n. 2 riunioni, mentre il Comitato esecutivo non hanno effettuato riunioni;
 - verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza del Collegio, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi da richiederne la segnalazione alle competenti autorità'.

Si segnala inoltre che al Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.




4



Nel corso dell'esercizio la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., e le altre società appartenenti allo stesso *network*, non hanno svolto incarichi diversi (i) dalla revisione legale del bilancio d'esercizio della A.S. Roma S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo A.S. Roma, (ii) dalla revisione legale del bilancio d'esercizio delle sue controllate, (iii) dalla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 31 dicembre 2018 e trimestrale al 31 marzo 2019, (iv) dalla verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e (v) dall'assistenza metodologica per il Collegio Sindacale nello svolgimento di talune procedure connesse alla sottoscrizione dei modelli da inviare alla F.I.G.C.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, acquisendo altresì apposita dichiarazione in merito.

Si segnala che la Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale omissioni, irregolarità o fatti censurabili e che, in data odierna, ha emesso senza rilievi le proprie Relazioni, attestando altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 123 *bis* del D. Lgs. N. 58/98 contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio separato della società e con il bilancio consolidato, sono conformi alle norme di legge e non contengono errori significativi (art. 10 D.Lgs 139/2015).

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, in particolare, ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione siano state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate;
- che non siano state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla Consob sia infragruppo, sia con parti correlate o con terzi, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del responsabile del controllo interno;
- che sia stata adottata idonea procedura per l'identificazione delle operazioni con Parti Correlate, ai sensi del Regolamento Consob, per garantire che le stesse siano state concluse secondo condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società;


5

- sul processo di predisposizione delle relazioni annuali del Comitato di Controllo Interno e sul Governo societario e sugli assetti proprietari;
- sulla adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.


Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale è stato informato dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 ed ha preso parte alla riunione del Comitato di Controllo Interno e Gestione dei Rischi che ha avuto ad oggetto la valutazione preliminare della operazione di emissione del prestito obbligazionario conclusasi in data 8 agosto 2019.

Il Collegio pone all'attenzione degli Azionisti i seguenti fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio, tutti adeguatamente descritti nella Relazione sulla gestione:

- l'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2019 ha preso atto del risultato economico civilistico relativo ai primi nove mesi dell'esercizio 2018/2019 negativo per 23,4 milioni di Euro e del conseguente verificarsi delle condizioni previste dall'art. 2446 del Codice civile ed ha deliberato la copertura integrale delle perdite complessive risultanti al 31 marzo 2019, mediante l'utilizzo per l'intero importo della riserva sovrapprezzo azioni pari a 21 milioni di Euro, della riserva azionisti conto aumento di capitale pari a 13 migliaia di Euro e della riserva legale pari a 2 milioni di Euro. Per il residuo importo della perdita pari a 0,4 milioni di Euro, l'Assemblea ha deliberato una riduzione di capitale sociale di pari importo. A seguito di tale delibera, è stata istituita una riserva perdite infrannuali per 23,4 milioni di euro. La decisione dell'Assemblea ha tenuto conto delle osservazioni degli amministratori contenute nella relazione ex art. 2446 del codice civile ed art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/99 e delle osservazioni del Collegio Sindacale;
- nel corso dell'esercizio ha avuto luogo la fusione per incorporazione della società A.S. Roma Merchandising Srl nella società Soccer sas che ne aveva precedentemente acquisito il 100% del capitale da Nike European Operation Netherlands BV. A seguito di tale fusione Soccer SAS gestisce direttamente i diritti relativi alla progettazione, produzione, marketing, pubblicità, promozione, *branding*, distribuzione e vendita di prodotti di *licensing* e *merchandising* a marchio AS Roma;
- in aggiunta al contratto firmato nel precedente esercizio con Qatar Airways, *sponsor* di maglia della Prima Squadra fino al 30 giugno 2021, nel corrente esercizio è stata sottoscritta la *partnership* pluriennale con validità fino al 30 giugno 2021 con la

6

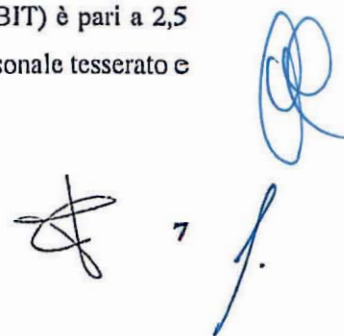


Hyundai Motors, denominazione che compare sul retro della maglia della Prima Squadra; in data 30 giugno 2019 è stato altresì risolto consensualmente il contratto pluriennale di sponsorizzazione sottoscritto nell'esercizio con la società Betway - Exclusive Training Kit Partner del Club - in attuazione della legge n. 96/2018 (cosiddetto "Decreto Dignità"), che prevede alcune restrizioni sulla pubblicità delle scommesse e dei giochi d'azzardo;

- in merito alle attività legate al nuovo stadio, la Conferenza dei servizi indetta dalla Regione Lazio per valutare ed approvare le modifiche al progetto del nuovo stadio della Roma resesi necessarie a seguito della nuova delibera di pubblico interesse approvata dall'assemblea del Comune di Roma intervenuta nel giugno 2017, si è conclusa positivamente in data 5 dicembre 2017; l'iter procedurale successivo, ancora in corso, prevede come provvedimento conclusivo del procedimento la delibera della Giunta Regionale di approvazione della Variante Urbanistica che costituirà permesso di costruire.

Con riferimento al bilancio sottoposto all'approvazione della Assemblea degli Azionisti, il Collegio osserva quanto segue:

- il risultato economico dell'esercizio presenta una perdita di 20 milioni di Euro; come in precedenza descritto, con Assemblea straordinaria del 24 giugno 2019 è stata istituita una riserva copertura perdite infrannuali di 23,4 milioni di Euro; pertanto la perdita di esercizio potrà essere compensata per un pari importo a valere sulla Riserva Copertura Perdite Infrannuali che, conseguentemente, risulterà ridotta a 3,4 milioni di Euro;
- i ricavi operativi registrano una flessione di 15,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuta ai minori ricavi generati dalla partecipazione alle competizioni europee; per contro, la gestione operativa netta dei calciatori (pari a 132,3 milioni di Euro) presenta un significativo incremento (pari a 86,4 milioni di Euro) rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto alla realizzazione di plusvalenze da cessione di diritti alle prestazioni sportive di calciatori;
- il margine operativo lordo (EBITDA) pari a 87,7 milioni di Euro presenta un incremento di 29,1 milioni di Euro, mentre il risultato operativo (EBIT) è pari a 2,5 milioni di Euro a seguito della significativa crescita del costo del personale tesserato e degli ammortamenti dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive;



- la consistenza del patrimonio netto al 30 giugno 2019 è pari a 10,5 milioni di Euro in significativa riduzione rispetto al precedente esercizio (30,9 milioni di Euro);
- la gestione finanziaria ha generato oneri netti per 17,4 milioni di Euro a fronte di 14,3 milioni di Euro al 30 giugno 2018, mentre l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019 è pari a 240,9 milioni di Euro con un incremento di 13,8 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio; in particolare, l'indebitamento finanziario netto a lungo termine risulta diminuito di 8,5 milioni di Euro, mentre l'indebitamento finanziario netto a breve termine risulta incrementato di 23,4 milioni di Euro, di cui 24,4 milioni di Euro verso la controllante Neep Roma Holding Spa per versamenti a titolo di finanziamento da questa effettuati; detti finanziamenti, unitamente ad ulteriori 4,7 milioni di Euro (per un totale di 29,1 milioni di Euro) sono stati convertiti in "versamenti in conto futuro aumento di capitale" nel mese di settembre 2019;
- nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale" contenuto nella relazione sulla gestione, gli amministratori evidenziano l'apporto di ulteriori 5 milioni di Euro di versamento a "Riserva in conto futuro aumento di capitale" a diretto incremento del patrimonio; detto versamento e' già avvenuto in data 27 settembre 2019;
- nel medesimo paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale" gli amministratori evidenziano, sulla base dei dati previsionali al 30 giugno 2020, il rispetto dei parametri economico finanziari richiesti dal Consiglio Federale della FIGC e dai regolamenti UEFA; inoltre alla data di pubblicazione della medesima relazione non risultano debiti verso tesserati e tributi scaduti e non risultano debiti scaduti verso altri *Club*;
- in data 26 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti fissata per il 28 e 29 ottobre 2019, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per deliberare, nella sessione straordinaria, l'approvazione di un aumento di capitale scindibile a pagamento per un ammontare massimo di 150 milioni di Euro;
- in data 4 ottobre 2019 è stato sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione il budget aggiornato per il periodo 1 luglio 2019 – 30 giugno 2020 che riflette le ipotesi ed azioni sopra descritte; tiene inoltre conto dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale degli eventi e dei fatti gestionali intervenuti nel



8



corso dei primi mesi dell'esercizio con particolare riferimento alle operazioni di trasferimento dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori definite nel corso della sessione estiva del mercato;

- i dati previsionali presentano, tuttavia, un risultato economico consolidato e civilistico in perdita e tengono necessariamente conto delle incertezze tipiche del settore di attività.

Sotto il profilo finanziario, i dati previsionali prevedono una serie di azioni necessarie a garantire un'adeguata gestione delle risorse patrimoniali, finanziarie e dei fabbisogni di cassa, che permettono di fare fronte ai propri fabbisogni derivanti dall'attività operativa, dagli investimenti effettuati e dai debiti finanziari in scadenza nei prossimi 12 mesi, descritte nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale" contenuto nella relazione sulla gestione, anche ricorrendo all'apporto di ulteriori risorse finanziarie e patrimoniali da parte dell'azionista di riferimento, come già avvenuto in passato per il tramite della controllante Neep Roma Holding S.p.A. Sulla base delle considerazioni sopra esposte, e, come evidenziato nella relazione sulla gestione, ove necessario, tramite il realizzo di *asset* aziendali, gli amministratori hanno ritenuto di predisporre il bilancio di esercizio al 30 giugno 2019 in base ai principi applicabili in condizioni di continuità aziendale.

Con riferimento alla situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2019, la stessa presenta una perdita di gruppo pari a 24,3 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente ed un patrimonio netto consolidato negativo di 127,5 milioni di Euro. Il capitale non corrente netto consolidato è pari a 215,3 milioni di Euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 18,5 milioni di Euro, mentre il capitale corrente netto (122,1 milioni di Euro) diminuisce rispetto al precedente esercizio (83,5 milioni di Euro).

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2019 è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Il Collegio evidenzia, infine, che in data 8 agosto 2019 nell'ambito di un'operazione di rifinanziamento del debito del Gruppo AS Roma, la società ASR Media and Sponsorship Spa (MediaCo) ha emesso un prestito obbligazionario convertibile del valore massimo complessivo di 275 milioni di Euro riservato ad investitori qualificati ed ammesso a

negoziazione sul mercato mobiliare di Vienna e del Lussemburgo con scadenza prevista al 1 agosto 2024. I proventi netti derivanti dalla emissione obbligazionaria sono stati utilizzati per rifinanziare il debito esistente in capo a MediaCo, ottimizzandone la struttura e la scadenza e riducendo il costo percentuale per interessi, oltre a dotare il Gruppo di risorse finanziarie per la propria attività.

Tenuto conto di quanto sin qui esposto, il Collegio Sindacale non ha osservazioni rispetto alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura della perdita di esercizio registrata al 30 giugno 2019 mediante compensazione per un pari importo a valere sulla Riserva Copertura Perdite Infrannuali che, conseguentemente, risulterà ridotta ad Euro 3.394.305,07, né ha osservazioni in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di sua competenza.

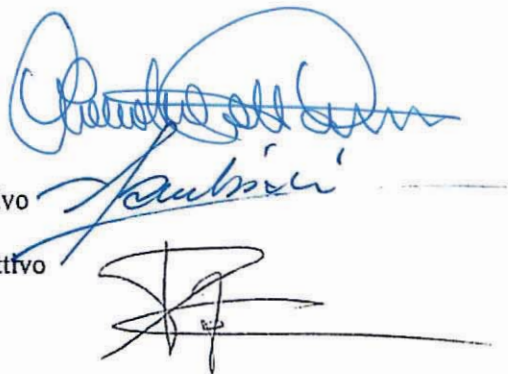
5 ottobre 2019

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Claudia Cattani – Presidente

Dott. Massimo Gambini – Sindaco effettivo

Dott. Pietro Mastrapasqua - Sindaco effettivo





Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
A.S. Roma S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo A.S. Roma ("Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società A.S. Roma S.p.A. ("Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Iscrizione e valutazione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2019 del Gruppo include tra le attività immateriali non correnti i "Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori" ("Diritti") per un importo pari ad Euro 253,8 milioni al netto del relativo fondo ammortamento.

I Diritti sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono ammortizzati in base alla durata dei contratti

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

stipulati dalla Società con i relativi calciatori. Al fine della determinazione del valore d'iscrizione dei Diritti, la Direzione tiene altresì conto degli effetti di ulteriori condizioni previste dai relativi contratti, quali ad esempio l'attualizzazione dei pagamenti dilazionati in più esercizi o la rilevazione delle variazioni del prezzo di acquisto al verificarsi di determinate condizioni. Inoltre la Direzione aziendale, in presenza di perdite di valore, a seguito ad esempio di infortuni di particolare rilevanza o di minusvalenze derivanti da cessioni o risoluzioni contrattuali effettuate successivamente alla data di bilancio, effettua una valutazione sulla recuperabilità e le conseguenti svalutazioni dei Diritti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della voce iscritta in bilancio, della componente discrezionale insita nella stima del valore di iscrizione, nonché della soggettività delle stime attinenti il processo di valutazione del valore recuperabile, abbiamo considerato l'iscrizione e la valutazione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Il Gruppo ha fornito l'informativa in merito a tale voce nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" e nella nota 1. "Attività immateriali" al paragrafo "Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori" del bilancio consolidato.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure:

- esame preliminare dei criteri adottati dalla Direzione aziendale sia per la determinazione del valore d'iscrizione dei Diritti che per la determinazione del valore recuperabile degli stessi;
- rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di rilevazione iniziale e successiva valutazione dei Diritti;
- analisi comparativa della voce in oggetto;
- verifica della corretta iscrizione in bilancio di tali Diritti tramite l'analisi critica delle clausole contrattuali previste nei contratti di acquisto dei calciatori, inclusi gli acquisti temporanei, con specifico riferimento agli acquisti effettuati nell'esercizio e agli altri accordi che abbiano comportato lungo tale periodo una variazione del prezzo di acquisto dei calciatori;
- verifica dell'accurata determinazione e rilevazione degli ammortamenti dei Diritti sulla base della durata contrattuale;
- verifica in merito all'esistenza di eventuali indicatori di perdita durevole di valore dei diritti pluriennali quali gravi infortuni ovvero verifica dei valori di cessione degli eventuali calciatori venduti dopo la chiusura del bilancio;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Valutazione della Library A.S. Roma

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2019 del Gruppo include tra le altre attività immateriali non correnti la "Library A.S. Roma" ("Library"), per un importo pari ad Euro 16,2 milioni al netto del relativo fondo ammortamento, costituita dall'archivio storico delle immagini televisive della squadra. Tale voce è valutata al costo ed ammortizzata sistematicamente a quote costanti con riferimento alla sua vita utile.



La Direzione aziendale, indipendentemente dalla presenza di eventuali indicatori di perdita di valore, effettua almeno annualmente il test di *impairment* sul valore della *Library*, tramite il supporto di un esperto indipendente, determinando il valore recuperabile nell'accezione del "valore d'uso" e pertanto stimando il valore recuperabile della *Library* sulla base della sua capacità di generare flussi finanziari futuri. Il processo di valutazione della Direzione aziendale si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della *Library* A.S. Roma, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("g-rate").

All'esito dello svolgimento del test di *impairment* la Direzione non ha individuato la necessità di svalutazione del valore d'iscrizione della *Library* A.S. Roma.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del valore della *Library* iscritta nel bilancio consolidato, della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave del modello di *impairment* abbiamo considerato il test di *impairment* sul valore della *Library* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Il Gruppo ha fornito l'informativa in merito a tale voce nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" e nella nota 1. "Attività immateriali" al paragrafo "Altre immobilizzazioni immateriali" del bilancio consolidato.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto dei nostri esperti in tematiche valutative:

- rilevazione dei principali controlli posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- comprensione e analisi delle principali ipotesi e della ragionevolezza delle assunzioni adottate per la predisposizione dei flussi di cassa futuri;
- analisi degli scostamenti tra i dati consuntivati e i dati previsionali al fine di valutare l'attendibilità del processo di valutazione dei flussi di cassa futuri;
- analisi del test di *impairment* sul valore recuperabile della *Library* con particolare riferimento a:
 - i. conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata;
 - ii. valutazione tecnica della metodologia utilizzata per la definizione del tasso di attualizzazione ("WACC") utilizzato nel test;
 - iii. verifica dell'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato per la determinazione del "valore d'uso";
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa relativa al test di *impairment* e della sua conformità al principio contabile IAS 36.

Deloitte.

4

Valutazione della situazione finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo A.S. Roma

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo presenta al 30 giugno 2019 una posizione finanziaria netta consolidata negativa per Euro 237,4 milioni e un *deficit* patrimoniale consolidato pari a Euro 127,5 milioni, a seguito di una perdita di Gruppo di Euro 24,3 milioni. Il patrimonio netto del bilancio d'esercizio della capogruppo alla data del 30 giugno 2019 risulta pari a Euro 10,5 milioni, a seguito di una perdita dell'esercizio pari a Euro 20 milioni mentre la posizione finanziaria netta della Società è negativa per Euro 241,1 milioni.

A fronte di tale situazione, la capogruppo ha posto in essere iniziative tese al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo nonché al mantenimento dei requisiti di capitalizzazione della A.S. Roma S.p.A.

In particolare, nella seconda parte dell'esercizio 2018/2019, il Gruppo ha avviato il processo per l'emissione di un prestito obbligazionario con l'obiettivo di rifinanziare il debito esistente ottimizzandone la struttura e allungando le scadenze rispetto al finanziamento in essere alla data di bilancio e di ridurre il relativo tasso di interesse. L'operazione è stata perfezionata in data 8 agosto 2019, tramite ASR Media and Sponsorship S.p.A., mediante l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile del valore nominale complessivo di Euro 275 milioni con scadenza nel 2024.

In data 26 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per deliberare l'approvazione di un aumento di capitale scindibile a pagamento per un importo massimo fino a Euro 150 milioni e l'azionista di riferimento per il tramite della controllante NEEP Roma Holding S.p.A., nel mese di settembre 2019, ha convertito Euro 29,1 milioni di passività finanziarie in "Riserva in conto futuro aumento di capitale" oltre ad apportare ulteriori Euro 5 milioni di liquidità iscritti nella stessa riserva di patrimonio netto.

In data 4 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'A.S. Roma S.p.A. ha approvato i dati previsionali consolidati aggiornati per l'esercizio 2019/2020 ("Dati Previsionali") che evidenziano, anche per l'esercizio al 30 giugno 2020, una perdita e un rilevante fabbisogno finanziario a livello di Gruppo. Gli Amministratori riferiscono di prevedere che il Gruppo possa coprire tale fabbisogno in parte mediante l'apporto dell'azionista di maggioranza, evidenziando che lo stesso in passato ha sistematicamente fornito supporto alla Società e al Gruppo ogni qualvolta ciò si sia reso necessario e che a tal fine sia stata già convocata l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società per le relative deliberazioni, mediante l'eventuale cessione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, in continuità con le operazioni svolte dalla Società nei recenti esercizi, nonché con i flussi finanziari generati dall'attività ordinaria.

Gli Amministratori riferiscono, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, che vi sia la ragionevole aspettativa di finalizzare le citate azioni necessarie a garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie e dei propri fabbisogni ordinari di cassa.

In considerazione della rilevanza delle operazioni precedentemente descritte ai fini della comprensione del bilancio, nonché della rilevanza delle valutazioni degli Amministratori nello sviluppo delle assunzioni e delle relative previsioni



finanziarie e patrimoniali abbiamo ritenuto che tali tematiche rappresentino un aspetto chiave della revisione.

I paragrafi "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale" e "Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2019" della relazione sulla gestione riportano l'informativa resa in merito agli aspetti sopra evidenziati.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di valutazione degli Amministratori relativamente alla capacità del Gruppo di far fronte al fabbisogno finanziario e patrimoniale;
- ottenimento dei Dati Previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- comprensione e analisi delle principali ipotesi e della ragionevolezza delle assunzioni alla base dei Dati Previsionali, compreso l'esame dei flussi di cassa prospettici;
- analisi degli scostamenti fra i dati previsionali dell'esercizio 2018/2019 e quelli consuntivi;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio;
- analisi degli apporti dell'Azionista di controllo negli esercizi passati e successivamente alla data di bilancio;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato della A.S. Roma S.p.A. per l'esercizio chiuso il 30 giugno 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 5 ottobre 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo A.S. Roma S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della AS Roma S.p.A. ci ha conferito in data 26 ottobre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2019 al 30 giugno 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della A.S. Roma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo A.S. Roma al 30 giugno 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo A.S. Roma al 30 giugno 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo A.S. Roma al 30 giugno 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

8

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 5 ottobre 2019



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
A.S. Roma S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.S. Roma S.p.A. ("Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Iscrizione e valutazione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2019 della Società include tra le attività immateriali non correnti i "Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori" ("Diritti") per un importo pari ad Euro 253,8 milioni al netto del relativo fondo ammortamento.

I Diritti sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono ammortizzati in base alla durata dei contratti

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

stipulati dalla Società con i relativi calciatori. Al fine della determinazione del valore d'iscrizione dei Diritti, la Direzione tiene altresì conto degli effetti di ulteriori condizioni previste dai relativi contratti, quali ad esempio l'attualizzazione dei pagamenti dilazionati in più esercizi o la rilevazione delle variazioni del prezzo di acquisto al verificarsi di determinate condizioni. Inoltre la Direzione aziendale, in presenza di perdite di valore, a seguito ad esempio di infortuni di particolare rilevanza o di minusvalenze derivanti da cessioni o risoluzioni contrattuali effettuate successivamente alla data di bilancio, effettua una valutazione sulla recuperabilità e le conseguenti svalutazioni dei Diritti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della voce iscritta in bilancio, della componente discrezionale insita nella stima del valore di iscrizione, nonché della soggettività delle stime attinenti il processo di valutazione del valore recuperabile, abbiamo considerato l'iscrizione e la valutazione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La Società ha fornito l'informativa in merito a tale voce nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" e nella nota 1. "Attività immateriali" al paragrafo "Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori" del bilancio d'esercizio.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure:

- esame preliminare dei criteri adottati dalla Direzione aziendale sia per la determinazione del valore d'iscrizione dei Diritti che per la determinazione del valore recuperabile degli stessi;
- rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di rilevazione iniziale e successiva valutazione dei Diritti;
- analisi comparativa della voce in oggetto;
- verifica della corretta iscrizione in bilancio di tali Diritti tramite l'analisi critica delle clausole contrattuali previste nei contratti di acquisto dei calciatori, inclusi gli acquisti temporanei, con specifico riferimento agli acquisti effettuati nell'esercizio e agli altri accordi che abbiano comportato lungo tale periodo una variazione del prezzo di acquisto dei calciatori;
- verifica dell'accurata determinazione e rilevazione degli ammortamenti dei Diritti sulla base della durata contrattuale;
- verifica in merito all'esistenza di eventuali indicatori di perdita durevole di valore dei diritti pluriennali quali gravi infortuni ovvero verifica dei valori di cessione degli eventuali calciatori venduti successivamente alla data di riferimento del bilancio;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Valutazione delle partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2019 della Società include tra le attività non correnti le "Partecipazioni" per un importo pari ad Euro 135 milioni. La voce è costituita dalle partecipazioni nella Soccer S.a.s. di Brand Management S.r.l. (società che gestisce le attività di *merchandising*, *marketing*, promozioni pubblicitarie e di sponsorizzazioni sportive del Gruppo A.S. Roma) per un



importo di Euro 123,4 milioni, nella ASR Media and Sponsorship S.p.A. (società che detiene il marchio A.S. Roma e la "Library A.S. Roma" costituita dall'archivio storico delle immagini televisive della squadra la cui utilità è protratta per un lungo periodo di tempo) per un importo di Euro 8,6 milioni e nella Roma Studio S.r.l. (società che gestisce le attività di produzione, emissione e diffusione dei canali Roma Radio e Roma TV e tutte le attività Media del Gruppo) per un importo di Euro 3 milioni.

Tenuto conto della rilevanza degli importi delle partecipazioni detenute in Soccer S.a.s. di Brand Management S.r.l. e ASR Media and Sponsorship S.p.A., nonché con riguardo a quest'ultima della circostanza che la stessa detiene attività a vita utile indefinita, la Direzione aziendale effettua il test di *impairment* sul valore di tali partecipazioni almeno annualmente, tramite il supporto di un esperto indipendente, determinando il valore recuperabile nell'accezione del "valore d'uso" e pertanto stimando il valore recuperabile delle partecipazioni sulla base delle loro capacità di generare flussi finanziari futuri. Il processo di valutazione della Direzione aziendale si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi dalle partecipazioni, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("g-rate").

All'esito dei test di *impairment* la Direzione non ha individuato la necessità di svalutazione del valore d'iscrizione delle partecipazioni.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave del modello di *impairment* abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni e il relativo test di *impairment* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La Società ha fornito l'informativa in merito a tale voce nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" e nella nota 3. "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio, ivi inclusa l'informativa sulla "sensitivity analysis" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment* test.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto dei nostri esperti in tematiche valutative:

- rilevazione dei principali controlli posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- comprensione e analisi delle principali ipotesi e della ragionevolezza delle assunzioni adottate per la predisposizione dei flussi di cassa futuri;
- analisi degli scostamenti tra i dati consuntivati e i dati previsionali al fine di valutare l'attendibilità del processo di valutazione dei flussi di cassa futuri;
- analisi del test di *impairment* sul valore recuperabile delle partecipazioni con particolare riferimento a:
 - i. conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata;

Deloitte.

4

- ii. valutazione tecnica della metodologia utilizzata per la definizione del tasso di attualizzazione ("WACC") utilizzato nel test;
 - iii. verifica dell'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato per la determinazione del "valore d'uso";
 - iv. verifica dei risultati dell'analisi di sensitività;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa relativa al test di *impairment* e della sua conformità al principio contabile IAS 36.

Valutazione della situazione finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo A.S. Roma

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società e le sue controllate ("Gruppo") presentano al 30 giugno 2019 una posizione finanziaria netta consolidata negativa per Euro 237,4 milioni e un *deficit* patrimoniale consolidato pari a Euro 127,5 milioni, a seguito di una perdita di Gruppo di Euro 24,3 milioni. Il patrimonio netto del bilancio d'esercizio alla data del 30 giugno 2019 risulta pari a Euro 10,5 milioni, a seguito di una perdita dell'esercizio pari a Euro 20 milioni mentre la posizione finanziaria netta della Società è negativa per Euro 241,1 milioni.

A fronte di tale situazione, la Società ha posto in essere iniziative tese al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo nonché al mantenimento dei requisiti di capitalizzazione della A.S. Roma S.p.A.

In particolare, nella seconda parte dell'esercizio 2018/2019, il Gruppo ha avviato il processo per l'emissione di un prestito obbligazionario con l'obiettivo di rifinanziare il debito esistente ottimizzandone la struttura e allungando le scadenze rispetto al finanziamento in essere alla data di bilancio e di ridurre il relativo tasso di interesse. L'operazione è stata perfezionata in data 8 agosto 2019, tramite ASR Media and Sponsorship S.p.A., mediante l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile del valore nominale complessivo di Euro 275 milioni con scadenza nel 2024.

In data 26 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per deliberare l'approvazione di un aumento di capitale scindibile a pagamento per un importo massimo fino a Euro 150 milioni e l'azionista di riferimento per il tramite della controllante NEEP Roma Holding S.p.A., nel mese di settembre 2019, ha convertito Euro 29,1 milioni di passività finanziarie in "Riserva in conto futuro aumento di capitale" oltre ad apportare ulteriori Euro 5 milioni di liquidità iscritti nella stessa riserva di patrimonio netto.

In data 4 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'A.S. Roma S.p.A. ha approvato i dati previsionali consolidati aggiornati per l'esercizio 2019/2020 ("Dati Previsionali") che evidenziano, anche per l'esercizio al 30 giugno 2020, una perdita e un rilevante fabbisogno finanziario. Gli Amministratori riferiscono di prevedere che il Gruppo possa coprire tale fabbisogno in parte mediante l'apporto dell'azionista di maggioranza, evidenziando che lo stesso in passato ha sistematicamente fornito supporto alla Società e al Gruppo ogni qualvolta ciò si sia reso necessario e che a tal fine sia stata già convocata l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società per le relative deliberazioni, mediante l'eventuale cessione dei Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, in continuità con le operazioni svolte dalla Società nei recenti esercizi, nonché con i flussi finanziari generati dall'attività ordinaria.



Gli Amministratori riferiscono che la Società, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ritiene che vi sia la ragionevole aspettativa di finalizzare le citate azioni necessarie a garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie e dei propri fabbisogni ordinari di cassa.

In considerazione della rilevanza delle operazioni precedentemente descritte ai fini della comprensione del bilancio, nonché della rilevanza delle valutazioni degli Amministratori nello sviluppo delle assunzioni e delle relative previsioni finanziarie e patrimoniali abbiamo ritenuto che tali tematiche rappresentino un aspetto chiave della revisione.

I paragrafi "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale" e "Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2019" della relazione sulla gestione riportano l'informativa resa in merito agli aspetti sopra evidenziati.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di valutazione degli Amministratori relativamente alla capacità della Società e del Gruppo di far fronte al fabbisogno finanziario e patrimoniale;
- ottenimento dei Dati Previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- comprensione e analisi delle principali ipotesi e della ragionevolezza delle assunzioni alla base dei Dati Previsionali, compreso l'esame dei flussi di cassa prospettici;
- analisi degli scostamenti fra i dati previsionali dell'esercizio 2018/2019 e quelli consuntivi;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio;
- analisi degli apporti dell'Azionista di controllo negli esercizi passati e successivamente alla data di bilancio;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della A.S. Roma S.p.A. per l'esercizio chiuso il 30 giugno 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 5 ottobre 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la A.S. Roma S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della A.S. Roma SPV LLC e, pertanto, ha inserito nella nota illustrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della A.S. Roma S.p.A. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione



sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della A.S. Roma S.p.A. ci ha conferito in data 26 ottobre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2019 al 30 giugno 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della A.S. Roma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della A.S. Roma S.p.A. al 30 giugno 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della A.S. Roma S.p.A. al 30 giugno 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

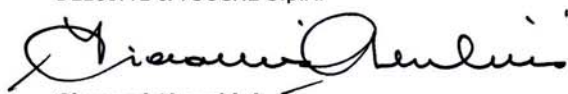
Deloitte.

8

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della AS Roma S.p.A. al 30 giugno 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 5 ottobre 2019





**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
DI A.S. ROMA S.P.A.
2018/2019**

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)



INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)

- a) *Struttura del capitale sociale e partecipazioni rilevanti (ex art. 123 - bis, comma 1, lett. a), c)*
- b) *Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 – bis, comma 1, lett. b)*
- c) *Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d)*
- d) *Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex. Art. 123-bis, comma 1, lett. e)*
- e) *Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f)*
- f) *Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g)*
- g) *Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h)*
- h) *Indennità degli amministratori. in caso di dimissioni, licenziamento e cessazioni a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i)*
- i) *Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l)*
- j) *Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m)*
- k) *Attività di direzione e coordinamento*

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 4.1. *NOMINA E SOSTITUZIONE*
- 4.2. *COMPOSIZIONE*
- 4.3. *RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*
- 4.4. *ORGANI DELEGATI.*
- 4.5. *ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI*
- 4.6. *AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI*
- 4.7 *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

- 5.1 *PROCEDURE PER LA GESTIONE E IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RILEVANTI*
- 5.1.1 *Registro ai sensi dell'art. 115 bis del D.lgs. 58/1998*
- 5.2 *IL CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING*

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

- 6.1 *COMITATO ESECUTIVO*
- 6.2 *COMITATO PER LE NOMINE E REMUNERAZIONE*
- 6.3 *COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO e GESTIONE DEI RISCHI*

7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

- 7.1. *I MODELLI ORGANIZZATIVI DI AS ROMA AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 E DEL CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA*
- 7.1.1 *Il modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza*
- 7.1.2 *Il modello di Giustizia Sportiva*
- 7.1.3 *L'Organismo di Vigilanza di AS Roma*
- 7.2. *SOCIETA' DI REVISIONE.*
- 7.3. *DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI*
- 7.3.1 *Regolamento del Dirigente Preposto*
- 7.4. *PROCEDURE AZIENDALI E CODICI*
- 7.4.1 *Il Codice Etico*
- 7.4.2 *Il Codice di Comportamento dell'A.S. Roma in materia di lotta al doping*
- 7.4.3 *Il Codice di Condotta per i Tifosi*

8. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

9. IL COLLEGIO SINDACALE

10. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

11. ASSEMBLEE

12. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

13. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

TABELLE

- Tab. 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati*
- Tab. 2: Composizione del Collegio Sindacale*
- Tab. 3: Composizione dell'Organismo di Vigilanza*
- Tab.4: Informativa prevista del Codice di Autodisciplina*

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La A.S. Roma S.p.A. (in prosieguo per brevità anche “**A.S. Roma**” o la “**Società**”) è una società per azioni operante nel settore del calcio professionistico con un largo seguito di pubblico, la cui prima squadra disputa le partite in casa presso lo Stadio Olimpico di Roma, uno dei principali complessi sportivi in Italia.

Alla propria attività tradizionale, l'A.S. Roma ha affiancato nel tempo, analogamente alla maggior parte delle società calcistiche professionistiche, altre attività incentrate sulla gestione e sullo sfruttamento dei diritti sul marchio e sull'immagine, tra cui le più rilevanti sono le attività di emissione e diffusione radio e/o televisiva, le sponsorizzazioni, nonché le attività di cessione di prodotti e servizi che utilizzano i marchi e loghi di cui la Società è titolare e/o utilizzatrice.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF).

a) Struttura del capitale sociale e partecipazioni rilevanti (ex art. 123 bis, comma 1, lettere a),c)

Il capitale sociale è costituito da n. 628.882.320 azioni ordinarie, prive di valore nominale, quotate presso il Mercato Telematico Azionario (segmento Standard Classe 1) di Borsa Italiana.

In base alle risultanze del Libro Soci, tenuto conto delle comunicazioni pervenute delle altre informazioni a disposizione, gli unici soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di azioni con diritto di voto in misura superiore del 5% del capitale sottoscritto e versato sono:

	Azionista Diretto	Numero azioni ordinarie	%sul capitale sociale ordinario
AS Roma SPV, LLC <small>(società di diritto statunitense con sede legale presso National Corporate Research in 615 South DuPont Highway, Dover, Delaware 19901 (U.S.A.), e sede principale presso AS ROMA SPV GP LLC, in 280 Congress Street, 12th Floor, Boston, MA (USA))</small>	AS Roma SPV, LLC	20.708.308	3,293%
	NEEP Roma Holding S.p.A. <small>sede legale in Roma, Via Principessa Clotilde 7, codice fiscale n. 11410561004, partita IVA e numero di iscrizione al registro imprese di Roma n. RM 1301500)</small>	523.760.227	83,284%
TOTALE		544.468.535	86,577%

Alla data attuale NEEP Roma Holding S.p.A. è partecipata per il 100% dalla AS Roma SPV LLC, che a sua volta detiene in proprio il 3,293% delle azioni con diritto di voto di A.S. Roma S.p.A.

AS Roma SPV, LLC ha quindi il controllo della Società ai sensi dell'art. 93 TUF ed è l'attuale soggetto che esercita la direzione e coordinamento sulla Società ai sensi degli artt. 2497 e ss del Codice Civile.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b)

Non esistono limitazioni statutarie alla libera disponibilità di titoli.

c) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123- bis, comma 1, lettera d)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

d) Partecipazione azionaria dei dipendenti (ex art. 123 –bis, comma 1, lettera e)

Non è prevista alcuna partecipazione azionaria dei dipendenti.

e) Restrizioni al diritto di voto (ex art 123-bis, comma 1, lettera f)

Non esistono restrizioni al diritto di voto delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale di A.S. Roma S.p.A.

f) Accordi tra azionisti (ex art. 123 – bis, comma 1, lettera g)

Ad oggi, non risultano in essere patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Attualmente Neep Roma Holding S.p.A, è controllata al 100% da AS Roma SPV LLC.

g) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h)

La Società e le sue controllate non sono parte di accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, fatta eccezione per il contratto di finanziamento denominato "Facility Agreement", sottoscritto nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito che ha visto coinvolta la Società nel corso dell'esercizio 2014-2015, come da ultimo modificato il 22 giugno 2017, il quale prevede la risoluzione anticipata dello stesso e la perdita del beneficio del termine per la restituzione del finanziamento al verificarsi di determinati eventi di change of control, ivi specificati, che implicano il cambio di controllo, diretto o indiretto, di AS Roma SPV, LLC sulla Società e le sue controllate.

Si segnala che, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, in data 8 agosto 2019 è stata perfezionata un'operazione di rifinanziamento del debito esistente in capo alla controllata ASR Media and Sponsorship S.p.A. (già ASR Media and Sponsorship S.r.l., "**MediaCo**"), mediante emissione da parte della stessa di un prestito obbligazionario senior, garantito e non convertibile, del valore complessivo di Euro 275 milioni (il "**Prestito Obbligazionario**"), i cui proventi sono stati utilizzati principalmente per rimborsare l'indebitamento derivante dal Facility Agreement, che pertanto è stato risolto in pari data.

Ai fini dell'emissione del Prestito Obbligazionario, è stato sottoscritto un contratto retto dalla legge dello Stato di New York denominato "Indenture" tra, *inter alia*, MediaCo, in qualità di emittente, la Società e Soccer S.a.s. di Brand Management S.r.l., per l'assunzione di determinati obblighi e garanzie, The Law Debenture Trust Corporation P.L.C., in qualità di rappresentante degli obbligazionisti, e Unione Banche Italiane S.p.A., in qualità di "Security Agent", volto a disciplinare gli accordi relativi al Prestito Obbligazionario.

Al riguardo, si segnala che l'Indenture prevede in capo a MediaCo un obbligo di riacquisto anticipato dei titoli dagli obbligazionisti che ne facciano richiesta al verificarsi di determinati eventi di *change of control*, ivi specificati, che implicano il cambio di controllo, diretto o indiretto, di AS Roma SPV, LLC sulla Società e le sue controllate.

h) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento e cessazioni a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto (ex art 123 – bis, comma 1, lettera i)

Non sono previsti accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

i) Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art 123 – bis – comma 1, lettera l)

Lo statuto sociale può essere modificato per effetto di delibera dell'assemblea straordinaria che è validamente costituita e delibera secondo le maggioranze prescritte dalla legge.

Le informazioni relative alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione.

j) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 – bis – comma 1, lettera m)

Non esistono deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

k) Attività di direzione e coordinamento

L'A.S. Roma S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della AS Roma SPV LLC.

3. COMPLIANCE

La presente Relazione annuale su Governo Societario e gli Assetti Proprietari (in prosieguo per brevità anche la "**Relazione**"), si pone l'obiettivo di illustrare il sistema di Corporate Governance adottato dall'A.S. Roma, e di fornire l'informazione concernente l'adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

La presente Relazione annuale è stata redatta ai sensi dell'art. 123 –bis del TUF, e si sono seguite le indicazioni contenute nel "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e nella "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" predisposta da Assonime ed Emittenti Titoli.

A.S. Roma, riconosce la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina, pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006, come successivamente modificato, e ha adottato i principi e le regole di *Corporate Governance* conformi a tale modello.

Nella presente Relazione sono state individuate le aree di adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina e l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti; sono state altresì segnalate e motivate le ragioni di scostamento da alcuni principi in esso contenuti individuando, all'uopo, per trasparenza e facilità di consultazione, quelli di volta in volta derogati.

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 ottobre 2019; pertanto, le informazioni contenute sono aggiornate a tale data.

La presente Relazione è messa a disposizione del Pubblico presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società www.asroma.it e nel sito internet di stoccaggio autorizzato www.1info.it.

Il sistema di governo societario di A.S. Roma prevede una ripartizione di attività tra il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Collegio Sindacale e l'Assemblea degli azionisti.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 15 (quindici) componenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati. Il Consiglio può nominare uno o più Vicepresidenti, e uno o più Amministratori Delegati; designa altresì il segretario, anche tra estranei al Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel suo ambito il Comitato Esecutivo, il Comitato Remunerazioni e Nomine e il Comitato per il Controllo Interno e per la Gestione dei Rischi a carattere consultivo e propositivo

Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale vigila, inoltre, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. L.gs. 58/1998, e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.

Lo Statuto sociale contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo (Presidente) ed un membro supplente del Collegio Sindacale siano nominati dalla minoranza.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di sette a un massimo di quindici membri, fissato di volta in volta dall'assemblea ordinaria degli azionisti tenendo conto anche del numero dei candidati della lista proposta, nel rispetto delle previsioni del presente articolo, dal socio o dai soci che rappresentino la maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea chiamata a nominare gli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, e scade alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica e i

suoi membri sono rieleggibili. I nominati dall'Assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

La nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non inferiore a sette e non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Tutte le liste devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. In caso di violazione di tale divieto, le liste presentate con il concorso determinante (ai sensi del comma che segue) di soci che abbiano violato tale divieto saranno considerate come non presentate ed i relativi candidati non potranno essere eletti, mentre i soci che abbiano violato il divieto non potranno esercitare il loro diritto di voto nell'Assemblea chiamata a nominare gli Amministratori.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto (ovvero la diversa percentuale minima stabilita dalla normativa, anche regolamentare, applicabile alla data di presentazione delle liste). Qualora, per l'elezione degli Amministratori, sia applicata tale diversa soglia, il Consiglio di Amministrazione provvede a pubblicarla nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata dall'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti devono, contestualmente al loro deposito, presentare, o far pervenire tramite l'intermediario autorizzato che tiene i conti, idonea documentazione da cui risulta la titolarità delle relative azioni entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono altresì depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del consiglio di amministrazione, nonché gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno due soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 58/1998, nonché i requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria ("**Amministratori Indipendenti**").

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (in prosieguo "**Lista di Maggioranza**") viene tratto, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti (in prosieguo "**Lista di Minoranza**"), che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, viene tratto un consigliere in persona del candidato indicato col primo numero nella Lista di Minoranza medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risultino

eletti almeno due Amministratori Indipendenti, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza medesima.

Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Si procede alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato che occupa il posto più basso nella graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che non verrebbero eletti, purché appartenenti alla stessa lista. Se la lista non è composta da altri candidati, la sostituzione precedentemente descritta viene effettuata ad opera dell'Assemblea con le maggioranze di legge secondo quanto previsto dallo Statuto e comunque, in ottemperanza al principio della proporzionale rappresentanza delle minoranze all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le liste che hanno ottenuto parità di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione. In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, e con il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata come di seguito indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procederà alla sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c., del primo candidato (secondo l'ordine progressivo della lista) appartenente alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, che sia disposto ad accettare la carica e l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, ma rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora nella stessa lista non residuino altri candidati eleggibili, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi di legge, senza l'osservanza di quanto indicato al punto precedente, così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge e sempre nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di indipendenza degli amministratori, nonché in materia di equilibrio tra i generi.

Si precisa che, qualora l'amministratore sostituito fosse un Amministratore Indipendente, il sostituto dovrà comunque essere un Amministratore Indipendente.

Non possono essere nominati amministratori, e se nominati decadono, coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti degli organi di controllo ai sensi delle disposizioni vigenti. L'Amministratore Indipendente, ovvero gli Amministratori Indipendenti che, successivamente alla nomina, perdano i requisiti di indipendenza, devono darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decadono dalla carica. Vengono successivamente sostituiti secondo la procedura sopra descritta.

Qualora per dimissioni o altre cause, il numero dei consiglieri in carica fosse ridotto a meno della metà, tutti gli amministratori si intenderanno decaduti e si dovrà procedere alla convocazione dell'assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori che risultino colpiti da provvedimenti definitivi della giurisdizione ordinaria comportanti pene accessorie incompatibili con la permanenza nella carica, sono sospesi dalla carica stessa per il periodo di tempo previsto negli anzidetti provvedimenti. Durante il periodo in cui gli amministratori risultano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della F.I.G.C., che comportano l'inibizione temporanea a svolgere ogni attività in seno alla F.I.G.C., a ricoprire cariche federali, nonché a rappresentare la società nell'ambito federale, le funzioni di rappresentanza della società nei confronti della F.I.G.C., ove l'inibizione riguardi il

Presidente, saranno svolte dal Vice Presidente o da uno dei Vice Presidenti della società a ciò delegato, o dall'amministratore delegato o da un consigliere a ciò delegato.

4.2 COMPOSIZIONE

Il **Consiglio di Amministrazione** è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2017 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2020. L'Assemblea del 26 ottobre 2017 ha deliberato la nomina di 15 membri, di cui 1 Amministratore esecutivo e 14 Amministratori non esecutivi e di questi ultimi 6 indipendenti.

In data 27 settembre 2018, AS Roma e Umberto Gandini hanno risolto anticipatamente il proprio rapporto di lavoro e Umberto Gandini ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore Delegato e da membro del Consiglio di Amministrazione, nonché dalle altre cariche ricoperte nella Società e nelle Società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019 ha nominato Vice Presidente della Società il Consigliere Mauro Baldissoni mantenendo immutati i poteri precedentemente conferiti.

In data 27 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha ratificato l'incarico di consulenza conferito al Dott. Guido Fienga, già presente in Società con incarichi manageriali, al fine di affidargli l'incarico di Chief Executive Officer (CEO) per la gestione delle attività di sviluppo strategico e implementazione sulla base degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione.

In data 23 aprile 2019 il consigliere di amministrazione Stanley P. Gold ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per motivi personali. Il Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2019 ha accettato le dimissioni e nominato per cooptazione il Dott Gregory Scott Martin nuovo consigliere non indipendente della Società.

Alla data della presente Relazione, la composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Nome e Cognome	Carica	Data di Prima nomina
James Joseph PALLOTTA	Presidente	27/10/2011
Mauro BALDISSONI**	Vicepresidente e Consigliere delegato	27/10/2011
Gianluca CAMBARERI	Consigliere	27/10/2014
Benedetta NAVARRA***	Consigliere	27/10/2011
Charlotte BEERS***	Consigliere	27/10/2014
Paul Bradford EDGERLY	Consigliere	12/05/2017
Gregory Scott MARTIN	Consigliere	22/05/2019
Richard D'AMORE	Consigliere	27/10/2014
John GALANTIC***	Consigliere	27/10/2014
Mariel M. HAMM GARCIAPARRA***	Consigliere	27/10/2014
Cristina MAZZAMAURO	Consigliere	26/10/2017
Cameron Michael NEELY***	Consigliere	27/10/2014
Barry STERNLICHT	Consigliere	27/10/2014
Alba Victoria TULL***	Consigliere	10/01/2017

** Amministratore esecutivo in base alle deleghe ricevute con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017.

*** Amministratori indipendenti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Nel corso dell'esercizio sociale 2017/2018 si sono tenute le seguenti riunioni del Consiglio di Amministrazione: 27 agosto 2018, 26 settembre 2018, 5 ottobre 2018, 30 novembre 2018, 27 febbraio 2019, 22 maggio 2019 e 25 giugno 2019.

Politiche di diversità

Le previsioni dello Statuto della Società relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione sono coerenti con le disposizioni normative che prevedevano l'obbligo di riservare una quota predeterminata di componenti al genere meno rappresentato.

Per la descrizione delle modalità di presentazione delle liste che assicurino la presenza secondo la proporzione prevista del genere meno rappresentato, si rimanda all'articolo 15 dello Statuto sociale.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, le riunioni del Consiglio sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, o su richiesta di almeno un terzo degli Amministratori o di almeno un membro del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute nella sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione. Anche in difetto di convocazione ai sensi delle previsioni dello Statuto le riunioni del Consiglio di Amministrazione si intendono validamente tenute qualora vi partecipino tutti gli amministratori in carica ed i sindaci effettivi.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, o in sua assenza o impedimento, nell'ordine: dai Vicepresidenti in ordine di anzianità, dagli Amministratori Delegati presenti in ordine di anzianità, o, in mancanza, dal consigliere designato dal Consiglio stesso.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso annuale che sarà determinato ai sensi dell'art. 2389 c.c. e che può anche consistere, in tutto o in parte, in una partecipazione agli utili conseguiti dalla Società.

La remunerazione degli Amministratori investiti della carica di Presidente, Amministratore o consigliere delegato è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, nel rispetto dei limiti massimi determinati dall'Assemblea.

I membri del Collegio Sindacale assistono alla riunione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è peraltro competente in merito alle deliberazioni relative all'emissione di obbligazioni non convertibili, ed operazioni di scissione, ed a tutte le deliberazioni consentite dall'art. 2365 secondo comma c.c., ovvero da altre disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione sarà validamente riunito con la presenza della maggioranza assoluta degli amministratori in carica e delibererà validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Comitato Esecutivo, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi. La comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e finanziario della Società sulla base delle informazioni ottenuta da parte del management. Inoltre, valuta l'adeguatezza

del Sistema di Controllo Interno sulla base delle comunicazioni ricevute dal Comitato di Controllo Interno e dalle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, in tutto o in parte, i suoi poteri al Comitato Esecutivo, al Presidente, ai Vicepresidenti e ad amministratori delegati, se nominati, e può demandare ai propri membri o a terzi la materiale esecuzione delle deliberazioni regolarmente prese. Operano al riguardo i limiti previsti dall'art. 2381 c.c.

Il Presidente o i Vice Presidenti o gli Amministratori Delegati - se nominati - entro 30 giorni dalla notizia di una intervenuta modifica della compagine azionaria della Società, dovranno inviare alla F.I.G.C., copia delle comunicazioni ricevute ai sensi del D. Lgs. n. 58/98.

L'art. 24 dello Statuto attribuisce il potere di rappresentare la Società davanti a terzi ed in giudizio, nonché di firmare in nome della Società, al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, ad un Vice Presidente e, disgiuntamente, ad uno degli Amministratori Delegati, se nominati; il Consiglio di Amministrazione può attribuire i suddetti poteri ad altri Amministratori, Direttori, Procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.

4.4 ORGANI DELEGATI

In data 27 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vice Presidente Esecutivo della Società l'Avv. Mauro Baldissoni, già Direttore Generale, ferme le deleghe allo stesso attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017.

Le deleghe conferite al Vice Presidente Esecutivo hanno i seguenti limiti di spesa:

- 1) stipulare, modificare o estinguere, determinandone ogni opportuna clausola, i contratti inerenti la normale gestione della Società. Detti poteri si intendono conferiti per ogni operazione, atto o categoria di atti fino alla concorrenza di Euro 500.000,00, con l'unica eccezione dei contratti di prestazioni di natura professionistico/sportive in generale, per i quali varrà un limite di Euro 5.000.000,00, con impegno di pronta relazione al Consiglio. Nell'esercizio di tali poteri potranno negoziare con i terzi termini e condizioni di contratto e di pagamento, accordare sconti e dilazioni di pagamento ed ogni altro termine contrattuale ritenuto necessario od opportuno;
- 2) assumere e licenziare dipendenti e dirigenti, determinandone poteri, mansioni ed obblighi, nonché i termini e le condizioni di impiego, limitatamente ai soli dipendenti aventi una R.A.L. non superiore ad Euro 200.000,00; stipulare accordi sindacali con le rappresentanze ed associazioni di categoria; assicurare l'ottemperanza di tali contratti alla normativa in vigore incluso il piano sanitario aziendale; adottare azioni disciplinari; comunicazioni, note, lettere di richiamo ed informative in genere;
- 3) entro il limite di Euro 500.000,00 per ciascuna operazione, transigere e conciliare ogni pendenza della società con terzi; nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso.

In data 26 ottobre 2018 l'Avv.to Mauro Baldissoni ha conferito al Dott. Guido Fienga, attraverso procura speciale taluni dei poteri allo stesso precedentemente conferiti dal Consiglio di Amministrazione, con i seguenti limiti di spesa:

- 4) stipulare, modificare o estinguere, determinandone ogni opportuna clausola, i contratti inerenti la normale gestione della Società. Detti poteri si intendono conferiti per ogni operazione, atto o categoria di atti fino alla concorrenza di € 500.000,00 (euro cinquecentomila e zero centesimi), con l'unica eccezione dei contratti di prestazioni di natura professionistico/sportive in generale, per i quali varrà un limite di € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni e zero centesimi), con impegno di pronta relazione al Consiglio di Amministrazione della Società. Nell'esercizio di tali poteri, il Procuratore speciale potrà negoziare con i terzi termini e condizioni di contratto e di pagamento, accordare sconti e dilazioni di pagamento ed ogni altro termine contrattuale ritenuto necessario od opportuno;
- 5) assumere e licenziare dipendenti e dirigenti, determinandone poteri, mansioni ed obblighi, nonché i termini e le condizioni di impiego, limitatamente ai soli dipendenti aventi una R.A.L. non superiore ad

€ 200.000,00 (euro duecentomila e zero centesimi); stipulare accordi sindacali con le rappresentanze ed associazioni di categoria; assicurare l'ottemperanza di tali contratti alla normativa in vigore incluso il piano sanitario aziendale; adottare azioni disciplinari; comunicazioni, note, lettere di richiamo ed informative in genere;

- 6) entro il limite di € 500.000,00 (euro cinquecentomila e zero centesimi) per ciascuna operazione, transigere e conciliare ogni pendenza della Società con terzi; nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso.

In data 19 novembre 2018, l'Avv.to Mauro Baldissoni ha conferito al Dott. Francesco Calvo, Chief Revenue Officer (CRO) del Gruppo AS Roma, attraverso procura speciale i seguenti poteri:

- 7) stipulare, modificare o estinguere, determinandone ogni opportuna clausola, contratti di sponsorizzazione nonché contratti di licenza e sub-licenza per l'utilizzo e lo sfruttamento di marchi e di segni distintivi e/o di altri diritti di proprietà intellettuale della società. detti poteri si intendono conferiti per ogni operazione, atto o categoria di atti fino alla concorrenza di € 500.000,00 (euro cinquecentomila e zero centesimi) per ciascuna operazione, atto o categoria di atti. nell'esercizio di tali poteri, il procuratore speciale potrà negoziare con i terzi termini e condizioni di contratto e pagamento, accordare sconti e dilazioni di pagamento ed ogni altro termine contrattuale ritenuto necessario ed opportuno;
- 8) risolvere ed impugnare tali contratti, stipulare transazioni, rilasciare quietanze nelle debite forme; emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito
- 9) riscuotere qualsiasi somma dovuta alla società - in relazione ai contratti sopra menzionati - da persone fisiche, giuridiche o enti e rilasciare le relative quietanze;
- 10) tenere e sottoscrivere la corrispondenza nell'ambito dei poteri conferiti. la società si impegna a considerare appropriati e validi ed a ratificare tutti gli atti e le azioni che il procuratore speciale porrà in essere e di tenere indenne il medesimo con riferimento a tutte le azioni poste in essere in conformità con la presente procura, ogni eccezione fin d'ora rimossa, sotto gli obblighi di legge.

Tutte le decisioni relative ad operazioni eccedenti i suddetti poteri e/o le relative soglie massime di spesa sono riservate al Consiglio di Amministrazione o, in caso d'urgenza, al Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato al proprio interno il Comitato Esecutivo delegandogli parte delle proprie attribuzioni, ed istituito due Comitati a carattere consultivo e propositivo: il Comitato per le Nomine e Remunerazioni ed il Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio di Amministrazione della Società, oltre agli amministratori con specifici poteri delegati, non sono presenti altri amministratori esecutivi.

4.6 AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 13 consiglieri non esecutivi (sprovvisti di deleghe operative e/o funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire un peso determinante nell'assunzione delle decisioni consiliari, apportando le loro specifiche competenze e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il Consiglio di Amministrazione si compone, inoltre, di 6 amministratori indipendenti che:

- a) non sono titolari, né direttamente né indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali attraverso i quali sia possibile esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con

l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

- c) non hanno né non hanno avuto, direttamente o indirettamente, nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - i. con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - ii. con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
 - iii. ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta nella prima occasione successiva alla loro nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascuno degli Amministratori indipendenti, anche ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF. Il Consiglio valuta altresì con cadenza annuale l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dagli interessati.

Sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori e di quelle a disposizione della Società, Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa, e sulla base delle dichiarazioni presentate dagli Amministratori Charlotte Beers, John Galantic, Mariel M. Hamm Garciaparra, Benedetta Navarra, Cameron Neely e Alba Victoria Tull, ne ha confermato il riconoscimento della qualifica di indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì accertato che tutti gli amministratori indipendenti possiedono i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio per la valutazione dei requisiti di indipendenza dei propri membri.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un Lead Independent Director per vagliare le istanze degli amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 Procedure per la gestione e il trattamento di informazioni rilevanti

L'A.S. Roma ha adottato una propria procedura, per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, con tale definizione intendendosi un'informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente la Società o più emittenti strumenti finanziari emessi dalla medesima e che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari. Tale procedura disciplina inoltre l'iter da rispettare per la diffusione al pubblico delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive", di cui all'Articolo 114 del Testo Unico (in prosieguo, per brevità la "**Procedura**").

La Procedura tiene conto, inoltre, di quanto disposto dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., dalle relative Istituzioni, nonché da quanto specificatamente sancito dalla

Raccomandazione Consob n. 2080535, del 9 dicembre 2002, all'uopo emanata per disciplinare gli obblighi di informativa periodica delle società di calcio quotate; la Procedura potrà essere soggetta a modifiche e integrazioni, al fine del recepimento di eventuali variazioni della normativa vigente, ivi compresa quella federale in materia di iscrizione ai Campionati Professionistici ed alle competizioni europee.

Tale Procedura è finalizzata a preservare la segretezza delle informazioni riservate, assicurandone, al contempo, la loro corretta e tempestiva diffusione al mercato, al fine di evitare asimmetrie informative.

La gestione delle informazioni riservate riguardanti l'A.S. Roma e le società controllate, collegate e partecipate è di pertinenza del Presidente, del Vice Presidente Esecutivo, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e del CEO, i quali dispongono le necessarie verifiche da parte dell'*Investor Relation Manager*, al fine di qualificare come riservate le informazioni da sottoporre alla presente Procedura.

Altresì, la gestione delle informazioni privilegiate (*price sensitive*) è di esclusiva competenza del Presidente, del Vice Presidente Esecutivo, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e del CEO, mentre è compito della funzione di *Investor Relations*, la diffusione al pubblico delle stesse, nonché la loro comunicazione agli Organi di Controllo.

La procedura disciplina le specifiche modalità a cui il Personale, i componenti dello staff tecnico – sanitario ed i calciatori dell'A.S. Roma devono attenersi nel fornire informazioni ai *media* (televisione, radio, stampa, telefonia, internet), qualora abbiano ad oggetto informazioni *price sensitive*, stabilendo inoltre, che qualora i documenti o le informazioni contengano riferimenti a dati specifici di carattere economico – finanziario o gestionale, gli stessi dovranno essere precedentemente validati dalle Funzioni competenti.

Il Regolamento interno dell'Area Tecnica contiene un paragrafo appositamente disciplinante tale tematica, con la specifica previsione delle sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto della stessa.

Registro ai sensi dell'art. 115 bis del D. Lgs. 58/1998

La Società, nel rispetto delle previsioni di cui alla normativa vigente in materia, ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1 del D. Lgs. 58/1998; al fine di facilitare la gestione di tale Registro, la Società ha adottato un apposito programma informatico che ne permette la gestione automatizzata.

In particolare, le persone a conoscenza di fatti rilevanti sono iscritte nel Registro al momento in cui vengono a conoscenza dell'informazione rilevante e restano iscritte sino al momento in cui viene meno il presupposto per il quale sono stati inizialmente iscritti, ovvero l'informazione è resa pubblica dalla Società.

5.2 Il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 gennaio 2003, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., ha emanato il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, al fine di disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi di comportamento, di informativa, e di comunicazione, nei confronti del mercato, inerenti le operazioni su strumenti finanziari emessi dall'A.S. Roma e da sue controllate, effettuate per conto proprio dalle "Persone Rilevanti", intendendo come tali, coloro che, in virtù dell'incarico ricoperto, abbiano accesso a informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie, e patrimoniali dell'A.S. Roma e del Gruppo ed idonee, se rese pubbliche a influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati.

Il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing è reso disponibile al sito internet di A.S. Roma.

La Società ha individuato quali Persone Rilevanti, destinatarie degli obblighi di comunicazioni, gli Amministratori, i Sindaci Effettivi, il Direttore Generale, se nominato, nonché i seguenti Responsabili di funzione della Società: il Direttore Sportivo e Tecnico, il Responsabile dell'Area Comunicazione e dell'Investor Relation, l'Allenatore Responsabile della Prima Squadra e l'Allenatore in Seconda, il Responsabile Sanitario ed i calciatori componenti la Rosa della prima squadra, nonché gli Amministratori della società partecipata Soccer S.a.s. di Brand Management S.r.l..

Ai sensi del Codice di Comportamento, le Persone Rilevanti, così individuate, devono comunicare trimestralmente al Referente le operazioni effettuate sugli strumenti finanziari, il cui ammontare sia pari o superiore a 30.000 euro, mentre è previsto l'obbligo di comunicazione immediata qualora sia superata la soglia di 150.000 euro. Sulla base di quanto ricevuto, l'A.S. Roma provvede, rispettivamente, ad inviare apposita comunicazione a Borsa Italiana, ovvero ad informare, senza indugio, il mercato tramite la diffusione di un comunicato stampa.

È altresì previsto il c.d. *Blackout Period*, durante il quale è comunque posto divieto, ovvero è limitata la possibilità per le Persone Rilevanti di effettuare le operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società nei periodi immediatamente precedenti la diffusione di informazioni atte a influire significativamente sui prezzi di tali strumenti.

Si rende noto che Il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing è attualmente in fase di aggiornamento al fine di recepire le novità normative introdotte dal Regolamento delegato (UE) 2016/522.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel suo ambito il Comitato Esecutivo, il Comitato per le Nomine e Remunerazioni, e il Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi a carattere consuntivo e propositivo.

6.1 Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017, ai sensi dell'Art. 22 dello Statuto Sociale, ha nominato un Comitato Esecutivo.

In seguito alla nomina dell'Amministratore Delegato Umberto Maria Gandini, il Comitato Esecutivo è stato composto da 3 membri nelle persone dei consiglieri James J. Pallotta, Umberto Maria Gandini e Mauro Baldisconi.

In data 27 settembre 2018, il Dott. Umberto Maria Gandini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo ha il compito di adottare le decisioni su materie eccedenti i poteri conferiti all'Amministratore Delegato che, per motivi d'urgenza, non possono essere sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del proprio compito nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del consiglio, su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio non si sono svolte riunioni, in quanto non si sono verificati motivi d'urgenza e tutte le decisioni sono state puntualmente sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

6.2 Comitato per le Nomine e Remunerazione

In data 27 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'A.S. Roma, ha nominato membri del Comitato delle Remunerazioni l'Avv.to Benedetta Navarra (Presidente), l'Avv.to Gianluca Cambareri (dimesso in data 14 maggio 2018) e il Dott. John Galantic. Il Comitato ha il compito, in particolare, di verificare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la politica adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche avvalendosi delle informazioni ottenute dall'amministratore delegato.

La remunerazione degli amministratori, e dei dirigenti con responsabilità strategiche è determinata tenendo conto di una parte fissa ed eventualmente di una parte variabile adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2018-2019 il Comitato si è riunito due volte. In data 15 febbraio 2019, il Comitato si è riunito per esprimere la propria valutazione in merito ai compensi relativi al contratto di consulenza di CEO del Dott. Guido Fienga. In data 21 giugno 2019, il Comitato si è riunito per esprimere la propria valutazione in merito ai compensi relativi al contratto di lavoro del Direttore Generale Avv. Mauro Baldissoni e del Direttore Sportivo Gianluca Petrachi.

La Relazione per la Remunerazione è allegata e parte integrante della presente Relazione.

6.3 Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi

In aderenza a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato istituito un Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi che, con funzioni consultive e propositive, sovrintende al Sistema di Controllo Interno ed alle sue procedure amministrative ed operative, coordinando, altresì, i rapporti con la società di Revisione.

Inoltre, il Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi si riunisce almeno una volta l'anno con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, per lo scambio di informazioni rilevanti attinenti al sistema di controllo.

In data 27 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'A.S. Roma ha nominato membri del Comitato di Controllo l'Avv. Benedetta Navarra (Presidente), l'Avv. Gianluca Cambareri (dimesso in data 14 maggio 2018) ed il Dott. John Galantic amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, con funzioni consultive, propositive nonché di controllo delle procedure amministrative ed operative della Società, assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella supervisione dello stesso. Vigila, tra le altre attività, sull'efficacia del processo di revisione contabile ed assiste, *inter alia*, il Consiglio di Amministrazione nella verifica dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza. Inoltre, il Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi ha il compito di vigilare sulla funzionalità del sistema di controllo interno, sull'efficienza delle operazioni aziendali, sull'affidabilità dell'informazione finanziaria, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti e sulla salvaguardia del patrimonio aziendale. Il Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi ha inoltre il compito, su indicazione del Consiglio di Amministrazione, di fornire pareri in materia di operazioni con parti correlate. A tale proposito, si evidenzia che l'Emittente ha adottato una specifica procedura per regolamentare le operazioni con parti correlate, che ne determina i criteri, le modalità ed i principi per l'identificazione, ne disciplina le procedure per l'effettuazione, individuando regole interne di comportamento idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale, e ne stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

In particolare, nel caso in cui venga riscontrato che la controparte di un'operazione sia qualificabile come parte correlata, il Consiglio di Amministrazione si astiene dal proseguire nell'operazione e sottopone l'operazione al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi il quale è chiamato ad esprimere un parere di congruità o meno dell'operazione stessa.

Nell'ipotesi di parere favorevole, il Consiglio di Amministrazione potrà procedere a dar corso all'operazione interessata.

Si segnala che la suddetta procedura non è applicata in relazione alle operazioni con parti correlate di importo esiguo, che abbiano un valore economico non superiore a 200 mila euro, in quanto pur concluse non comporterebbero *prima facie* alcun apprezzabile rischio per la tutela degli investitori.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio o della relazione semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi intrattiene rapporti con il Collegio Sindacale, la società di revisione, l'Internal Auditor, il Preposto al sistema di controllo interno e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Inoltre, si incontra almeno una volta all'anno con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo. Nel caso di particolari anomalie riscontrate nell'attività di controllo, l'informativa tra i predetti organi è tempestiva. Alle riunioni del Comitato partecipano, il Presidente del Collegio Sindacale, il Responsabile della funzione di Interna Audit, e ove necessario la società di revisione e l'Organismo di Vigilanza, per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2018-2019 il Comitato si è riunito una volta. Tali riunioni hanno avuto principalmente ad oggetto l'analisi dei processi aziendali più strettamente inerenti alle proprie funzioni, nonché dei temi sui quali il Comitato ha ritenuto, per effetto delle specifiche competenze professionali dei suoi membri, di poter dare un contributo. In particolare, sono stati analizzati i criteri di valutazione e i principi contabili sottesi alla redazione delle situazioni economiche e patrimoniali sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Piano di Audit presentato dal Responsabile di Internal Audit e il modello di *Risk Assessment* adottato dal Gruppo AS Roma. Il Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi ha dedicato particolare attenzione al processo di valutazione periodica dei principali rischi cui è esposta la Società, e alle modalità di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 attraverso scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza.

Si da atto che, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, il Comitato si è riunito in data 24 luglio 2019 per esaminare la documentazione ricevuta dal Consiglio di Amministrazione della Società relativa all'operazione concernente la ristrutturazione del finanziamento esistente in capo alla controllata ASR Media and Sponsorship S.p.A. (già ASR Media and Sponsorship S.r.l., "MediaCo") mediante emissione da parte della stessa di un prestito obbligazionario senior, garantito e non convertibile, del valore complessivo di Euro 275 milioni, i cui proventi sono stati utilizzati principalmente per rimborsare l'indebitamento derivante dal Facility Agreement.

7. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'A.S. Roma ha definito il sistema di gestione del rischio e di controllo interno, in riferimento al processo di informativa finanziaria, in modo integrato e nell'ambito della struttura del sistema dei controlli. Il sistema dei controlli è stato improntato tenendo presente le indicazioni del CoSo Report (modello di controllo elaborato dal *Committee of Sponsoring Organisations* 1992) che costituisce le linee guida per la definizione degli obiettivi e delle attività di controllo.

Le attività volte alla gestione dei rischi ed al controllo interno perseguiranno gli obiettivi di controllo individuati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato di Controllo e dal management attraverso un'analisi trasversale dei processi aziendali e, quindi, non focalizzata sulle singole funzioni aziendali coinvolte.

Il processo comporterà l'individuazione degli obiettivi di controllo, quello dei rischi potenziali ambientali, la definizione delle tecniche di controllo volte alla riduzione dei rischi, ed il monitoraggio delle attività svolte.

In generale gli obiettivi di controllo interno in riferimento all'informazione finanziaria sono quelli di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta dell'informazione finanziaria stessa. Tale impostazione comporta l'individuazione delle asserzioni di bilancio e del rispetto della compliance prevista in termini di autorizzazione alla spesa.

I rischi generici individuati a livello di informazione finanziaria (c.d. rischi di *entity level*) possono essere riconosciuti nell'organizzazione e la competenza del personale, nell'efficienza del sistema di corporate governance, nell'evoluzione del contesto normativo interno ed esterno, nei mutamenti degli indirizzi di politica sportiva. Tali rischi non possono essere rilevati da singole attività di controllo ma possono comunque influire in modo rilevante sulle modalità d'informazione finanziaria.

I rischi più specifici (c.d. *process level*) relativi ai singoli processi coinvolti nella formazione dell'informazione finanziaria possono essere individuati attraverso una mappatura dei rischi, e gestiti attraverso una definizione dei controlli ed un loro monitoraggio.

In generale le verifiche di attendibilità delle informazioni finanziarie sono state implementate tenendo conto dei diversi processi individuati: gestione del ciclo del credito, del debito, di tesoreria, delle immobilizzazioni, del personale e degli assestamenti diretti alla formazione del bilancio separato, consolidato, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

In termini di asserzioni di bilancio le verifiche di attendibilità hanno tenuto conto dei criteri di esistenza, correttezza, completezza, valutazione e corretta imputazione.

L'attività di Internal Audit prevede che gli ordinari controlli di attendibilità delle informazioni finanziarie vengano svolti sui documenti emessi dalla funzione Amministrativa e dalla funzione del controllo di gestione prima che tale flusso informativo pervenga all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, vengono svolti controlli sulla corrispondenza dei dati presenti sulle informative contabili interne rispetto a quanto riportato sui comunicati ufficiali.

7.1. I Modelli Organizzativi di AS Roma ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e del Codice di Giustizia Sportiva

7.1.1 Il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza

A.S. Roma si è da tempo dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in prosieguo, per brevità il "**Modello 231**"), adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità degli enti per gli illeciti dipendenti da reato.

Il Modello 231 è costituito dal complesso dei protocolli e dei presidi di controllo (ad es., il Codice Etico, il Sistema Disciplinare, le procedure aziendali, ecc.) implementati da A.S. Roma con l'obiettivo di prevenire il rischio di commissione dei reati richiamati dal D.lgs. 231/2001.

Il Modello 231 è stato oggetto di periodici aggiornamenti, promossi dal Consiglio per tenere conto sia delle nuove categorie di reato richiamate dal D.Lgs. 231/2001 e sia dei mutamenti intervenuti nell'ambito dell'organizzazione aziendale. In particolare, in data 14 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della Parte Generale del Modello e della Parte Speciale in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, nonché del Codice Etico e del Sistema Disciplinare.

7.1.2. Il Modello di Giustizia Sportiva

Tenendo conto di quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto della F.I.G.C nonché dall'art. 13 del Codice di Giustizia Sportiva della F.I.G.C., A.S. Roma, previa realizzazione delle opportune attività di *risk assessment*, ha adottato anche un "Modello Organizzativo e Gestionale per la prevenzione degli illeciti sportivi" (nel proseguo, per brevità "Modello di Giustizia Sportiva"), nell'ottica di avvalersi dell'esimente da responsabilità prevista dal Codice Giustizia Sportiva o comunque dell'attenuazione delle sanzioni ivi previste.

Il Modello di Giustizia Sportiva è costituito dal complesso strutturato e dinamico dei protocolli di controllo vigenti in seno ad A.S. Roma e volti a prevenire il rischio di commissione delle condotte costituenti illecito sportivo ai sensi del Codice di Giustizia Sportiva.

In quest'ambito, i compiti dell'Organismo di Garanzia previsto dall'art. 7, comma 5, lett. d), dello Statuto F.I.G.C., riguardanti la vigilanza sul funzionamento e l'adeguatezza del Modello di Giustizia Sportiva, sono stati assegnati all'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 (*infra* par. 7.1.3).

A seguito dell'adozione e dell'efficace attuazione del Modello di Giustizia Sportiva, le sanzioni comminate alla Società hanno subito una consistente riduzione delle sanzioni pecuniarie comminate dal Giudice Sportivo.

Il Modello di Giustizia Sportiva è oggetto di periodici aggiornamenti tenuto conto della normativa di riferimento e delle modifiche alla struttura organizzativa di AS Roma, con particolare riguardo a quelle impattanti sulla gestione degli eventi sportivi.

7.1.3 L'Organismo di Vigilanza di AS Roma

Contestualmente alla prima adozione del Modello 231, il Consiglio ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, (di seguito, per brevità, "OdV") espressamente previsto dal D.Lgs. 231/01, a cui è demandata la vigilanza sull'adeguatezza e l'effettività del Modello 231.

In particolare, i compiti dell'OdV possono così essere sintetizzati:

- vigilare sulla adeguatezza del Modello 231, intesa quale sua idoneità a prevenire i reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001;
- vigilare sulla effettività del Modello 231, verificando la coerenza tra i comportamenti concreti ed il Modello 231 medesimo;
- proporre gli aggiornamenti del Modello 231, anche in considerazione di mutamenti normativi o dell'organizzazione aziendale e/o di significative violazioni riscontrate.

In data 16 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'Organismo di Vigilanza a composizione plurisoggettiva di due membri: un membro esterno con funzioni di Presidente, nella persona dell'Avv.to Giovanni Mulè, ed un membro interno nella persona del Dott. Flavio Mecenate, Internal Auditor della Società. Tale Organismo di Vigilanza resterà in carica per il triennio 2018/19, 2019/20 e 2020/21. Nella composizione indicata, l'OdV garantisce i requisiti, indicati anche dalle *best practice* di settore, di autonomia ed indipendenza, di professionalità - sia in tema di responsabilità amministrativa degli enti e sia sulle dinamiche aziendali e le procedure adottate all'interno di A.S. Roma - e di continuità di azione, essendo un organismo dedicato a tempo pieno alla vigilanza sul Modello 231. All'Organismo di Vigilanza sono stati assegnati anche i compiti dell'Organismo di Garanzia previsto dall'art. 7, comma 5, lett. d), dello Statuto F.I.G.C., riguardanti la vigilanza sul funzionamento e l'adeguatezza del Modello di Giustizia Sportiva (*retro par. 7.1.2*).

Nel corso dell'esercizio 2018/2019, l'Organismo di Vigilanza si è riunito per sei volte svolgendo, sintesi tra le altre, le seguenti attività:

- audit sul processo di gestione degli appalti;
- audit sul processo gestione gare sportive;
- follow up sull'implementazione delle azioni correttive in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- follow up sull'implementazione delle azioni correttive in materia di delitti informatici;
- verifica e gestione dei flussi informativi nei confronti dell'OdV;
- promozione e monitoraggio delle attività di comunicazione e formazione sul Modello 231;
- pianificazione e monitoraggio dei corsi di formazione sul Modello 231;
- monitoraggio sull'evoluzione della normativa rilevante.

Nel corso dell'esercizio 2018-2019, non è emersa, nell'ambito dell'attività dell'OdV, alcuna evidenza di violazioni del Modello 231 o del Modello di Giustizia Sportiva della Società.

7.2. Società Di Revisione

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il controllo contabile della Società è esercitato secondo quanto previsto dalle norme di legge in materia.

L'Assemblea degli Azionisti in data 26 ottobre 2018, ha conferito alla Deloitte & Touche S.p.A., gli incarichi di revisione contabile del Bilancio di Esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione Finanziaria Semestrale per gli esercizi dal 2018/2019 al 2026/2027.

7.3. Dirigente Preposto Alla Redazione Dei Documenti Contabili

Ai sensi dell'art 27 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2012, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (in prosieguo, il "**Dirigente Preposto**"), Francesco Malknecht, quale Direttore Amministrativo dell'A.S. Roma S.p.A., che ricopre tale carica sino a revoca.

Il Dirigente Preposto ha maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo, e possiede i requisiti di onorabilità stabiliti per gli Amministratori. La perdita dei requisiti comporta la decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza del fatto che ha determinato la perdita dei requisiti in capo al Dirigente Preposto.

Al fine di ottenere il parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione invia al Presidente dello stesso, almeno 15 (quindici) giorni prima della data in cui è stato convocato il Consiglio di amministrazione per la nomina, il curriculum del candidato. Il parere del Collegio Sindacale non è vincolante; tuttavia, il Consiglio di Amministrazione deve motivare la propria decisione qualora si discosti dalle indicazioni del Collegio Sindacale.

Il compenso spettante al Dirigente Preposto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

Il Dirigente Preposto riferisce con cadenza annuale al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio e sulle eventuali problematiche emerse e/o azioni ed attività da intraprendere o porre in essere.

Il Dirigente Preposto si avvale anche del supporto fornito dalle attività di monitoraggio e controllo interno effettuate dalla funzione di Internal Auditing.

Regolamento del Dirigente Preposto

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un apposito Regolamento, al fine di disciplinare, in linea con lo Statuto sociale e coerentemente con l'attuale modello organizzativo e con le specifiche caratteristiche aziendali, la figura del Dirigente preposto, disciplinandone le attività; in particolare, nel Regolamento sono definiti:

- compiti e responsabilità attribuiti al Dirigente preposto;
- requisiti professionali del Dirigente preposto;
- durata dell'incarico e cause di recesso e decadenza;
- modalità di determinazione delle risorse finanziarie e umane per lo svolgimento dell'incarico e relativi poteri;
- rapporti con gli Organi societari, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione;
- rapporti con le altre funzioni aziendali;
- rapporti con altre società del gruppo.

7.4. Procedure Aziendali e Codici

7.4.1. Il Codice Etico

In data 14 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha deliberato un adeguamento del Codice Etico di A.S. Roma.

Il Codice Etico è finalizzato a consentire la divulgazione e la condivisione di principi di rispetto della legge, onestà e correttezza all'interno della Società, e nei confronti dei diversi soggetti esterni, e delle istituzioni anche sportive nazionali ed internazionali, con cui la Società ed i singoli componenti della stessa intrattengono i rapporti. Tale Codice è, inoltre, destinato a stimolare la leale concorrenza, a sviluppare e qualificare l'immagine societaria, ed a promuovere l'etica sportiva.

7.4.2. Il Codice di comportamento dell'A.S. Roma in materia di lotta al doping

In data 31 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato Codice di Comportamento in materia di lotta al doping, al fine di perseguire l'obiettivo di garantire ai singoli atleti una condizione ottimale, per sviluppare prestazioni sportive di alto livello, nel rispetto dei principi di lealtà, onestà ed integrità sportiva dell'A.S. Roma, espressi anche nel proprio Codice Etico.

Il Codice di Comportamento si basa sulle seguenti previsioni:

- Individuazione dei Soggetti Destinatari dello stesso, rappresentati dai tesserati, dirigenti, dipendenti, collaboratori e consulenti dell'A.S. Roma
- Individuazione dei Soggetti Responsabili dello stesso
- Obblighi di informazione da parte dei Medici e di consenso dei tesserati ai trattamenti
- Gestione e tracciabilità delle informazioni
- Effettuazione di analisi ed obbligo del calciatore di sottoporvi
- Individuazione delle Responsabilità dei calciatori
- Individuazione delle attività di Coordinamento con i medici delle nazionali
- Promozione di campagne informative in materia di lotta al doping
- Comitato di garanzia per il rispetto del Codice di Comportamento.

7.4.3. Il Codice di Condotta per i Tifosi

Con l'obiettivo di recuperare la dimensione sociale del gioco del calcio, inteso quale strumento di formazione ed educazione ma anche di aggregazione ed integrazione, anche attraverso il superamento delle differenze tra individui o gruppi, la Società ha adottato, ai sensi dell'art. 12 del Codice di Giustizia Sportiva della F.I.G.C. (come modificato dal Comunicato della F.I.G.C. n. 15 del 7.03.2018) e della Circolare della F.I.G.C. dell'8.05.2018), il "Codice di Condotta per i tifosi della AS Roma".

Mediante tale Codice di Condotta, che si integra con il Regolamento d'Uso dello Stadio Olimpico, la Società ha inteso condividere i principi etici e comportamentali a cui si riconosce valore primario, così come le misure e le iniziative che saranno intraprese nei confronti di coloro che dovessero tenere comportamenti in contrasto con le relative previsioni o che comunque possano ledere l'immagine o la reputazione di A.S. Roma.

Nell'ambito del Codice di Condotta è, inoltre, declinato il cd. "sistema di gradimento", mediante il quale A.S. Roma assicurerà la valutazione e la gestione delle condotte non conformi alle previsioni ed ai principi ivi enunciati.

8. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, ha provveduto ad inserire un apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione, riportante le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie con parti correlate. Non risultano dall'analisi delle operazioni rilevanti atti degli amministratori diretti a promuovere interessi propri o interessi per conto di altri.

Per le operazioni con parti correlate, non sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o effettuate a condizioni di mercato, sono conservate adeguate informazioni circa la loro natura e le condizioni economiche applicate.

9. COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'Assemblea degli azionisti la quale ne stabilisce anche l'emolumento.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nei termini di legge e regolamentari, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria e, al momento della presentazione della lista, dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio di generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate, ovvero coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti devono presentare, o far pervenire tramite l'intermediario autorizzato che tiene i conti, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società di cui al comma precedente, idonea documentazione da cui risulti la titolarità delle relative azioni.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e un supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia stata presentata né votata dai soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di

Minoranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della Lista di Minoranza.

Qualora venga proposta un'unica lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati ai soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, si applicheranno le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Qualora non sia possibile procedere alle nomine con il sistema di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa in maniera tale da rispettare il principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Sia che si proceda con la votazione "per lista", sia che si proceda con la votazione diretta da parte dell'Assemblea, il rispetto della normativa relativa all'equilibrio dei generi dovrà essere garantito per tutta la durata della carica.

Nel caso che vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. La decadenza deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza del fatto che ha determinato la perdita dei requisiti in capo al Sindaco.

In caso di sostituzione o decadenza di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato o decaduto.

Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, subentra in ogni caso l'ulteriore Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

In caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente eletto nella Lista di Minoranza.

Per le nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza si provvederà a far subentrare il Sindaco effettivo o supplente appartenente alla lista del Sindaco sostituito o decaduto. Qualora ciò non fosse possibile l'Assemblea delibera con le maggioranze richieste per le delibere dell'Assemblea Ordinaria.

L'attuale Collegio Sindacale, nominato in data 27 ottobre 2017, in base alla "lista di maggioranza" presentata dall'allora azionista di riferimento Neep Roma Holding S.p.A., resterà in carica fino all'Assemblea di Approvazione del Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020; Presidente del Collegio Sindacale è la Dott.ssa Claudia Cattani; il Dott. Massimo Gambini e il Dott. Pietro Mastrapasqua ricoprono la carica di Sindaci Effettivi. Sindaci Supplenti sono stati nominati il Dott. Riccardo Gabrielli e la Rag.ra Manuela Patrizi. In data 22 giugno 2018 il Sindaco Supplente Dott. Riccardo Gabrielli ha rassegnato le dimissioni. In data 26 ottobre 2018, l'Assemblea degli azionisti della Società ha nominato il Dott. Massimiliano Troiani Sindaco Supplente in sostituzione del membro supplente dimissionario Dott. Riccardo Gabrielli.

Politiche di diversità

Le previsioni dello Statuto della Società relative alla nomina del Collegio Sindacale sono coerenti con le disposizioni normative che prevedevano l'obbligo di riservare una quota predeterminata di componenti al genere meno rappresentato.

Per la descrizione delle modalità di presentazione delle liste che assicurino la presenza secondo la proporzione prevista del genere meno rappresentato, si rimanda all'articolo 26 dello Statuto sociale.

10. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha predisposto sul sito internet (www.asroma.it) un'apposita sezione "comunicati finanziari" dove avviene la diffusione al pubblico delle informazioni rilevanti (*price sensitive*).

La gestione delle informazioni rilevanti (*price sensitive*) è di esclusiva competenza del Presidente, del Vice Presidente Esecutivo, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e del CEO, mentre è compito della funzione di *Investor Relations*, la diffusione al pubblico delle stesse, nonché la loro comunicazione agli Organi di Controllo.

Per la diffusione e lo stoccaggio delle informazioni regolamentate, A.S. Roma si avvale del sistema 1INFO (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.a. avente sede in Milano, via Lorenzo Mascheroni 19, 20145 e autorizzato da CONSOB.

11. ASSEMBLEE

L'Assemblea degli azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o in altro luogo, in Italia, in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; nei casi consentiti dalla legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni. L'Assemblea è, inoltre, convocata - sia in via ordinaria, che straordinaria - ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente o, in caso di pluralità di vice presidenti, da quello designato dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, da altra persona designata dall'Assemblea stessa.

Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono determinate dall'Assemblea, in sede ordinaria, con apposito Regolamento.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera secondo le maggioranze prescritte dalla legge.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti, se nominati, ovvero in caso di loro assenza o impedimento, da altra persona legalmente intervenuta all'Assemblea e designata dalla maggioranza dei presenti. È compito del Presidente dell'Assemblea verificare la validità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento nella stessa, nonché disciplinare il regolare svolgimento dei lavori.

Gli Amministratori ed i Sindaci partecipano alle adunanze delle Assemblee.

L'Assemblea degli Azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 29 ottobre 2001, ha deliberato l'approvazione del Regolamento Assembleare, al fine di disciplinare lo svolgimento dei propri lavori, il cui testo è disponibile sul sito internet della Società.

Il presidente dell'Assemblea invia alla FIGC entro 30 giorni dal giorno della delibera, la copia della verbale, completa di tutti i suoi allegati.

12. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non ci sono ulteriori pratiche di governo societario.

13. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non ci sono cambiamenti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento salvo quanto già riferito nei paragrafi dedicati agli assetti proprietari ed al Consiglio di Amministrazione

TABELLA 1 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

(*) percentuale di presenza

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							COMITATO ESECUTIVO		COMITATO CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI		COMITATO REMUNERAZIONI	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	(*)	Altri Incarichi (**)		(*)		(*)		(*)
Presidente (1)	James Pallotta	-	X	-	100%	-	x					
Vice Presidente (1) (3)	Mauro Baldissoni	X	-	-	100%	-	x					
Amministratore (1)	Cameron Neely	-	X	X	57%	-						
Amministratore (1)	Charlotte Beers	-	X	X	28%	-						
Amministratore (1) (4)	Gianluca Cambareri	-	X	-	100%	-						
Amministratore Delegato (CEO) (2) (5)	Umberto Maria Gandini	X	-	-	100%	-						
Amministratore (1)	Richard D'Amore	-	X	-	57%	-						
Amministratore (1)	John Galantic	-	X	X	86%	-			X	100%	x	100%
Amministratore (1) (6)	Stanley P. Gold	-	X	-	67%	-						
Amministratore (7)	Gregory S. Martin		X		100%							
Amministratore (1)	M. M. Hamm Garciaparra	-	X	X	71%	-						
Amministratore (1)	Benedetta Navarra	-	X	X	86%	-			x	100%	x	100%
Amministratore (1)	Paul Bradford Edgerly	-	X	-	28%	-						
Amministratore (1)	Cristina Mazzamauro	-	X	-	100%	-						
Amministratore (1)	Alba Victoria Tull	-	X	X	28%	-						
Amministratore (1)	Barry Sternlicht	-	X	-	100%	-						
	Numero delle riunioni del CDA: 7							Numero riunioni: 0		Numero riunioni :1		Numero riunioni: 2

(**) numero degli incarichi di amministratore in altre società quotate.

(1) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2017.

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione CEO (Amministratore Delegato) il 27 ottobre 2017.

(3) Nominato Vice Presidente Esecutivo dal CDA del 27 febbraio 2019

(4) In data 14 maggio 2018 ha rassegnato le dimissioni da membro del Comitato Controllo Interno e Gestione del Rischio e dal Comitato per le Nomine e Remunerazione.

(5) In data 27 settembre 2018, il Dott. Umberto Maria Gandini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato (CEO) e Consigliere della Società.

(6) In data 23 aprile 2019 il Dott. Stanley P. Gold ha rassegnato le dimissioni da membro del Consiglio di Amministrazione.

(7) In data 22 maggio 2019 il Dott. Gregory S. Martin è stato nominato per cooptazione membro del Consiglio di Amministrazione

TABELLA 2 - COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione	Altri incarichi (1)
Presidente	Claudia Cattani	100%	1
Sindaco effettivo	Massimo Gambini	100%	2
Sindaco effettivo	Pietro Mastrapasqua	100%	-
Sindaco supplente	Manuela Patrizi	-	-
Sindaco supplente	Riccardo Gabrielli (2)	-	-
Sindaco supplente	Massimiliano Troiani (3)		
Nel corso dell'esercizio 2018/2019 il Collegio Sindacale si è riunito per undici volte con il 100% delle presenze.			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 Tuf): 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.			

- (1) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.
 (2) In data 22 giugno 2018 ha rassegnato le dimissioni da Sindaco supplente.
 (3) In data 26 ottobre 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Dott. Massimiliano Troiani sindaco supplente in sostituzione del membro supplente dimissionario Dott. Riccardo Gabrielli.

TABELLA 3 - COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione	Altri incarichi
Presidente (1)	Giovanni Mulè	100%	-
Membro effettivo (1)	Flavio Mecenate	100%	-

- (1) Nomina Organo di Vigilanza del 27 ottobre 2015 e 16 maggio 2018

Nel corso dell'esercizio 2018/2019 l'Organismo di Vigilanza si è riunito per 6 volte.

TABELLA 4 - INFORMATIVA PREVISTA DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate	Si	No
Il CDA ha attribuito deleghe definendone:		
a) limiti	X	
b) modalità e periodicità dell'informativa?	X	
Il CDA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario?	X	
Il CDA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X	
Il CDA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci		
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X	
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo e con la esauriente informativa?	X	
ASSEMBLEE	Si	No
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X	
Il Regolamento è scaricabile dal sito internet?	X	
CONTROLLO INTERNO		
La Società ha nominato amministratori esecutivi al controllo interno?	-	X
I Preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X	
Unità organizzativa preposta del controllo interno?	X	
INVESTOR RELATIONS		
La Società ha nominato un responsabile <i>Investor Relations</i>	X	
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>Investor Relations</i>	Relazioni con gli Investitori Istituzionali e con gli Analisti Finanziari Investor Relator: Dott. Roberto Fonzo e-mail: roberto.fonzo@asroma.it	





RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE DI A.S. ROMA S.P.A.

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2019

PREMESSA

La presente Relazione del Comitato per la Remunerazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 123 – ter TUF e dall'art. 84 - quater del Regolamento Emittenti Consob, in conformità all'allegato 3A Schema 7-bis dello stesso Regolamento Emittenti, nonché in conformità dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate in Borsa.

Nella Prima Sezione viene illustrata la Politica della Remunerazione adottata dalla A.S. Roma S.p.A. (la “**AS Roma**” o la “**Società**”) per la determinazione della remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società e dei dirigenti che abbiano responsabilità strategiche.

Nella Seconda Sezione della presente Relazione sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai dirigenti che hanno ricoperto ruoli con responsabilità strategiche nella Società durante l'esercizio sociale 2018/2019.

SEZIONE PRIMA

1. Organi e soggetti coinvolti nell'adozione ed attuazione della Politica sulla Remunerazione

1.1 Comitato per le Nomine e la Remunerazione

La Politica sulla Remunerazione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione, che si avvale dell'attività consultiva e propositiva del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2017 ha nominato membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione l'Avv. Benedetta Navarra in qualità di Presidente, l'Avv. Gianluca Cambareri (dimessosi in data 14 maggio 2018) ed il Dott. John Galantic, tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono affidati i seguenti compiti:

- a) presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- b) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno ed adotta le proprie decisioni con il voto favorevole della maggioranza dei propri componenti. Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2018-2019 il Comitato si è riunito due volte: in data 15 febbraio 2019 per esprimere la propria valutazione in merito ai compensi relativi al contratto di consulenza di Chief Executive Officer ("CEO") del Dott. Guido Fienga ed in data 21 giugno 2019, per esprimere la propria valutazione in merito ai compensi relativi al contratto di lavoro del Direttore Generale Avv. Mauro Baldissoni e del Direttore Sportivo Gianluca Petrachi.

1.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione provvede annualmente a determinare, esaminate le proposte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari incarichi, provvedendo altresì alla suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio stesso, così come determinato nel complesso dall'Assemblea.

1.3 Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389 cod.civ. determina l'ammontare complessivo della remunerazione del Consiglio di Amministrazione, inclusivo dei compensi da attribuirsi agli amministratori che ricoprono particolari incarichi.

L'Assemblea, ai sensi dell'art-123-ter, comma 6, del TUF esprime votazione non vincolante sulla Parte 1 della presente Relazione.

2. Finalità e principi della Politica sulla Remunerazione

La Politica sulla Remunerazione della Società è definita in coerenza con il modello di Governance adottato, allo scopo di attrarre, trattenere e motivare persone dotate di elevato profilo professionale e manageriale ed in possesso delle qualità necessarie per gestire con successo la Società.

Al fine di realizzare gli obiettivi sopra indicati, la Politica sulla Remunerazione viene stabilita tenendo conto:

- della peculiarità del settore nel quale la Società opera;
- del riconoscimento dei ruoli e delle responsabilità attribuite, dei risultati conseguiti e della qualità dell'apporto professionale;
- dell'esigenza di adottare sistemi di incentivazione connessi al raggiungimento di particolari obiettivi economico/finanziari, di sviluppo del business ed operativi, definiti in un'ottica di sostenibilità dei risultati, in coerenza con i piani di sviluppo della Società e con le responsabilità assegnate.

In attuazione delle suddette finalità, la Politica sulla Remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti strategici adottata dalla Società è fondata su una parte fissa ed una parte variabile generalmente legata sia al raggiungimento di obiettivi di carattere sportivo, sia al raggiungimento di obiettivi di carattere gestionale. Non sono previsti piani di incentivazione a lungo termine.

Per la predisposizione della politica delle remunerazioni la Società non si è avvalsa di alcun esperto indipendente, né ha fatto riferimento a politiche retributive di altre società.

3. Composizione della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Società, nella seduta del 26 ottobre 2017, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione un compenso annuale complessivo massimo pari ad euro 1.280.000,00 lordi, conferendo al medesimo organo amministrativo il potere di determinare l'emolumento spettante ai singoli consiglieri e a coloro che tra questi rivestono particolari cariche.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di riconoscere un emolumento ai consiglieri non esecutivi ed indipendenti.

Agli amministratori non esecutivi ed ai componenti dei Comitati non è riconosciuto alcun compenso per gli incarichi ricoperti.

In data 27 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'Amministratore Delegato Dott. Umberto Gandini.

L'Amministratore Delegato percepiva una retribuzione in qualità di Dirigenti CCNL Aziende Industriali che includeva i benefits previsti per tutta la categoria di dirigenti.

Ai sensi del predetto contratto era prevista una remunerazione articolata in una parte fissa ed una parte variabile legata al raggiungimento di specifici obiettivi sportivi ed economici da parte della Società. La parte fissa della remunerazione è comunque in grado di remunerare in modo congruo il dirigente, anche nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi sportivi ed economici da parte della Società.

Il Dott. Gandini percepiva una retribuzione fissa in qualità di Dirigente CCNL Aziende Industriali pari a 800.000 euro lordi (ottocentomila/00) ed una parte variabile legata al raggiungimento di determinati obiettivi economici fino ad un massimo di 250.000,00 lordi (duecentocinquantamila/000).

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, riunitisi in data 26 settembre 2016, ha valutato le condizioni economiche del presente contratto di lavoro adeguate alla politica per la remunerazione adottata sino ad oggi dalla Società.

In data 27 settembre 2018, AS Roma e il Dott. Gandini hanno risolto anticipatamente il proprio rapporto di lavoro e il Dott. Gandini ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore Delegato, membro del

Consiglio di Amministrazione, membro del Comitato Esecutivo nonché dalle altre cariche ricoperte nelle Società del Gruppo, con effetto dal 1 ottobre 2018.

Ai sensi del predetto accordo di risoluzione la Società ha riconosciuto in favore del Dott. Gandini un ammontare lordo di Euro 856.664,00 (ottocentocinquantaseimila seicentosessantaquattro/00), da corrispondersi in 13 (tredici) rate mensili, a titolo di transazione.

Con delibera del 27 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il sig. Avv. Mauro Baldissoni Vice Presidente Esecutivo della Società. Il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato compensi aggiuntivi per l'assunzione di tale carica in favore del sig. Avv. Mauro Baldissoni.

4. Composizione della remunerazione del Direttore Generale

In data 24 giugno 2016, la Società e l'Avv. Mauro Baldissoni hanno sottoscritto un accordo volto ad estendere la durata del precedente contratto di lavoro a tempo determinato, con qualifica di Direttore Generale, sino alla data del 30 giugno 2019. Ai sensi di tale accordo, la Società si è impegnata a riconoscere in favore dell'Avv. Mauro Baldissoni: *(i)* un compenso annuo su base fissa pari ad Euro 752.000,00 (settecentocinquantaduemila/00) lordi, per la carica di Direttore Generale, con effetto dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2019; e *(ii)* un premio annuo fino ad un importo massimo di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) lordi, legato al raggiungimento di determinati risultati sportivi e gestionali del club, come meglio specificati nel contratto.

La remunerazione del Direttore Generale è articolata in una parte fissa ed una parte variabile legata al raggiungimento di specifici risultati sportivi da parte della Società. La parte fissa della remunerazione è comunque in grado di remunerare in modo congruo il Direttore Generale, anche nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi sportivi da parte della Società.

Le condizioni economiche del contratto del Direttore Generale sono state sottoposte alla valutazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione che le ha ritenute adeguate alla politica per la remunerazione adottata sino ad oggi dalla Società.

In data 10 giugno 2019, il contratto di lavoro del Direttore Generale è stato ulteriormente esteso sino alla data del 30 giugno 2021 agli stessi termini e condizioni, e sottoposto alla valutazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione che, riunitosi in data 21 giugno 2019 – in linea con le valutazioni svolte in precedenza – ha ritenuto le condizioni economiche del contratto di lavoro adeguate alla politica per la remunerazione adottata sino ad oggi dalla Società.

5. Composizione della remunerazione del Chief Executive Officer (“CEO”)

La Società ha sottoscritto un contratto di consulenza con il Dott. Guido Fienga – già presente in Società con incarichi manageriali – al fine di affidargli l'incarico di Chief Executive Officer (“CEO”), avente ad

oggetto la gestione delle attività di sviluppo strategico e implementazione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi di tale accordo, la Società si è impegnata a riconoscere in favore del Dott. Guido Fienga: **(i)** un compenso annuale lordo su base fissa pari ad Euro 840.000,00 (ottocentoquarantamila/00), oltre ad oneri di legge, per i servizi di consulenza, con effetto dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2021; e **(ii)** un premio annuo fino ad un importo massimo di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) lordi, oltre oneri di legge, legato al raggiungimento da parte della Società di determinati risultati economici e sportivi, come meglio specificati nel contratto.

Le condizioni economiche del contratto di consulenza del Dott. Guido Fienga sono state sottoposte alla valutazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione che le ha ritenute adeguate alla politica per la remunerazione adottata sino ad oggi dalla Società.

6. Composizione della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

La Società ritiene di potersi qualificare come “società di minori dimensioni” ai sensi dell’art. 3, primo comma, lett. f), Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, e successive modifiche e integrazioni, (“**Regolamento Operazioni con Parti Correlate**”), in quanto sia il valore del suo attivo patrimoniale che dei suoi ricavi, come da ultimo bilancio consolidato approvato, è inferiore ad Euro 500 milioni.

L’illustrazione dei compensi percepiti dai dirigenti con responsabilità strategiche (par. 2.b, Sezione II), pertanto, è stata predisposta in forma aggregata, in ottemperanza alle linee guida definite nell’Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Oltre al Direttore Generale Avv. Mauro Baldissoni e al Chief Executive Officer (“CEO”) Dott. Guido Fienga, la Società ha individuato altre 3 (tre) figure con responsabilità ed incarichi strategici: (i) il Direttore Sportivo, responsabile dell’area sportiva (ruolo attualmente ricoperto dal Sig. Gianluca Petrachi e precedentemente dai Sigg.ri Ramon Rodriguez Verdejo e Frederic Massara); (ii) il Chief Financial Officer (“CFO”) Dott. Giorgio Francia, responsabile dell’area finanza, amministrazione e controllo e (iii) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Francesco Malknecht.

La Remunerazione di tali figure dirigenziali è stata determinata in linea con la migliore prassi in materia di remunerazione ed in considerazione degli specifici incarichi ad essi assegnati, ed è composta da:

- una componente fissa, determinata in misura significativa, e comunque tale da essere sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi da parte della Società;
- una componente variabile, su base annuale, collegata al raggiungimento di specifici obiettivi da parte della Società.

Si ricorda che in data 8 marzo 2019 il Direttore Sportivo Ramon Rodriguez Verdejo e la Società hanno raggiunto un accordo per la risoluzione consensuale anticipata del contratto precedentemente sottoscritto in data 26 aprile 2017, convenendo che null'altro è economicamente dovuto oltre a quanto previsto sino alla data della risoluzione.

In pari data la Società ha nominato quale nuovo Direttore Sportivo il Signor Frederic Massara già presente nei propri quadri tecnici, il quale ha ricoperto tale incarico sino alla data del 5 giugno 2019.

Si ricorda altresì che in data 1 luglio 2019 è stato nominato nuovo Direttore Sportivo il Sig. Gianluca Petrachi che ha sottoscritto un contratto valido per le stagioni sportive 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

7. Benefici non monetari e coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

In linea con la migliore prassi in materia di remunerazione ed in considerazione degli specifici incarichi assegnati, la remunerazione dei dirigenti della Società è completata da benefici non monetari quali, ad esempio, l'utilizzo di vetture aziendali e di altri strumenti o servizi diretti a supportare gli stessi nello svolgimento della propria attività, nonché strumenti o servizi legati all'area assistenza e salute personale (assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa).

Il tutto in aggiunta al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle attività connesse alle cariche ricoperte.

Inoltre, in favore di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono state previste forme di assicurazione complementari quali polizze RC Amministratori, in relazione ad eventuali richieste di risarcimento per atti non dolosi posti in essere dagli amministratori nello svolgimento della carica.

8. Trattamenti in caso di cessazione dalla carica e patti di non concorrenza

Tra la Società, gli Amministratori ed i dirigenti strategici non esistono accordi che prevedano indennità o altri particolari trattamenti in caso di cessazione della carica, né accordi che contemplino impegni di non concorrenza.

SEZIONE SECONDA – Remunerazione dell'esercizio

2.a Remunerazione dei componenti dell'organo amministrativo, di controllo, del Direttore Generale e del Chief Executive Officer ("CEO").

Si segnala che l'attuazione di tale politica retributiva si è mantenuta coerente con la Politica di Remunerazione adottata nel precedente esercizio nonché con la migliore prassi in materia di remunerazione.

Di seguito si fornisce la descrizione dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo e in qualunque forma nell'esercizio 2018/2019 in favore degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori non esecutivi ed indipendenti, dei componenti il Collegio Sindacale nonché del Direttore Generale:

- al Dott. Umberto Maria Gandini (Amministratore Delegato), è stato corrisposto un compenso fisso lordo di Euro 230.769,23 (duecentotrentamila settecentosessantatré/23), oltre ad un importo lordo di Euro 615.574,00 (seicentoquindicimila cinquecentosettantaquattro/00) relativo alle prime 9 rate mensili dell'importo riconosciuto a titolo di transazione per complessivi Euro 856.664,00 (ottocentocinquantesimila seicentosessantaquattro/00), da corrispondersi in 13 (tredici) rate mensili, ai sensi dell'accordo di risoluzione sottoscritto in data 27 settembre 2018;
- all'Avv. Mauro Baldissoni, per la carica di Direttore Generale della Società, è stato corrisposto un compenso fisso di Euro 752.000,00 (settecentocinquantaquattromila/00) lordi, quale dirigente della società in conformità a quanto stabilito dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Industriali.
- agli Amministratori non esecutivi e Indipendenti, Avv. Benedetta Navarra, Dott. John Galantic, Dott. Cameron Neely, Dott.ssa Charlotte Beers, Dott.ssa Mariel M. Hamm e Dott.ssa Alba Victoria Tull, è stato riconosciuto un compenso annuale pari a euro 25.000 (venticinquemila/00);
- Al Dott. Guido Fienga, a far data dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2019 è stato corrisposto, per l'incarico di consulenza quale Chief Executive Officer ("CEO") della Società, un compenso fisso di Euro 420.000,00 (quattrocentoventimila/00), oltre oneri di legge;
- i compensi spettanti al Collegio Sindacale, deliberati dall'Assemblea degli azionisti del 26 ottobre 2017 nella misura minima prevista dalle tariffe professionali dei Dottori Commercialisti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale nella misura forfetaria di euro 90.000 complessivi oltre IVA e Cassa Previdenziale, determinando in euro 38.000 il compenso per il Presidente Dott.ssa Claudia Cattani ed in euro 26.000 l'emolumento per ciascuno degli altri due componenti il Collegio Sindacale Dott. Pietro Mastrapasqua e Dott. Massimo Gambini.

2.b Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai dirigenti con responsabilità strategiche in carica durante l'esercizio 2018/2019 è stato corrisposto un emolumento fisso complessivo – su base annua e qui in forma aggregata – pari ad Euro 1.606.299,58 (unmilione seicentoseimiladuecentonovantanove/58) lordi, oltre ad emolumenti variabili ed indennità – su base annua e qui in forma aggregata – pari ad Euro 350.877,00 (trecentocinquantamilaottocentosettantasette/00).

Nella tabella seguente sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2018/2019 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi CDA(*)	Compensi fissi	Bonus e incentivi (1)	Retribuzione totale corrisposta
AMMINISTRATORI							
James Pallotta	Presidente CDA	01/07/2018 – 30/06/2019	30.06.2020	-	-	-	-
Umberto Maria Gandini	CEO	01/07/2018 – 30/09/2018	30.06.2020 (**)	-	231	616	847
Mauro Baldissoni	Direttore Generale	01/07/2018 – 30/06/2019	30.06.2021	-	752	-	752
	Vice Presidente	27/02/2019 - 30/06/2019	30.06.2020	-	-	-	-
	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30.06.2020	-	-	-	-
Benedetta Navarra	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2020	25	-	-	25
John Galantic	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2020	25	-	-	25
Cameron Neely	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2020	25	-	-	25
Charlotte Beers	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2020	25	-	-	25
Mariel M. Hamm	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2020	25	-	-	25
Alba Victoria Tull	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2020	25	-	-	25
Gianluca Cambareri	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2020	-	-	-	-
Cristina Mazzamauro	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2020	-	-	-	-
Richard D'Amore	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2020	-	-	-	-
Paul Bradford Edgerly	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2020	-	-	-	-
Stanley Philip Gold	Consigliere	01/07/2018 – 23/04/2019	30.06.2020 (***)	-	-	-	-
Gregory Scott Martin	Consigliere	22/05/2019 - 30/06/2019	30/06/2020	-	-	-	-
Barry Sternlicht	Consigliere	01/07/2018 – 30/06/2019	30/06/2020	-	-	-	-
DIRIGENTE COLLEGIO SINDACALE							
Guido Fienga	CEO	01/01/2019 - 30/06/2019	30/06/2021	-	420	-	420
Altri Dirigenti				-	1.606	351	1.957
Collegio Sindacale				-	90	-	90
Totali				150	3.099	967	4.216

(1) I compensi relativi alla retribuzione variabile sono legati al raggiungimento di determinati obiettivi di performance aziendali.

(*) Importi accantonati in bilancio ma ancora non richiesti dai Consiglieri

(**) Carica cessata in data 1 ottobre 2018 a seguito delle dimissioni presentate in data 27 settembre 2018

(***) Carica cessata in seguito alle dimissioni presentate in data 23 aprile 2019

3. Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

In osservanza a quanto previsto dall'art. 84 – quater, comma 4, del regolamento emittenti vengono sotto indicate il numero delle azioni dell'A.S. Roma S.p.A. indirettamente possedute dagli amministratori della Società attraverso la controllante A.S. Roma SPV LLC.

Nome e cognome	Società Partecipata	Titolo	Possesso indiretto di piena proprietà per il tramite	Numero di azioni possedute al 30.06.2018	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero di azioni possedute al 30.06.2019
James Pallotta	AS Roma S.p.A.	Azioni ordinarie	Possesso indiretto di piena proprietà per il tramite di AS Roma SPV LLC	122.069.846	0	0	122.069.846
Richard D'Amore	AS Roma S.p.A.	Azioni ordinarie	Possesso indiretto di piena proprietà per il tramite di AS Roma SPV LLC	32.123.644	0	0	32.123.644
Paul B. Edgerley	AS Roma S.p.A.	Azioni ordinarie	Possesso indiretto di piena proprietà per il tramite di AS Roma SPV LLC	33.811.496	0	0	33.811.496
Totali				188.004.985	0	0	188.004.985



DE ROSSI

10


HYUNDAI



PIAZZALE DINO VIOLA, 1
00128 ROMA

WWW.ASROMA.IT